Scambio di auguri all'apertura dell'anno di Borsa a Tokyo, ma quest'anno è cominciato male

TOKYO, NUOVO RECORD DI RIBASSO

TOKYO — La Borsa giapponese ha aperto oggi in forte ribasso: l'indice Nikkei dei 225 titoli industriali ha perso 206,82 yen, attestandosi a 21.237,18 yen dopo i primi 15 minuti di contrattazioni: l'indice aveva chiuso il 28 dicembre con un guadagno di 30,96 yen. E' la prima volta in otto anni che l'anno azionario apre in ribasso.

Per tutta la mattina, dicono gli operatori, gli investitori sono apparsi restii ad acquistare sembrando interessati solo a vendere piccoli ma ripetuti pacchetti di azioni, sia di industrie legate all'esportazione, sia di imprese fondate sul mercato nazionale.

La flessione dei corsi azionari giapponesi (il calo è pari a meno 1,65 per cento) è dovuto anche al fatto che il dollaro ha aperto stamane a Tokio sui nuovi livelli minimi: al fixing la quotazione ha segnato 121,65 yen, 0,35 in meno rispetto all'ultima seduta.

Vi è stato successivamente un recupero favorito da un intervento della Banca del Giappone, ma la debolezza iniziale della valuta statunitense ha spinto molti risparmiatori a vendere azioni.

● **Dollaro in Italia.** Sempre debole all'apertura anche sui mercati europei: in Italia il biglietto verde si è piazzato al di sotto del già basso livelli del 31 dicembre 1987, quotando 1165-1166,5 lire (contro le 1169 lire del 31 dicembre). Il marco è stabile attorno a 737,5-738 lire.

● **Borsa a Milano.** Apertura in forte ribasso con prezzi in miglioramento dopo la prima mezz'ora (indice tendenziale -0,3% alle 11). Le Fiat sono passate da 8.040 a 8.100, le privilegiate da 5.120 a 5.215; le Generali da 85.000 a 86.100; Montedison da 1.210 a 1.215.

STAMPA SERA

L. 800
Anno 123° Numero 3

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65[illegible] - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 4 Gennaio 1988

SOTTO ORGANICO GLI STATALI: 200 MILA ASSUNZIONI?

ROMA — Lo Stato entro l'anno accoglierà forse oltre 200 mila nuovi dipendenti. Gli organici dei ministeri hanno già bisogno di più di 134 mila unità per colmare i posti vacui, indicati nella tabella qui a fianco. Altre assunzioni dovrebbero venire approvate, specie nel settore sanitario, per assicurare la continuità dei servizi a fronte di alcune riduzioni dell'orario di lavoro.

Un decreto approvato dal Consiglio dei ministri il 23 dicembre scorso prevede che Stato, Regioni, Province, Comuni ed Unità Sanitarie Locali ed aziende pubbliche possano procedere alle assunzioni, dopo aver concordato con le organizzazioni sindacali le piante organiche ed aver definito quali posti possano essere occupati adottando piani di mobilità.

Altre assunzioni, in deroga, potranno venir autorizzate dal Consiglio dei ministri. Non saranno potenziati invece gli organici del ministero dei Beni culturali, degli Esteri, del Lavoro e della Sanità, dove gli occupati già superano in abbondanza l'organico. Nel settore sanitario, dove le assunzioni sono state bloccate dalle precedenti leggi finanziarie, è probabile tuttavia che vengano creati altri 30 mila posti. Le assunzioni potrebbero essere rese necessarie dal nuovo contratto del comparto, che prevede per il personale sanitario una riduzione di orario da 38 a 36 ore settimanali. Secondo il sindacato dei medici pubblici, Anaao, le Unità sanitarie locali, per adeguare le piante organiche, dovrebbero ancora assumere almeno 30 mila medici.

A questi posti si devono poi aggiungere quelli degli enti locali e delle aziende pubbliche. Tutte le esigenze dovranno comunque essere fissate in base all'accordo intercompartimentale sul pubblico impiego. Sarà quindi avviata una vera e propria trattativa, che impegnerà i sindacati per individuare gli organici ottimali per ogni specifica amministrazione.

Dovrà essere accertata prima la situazione reale. Quindi si valuterà quali posti colmare adottando criteri di mobilità. E' probabile ad esempio che nel settore dell'istruzione, dove il calo demografico sta determinando un forte esubero di personale, gli insegnati in soprannumero o senza cattedra possano essere impiegati per brevi sostituzioni.

Effettuate queste verifiche preliminari si procederà alle assunzioni.

	Posti vacanti
Pres. Consiglio	1.713
Agricoltura	2.656
Ambiente	415
Bilancio	138
Commercio estero	182
Difesa	18.391
Finanze	17.376
Giustizia	5.113
Industria	774
Interno	11.337
Lavori pubblici	1.532
Marina mercantile	883
Partecipazioni statali	103
Pubblica istruzione	62.870
Tesoro	6.042
Trasporti	2.998
Turismo	101

(da «Il Sole 24 ore»)

A Genova si conferma campione dei superwelters

ROSI MONDIALE

HA BATTUTO THOMAS PER KO AL 7° ROUND

GENOVA — Gianfranco Rosi si è confermato campione del mondo dei pesi superwelters, versione Wbc, battendo per k.o. alla settima ripresa a Genova, sul ring della Fiera del Mare, il negro statunitense Duane Thomas. Il match, che si è concluso poco prima delle quattro di stamane, è stato trasmesso in «diretta» per tv: gli appassionati di pugilato che hanno trascorso gran parte della notte in bianco sono stati comunque ripagati dalla splendida prova del pugile italiano, che ha confermato con questo perentorio successo di essere un vero fuoriclasse.

Più veloce, più intelligente, dotato di maggior classe, Rosi si è portato subito all'attacco, colpendo ripetutamente lo statunitense e fiaccandone, ripresa dopo ripresa, la resistenza. Nel settimo round Thomas, centrato da un preciso destro alla punta del mento, è rimasto quasi indifeso contro le corde. Rosi lo ha colpito ancora, con freddezza, facendolo addirittura cadere fuori dal ring.

Per decretare il k.o., l'arbitro non ha neppure effettuato il conteggio.

Per Rosi il prossimo appuntamento mondiale sarà con Don Curry, il pugile che distrusse i sogni di Nino La Rocca. Don Curry, pur avendo perso in parte lo scatto e la potenza, ha battuto nettamente ai punti Aquino, guadagnandosi quindi una «chance» mondiale contro Rosi.

L'incontro di Rosi sarà ritrasmesso oggi alle 15 su Rai1.

(Servizio nel supplemento sportivo)

Genova. Rosi colpisce Thomas e lo manda al tappeto: è il momento del ko

Colpito nella notte a poca distanza dalla sede del consolato

ASSASSINATO DIPLOMATICO TEDESCO

A Parigi. L'attentato rivendicato dal movimento dei Curdi

PARIGI — Un diplomatico tedesco-occidentale, Siegfried Wieluputz, di 31 anni, *attaché* presso l'ambasciata della Repubblica Federale Tedesca è stato ucciso nella notte, a colpi d'arma da fuoco, intorno alle 3, in Avenue de New York, sulla riva destra della Senna. La notizia è stata fornita da fonti della polizia. Autori dell'attentato sono stati uno o più killer subito dileguatisi.

Sul corpo del funzionario è stata trovata una busta con la scritta *Movimento di liberazione del Kurdistan*, ma la polizia francese è ancora molto prudente nel dare credito alla rivendicazione.

Wieluputz è stato colpito in un passaggio deserto di un elegante quartiere al centro della capitale, a poca distanza dalla sede del consolato tedesco. E' stato trovato ancora vivo da un passante che ha avvisato i poliziotti di guardia davanti all'ambasciata dell'Iran, poco lontano. L'uomo, in condizioni disperate, è stato trasportato nell'ospedale Val de Grace, dove è morto poco dopo il ricovero.

L'ultima occasione nella quale una organizzazione curda aveva fatto parlare di sé era stato due anni fa a Parigi, il 7 settembre del 1986, quando un suo commando aveva portato a termine un'azione dimostrativa incruenta sugli Champs-Elysées. Undici giovani, in tenuta paramilitare, arrivati a bordo di tre auto, avevano occupato la sede delle linee aeree irachene *Iraqui Airways* prendendo in ostaggio 15 persone.

Immediato era stato l'allarme: i tiratori scelti della polizia avevano preso posizione e centinaia di agenti avevano bloccato il traffico preparandosi a quello che si temeva si sarebbe trasformato in un lungo assedio.

La tensione nella capitale francese in quei giorni era ai massimi livelli. Infatti appena quattro giorni prima in un vagone della metropolitana era stata ritrovata una bomba inesplosa. Un avvertimento delle *Fari* che chiedevano la liberazione di Georges Ibrahim Abdallah. Quelle stesse *Fari* che, non avendo ottenuto il loro obiettivo, successivamente hanno portato a termine una sanguinosa serie di attentati che ha indotto la Francia a trattative segrete con i terroristi.

Sempre il 7 settembre '86, due ore dopo l'occupazione curda dell'ufficio iracheno, una bomba era esplosa in un ufficio postale al pianoterreno del Municipio uccidendo una persona e ferendone altre 11. Un attentato i cui autori sono tuttora sconosciuti. Nel frattempo comunque il commando dei curdi, dopo aver esposto attraverso le vetrine dell'ufficio occupato una striscione con slogan di protesta contro la persecuzione del loro popolo da parte dell'Iraq, si era arreso. I giovani erano tutti disarmati.

I curdi erano stati anche sospettati di essere gli autori dell'attentato al primo ministro svedese Olof Palme a Stoccolma, il primo marzo del 1986. Ma la pista appare del tutto inattendibile, se non addirittura creata ad arte dai veri autori dell'omicidio il cui movente andrebbe piuttosto ricercato, secondo gli esperti di affari svedesi, nel commercio delle armi.

Se ora la rivendicazione verrà confermata bisognerà prendere atto che i curdi, o perlomeno una delle organizzazioni che li rappresentano, hanno abbandonato le proteste non violente, per passare alla lotta armata. Il Kurdistan è diviso tra cinque Paesi: Urss, Turchia, Siria, Iran e Iraq e lotta da sempre per ottenere l'indipendenza. In nessuno di questi Paesi, con l'eccezione dell'Urss, questa minoranza, soggetta a persecuzione da oltre 200 anni, viene ufficialmente riconosciuta.

MORTI E ROVINE

Beirut. Moglie e marito piangono sulle rovine della loro casa, distrutta dal bombardamento israeliano a Barja. Bilancio delle vittime: 21 morti (tra cui donne e bambini), 30 feriti e 8 dispersi. (Servizio a pagina 11)

Nuove teorie sulla gravitazione

NEWTON, ATTENZIONE QUELLA MELA INGANNA

SYDNEY — Misurazioni effettuate nel fondo di un pozzo minerario a Mount Isa (Queensland) hanno dimostrato per la prima volta in via sperimentale che la forza di gravità non segue al cento per cento la legge che Isaac Newton formulò nel 17° Secolo osservando una mela cadere dalla pianta.

I risultati indicano che la forza di gravità sotterra è leggermente inferiore ai valori teorici, confermando la teoria del geofisico Frank Stacey dell'università del Queensland, capo dell'équipe di ricerca, secondo cui esiste nella forza di gravità una componente non-newtoniana chiamata «quinta forza».

La piccola variazione gravitazionale rilevata da Stacey sarebbe la differenza tra due forze assai maggiori: una di repulsione e una di attrazione. La portata della forza di repulsione sarebbe leggermente inferiore a quella di attrazione, ma a breve raggio ambedue sarebbero forti quanto la gravità. Lo scienziato ritiene possibile che la forza sia generata dall'interazione di particelle atomiche assai più piccole degli elettroni. Il che porterebbe a dover riscrivere le leggi della fisica.

I test di gravità proseguono ora su diversa scala: gli esperimenti condotti in miniera misuravano l'attrazione gravitazionale di oggetti distanti tra loro appena 12 metri, in una diga presso Brisbane, sulla costa orientale.

Isaac Newton

La singolare storia di uno jugoslavo sfuggito a tutti i controlli di polizia, ora senza casa e senza lavoro per la legge sugli stranieri

CLANDESTINO PER 16 ANNI A TORINO

TORINO — *Per sedici anni clandestino a Torino. Ed adesso, quasi beffato dalla legge che dovrebbe consentire la permanenza agli stranieri che hanno un lavoro, rischia di essere internato in un campo per profughi o di dover tornare in Jugoslavia.* Alfred Lojdi è nato 43 anni a Vukovar, non lontano dal confine con la Romania, ha fisico possente ed una cadenza che ha più inflessioni piemontesi che dalmate. Si sente italiano: *«In Jugoslavia non ho più nessuno. Quando sono partito, diciassette anni fa, ho lasciato a Fiume mia madre. Ma non sono mai più riuscito ad avere sue notizie. Probabilmente è morta».*

La sua grande avventura comincia il 5 marzo del '70. *«Quel giorno ho deciso di andarmene. Non riuscivo a trovare un lavoro e c'erano migliaia di disoccupati. L'Italia sembrava un miraggio: a Trieste vedevamo ricchezza e benessere. Ho preso una valigia e, in treno, sono entrato in Italia. Ho speso gli ultimi miei per comprare il biglietto sino a Torino».* Ma perché proprio Torino? *«Due motivi. Il primo è che conoscevo una famiglia che veniva in vacanza vicino a Fiume e contavo su di un appoggio. Poi c'era il fascino della Fiat».*

L'impatto con la città non è stato malvagio: *«Ho trovato subito una stanzetta, e poi ne ho girate altre quattro o cinque prima di trovare un tetto stabile. Devo dire che non ho mai incontrato difficoltà: in questa città mancano gli alloggi, non le soffitte. Magari pagavo caro l'affitto, ma c'era anche lavoro».*

Sulle prime vive di occupazioni saltuarie, poi fa il facchino in una cooperativa, poi finalmente trova una specializzazione: quella di tagliatore con la fiamma ossidrica. *«Un lavoro duro: lo vogliono fare in pochi. Può provocare danni agli occhi e, soprattutto, deve essere svolto in ambienti non sempre sani».*

Alfred Lojdi diventa un clandestino: *«Mi è scaduto il passaporto. Non avevo altri documenti. Sapevo che se fossi stato bloccato da una pattuglia correvo il rischio di essere rispedito a casa. Dove ormai ero considerato un reale politico e c'era il rischio della prigione».*

E' difficile vivere da clandestino in una città come Torino? *«Richiede mille precauzioni ma non è difficile. La prima regola è non fare mai tardi la sera: il rischio di essere controllato è molto alto. Poi è meglio usare mezzi pubblici per gli spostamenti: un'infrazione stradale può voler dire controlli anche per i trasportati. Quindi nessun passaggio in macchina, nemmeno con amici fidati. Inoltre non bisogna mai correre il rischio di passare dalla parte del torto: quindi pagamenti puntuali, mai rischiare di essere sorpresi in autobus senza biglietto, evitare gli assembramenti e star lontani dalle dimostrazioni».*

Il periodo più difficile fu quello del terrorismo: *«Anni tremendi. C'erano carabinieri e poliziotti dappertutto. Io avevo una trentina d'anni, ero piuttosto riservato, potevo anche essere scambiato per un brigatista. Cercavo di far capire il più possibile che ero straniero, scrivevo ad evitare qualsiasi equivoco. Un terrorista straniero allora era considerato impensabile».*

Cinque anni fa trova finalmente lavoro stabile in una ditta di demolizioni di impianti termici. *«Lo stipendio era più che buono: capitato, nel mese in cui era possibile fare straordinari, di passare il milione mezzo. Il principale mi capitava vicino alla sua casa*

Angelo Conti

(Continua a pagina 2)

Alfred Lojdi, 43 anni

tagliando
GRAN FINALE
BINGO
STAMPA SERA 7
ANDREOTTI SENZA RETE

Compila, ritaglia e invia subito anche più tagliandi
INSIEME

n. della fortuna

nome cognome

via città

prof. tel.

Compila, ritaglia e spedisci questo tagliando (puoi anche più tagliandi nella busta)
Ed. «La Stampa» - Bingo 7 - Via Marenco 32 - 10126 Torino
oppure imbucalo (senza busta) nell'apposita urna collocata presso
Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino

Questi i premi in palio:

1 buono da L. 1.000.000
2 buoni da L. 500.000
9 buoni da L. 250.000

Tutti da spendere presso il
Centro Commerciale Lagrange 15
D.M. 4/46970

ATTENTI AL REGOLAMENTO

Da mercoledì 30 dicembre 1987 a martedì 12 gennaio 1988 Stampa Sera pubblicherà un tagliando. Tutti i possessori di cartoline del Bingo 7 potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.
Parteciperanno all'estrazione i tagliandi che saranno pervenuti entro le ore 12 di martedì 19 gennaio. Questo stesso giorno, nel pomeriggio, con le garanzie di legge, avrà luogo l'assegnazione dei premi mediante sorteggio.
I nomi dei vincitori saranno pubblicati su Stampa Sera del 20 gennaio 1988.
Saranno validi i tagliandi inviati dai lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dall'Editrice La Stampa, dei giornali e dei loro rispettivi familiari.

e ricorda
più tagliandi
invierai
più probabilità
avrai
di vincere!

Il matrimonio a Chivasso di Giuseppe Potenza

BR CON VENT'ANNI DI CARCERE SI SPOSA IN DUOMO

Giuseppe Potenza, 30 anni di vita e la condanna a venti anni di carcere, uno degli ultimi uomini arruolati dalle Brigate Rosse in Piemonte, si è sposato nel Duomo di Chivasso. La moglie è un'infermiera dell'ospedale della città: Luigina Villirilli, di due anni più giovane di lui, nata a Crotone ma emigrata da tempo al Nord con la famiglia.

Il matrimonio è stato celebrato dal parroco don Piero Bertotti che ha pronunciato un'omelia tesa fra i concetti di perdono, riconciliazione e speranza. Alla cerimonia hanno partecipato pochi parenti e amici e più da lontano usando la discrezione dovuta i carabinieri e gli uomini della Digos in borghese che avevano accompagnato lo sposo.

Il nome di Giuseppe Potenza detenuto in un primo tempo a Bergamo e poi a Torino è legato all'ultima tranche del terrorismo rivoluzionario. Nel 1982 aveva fatto parte della banda che si era battezzata «potere rosso» ed era stata costituita da Giuseppe Scirocco.

Scirocco, napoletano, pezzo da novanta delle Br, protagonista del «commando» che diede l'assalto all'armeria della caserma di Santa Maria Capua Vetere e che partecipò all'organizzazione dell'agguato all'assessore democristiano Delcogliano, era stato espulso dalle Brigate Rosse che lo accusavano di «deviazionismo». La definizione era pomposa per dire che si mangiava i soldi delle rapine togliendoli alla causa proletaria.

Allora aveva costituito un suo gruppo ed era riuscito a trovare partner interessati alla rivoluzione nella zona di Chivasso. Oltre a Potenza, Fiore De Mattia e Roberto Tus.

La notte fra l'otto e il nove ottobre 1982 erano attesi per un riunione organizzativa preparata in una casa del Canavese ma, alla periferia di Corio, vennero fermati a un posto di blocco dei carabinieri. Ai militi che chiedevano loro i documenti per un normale controllo risposero a schioppettate.

Il vicebrigadiere Benito Atzei (promosso brigadiere alla memoria e decorato con medaglia d'oro al valore civile) fu ucciso. Un altro carabiniere venne ferito da una rivoltellata, non potè reagire perchè la mitraglietta d'ordinanza si inceppò e riuscì a salvarsi solo perché restò a terra immobile fingendosi morto.

Tempo due giorni e gli inquirenti identificarono gli uomini che avevano partecipato al conflitto a fuoco: Giuseppe Scirocco, Giuseppe Potenza e Fiore De Mattia che erano insieme su un'auto rubata e Roberto Tus che li precedeva con un'altra vettura. I carabinieri li braccarono e in poche settimane scattarono le manette.

Poi il processo con le condanne: il 26 febbraio 1985 i giudici della prima Corte d'Assise presieduti da Guido Barosini inflissero l'ergastolo per Scirocco, venti anni ciascuno per De Mattia e Potenza e 9 anni con lo sconto riservato ai «pentiti» per Tus. Ci fu un piccolo giallo al momento del giudizio di Cassazione che venne fissato con 24 ore di ritardo sui termini di carcerazione preventiva e per 24 ore gli imputati furono ufficialmente in libertà provvisoria.

l. d. b.

Giuseppe Potenza (in piedi) con Fiore De Mattia al processo

Il pci Michele Catalano

NUOVO SINDACO PER GIVOLETTO

Il comunista Michele Catalano, 37 anni, insegnante, sposato con due figlie, è il nuovo sindaco di Givoletto. E' stato eletto sabato notte da una maggioranza di sinistra che gode di 10 voti su 15.

A favore di Catalano hanno votato 6 pci, 1 pri e 3 indipendenti di sinistra, si è astenuto un indipendente, hanno espresso parere contrario il consigliere di Terre civiche e tre psi.

I socialisti per la prima volta in quarant'anni sono passati all'opposizione mantenendo però in giunta dove da sei mesi è senza incarico l'assessore anziano Idale Gherra, che non si è dimesso.

Per questa ragione il Consiglio non ha proceduto alla nomina dei nuovi assessori in attesa di un chiarimento da parte del partito socialista italiano «che vuole restare in giunta a tutti i costi — ha affermato la maggioranza — approfittando di una carenza della legge ed impedendo di fatto la costituzione organica di un nuovo vertice amministrativo che possa governare regolarmente il paese».

Al contrario del sindaco infatti, che può essere revocato dalle sue funzioni dal Consiglio, gli assessori una volta eletti restano sempre in carica sino a quando non rassegnano le dimissioni o non si scioglie l'assemblea per nuove elezioni. Contro di loro l'unico atto possibile è il «denudamento» cioè la revoca delle deleghe da parte del sindaco la quale però non impedisce agli interessati di partecipare ai lavori di giunta, votare sulle delibere e percepire il compenso stabilito per legge.

I socialisti per la prima volta da 40 anni passano all'opposizione. Ma l'assessore anziano Idale Gherra rifiuta di dimettersi e resta in giunta

In virtù di queste regole la giunta di Givoletto è oggi formata da un sindaco neoeletto, tre assessori dimissionari che operano da due mesi in regime di prorogatio, un assessore anziano «denudato» che fa parte della minoranza. Un pasticcio politico che non giova certo alla pubblica amministrazione e alla cittadinanza.

j. l.

La tipografia di Mercenasco distrutta da un incendio nell'84

TRE A GIUDIZIO PER LA «NUOVA BERTOLINO»

Cinque miliardi di danni per truffare l'assicurazione

Un «timer» fermo alle 12,45 metterebbe sotto accusa l'amministratore, il direttore di stabilimento e l'addetta alla contabilità della tipografia «Nuova Bertolino» a Mercenasco per l'incendio scoppiato il 7 luglio dell'84 che semidistrusse i macchinari dell'azienda ormai sull'orlo del fallimento. Per il sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea Manfredi Palumbo e per il giudice istruttore Antonio De Marchi dietro a quell'incendio si sarebbe nascosto un affare di quasi cinque miliardi. Tanto avrebbe dovuto versare l'Assitalia alla «Nuova Bertolino» per risarcire i danni provocati dalle fiamme.

Secondo i magistrati, il piano venne architettato da Giulio Calchi Novati, 48 anni, via Pagano 69, Milano, dall'82 amministratore delegato della tipografia, ed attuato in collaborazione con Vincenzo Cappelluti, 41 anni, via Roma 43, Forlì, e con la sua convivente, Sonia Viganò, 34 anni, che all'epoca dei fatti risiedevano a Candia. Tutti e tre sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di incendio doloso, dopo l'arresto avvenuto nel giugno '85 e la scarcerazione in libertà provvisoria. Le vicende della «Nuova Bertolino» s'incrociano per alcuni mesi con quelle della «Cassa Rurale e artigiana» di Caluso, la cui gestione sotto la presidenza di Giorgio Salvetti è al centro di un'altra inchiesta giudiziaria.

Giulio Calchi Novati riuscì a farsi concedere dalla banca calusiese «fidi» piuttosto consistenti che superarono il tetto dei sei milioni: secondo i magistrati è assai probabile che quei soldi fossero stati dirottati su altre operazioni finanziarie. Nei primi mesi dell'84, alla «Nuova Bertolino» infatti la crisi era già acuta; importanti commesse vennero più sottoscritte da aziende che abitualmente si servivano della tipografia canavesana.

All'inizio di giugno l'attività era praticamente bloccata: senza integrazione per i 40 operai, impiegati ridotti ai minimi termini, impianti ed attrezzature praticamente bloccati. Anche la custode Ester Grassino venne licenziata improvvisamente, senza una particolare motivazione. Un allontanamento, secondo i magistrati operediesi, non certamente casuale visto che sabato 7 luglio '84. Quella mattina Giulio Calchi Novati, Vincenzo Cappelluti e Sonia Viganò rimasero fino a mezzogiorno in fabbrica: «Dovevamo controllare atti contabili, esaminare l'elenco dei creditori, stabilire tempi e modi di rientro con le banche» avrebbero detto ai carabinieri prima ed ai magistrati dopo.

Alle 19,30, Older Toso, un autocarrozziere che abita proprio di fronte alla tipografia, notò del fumo uscire dalla fabbrica: pochi istanti dopo una telefonata fu scattare l'allarme per i vigili del fuoco di Ivrea. I pompieri sfondano gli ingressi della «Nuova Bertolino» chiusi a chiave: all'interno alcune macchine per la stampa erano già in fiamme. Ognuna di esse era collegata a diversi inneschi comandati da un «timer»: una miccia raggiungeva anche il deposito della carta che però non viene intaccato dal fuoco.

Le mani sugli inquirenti c'era già quel «timer» fermo alle 12,45: la principale prova d'accusa nel processo che si celebrerà la prossima primavera davanti ai giudici del Tribunale operediese.

Guido Novaria

EGIZIANO DI TRENTACINQUE ANNI UCCISO DALLA STUFA ELETTRICA

Un egiziano di 35 anni è morto per asfissia nella notte di Capodanno: il suo corpo è stato trovato soltanto ieri sera. La stufetta elettrica che teneva nella camera da letto del suo piccolo alloggio, al secondo piano di via Borgodora 6, ha piano piano «bruciato» l'ossigeno sprigionando la fatale anidride carbonica.

A Torino da alcuni anni, Ali Mohamed Osman, aveva in precedenza soggiornato in una pensione di via fratelli Calandra. Solo da pochi mesi si era trasferito a Porta Palazzo. Lavorava ai Mercati Generali come scaricatore di ortofrutta. Qui aveva fatto numerose amicizie fra gli operatori italiani. Considerato «una persona molto seria» non aveva difficoltà a trovare lavoro.

La disgrazia è stata scoperta ieri pomeriggio, verso le 18. Due compagni di lavoro, italiani, si sono recati a casa sua per invitarlo a mangiare una pizza. Hanno suonato a lungo, senza ricevere risposta. Era da mercoledì che non lo vedevano e si sono preoccupati, avvertendo il 113.

E' intervenuta la volante 8, poi i vigili del fuoco che hanno aperto la porta. Il corpo di Mohamed Osman era disteso sul letto, le mani sul collo, nel tipico gesto di chi cerca di respirare senza trovare ossigeno. Il medico dell'Usl si è limitato ad accertare la morte ed ad inviare il cadavere (che presentava già evidenti segni di putrefazione) all'Istituto di Medicina Legale.

Sulle cause del decesso sembrano comunque esserci pochissimi dubbi: la stufetta elettrica è stata infatti trovata ancora accesa, in un angolo della camera da letto. La porta d'ingresso era chiusa dall'interno e la casa risultava in perfetto ordine. Sulla vicenda indagano gli uomini del commissariato Dora-Vanchiglia.

E' morto la notte di Capodanno. Lavorava come scaricatore ai Mercati Generali. Viveva solo e soltanto ieri gli amici hanno dato l'allarme dopo aver invano scampanellato

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Brunasso vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi - Amministratori Enrico Aillon, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Antonio Ferraro (presidente), Luigi Domenici, Giovanni Perdichizzi
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A. Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1925
CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20123 MILANO, via Cerva 28 - Tel. (02) 80 061
TORINO, c. M. d'Azeglio 60, via Roma 80, via Marenco 32 - Tel. (011) 80 211
Filiali: ALBA, c. M. Coppino 9 - Tel. 36 217 • ALESSANDRIA, v. Parma 18 - Tel. 442 343/442 549 • AOSTA, località Amerique 99 Quart - Tel. 725 019/65 629 • ARONA, v. le Stazione 40/a - Tel. 41 700 • ASTI, v. Massimo d'Azeglio 28 - Tel. 30 702 • BIELLA, v. P. Micca 4 - Tel. 30 789 v. Repubblica, 28 - Tel. 365 230 • CUNEO, v. S. Chiara, 51 - Tel. 50 532 • GENOVA, via C. R. Cassardi, 1/14 - Tel. 541 360 • IMPERIA, via Bonfiglio, 1 - Tel. 273 371 • NOVARA, c. della Vittoria, 7 - Tel. 33 341 • PRAIA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 55 904 • SANREMO, v. Giobatta, 47 - Tel. 888 580 • SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 30 218 • VERCELLI, v. Foa, 63 - Tel. 66 000

DA SEDICI ANNI JUGOSLAVO CLANDESTINO A TORINO

(Segue dalla 1ª pagina)

di tinteggiatore. E' un periodo sereno: «Non mi mancava proprio nulla. Poi il padrone mi ha addirittura trovato un alloggetto in affitto in via Balbo: 99 mila lire al mese. Lui si era dichiarato garante con la padrona di casa: io continuavo ad essere un clandestino, senza documenti».

L'anno scorso si apre uno spiraglio: la nuova legge sugli stranieri consentirebbe ad Alfred di uscire alla luce del sole. «Bastava un'assunzione, il mio datore di lavoro me l'aveva sempre promessa. A marzo è venuto con me all'ufficio stranieri: ho spiegato com'era la situazione. Mi hanno fatto un permesso provvisorio con scadenza nel prossimo febbraio. Entro quella data avremmo potuto sistemare tutte le pratiche». Ma a questo punto i rapporti fra Lojdi ed il suo principale si incrinano: forse una questione di denaro, forse la scarsa volontà di assumersi gli oneri sociali conseguenti all'assunzione. A luglio il licenziamento.

Lojdi torna a vivere di lavoretti saltuari. Prima di Natale però, tornando a casa, trova una sorpresa: la porta ha una serratura nuova. La padrona di casa non ne sa nulla. Per Alfred: «E' stato il mio ex datore di lavoro. Lui era il garante dell'affitto: ma aveva anche il diritto di mettermi sulla strada?». L'uomo si adatta a dormire sul pianerottolo, poi corre di tornare in possesso almeno dei mobili e dei vestiti ma scopre che all'interno del piccolo alloggio non ci sono più.

Ora è disperato: «Il 13 febbraio, se non troverò un lavoro, potrebbero rispedirmi in Jugoslavia. Sarebbe terribile, anche perché ho perfino dimenticato la lingua. Stavo mille volte meglio quando ero clandestino, ma almeno avevo un lavoro ed una casa. Adesso ho un documento in tasca, ma sono sulla strada».

Angelo Conti

Il rogo di Capodanno: poche speranze per alcuni degli ustionati

SEMPRE GRAVI SETTE DEI FERITI

IL PADRONE DI CASA, PROVETTO MUSICISTA, PERDERA' L'USO DELLE MANI?

Si teme in particolare per la vita di Marco Sinchetto, 29 anni, ancora peggiorato questa notte. Da stamane intanto il professor Gorino, del Politecnico di Torino, sta esaminando lo squarcio di 14 centimetri apertosi nella bombola

La villa di Brandizzo teatro del terribile incendio la notte di Capodanno. Nel riquadro Gianluca Franco

Nessuna buona novità. Le condizioni dei sette feriti gravi ricoverati in rianimazione nelle strutture sterili del «centro grandi ustionati» del Cto rimangono stazionarie. Lo stato fisico generale della maggior parte degli ustionati è gravissimo. Non ci sono segni di miglioramento. In particolare si teme per la vita di Marco Sinchetto, 29 anni, ancora peggiorato questa notte.

Marco Sinchetto, via Collegno 5, Pianezza, ha avuto una terribile storia. Ieri sera alle diciotto e trenta è spirata sua sorella, la quinta vittima del rogo di Capodanno. Si chiamava Giuliana, 28 anni, anche lei abitava a Collegno. Aveva ustioni di secondo e terzo grado al 98 per cento del corpo. Sin dal primo bollettino medico si era compreso che non c'era nulla da fare.

Marco Sinchetto però oltre alla sorella ha già perso anche la moglie, Maria D'Armiento, 26 anni, ed il figlioletto Alessandro, tre anni e mezzo. Entrambi sono periti poco dopo l'incendio nella tavernetta di via dei Mille 18 a Brandizzo. E non è finita: nel reparto grandi ustionati è anche ricoverato Francesco Carrà, 30 anni, il marito di Giuliana Sinchetto.

C'erano 17 partecipanti al tragico capodanno di Brandizzo, di cui cinque sono morti e sette sono in prognosi riservata. Ma anche chi ha una prognosi più lieve — come Gianluca Franco, il padrone di casa — porterà per tutta la vita i segni del rogo e delle ustioni sul corpo.

Gianluca Franco, 24 anni, prima ricoverato a Chivasso con una prognosi di 40 giorni, ma trasferito sabato al Cto per un lieve peggiorare delle condizioni, resterà sfigurato al volto. Non solo: Gianluca era un bravo musicista, suonava molti strumenti (la tromba, l'organo elettrico, ma il clarino soprattutto era la sua specialità) però pare destinato a perdere l'uso delle mani. Le fiamme gli hanno devastato le dita e il viso.

I medici del Centro grandi ustionati non se la sentono di incoraggiare l'ottimismo: da venerdì scorso stanno saltando i turni ed i riposi assieme al personale per far fronte all'emergenza. Ma possono far poco, non esistono medicine per curare le ustioni. La pelle viene distrutta dal fuoco ed le funzioni del corpo vengono alterate. Tutt'al più si possono alleviare le terribili sofferenze degli ustionati ed impedire le infezioni facendoli stare in ambienti sterili.

La morte può arrivare anche dopo parecchi giorni per gli scompensi funzionali avvenuti nell'organismo senza più epidermide. Dicono ancora i medici: *«L'ustione distrugge molti tessuti mettendo in crisi il sistema di termoregolazione dell'organismo che non può più utilizzare l'evaporazione corporea. Si rischia anche il blocco renale e persino l'infarto, per lo stress cui viene sottoposto il cuore. Senza contare i danni ai vasi sanguigni e alle sensibilissime fibre nervose della pelle e dei muscoli»*.

Da stamane il professor Gorino, del Politecnico di Torino, sta esaminando lo squarcio di 14 centimetri apertosi nella bombola di gpl propano liquido incendiatasi all'una e 20 della notte di Capodanno. *«E' come se gli ustionati fossero stati investiti dalla fiammata di un lanciafiamme»*, hanno riferito i primi soccorritori giunti sul posto. Ed in effetti dalla fenditura nella bombola è uscita, per circa 10 secondi, una fiammata che ha invaso tutta l'area della tavernetta. Tutti i partecipanti alla festa sono rimasti investiti dal getto di fuoco e quando hanno tentato di uscire dall'unica porta è stato troppo tardi perché le fiamme arrivavano proprio da quella direzione.

I carabinieri di Chivasso per il momento non sono ancora riusciti a rintracciare il venditore della bombola. L'unico che potrebbe saperlo è Gianluca Franco, il padrone di casa, che però, supposto lo ricordi, non è in grado di parlare: ha gonfia la faccia molto gonfia per le ustioni. Come minimo sono trascorsi quattro anni da quando la bombola, costruita 17 anni fa, fu caricata l'ultima volta. Lo rivela un bollino posto dalla ditta, l'Ultragas Italgas di Volpiano. Dove però sia stata collocata in seguito, e quando sia stata venduta, è impossibile saperlo.

m. v.

Nella chiesa di corso Traiano

OGGI L'ADDIO ALLA PRIMA VITTIMA

Domani, alle 15, a Pianezza, verranno benedetti e sepolti Maria D'Armiento Sinchetto e il figlio Alessandro. Li hanno trovati abbracciati: la mamma a proteggere con il proprio corpo quello del figlio

Addio a Teresa Bambino, oggi pomeriggio, alle 14.30 nella chiesa di San Marco di corso Traiano a poche centinaia di metri dall'alloggio dove la donna abitava con la famiglia.

E' il funerale della prima vittima del rogo di Capodanno di Brandizzo che ha funestato questo avvio di 1988. Il rito funebre viene celebrato dal parroco don Marco Varello. Il feretro parte alle 13 dall'obitorio dell'ospedale di Chivasso per raggiungere la chiesa di Torino.

Parteciperà al rito anche una delegazione del Consiglio comunale di Brandizzo guidata dal vice sindaco Fiorina Codovillo. Il Municipio di Brandizzo, ieri, con voto unanime, ha decretato lutto cittadino fra le 15 e le 17,30 di domani.

Domani, alle 15, a Pianezza, comune di residenza, verranno benedetti e sepolti Maria D'Armiento Sinchetto e il figlio Alessandro. Li hanno trovati abbracciati: la mamma a proteggere con il proprio corpo quello del figlio. Insieme sono morti e sembra giusto accompagnarli al cimitero insieme. La cassa della donna partirà dall'ospedale di Chivasso, la cassa del piccolo dall'ospedale Regina Margherita di Torino. Don Virginio Mellone celebrerà la messa e il funerale.

Alla cerimonia non potrà partecipare il marito della donna e il padre del bambino Marco Sinchetto. Anche lui era stato al veglione in casa dell'anno nuovo e anche lui è rimasto ustionato dal gas della bombola. E' ricoverato al terzo piano del Cto di Torino in condizioni gravissime. Non sa quale sia il peso della tragedia che si è abbattuta sulla sua famiglia e, certo, non immagina che la sua serenità è stata distrutta in una notte che tutti volevano allegra.

E' una famiglia distrutta. Giuliana Sinchetto, sorella di Marco, ha combattuto per dieci giorni contro la morte ma ieri sera è spirata. Il marito della donna, Francesco Carrà, è sottoposto a terapie intensive: le sue condizioni restano critiche al punto che i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

Dubbi nelle scuole materne

MENSA GRATUITA PER LA MAESTRA?

A proposito della querelle fra Comune e Provveditorato agli studi sul chi deve pagare la mensa degli insegnanti in servizio riceviamo e pubblichiamo un intervento della Uil-scuola.

L'Italia dei Comuni è in gran subbuglio, alle prese con un dilemma di ardua soluzione: i docenti della materna e della scuola dell'obbligo hanno o non hanno diritto al pasto gratuito se sono in servizio durante l'ora di mensa?

Restiamo (e continuiamo ad essere) convinti che l'annoso storico problema fosse finalmente risolto, visto che sulla questione sono intervenuti il Parlamento, il ministro della Pubblica Istruzione, le organizzazioni sindacali di categoria, la delegazione governativa che ha firmato i contratti del pubblico impiego e il ministro dell'Interno, i quali hanno dato tutti una risposta inequivocabilmente positiva:

— l'art. 12 primo comma del DPR 209/87 (Accordo del personale della scuola) afferma che «per il personale insegnante che opera per la vigilanza e l'assistenza degli alunni durante il servizio di mensa, il tempo impegnato nelle predette attività rientra a tutti gli effetti nell'orario di attività didattica»;

— la Risoluzione dell'VIII Commissione della Camera, votata il 13-1-86, dopo aver definito «sconcertante attribuire un pagamento per una prestazione imposta da regole di servizio», ribadisce che «i docenti non possono esimersi dal partecipare alla consumazione dei pasti all'ora di mensa»;

— l'art. 62 del DPR 268 (Accordo del personale degli Enti locali), dice chiaramente che «il servizio mensa è gratuito per il personale che contestualmente è tenuto ad assicurare la vigilanza e l'assistenza ai minori»;

— la Circolare del ministero dell'Interno NFL 24/87 stabilisce infine «che il servizio mensa debba essere gratuito anche per il personale docente statale», in quanto «il pasto è ora istituzionalmente concepito come momento dell'insegnamento», sia per «evitare una nuova e diversa disparità di trattamento tra insegnanti comunali e statali».

Alcuni Comuni si sono adeguati alla normativa, altri hanno comunque assicurato il servizio chiedendo però che sia lo Stato a sostenere le spese per il proprio personale, altri ancora si rifiutano di rispettare le norme in vigore anche perché (si legge in alcune delibere) l'impegno economico sarebbe insopportabile per la finanza locale.

Il risultato è che ancora in molte realtà il pasto è gratuito per tutto il personale che opera nelle istituzioni scolastiche, meno che per quello statale, che viene a trovarsi in una situazione quanto meno imbarazzante: l'VIII Commissione li obbliga a mangiare («non possono esimersi»), il ministro dell'Interno assicura loro la gratuità del servizio, mentre molti Comuni presentano il conto ed esigono il pagamento.

Il protocollo di intesa sottoscritto fra l'Anci dell'Emilia Romagna e i sindacati confederali può essere preso a modello per dirimere le controversie ancora esistenti: in esso si dice che «gli Enti locali, nella fase attuale in cui lo Stato non esprime la volontà chiara di sostenere tale onere, si impegnano a continuare l'erogazione del servizio senza chiederne il rimborso a quel personale docente statale che ne fruisce in quanto accertate le condizioni di contestualità fra l'assistenza e la vigilanza ai minori e il periodo di fruizione del pasto stesso», pur riaffermando «con forza, sia dal punto di vista del principio che della spesa, che lo Stato deve per tale servizio sostenere l'onere derivante per il proprio personale. Nello stesso modo si è operato in Toscana e in altre regioni si sta arrivando ad accordi di questo tipo.

La Uil-Scuola è più intervenuta a vari livelli perché le disposizioni siano eseguite: pretendiamo il pieno rispetto degli accordi per non essere costretti a ricorrere ad azioni di lotta che, attuate per un piatto di minestra, risulterebbero offensive per chi lo richiede, ma molto più offensive e vergognose per chi si ostina a rifiutarlo.

Franco Sarnicola
(Responsabile nazionale del Dipartimento Scuole dell'obbligo della Uil Scuola)

Nella tarda serata di ieri, rapina fallita

ASSALTO AL «FORTINO»

Il bandito è stato cacciato dal proprietario

Assalto stanotte al «Fortino» di via Cigna: un bandito ha sparato un colpo di pistola

Fallito assalto di un bandito solitario ieri sera alle 22,30 alla sala danze Fortino di lungo Dora Agrigento angolo via Cigna. Il colpo è andato in fumo per la reazione del proprietario, una vecchia maschera, Giuseppe Giovine di 58 anni, ha dovuto farsi medicare all'Astanteria Martini, per una botta in testa che gli ha dato il rapinatore. Quest'ti per scappare ha sparato un colpo di pistola che non ha ferito nessuno, ma si è conficcato nello stipite di una porta.

L'aggressione è avvenuta all'ingresso del locale; il bandito, dall'età apparente di 18-30 anni, mascherato, pistola in pugno, ha prima messo fuori combattimento la maschera con un colpo alla testa col calcio dell'arma, poi si è precipitato alla cassiera Maria Grazia Pellegrino, 33 anni, intimando la consegna dell'incasso. La donna, spaventata, per qualche secondo non ha reagito, finché è venuto in aiuto il proprietario del dancing Carlo Borgogno, 52 anni, che ha dato uno spintone al giovane facendolo ruzzolare a terra.

A questo punto la rapina era compromessa: il ragazzo vista la mala parata ha fatto fuoco e solo per un pelo non ha colpito nessuno. Rialzatosi ha infilato di volata la porta ed è corso via a piedi in strada del Fortino, sparendo nella nebbia, inutilmente inseguito da Borgogno. E' stata avvertita la polizia che ha mandato alcune volanti in zona, e Giuseppe Giovine è stato accompagnato al pronto soccorso del Martini in largo Gottardo dove è stato medicato e giudicato guaribile in dieci giorni.

Refurtiva trovata dai CC a Chieri in un tugurio delle ex prigioni

IL BOTTINO ERA VICINO AL CARCERE

Denunciati a piede libero due presunti autori dei furti

La refurtiva sequestrata a Chieri

Refurtiva per milioni nascosta in un tugurio delle ex carceri di via San Giorgio: l'hanno recuperata i carabinieri della compagnia di Chieri, diretta dal capitano Luca Mucciarelli.

Si tratta di orologi: Tissot, Omega, Bulowa — uno dei quali porta inciso un nome, Giorgio Sargotti — e ancora: braccialetti, collane, orecchini, anelli d'oro, cofanetti, stoviglie, pugnali in argento. Identificati forse gli autori dei furti, per ora denunciati a piede libero. Sono due chieresi: Franco Pragassi, 33 anni, residente in via Cesare Battisti 21, e Gerardo Ruscello, 32 anni.

TAPPETI C.I.T.O.
SEMPRE AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
TORINO
via Lagrange 10
MILANO
v.le Tunisia ang. via Settala

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
AIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 531166

Salone
LA STAMPA
PER LA VOSTRA ISCRIZIONE O RINNOVO AL
Touring Club Italiano
1988
presso
EDICOLA INTERNAZIONALE
SALONE LA STAMPA
Via Roma 80 - Tel. 534.914
Orario feriale 6-19,30; festivi 6-12

Polemiche sulla sterilizzazione dei cani

MA LA CASTRAZIONE NO

Ci sono argomenti tabù anche per gli animali

«Sterilizzazione», o peggio, «castrazione»: sono termini consueti nell'ambito della pratica veterinaria, ma ancora sono d'uso relativamente poco diffuso. Si se ne accetta l'idea per i piccoli felini domestici, per quanto riguarda i cani castrazione e ovariectomia (rimozione dei testicoli ed estrazione delle ovaie) sono argomenti praticamente tabù, specie per quanto riguarda il maschio. E, contraddittoriamente, sono i cani di pregio quelli che con maggior frequenza subiscono questo tipo di intervento: ad esempio esemplari di razza acquistati all'estero giungono in Italia già castrati, perché l'allevamento d'origine desidera mantenere l'esclusività della razza. Altri cani vengono castrati per ragioni di vario tipo: o perché una femmina d'alto lignaggio non sia esposta a gravidanze che danno origine a meticci, specie nel caso che si tratti di un cane raro per il quale è possibile rintracciare il partner idoneo, o perché si è certi che l'animale avrà parti difficili, o perché si tratta di un maschio mordace, che la castrazione farà passare i bollenti spiriti senza bisogno di abbatterlo, o là dove si tratti di un maschio tra numerose femmine. Ora, in rapporto alle identiche situazioni, l'idea della sterilizzazione difficilmente passa per la mente del proprietario di un meticcio, che in genere si muove con minori scrupoli e meno riflessioni in merito al proprio cane.

Una simpatica cucciolata al canile municipale

Eppure la sterilizzazione interessa proprio loro, i proprietari di cagnetti d'oscura genealogia, dei tanti «meticci di pastore tedesco» di cui abbondano i vari canili, dei «quasi-volpini» dei «tipo-boxer», dei «coker (corse)» e di altri in cui non è più riconoscibile traccia di razza alcuna. Sono questi i cani che alimentano il randagismo, sono questi i cani, economicamente di valore zero, che si è tentati di adottare impulsivamente, di regalare al vicino o all'amico che ha un cortiletto o un bambino. Troppo spesso però, non appena l'animale è un po' cresciutello e viene a noia, viene accompagnato al canile, dove lo si affida a chi dopo pochi giorni non può che sopprimerlo, oppure già con la sbrigativa raccomandazione dell'immediata eutanasia, senza por tempo in mezzo. E non parliamo di chi, assai più ineleganteamente, non ha che aprire la porta della macchina e gettar fuori il cane, che dopo aver a lungo vagato disperato e solitario, finirà non l'unirsi ai tanti branchi di cani rinselvatichiti, che trovano cibo lungo le discariche pubbliche, moltiplicandosi in modo incontrollato. E allora? Il metodo più rapido e umano per estirpare, nel tempo, la piaga del randagismo (serbatoio nel quale trova la sua materia prima, tra l'altro, la pratica della sperimentazione sugli animali) rimane la vasectomia ed ovariectomia, da più parti auspicata, tanto che tra gli obiettivi principali del costituendo «Canile Sanitario» vi è proprio quello di poter avere veterinari dell'Enpa, veterinari municipali, della Lega del e di altri enti protezionistici impegnati nelle sterilizzazioni degli animali ospiti.

Nel momento attuale gli ostacoli ad un programma di sterilizzazione dei meticci stanno soprattutto nell'atteggiamento dei proprietari: costoro stranamente proiettano di frequente la loro sessualità in quella del cane, rifiutando l'intervento proposto con varie argomentazioni («ma lei così vuol togliergli l'unica gioia della vita»). Altre preoccupazioni sono il costo e il «pericolo» che l'operazione può comportare. L'asportazione dei testicoli nel cane maschio costa circa sessantamila lire e dura una decina di minuti: la resezione dei dotti deferenti del liquido seminale (che lascia il cane sessualmente attivo ma non più fecondo) costa circa centocinquantamila lire e l'intervento dura meno di un'ora. Nella femmina l'ovariectomia costa circa centocinquantamila lire; con la stessa cifra si può però togliere anche solo l'utero oppure interrompere le tube, lasciando così integro il ciclo ormonale (cioè la cagna avrà regolarmente i suoi calori). Questi interventi durano circa un'ora e mezzo. Unica precauzione da adottare: aver cura che il cane nei giorni dopo l'intervento non lecchi le suture.

Marisa Di Bartolo

appuntamenti in città

Donne d'oggi

Domani, martedì, alle 21,30, «Veglia della Befana» in via Davide Bertolotti 1, organizzata dalle «Donne d'oggi», l'associazione che si batte contro la solitudine. Sarà spiritosamente premiata la «Befana» più bella.

Wilderness

● La sezione pinerolese del Wwf, il Fondo mondiale per la natura, propone quest'inverno il seminario «Wilderness» per operatori naturalistici: quattro incontri che si terranno presso l'auditorium di corso Piave a Pinerolo per quattro venerdì consecutivi, dal 15 gennaio al 5 febbraio, dalle 20,30 alle 23. Iscrizioni da lunedì 4 presso il Museo di scienze naturali in via Brignone 1 (9-12, 18-19).

Danzatori cercansi

● Tra il 7 e il 31 gennaio, presso il Teatro Nuovo di Torino, sono programmate le audizioni per l'inserimento di danzatori e danzatrici (solisti e corpo di ballo) con contratto professionale nell'organico della compagnia regionale di danza, per l'attività 1988. In cartellone spettacoli di repertorio e nuovi allestimenti. Le audizioni si svolgeranno per tutto l'arco del mese.

Poesie d'amore

■ Venerdì 8 scadrà il termine per la partecipazione alla quarta edizione del concorso «Una poesia d'amore» organizzato dal Centro studi «Anna Kuliscioff». A differenza del concorso «Una poesia per la pace» indetto dallo stesso centro, l'iscrizione non è gratuita: per ogni poesia inviata. Infatti (con un massimo di tre composizioni), viene richiesto un versamento di 10 mila lire, da effettuarsi in via Cesana 49, Torino, direttamente o con vaglia postale. I testi vanno inviati in sei copie, di cui una riportante i dati anagrafici del concorrente e cinque anonime.

Hiroshima Mon Amour

● Con il patrocinio degli assessorati alla Gioventù e al Tempo libero continua la rassegna su «Mi.To. cabaret: forme, tendenze di un certo teatro oggi»: il primo appuntamento del 1988 è per questa sera, alle ore 22, presso Hiroshima Mon Amour, locale di via Bellfiore 24, con «Domini», in scena i torinesi Tony Mazzara e Maurizio Tropea. Stasera, nello stesso locale, è in programma «musica diffusa».

Assunzioni Iacp

● L'Istituto autonomo case popolari di Torino ha lanciato alcuni bandi di concorso per assunzioni.

echi di cronaca

Pianoforti da provare
Pianoforti da comprare
Pianoforti da affittare

Borgialli ha più di cento modelli esposti da marca, il rendalio, il colore, poi comperarlo al miglior prezzo (con rateazioni su misura anche lunghissime). Oppure affittate lo strumento che preferite rilevandone la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando così i costi dell'affitto. Consegna ed assistenza gratuite. Magazzino Musicale Moretta Bra (Cn) tres. Revello. Tel. 0172/48.66.91.

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 da Anna Bona su Quarta Rete (replica alle 14).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne riservati ai pranzi di Natale, Capodanno ed Epifania. Indirizzare a Stampa Sera - La ricetta del giorno - via Marenco 32. Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi e le migliori verranno pubblicate su Stampa Sera ed illustrate su Quarta Rete. Nel clima natalizio una simpatica iniziativa della signora Bona: 20 ospiti di vari Istituti Comunali di Assistenza agli Anziani, che non avrebbero potuto festeggiare con i loro cari queste liete ricorrenze, sono stati invitati a pranzo ogni mercoledì dal 9 dicembre al 6 gennaio, in cinque ristoranti di Torino: Perbacco, Balbo, Cafasso, Maxime, Vecchia Lanterna.

POLPA DI GRANCHIO AL COGNAC

Ancora un menù completo per il pasto dell'Epifania: lo propone lo Chef Peter: polpa di granchio al cognac, seppioline in umido, ravioli alla Maxime, risottino allo champagne, salmone al pepe verde, tartufi di mare, insalatine miste, macedonia di frutti tropicali.

Cominciamo con la prima ricetta: la polpa di granchio.

500 gr polpa di granchio surgelata, olio d'oliva, burro, cognac, sale, pepe, panna liquida.

Acquistare in pescheria o presso i supermercati la polpa di granchio surgelata e sigillata pezzo per pezzo nella carta trasparente. Lasciarla scongelare, togliere i bastoncini di polpa dalla loro confezione e dividerli con le mani longitudinalmente in tante striscioline.

Mettere sul fuoco una larga padella con il burro ed un goccio d'olio, lasciar prendere calore, poi versarvi le striscioline di polpa di granchio.

Girare con il cucchiaio di legno qualche minuto per far insaporire, salare leggermente, aprizzare di pepe bianco macinato finissimo, quindi sfumare con una goccia di cognac, meno di mezzo bicchierino. Lasciare evaporare, poi legare il tutto con qualche cucchiaio di panna liquida. Tenere sul fuoco solo qualche minuto e versare sul piatto di portata guarnendo tutt'intorno con foglioline d'insalata.

Delizioso questo antipasto che, per molti, è pari, se non superiore, all'aragosta.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ALBA 480/A: IL GRUPPO DELLA ROCCIA riposo. Abbonamento invito a teatro: 3 spettacoli a scelta su 9 L. 30.000. Prossimo spettacolo: Coop. Nuova Scena in **Pièce noire (Canaria)**, di Enzo Moscato. Tel. 274.3276 - 287.971.

ALFIERI: stasera riposo. Domani, ore 21, ultima settimana. Gavioli & Giovannini presentano **Una lingua sulla delle**, di Terzoli e Vaime, con G. Bramieri, P. Giannini, Regia di P. Garinei. Vm. tel. 535.440. Prel. cassa stasera.

CABARET VOLTAIRE: da mercoledì 6, ore 21, il Teatro Ludico Libertario in **Nebbia di latte** di Gianni Colasimo, musiche originali di Lorenzo Ferrero eseguite dal vivo da Roberto Fabbriciani. Informazioni e prenotazioni al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.439.

CARIGNANO: da mercoledì 6 gennaio, il Teatro Stabile di Torino presenta **Il piccolo principe**, adottato in musica di Mietta Segrè e Franco Gervasio, musica di Fiorenzo Gignani, con Daniele Palmer, regia di Franco Gervasio. Prenotazioni c/o biglietteria T.S.T., via Roma 48, tel. 507.8245. Spettacolo fuori abbonamento.

COLOSSEO TEATRO: dal 5 al 10 gennaio la Compagnia Nazionale dell'Operetta con Sandro Massimini presenta: **La principessa della Czarda**. Prevendita Casa Teatro 10-13; 16-19. Tel. 668.8034.

GARIBALDI TEATRO (Settimo) Stag. 87-88. Prosegue la campagna abbonamenti: 5 spettacoli L. 30.000 c/o Calid, Campus Comunardi, Teatro Settimo. Fino al 3-1-88 Grenbeck e Aringa & Verdurini in **Speciale Soirée**. Seguiranno di Frat/Teatro Cetimo: **Rios sneni, Circonolina, Adriatico, Mago Povero in Galilee**. Ind. e pren. tel. 801.17.45 - 801.37.01.

GARIBALDI TEATRO Stag. 87/88. Dall'8 al 17 gennaio Fiat Teatro Settimo in **Rios sneni**. Vm. e pren. tel. 801.3701 - 801.1745.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: riposo. Mercoledì, ore 16, **Meraviglie in carrozza** con le Marionette Lupi. Visitate il Museo e divertitevi. Per recite scolastiche tel. 530.238.

NUOVO - DANZA: lezioni quotidiane per professionisti ore 11,30-13 con Maria Eugenia Reyes Bello Nazionale di Cuba). Tel. 885.552.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo **Elsa Morte Garce Company** (14-17/1) in prima italiana esclusiva.

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PICCOLE: riposo. Domani, ore 20,30, **Trappola per topi**, di A. Christie, con Enza Giovine. 35 anni di repliche a Londra... 5° anno di repliche a Torino. Ultima settimana.

TEATRO DI TORINO (piazza Manzoni, 16): stasera riposo. Domani, ore 21,15: **Ferzaslino** presenta il successo comico **'L re del petrolio**, di Dino Belmondo. Informaz. e prenotazioni alla cassa del teatro ore 15-19. Tel. 795.000.

TEATRO MINAFIORI STUDIO (corso Cosenza 58 - tel. 359.535): stasera riposo. Domani, ore 21, Margherita Funiero in **Tra moglie e marito**, da Feydeau, con E. Italo e F. Vaccaro. Regia di G. Grugno.

MUSICA COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI: informazioni ed iscrizioni via Pomba 4, tel. 538.078 (ore 15-19).

PALACHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Padiglione 39): 15-19; 20,30-23. Biglietto unico.

CIRCHI

CIRCO DARIX TOGNI: Il Circo da sempre a Torino (piazza d'Armi, tel. 599.884). Fino al 17 gennaio 2 spettacoli giornalieri: ore 16,30 e 21,15. Visita zoo dalle 10 alle 15 tutti i giorni. Orario casse 10-12,30, 15-17, 20-21,30. Prenotatevi il viaggio continua dopo ogni spettacolo al buffet «Les Frigidins» potrai gustare un piatto tipico con gli artisti del circo. Posti limitati.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.

BELLE ARTI: ore 15 Radio, stasera riposo.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 ritmi e danze con tutti con Rocky; ore 21 serata prolungata dalla Befana con Rocky.

DU PARC: oggi riposo. Domani ore 21 orch. Orami.

FORTINO: ore 15,30 Jacoleca Armando, ingresso libero.

PRINCIPE: ore 15,30 The danzante con i Marpons.

NAPOLEON - PIANO BAR (via S. Massimo 14, tel. 890.775): al piano M° Yvaldo.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere è spettacolo. Ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): tutte le sere 22-4,30.

S. GIORGIO: nel cortile Valentino La Piana's Trio c. Alberdina.

WHISKY NOTTE (687.563): 21.30.

ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano Bar Discoteca (539.646, Bertolotti 1).

GALLERIE

ARTE 121 (Nizza 121, t. 607.954): Silvia Brunetto (Viaggio in Polonia).

ARTE CLUB (v. Borgo Rocca 30, tel. 636.351): Gian Carlo Fauni.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): mostre sociali, fino al 8/1 Or.: 15-19.

FEDERICO (corso Vittorio 34): fine grafica firmata e manifesti.

GALLERIA L'AFFICHE (v. Carlo Alberto 30): incisioni, acqueforte, acquatinta, xilografie, litografie, autentiche promozione per gennaio.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via delle Rocca, tel. 874.644): chiusa per inventari.

L'ARIETE (via Bava 4): Arte sacra, 40 acquarelli di Luigi Morgari.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostre Standing sculpture fino al 30-4-88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956 1547.

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Mostra Jean Tinguely, 1954-1987. Fino al 31 gennaio 1988. Orario: feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000. Per le festività la mostra osserverà il seguente orario: 1° gennaio 1988, 14-19; 6 gennaio 1988, 10-13, 14-19.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 264): La Tavoletta ad il Bronzetto. Or.: 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

A.I.C. (Acc. Alb. 3 bis, tel. 877.557): Mostra di lapidi funerarie preziosi.

DAVICO (pza Bodoni): Dipinti.

LA GIOSTRA - Asti: Immagine internazionale.

LE IMMAGINI: Carlo Tarzolo.

NARCISO: Sutherland, litografie di Bastiano, guazzi e oli.

PIRRA Fin-Art-Leasing (c. Vitt. 82, t. 543.393): Dipinti artisti sardegna.

PIRRA CERAMICHE: sculture in ceramica di Valentina Testa Casalmonferrato.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): oggi riposo. Spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione.

MUSEI

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: dal martedì alla domenica 9-14, lunedì chiusura, domenica apertura parziale.

MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19. Gigi Chessa: 1908-1936, orario: feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19. Chiusura lunedì.

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 2): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 9,30-19,15. Sale inoltre temporanee «Arte rupestre nelle Alpi Occidentali dalla Val Po alla Valchiusella», rassegna cinematografica sulle incisioni di questo settore alpino piemontese, fino al 24 gennaio, stesso orario del museo. Sala Video: dal 22 dicembre 1987 al 6 gennaio 1988 viene trasmesso «Noyel - L'attesa del Natale in una valle provenzale» prodotto dalla Rai - Radiotelevisione Italiana Sede Regionale per il Piemonte, regia di Sergio Arnoldi. Compendio delle tradizioni natalizie in una valle alpina del Cuneese.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30: visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12: ingresso gratuito. Visita guidata dai locali.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 1ª sede aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30).

MUSEO PIETRO MICCA (via Giolitti 7): dal martedì al sabato dalle 9-12; 13,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PALAZZO REALE: orario 9-14. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30. Martedì, giovedì, sabato aperta anche il pomeriggio dalle 15 alle 18,30.

PROVINCIA DI TORINO - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica a cura di Fotoclamabrando. Dal 12 dicembre al 12 febbraio: «L'immagine immaginata» dello Studio P.F.A. (foyer Sala Grande) e «Un fotografo in mongolfiera» di Lorenzo Disco (foyer Sala Valentino).

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee (chiuso). Riapertura martedì 5-1, aperto anche il 6/1: 9,30-12,30, 15-18. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000, scuole L. 1000. Per informazioni tel. 677.666.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Goffredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447.64.64

C.C. istituto Banc. San Paolo - sportello giornale - n. 0149 - C.C.P. 1011292

È tornata alla casa del Padre serenamente unita alla famiglia, alla scuola, alla sua Bertania la maestra

Teresina Seyta

direttrice didattica
cavaliere della Repubblica

Contenti della speranza di rivederla in Dio, la piangono la sorella Anna, i cognati nipoti **Magda e Armando Novero, Antonietta Demeytre, Caterina e Gianni Cesaltina** e famiglie, **Natalina Orovetti** e la cara zia Lina, **Matteo Chiabotto** con la sua bella famiglia, gli alunni e quanti da lei ebbero bene. Un grazie riconoscente al dottor Saverio Chiaminetto medico dell'Istituto, amico devoto, al dottor Domenico Angiolino che la seguì nel tempo con fraterna con l'esperienza professionale e l'affetto, e a quanti vedono gioia ai suoi lunghi anni non ben. Eventuali offerte per le vetrate della chiesa parrocchiale di Bertania Funerali a Barbania e è comunità mesta alle ore 15. Servizio pullman da e per Torino con partenza alle ore 13,45 dalla chiesa Sacro Cuore di Maria, via Cumiana 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Bertania**, 3 gennaio 1988.

Severio e Rina Chiaminetto affettuosamente partecipano.

Partecipa al dolore di Anna la famiglia **Molino**.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Boggia

anni 48

Ne danno il triste annuncio la moglie **Domenica** con il figlio **Alessio**, la mamma Irene, il fratello **Antonio** e famiglie, suocera e cognata, congiunti, cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 4 corrente, alle ore 15, partendo dall'abitazione, via XXIV Maggio 14. Un particolare ringraziamento al dottor Gabriele e dottor Cristina.
— **Nole**, 2 gennaio 1988.

Il giorno 1° gennaio 1988 è prematuramente scomparso a seguito di tragico incidente la

rag. Anna Rosa Trecco

I funerali avranno luogo martedì 5, alle ore 9,15, nella cappella dell'Ospedale Molinette (via Santena).
— **Torino**, 4 gennaio 1988.

L'**Azienda Energetica Municipale di Torino** esprime profondo dolore per la scomparsa della

rag. Anna Rosa Trecco

sua stimatissima dipendente da oltre 33 anni.
— **Torino**, 4 gennaio 1988.

Il sole e la vita eterna: luce unica in eterno, in suo ricordo **Margherita Faico** e **Adolfo Gaudino**.

Ricordano **ANNA ROSA** con accorato rimpianto gli amici:
Luisa Coggiola
Giancarlo Fumelli
Delia Giaiotta
Enrico Leyssens
Miranda Pellaglo
Bruno Pertasio
Elda Ramella
Laura Rosati
Angela Sacchetti
Carla Satna
— **Torino**, 4 gennaio 1988.

Profondamente rattristati **Enrica e Valentina Pidrana** con **Attilio e Cinzia** partecipano.

Serenamente è mancata

Orsola Domaria
ved. Camagna

ne danno annuncio la sorella, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. I funerali oggi, ore 14,30, Osp. Maurizianio. Si ringrazia anticipatamente.
— **Torino**, 4 gennaio 1988.

È cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Camillo Caldera

anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie **Natalia**, il figlio **Giancarlo** con **Ada** e **Monica**, la sorella **Rosanna** con il marito **Gaetano**, la cognata Ines, e nipotini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo domani alle ore 9,30 partenza dall'ospedale Molinette, via Santena.
— **Torino**, 4 gennaio 1988.

È mancato

Giuseppe Vischi

L'annunciano la figlia **Adelina Anna** e **Irma** genero, nipote e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, partenza Feccardo Moncalieri.
— **Moncalieri**, 4 gennaio 1988.

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Forno

Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie **Giuditta**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Valeria**, l'adorato nipote **Fabrizio**, cognati, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 gennaio, alle ore 14,30, nella parrocchiale Sacro Cuore di Gesù via Reggio 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 gennaio 1988.

La famiglia **Facchera**, **Rita** e **Pepe** partecipano al dolore di Giuseppe e Giuseppe per la scomparsa del caro **LUIGI**.

Il **Presidente**, il **Consiglio direttivo** e i **Soci** del **Lions Club Torino Stupinigi** partecipano commossi al lutto del socio dott. Giuseppe Forno di Candiolo per la morte del padre **LUIGI**.

Gli **Amici** della «**Accademia**» sono vicini al dott. Giuseppe Forno addolorato per la perdita del **PADRE**.

Chiara Novara e famiglia, commossa ricorda **PADRINO**.

La famiglia **Dotti**, Gamari, partecipa al dolore per la scomparsa di

Bartolomeo Pettiti

— **Torino**, 5 gennaio 1988.

ERRATA CORRIGE

Sul necrologio di

Maddalena Sicca
ved. Capra

leggasi parrocchia Ascensione via Bortolo 3.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di

Riccardo Ricci

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— **Torino**, 4 gennaio 1988.

ANNIVERSARI

1943 1988

Elio Corbella

Da ne anni continua a vivere nel ricordo di moglie e figli.

4-1-1983

dott. Domenico Oberto
5-1-1873
dott. Sebastiano Oberto

Saranno nel nostro ricordo.

1925 1988

Serafino Perron
(Talino)

Ricordano sempre con infinito rimpianto dai suoi cari.

Moda firmata? L'importante è saper «pescare»...

C'E' UNA VOLPE CHE T'ASPETTA FRA LE OCCASIONI D'ORO

Vestire «firmato» può non essere un problema economico. Dovunque sono nati magazzini che propongono capi a metà prezzo rispetto a quelli di vendita dei negozi.

Basta non avere troppe pretese e accontentarsi dei modelli di una o due stagioni fa.

Servizi di
Paola Amico

Qui a fianco, il reparto abiti da uomo di «Punto 24». Lei indossa un vestito in maglina con maniche ricamate con paillettes rosse

A destra, un favoloso abito in lamé di Paloma Ray («Il Salvagente»)

Più in basso, sulla sinistra, una giacca di montone con inserti in pelliccia in vendita presso «Il Salvagente»

Il «Salvagente», piazza Solferino 14, ci propone un assortimento da capogiro sia per numero di capi esposti che per numero di «firme» (Armani, Soprani, Basile, Kenzo, Byblos, tanto per citarne alcuni). Spesso si trovano capi unici, resti di campionario o di «fine serie» ed è veramente fortunato chi riesce ad accaparrarseli (in realtà non si tratta di vera e propria fortuna, ma di costanza: gli intenditori frequentano abitualmente il magazzino e sanno cogliere l'occasione al volo). Sembrano convenienti le pellicce di volpe colorata (1.200.000) o quelle bianche lunghissime (2.000.000), di lapin lavorato a rose (1.300.000), di martora con lavorazione a raggiera sul dorso (2.100.000). Chi cerca prezzi più contenuti può orientarsi sui montoni nei colori e nei modelli più disparati, con inserti in pelliccia o pelle (500-600.000), o sui giacconi di Basile in pelle con interno trapuntato (700.000) da abbinare eventualmente a gonne, sempre in pelle (350-400.000).

Caccia ai «pezzi» pregiati in piazza Solferino

E AL «SALVAGENTE» PUOI AVERE UNA PELLICCIA DI MARTORA...

Per risparmiare ulteriormente, senza rinunciare al caldo o all'eleganza, possiamo orientarci su piumini imbottiti di Avenue (250.000), giacconi tipo pellicce di Complice (240.000), cappotti in alpaca di Versace (i prezzi oscillano tra le 250 e le 400 mila lire) o impermeabili imbottiti (450.000). Le «griffe» sono sempre le stesse: Basile, Soprani, Jil Sanders, Kenzo, Jumaika.

Numerosi i modelli degli abiti da giorno di Iceberg: da quelli più sportivi in maglia con applicazioni o disegni di animali a quelli un po' più eleganti acclusi mila schiena. Il prezzo si aggira intorno alle 300-350 mila lire. Sono di Soprani gli abitini con un tocco fra l'elegante e lo sportivo in maglina fucsia o viola (300.000).

Per le più sportive ci sono i pantaloni di New York, classici con pince e stretti di gamba (110.000) da abbinare alle maglie firmate Pour toi, che è poi una delle linee minori di Krizia, o a quelle di Byblos, Gilmar o Iceberg. I prezzi sono, indicativamente, intorno alle 300 mila lire e salgono fino alle 300 mila per i golfini in cachemire.

Ma non basta: chi vuol dare alle sue serate un tocco di eleganza può scegliere uno tra i tanti lussuosissimi modelli. Sono di Soprani il tubino plissettato in taffetas (400.000), il tubino contornato di perline (500.000), i tubini in raso o in velluto di seta (400.000). Per un'occasione speciale c'è poi l'abito nero, sempre di Soprani, con importantissime spalline che ricordano quelle degli ufficialetti asburgici, ricamate con brillantini e frange in perline: qui il prezzo sale a 900 mila lire.

Per completare la panoramica, non è da ricordare i classici blazer blu e le giacche con taglio a sacchettino in «cover» rigati, a quadrettini o in Principe di Galles (i prezzi sono nell'ordine delle 250 mila lire). Per le patite della moda, invece, ci sono i modelli di Basile, più particolari, di linea scivolata e con spalle molto ampie (quelle che riescono a mascherare anche i fianchi non troppo esili) a 350.000 lire.

L'assortimento da uomo non è da meno. Passiamo dai blazer in lana e cachemire, in tinta unita o fantasia (300.000) alle giacche di Jasper Reed riservate ai giovanissimi, un po' larghette, con spalle ampie, leggermente cadenti che danno un'aria informale (200.000). Sono di Armani e Basile gli abiti interi, sempre in fantasia o tinta unita a 400 mila lire. Per le occasioni speciali non abbiamo che da chiedere: c'è di tutto, dallo smoking (anche in seta), al frac, al mezzo tight, tutti a 500 mila lire.

Anche per i mantelli invernali la scelta è la più varia. Troviamo montgomery (320.000), impermeabili (200.000), cappotti sportivi in lane secche (250.000), cappotti classici cammello o blu (400.000) e giacconi (100.000). E per finire: felpe, maglie, polo, «lupetti» (70-180.000), camicie classiche in tinta unita o rigate e colorate della Viyella o della Verte Valley (60-90.000). Per i giovani che seguono le bizzarrie della moda ci sono anche modelli particolari come quelli di Soprani in fantasia o quelli [illegible]ati interalmente (70-90.000).

MA E' SOLTANTO PER UOMINI ALL'«INCONTRO» IL TOCCO DEGLI STILISTI

I due giovani titolari di «Incontro», via Principe Tommaso 2/F, hanno cominciato con gli stock, ma, per differenziarsi dagli altri concorrenti, ora seguono un orientamento diverso. Trattano solo abbigliamento da uomo e fanno confezionare appositamente i capi seguendo le linee di tendenza degli stilisti. Utilizzando i canali commerciali riescono ad avere condizioni particolari e a rivendere a prezzi piuttosto contenuti. Naturalmente ce n'è per tutti i gusti, dai modelli più classici a quelli «moda». In entrambi i casi, anche i più esigenti riescono a trovare la fantasia e l'abbinamento più appropriati.

Ci sono abiti interi classici e quelli, un po' più attuali, con giacca leggermente ampia, senza però arrivare all'informale. I prezzi si aggirano intorno alle [illegible].000. Anche per le giacche spezzate vale lo stesso discorso: 60% classico, [illegible]% moda. Troviamo blazer blu classicissimi, mono e doppio petto, e giacche in tinta unita, fantasia o quadrettate di linea più morbida e con spalle più larghe. Accanto ai pantaloni classici in flanella grigia ci sono quelli, attualissimi, per giovani con tre pince di linea molto ampia (i prezzi non superano le 100 mila lire).

Le camicie, classicissime, sono disponibili sia in tinta unita che rigate (40.000). Anche in maglieria [illegible] trascende: ci sono polo, girocollo e «lupetti» nei colori moda, ma nelle fogge normali (30-150.000). Per i clienti più assidui sono previste forme di promozione come, ad esempio, il rilascio di una tessera che permette di usufruire di un congruo sconto.

A sinistra, pelliccia di lapin lavorata a rose

Abito in jersey e giacca di montone di Soprani

In basso, giacca viola firmata Basile. Tutti e tre questi modelli sono in vendita da «Il Salvagente»

Abito in maglina di seta con drappeggio trattenuto da ricami in perline («Punto 24»)

A destra, «Incontro» per lui: pantaloni in vigogna grigia, giacca quadrettata e giacca cammello

Sotto, abito in jersey maculato e spolverino in tela impermeabilizzata Pierre Cardin («Punto 24»)

«IL PUNTO 24» E' INVITANTE SPOLVERINI DI CARDIN A PREZZI DAVVERO STRACCIATI

«Il punto 24», via Cavour 24, rassortisce la merce ogni mese e dal 15 dicembre ha già cominciato la vendita promozionale. I prezzi di stock, già scontatissimi rispetto ai prezzi di vendita dei negozi, sono decisamente stracciati. Purtroppo, al momento e fino alla fine di gennaio quando arriveranno i nuovi capi, la scelta non è enorme, ma si possono fare ugualmente ottimi affari.

Costano 20 mila lire le camicie in raso o in tela jeans, le gonnelline jeans imbottite, i pantaloni sportivi in velluto, fustagno o tela imbottita, gli abiti in seta, gli spolverini in cotone.

I marchi sono delle migliori case: Swinger, No Smoking, Ten Big Boys. Sono a 50 mila lire gli abiti in maglia e quelli in jersey maculato nei toni del grigio con fuseaca in vita, gli spolverini bluette in tela impermeabilizzata di Pierre Cardin e i robe-manteau di Fulvio Agostini.

Molto convenienti le maglie in cachemire di Carla Radaelli e Annapurna (100.000) e i miniabiti bianchi con cappuccio (20.000) di Andrea: nome, come si dice, emergente, già abbastanza noto a chi frequenta le jeanserie.

Anche per le occasioni un po' speciali ci sono abiti a prezzi convenientissimi. E' verde acqua l'abito in maglina di seta con drappeggio laterale trattenuto da un ricamo in paillettes e perline (100.000). C'è anche l'abito classico nero, ravvivato da una manica tutta ricamata in paillettes rosse (100.000). E poi tante gonnelline nere in velluto liscio, stampato tipo «cocco», in pizzo o in maglina con piccoli volani sul fondo: il prezzo, per tutte, è di 50 mila lire.

Per uomo troviamo pantaloni classici e sportivi di Reporter e Covert (50.000) e maglie il cui prezzo varia tra le 40 e le 60.000 lire. Accanto a giacche classiche o sportive (130.000) e abiti, sempre molto classici (180.000), troviamo anche smoking al prezzo incredibile di 180 mila lire.

Convenientissimi i cappotti color cammello (100.000) e i giacconi imbottiti (120.000).

Anche Cir, Cofide, Alitalia e Banca Subalpina

ECCO GLI AUMENTI DI CAPITALE ANNUNCIATI PER L'88

Nesi (Bnl)

De Benedetti (Cofide)

Nordio (Alitalia)

TORINO — La Banca Subalpina aumenterà il capitale. E' stata già annunciata l'operazione ai soci, che dovranno dare comunque l'approvazione in assemblea. Altri aumenti, già approvati, ma non ancora attuati, riguardano Cir, Cofide, Bnl e Alitalia.

Il capitale della Subalpina passerà da 7,5 a 15 miliardi, mediante maggiorazione gratuita del valore nominale delle azioni da lire 500 a mille. Un altro aumento da 15 a 30 miliardi avverrà grazie all'assegnazione di una nuova azione gratuita da mille lire ogni tre di analogo valore già possedute, con godimento dal primo gennaio. Ancora verrà offerta in opzione un'azione nuova da mille lire più mille di sovrapprezzo, per ogni azione posseduta. Quest'operazione comporterà un aumento da 20 a 40 miliardi.

In casa Cir l'assemblea ha dato delega agli amministratori ad aumentare il capitale in una o più volte in 5 anni, per un massimo di 200 miliardi, più sovrapprezzo. E' stato dato l'assenso ad emettere obbligazioni anche convertibili per un importo di 200 miliardi. Ancora in Cir emissione di titoli obbligazionari per cinque anni. Avranno un interesse compreso fra lo 0 ed lo 0,75 per cento, saranno muniti di warrants, assicurato da azioni Buitoni per 85 miliardi, l'altro da titoli Sasib per 100 miliardi.

La Banca Nazionale del Lavoro effettuerà due aumenti di capitale. Uno da 1004,3 a 1205,1 miliardi di lire mediante assegnazione gratuita di una quota ordinaria o di risparmio speciale da lire 10 mila, con godimento 1 novembre '87, ogni 5 quote della stessa categoria. L'altro aumento da 1305,1 a 1327,2 miliardi è riservato agli azionisti di minoranza di sezioni speciali della Bnl, mediante emissione di quote ordinarie da lire 10 mila, con godimento dalla data in cui gli azionisti effettueranno l'operazione.

In Alitalia tre operazioni di aumento. Una porterà il capitale da 421,2 a 466 miliardi con maggiorazione gratuita del valore nominale delle azioni di categoria «A» ordinaria e di categoria «B» privilegiata da 270 lire a 300. La seconda (riservata ai soci) comporterà un raggruppamento di 10 azioni di categoria «A» o «B» da lire 300 in 3 nuove azioni da mille lire delle stesse categorie. Quindi aumento a pagamento da 466 a 585 miliardi con emissione di nuove azioni «A» ord. e di risp. da lire mille, da offrire in opzione a lire 1600 ciascuna, per un'azione «A» ord. più un'azione risp. ogni 8 azioni «A» ordinarie e/o «B» privilegiate da mille lire possedute.

Con la nuova «Finanziaria popolare italiana», capitale 25 miliardi

IL PCI DEBUTTA IN FINANZA

ROMA — Il pci debutta nella finanza con la Fipi, la Finanziaria popolare italiana creata pochi giorni prima di Natale. La nuova società per azioni fa capo al quotidiano del partito, «l'Unità», ma ha mire ambiziose: «*Opereremo soprattutto nel campo finanziario ed immobiliare*», spiega Armando Sarti, presidente della Editrice l'Unità e della Fipi.

Tra gli scopi della nuova finanziaria figurano infatti assunzioni di partecipazioni in società editoriali, immobiliari, ma anche raccolta di risparmio con le caratteristiche delle fiduciarie, gestione di titoli e valori mobiliari, emissioni obbligazionarie.

Con un capitale di partenza di 25 miliardi — costituito essenzialmente da due immobili, il palazzo della redazione milanese dell'Unità, e di quella romana — la Fipi dovrebbe arrivare nel giro di cinque anni a mettere insieme quaranta miliardi. Sarti è ottimista: «*Arriveremo a questo livello molto prima*».

Non si nasconde lo stretto legame tra le esigenze finanziarie del quotidiano comunista (nell'86 ha accumulato 7 miliardi di passivo) e la nuova iniziativa, anche se Sarti chiarisce subito che «*la Fipi è un polmone immobiliare-finanziario che non serve solo l'Unità. Il quotidiano deve trovare un equilibrio nella propria attività editoriale*».

In futuro la Fipi dovrebbe avere tra gli azionisti la cooperativa soci dell'organo del pci, con una quota del 10%, e altri enti e gruppi, come sindacati, cooperative.

Nel programmi della società c'è anche il lancio di prestiti a favore dell'Unità: «*In passato — spiega Sarti — molti lettori hanno proposto dei prestiti a favore del giornale, che abbiamo sempre rifiutato. Adesso pensiamo di dar corso ad operazioni del genere e i prestiti potranno essere garantiti con gli immobili conferiti nel capitale della Fipi. Ci sono almeno settanta mila famiglie in stretto collegamento con il giornale alle quali dobbiamo dare un servizio. Perché rinunciare alla grande risorsa del risparmio? Vogliamo avere una gestione trasparente e garantire un rendimento in linea col mercato, in altri ci sia una componente di solidarietà, al massimo con un punto o due di differenza*».

La raccolta del risparmio dovrebbe essere attuata nella veste di società fiduciaria: «*Le quote di sottoscrizione* — aggiunge Sarti — *saranno inizialmente intorno ai 5 milioni di lire, da indirizzare su titoli a reddito fisso e titoli emessi dalla finanziaria*». Il primo prestito dovrebbe essere lanciato nella seconda metà dell'88, per un totale di dieci miliardi. E già si pensa di mettere a reddito gli immobili dove si trova la redazione dell'Unità.

Alessandro Natta

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Acqua Marcia	480	Pacchetti	134
Alitalia	966	Pariplus	2010
Alitalia o.	995	Perugina r.	1871
Altan	6900	Pirelli spa	2832
Ausiliare	5230	Pirelli r.	2909
Bingo De Med.	1883	Pirelli r. n.p.	1509
Brioschi	690	Pol. Edit.	5610
Buitoni	2310	Reggio Sole	3700
Buitoni r.	2300	Reggio Sole r. n.c.	2290
Burgo	2448	Reina	13940
Cementir	2951	Reina r.	21200
Cir	2290	Riva Fin.	8600
Cir r.	2300	Saes	1705
Cir r. n.c.	1964	Saes r.	950
Cofide	2480	Salamer	8950
Comit r.	—	Sasib Spd	2350
Editoriale	2970	Sasib Spd r.	2150
Eridania	3060	Sasib Spd r. n.c.	1940
Eridania r. n.c.	2100	Sasib Fibre	1110
Ferruzzi	1170	Sasib Tecnopol	5080
Ferruzzi r.	2500	Terme Acqui	2185
Fiat	6130	Toni	14050
Fiatgtc	1370	Tripcovich	7700
Finarte	2980	Tripcovich r.	5650
Finrex	1095	**OSCILLAZIONI**	
Finrex r.	670	Assitalia	18360
Fmc	2070	Bastogi	—
Ifil p.	17810	Generali	25800
Manuli	3203	Ipi. Mc Ta	8400
Manuli r. n.c.	1490	Olivetti	7450
Mittel	2520	Ras	38300
Montedison	1291	Sai	15810
Montedison r. n.c.	895		

Interessa 380 mila italiani

PENSIONI INTEGRATIVE L'88 SARA' DECISIVO

ROMA — Tutti i fondi di integrazione delle pensioni saranno posti sotto controllo, per limitare eventuali speculazioni derivanti da investimenti senza limiti sul mercato azionario. Con l'accordo del sindacato, il sottosegretario all'Industria Paolo Babbino desidera istituire una commissione mista, nominata dal ministero del Lavoro e da quello dell'Industria, per stralciare un apposito capitolo del progetto di legge Formica sulla riforma del sistema pensionistico. Babbini sostiene che è «*un'operazione necessaria perché l'iter di approvazione della legge non sarà sicuramente breve*».

Il sottosegretario ha già alcune idee: con una circolare intende sottoporre al controllo dell'Isvap tutti i fondi, quelli già attivi e quelli che stanno per nascere. Saranno fissate, con eccezioni, la composizione del loro portafogli, che dovranno ricalcare i criteri fissati per la legge 742 sulle assicurazioni della vita, stabilendo minimi e massimi per l'investimento nei mercati finanziari e monetari.

Secondo le intenzioni del progetto di legge delega di Formica a gestire i fondi di pensione dovrebbe essere una pluralità di soggetti. Le compagnie di assicurazione si fanno avanti, ma anche altri operatori potrebbero reclamare spazio con buon diritto. Mario Franceschelli, presidente della commissione istituita apposta da Formica sostiene che «*la gestione potrebbe essere affidata contemporaneamente alle singole aziende, all'Inps, alle assicurazioni e si può prevedere che anche una parte del trattamento di fine rapporto venga destinata alla seconda pensione*». Alla previdenza integrativa ricorre già un italiano su tre. Nel 1987 hanno sottoscritto polizze 7 milioni e mezzo di italiani, per un totale di 10 mila miliardi. Sono 358 mila i dipendenti e i professionisti che hanno voluto contrarre un fondo integrativo autonomo.

Quindici dipendenti senza lavoro

OVADA, FALLITA (MA PERCHE'?) LA «CARLUX SRL»

OVADA (*a. b.*) — Quindici dipendenti della «*Carlux*», azienda di Silvano d'Orba leader in Europa per la produzione di fodere copriseddile per auto, autobus, fuoristrada e camion, sono rimasti senza lavoro. La pretura di Ovada, su mandato del Tribunale civile di Alessandria, ha posto i sigilli all'azienda perché i giudici hanno dichiarato il fallimento.

I lavoratori dell'azienda sono considerati «qualificati» e nella zona alcuni lavoratori lavorano nell'indotto della «*Carlux*»: la disoccupazione minaccia perciò la Valle Orba. L'azienda in questione produceva da qualche anno una gamma diversificata di modelli di copriseddile: normali, semianatomici, anatomici, trapuntati, in un vasto assortimento di tessuti, con notevole commercializzazione sui mercati del Medio Oriente e del Sud America.

Negli ultimi mesi dell'87 la «*Carlux*» stava introducendosi sempre più sul mercato nazionale.

La notizia del fallimento è giunta perciò inaspettata: si parlava di difficoltà di liquidità e di conseguente ricorso al credito bancario ma nulla lasciava prevedere una soluzione così traumatica.

Sembra che siano state le banche ad avere iniziato l'azione fallimentare divenuta inevitabile. La caduta del dollaro, la concorrenza dei prodotti di Taiwan considerati brutte copie dei copriseddili della «*Carlux*» di Silvano d'Orba, hanno provocato difficoltà sul mercato internazionale all'azienda. La sua potenzialità produttiva era calcolata sui 10.000 copriseddili al mese: 1600 metri quadri di superficie coperta da attrezzature moderne, banchi di taglio lunghi 50 metri e tra i maggiori d'Europa. Si pensa che i responsabili dell'azienda non nascondevano di recente la possibilità di aumentare il numero dei dipendenti mediante assunzioni con contratti di formazione-lavoro. Appare incomprensibile il fallimento della «*Carlux srl*».

«Torna la fiducia per il sindacato»

A SPINETTA MARENGO CONSIGLIO FABBRICA ANCHE PER MICHELIN

ALESSANDRIA (*a. b.*) — Sono stati eletti i quarantadue delegati del nuovo Consiglio di fabbrica dello stabilimento appartenente alla «*Michelin*» di Spinetta Marengo: ventidue appartengono alla Cgil, undici alla Cisl e quattro alla Uil.

Cinque non risultano iscritti a nessun sindacato, anche se tre erano stati presentati dalle organizzazioni sindacali.

Venti delegati sono nuovi rispetto ai quarantadue precedentemente in carica, tutti i componenti dell'esecutivo del vecchio Consiglio che si sono ricandidati sono stati nuovamente eletti.

Per i sindacalisti questo è un dato che riconferma un recupero di fiducia nei confronti degli organismi sindacali che negli ultimi tempi alla «*Michelin*» di Spinetta erano stati criticati dalla «base».

Ricordiamo infatti che l'accordo tra la direzione dell'azienda e i sindacati per incrementare le lavorazioni di certi pneumatici lavorando anche il sabato, era stato clamorosamente bocciato dai «no» degli operai di Spinetta Marengo.

In seguito, l'accordo era poi passato con il rientro dei cassintegrati nei due stabilimenti «*Michelin*» di Torino e con la ripresa delle assunzioni.

I sindacati della Fulc affermano che il rinnovo del Consiglio di fabbrica è importante perché sta per essere rinnovato il contratto di categoria.

I dati sui votanti e gli aventi diritto nella fabbrica pneumatici di Spinetta sono confortanti e confermano la «ricucitura» dello strappo recente tra lavoratori e sindacati: sui 1419 dipendenti presenti (la forza-lavoro è di 1490) hanno votato in 956, quasi il 60 per cento, percentuale che sale al 77 per cento se si considerano solo gli operai.

Infatti hanno votato anche ventisette impiegati su trecentoventisette, appena l'uno per cento.

Balvano, S. Angelo

LA FERRERO VA AL SUD CON DUE STABILIMENTI

ALBA (*g. f.*) — **Due nuovi stabilimenti dell'industria dolciaria Ferrero sono in funzione nel Meridione e precisamente a Sant'Angelo dei Lombardi, in provincia di Avellino e a Balvano, in provincia di Potenza.**

Hanno comportato un investimento di ottanta miliardi di cui quarantaquattro provenienti da un contributo dello Stato (previsto in base alla legge 219 dell'81 per insediamenti produttivi nelle zone terremotate).

Danno lavoro a circa 300 persone, tutte del luogo.

E' prevista una produzione annua di circa 160 mila quintali di prodotti vari e un fatturato previsto per l'88 di circa 50 miliardi.

La zona di Avellino è particolarmente favorevole essendo produttrice di nocciole su vasta scala, una delle principali materie prime usate dalla Ferrero.

I due nuovi stabilimenti fanno parte della Ferrero Dolciaria Sud, la nuova società che è stata istituita dal Gruppo.

ASTI, 6 WEEKEND ALL'EXPO-SALONE

Da sabato 9 gennaio, per sei weekend, con replica il giovedì sera, nelle cantine dell'Exposalone tornano ad Asti le Pro-loco di 11 paesi per la tradizionale tornata delle «Sagre d'Inverno». L'appuntamento con la cucina di campagna, organizzato dalla Camera di Commercio, propone una interessante rassegna di piatti che costituiscono le basi della gastronomia popolare. Le pro-loco, con una attenta azione di recupero condotta sui ricordi dei più vecchi e con molta buona volontà e l'impiego di materie prime assolutamente a doc, offrono una succulenta gamma di cibi genuini che vanno dai tradizionali con i fagioli alla torta di nocciole: dal coniglio al tacchino, dalla polenta ai ceci con le cotiche. Buongustai e curiosi, giovani e meno giovani, tutti insomma, avranno anche quest'anno l'opportunità di trovare nei suggestivi locali dell'Expo la calda atmosfera di amicizia che solo le pro-loco sanno dare.

CUNEO, SINDACATO PER I TRIBUTARISTI

(*g. d. m.*) Si è costituita nel capoluogo della Granda la Libera associazione periti ed esperti tributaristi che rappresenta nel Cuneese il sindacato nazionale di categoria. Michele Almone Cuneo, di Mondovì, è stato eletto presidente; Giuseppe Isoardi, vice presidente; Maurizio Serra, segretario; Giandomenico Genta, tesoriere; Giovanna Ingarano, Luigi Pessina, Michele Piangiamore, Pier Luigi Araldo, consiglieri. La sede dell'associazione è in via Roma 14. Per informazioni telefonare al numero (0171) 62112.

E I COLTIVATORI TORNANO A SCUOLA

(*g. d. m.*) Saranno attivati i corsi che la sezione provinciale dell'Istituto nazionale per l'istruzione professionale agricola, emanazione della Coldiretti, organizzerà nel 1988 e che saranno destinati a produttori, tecnici ed esperti. Per i giovani sono stati programmati corsi di informatica e lezioni su argomenti socio-economici per metterli nella condizioni di muoversi più agevolmente sul mercato e affrontare con maggiore sicurezza i rapporti con enti ed uffici pubblici. Un corso sperimentale sarà attuato nel cebano per i ragazzi di estrazione agricola tra i 14 e i 18 anni non intenzionati a proseguire gli studi. Nel calendario vi sono anche corsi più impegnativi a livello universitario riservati a tecnici specializzati e nel corso dei quali i docenti delle facoltà agricole presenteranno le loro ricerche.

La vertenza

PERSONALE DI TERRA SI TORNA A TRATTARE

ROMA — La ripresa dell'iter parlamentare per la finanziaria alla commissione Bilancio della Camera, e della vertenza del personale di terra degli aeroporti, sono i principali appuntamenti economico-sindacali previsti per la settimana. Il presidente della commissione Bilancio alla Camera, Cirino Pomicino, incontrerà giovedì Cgil Cisl Uil per discutere la Finanziaria '88.

Nello stesso giorno, nel pomeriggio, il ministro del Lavoro, Formica, ha convocato presso il suo dicastero in sede tecnica le parti interessate al rinnovo contrattuale degli aeroportuali. Lo scopo è quello di arrivare in tempi brevi ad un accordo che chiuda definitivamente la vertenza, che nonostante l'intesa già raggiunta in dicembre non riesce ad arrivare ad un punto conclusivo.

La settimana è scarna di particolari avvenimenti per effetto delle festività natalizie appena trascorse che hanno ridotto le attività di ministeri ed enti.

STAMPA SERA AL VOSTRO SERVIZIO

(previsioni, ritardi, la smorfia); la parola ai lettori: il pubblico ci scrive; consigli per chi va a scuola

OGNI GIOVEDI' IL LOTTO

Tutte le novità previdenziali per il 1988

AUMENTI, CONGUAGLI, DELUSIONI CÓSI' LE NUOVE PENSIONI

ROMA — I minimi di pensione per i lavoratori autonomi, artigiani e commercianti finalmente parificati a quelli «goduti» dai lavoratori dipendenti. Il governo ha concesso questa «regalia» al mondo dei pensionati, ancora in attesa di una riforma che metta ordine nel degli enti previdenziali e delle norme che regolano il settore.

La riforma promossa dal ministro Rino Formica, la ammettono molti autorevoli esponenti politici, passerà dopo un dibattito che si preannuncia lungo e complesso.

Altrettanto sofferto è stato il confronto per concedere gli allineamenti dei minimi. Secondo il ministero del Tesoro il provvedimento avrebbe dovuto essere varato solo

Rino Formica

dopo aver identificato e trovato un'apposita copertura finanziaria. Invece il Consiglio di Stato, intervenuto su interessamento del ministero del Lavoro, ha dato il nullaosta all'avvio dell'operazione, a partire dal primo gennaio del 1988. Su tale linea si è espresso anche il consiglio di amministrazione dell'Inps, durante la seduta del 18 ottobre 1987.

La notizia, positiva per alcune categorie di lavoratori, bilancia quella meno allegra, già annunciata da settimane, secondo la quale quest'anno non avverrà l'aumento delle pensioni legato alla cosiddetta dinamica salariale reale. Era ormai consuetudine che i pensionati ai primi di ogni anno trovassero in busta qualche lira in più, per adeguare i loro redditi ai salari corrisposti a chi appena è in attività. Purtroppo quest'anno, per la prima volta dal 1983, lo scatto di gennaio risulta negativo. Non si è determinato alcun valore differenziale positivo fra la variazione percentuale delle retribuzioni minime contrattuali degli operai dell'industria e la variazione percentuale del costo della vita.

Per fortuna dovrebbero arrivare i conguagli relativi all'anno scorso, dovuti alla differenza fra il tasso di inflazione al 5 per cento, previsto in quel tempo dal governo, e quello reale. Il dato, tradotto in lire, verrà pagato con il primo pagamento della pensione 1988. I meccanismi della perequazione automatica faranno poi aumentare le pensioni a maggio e a novembre.

Tale conguaglio ammonta a 30 mila lire per le pensioni al minimo a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti. Per quelle a carico di gestioni speciali dei lavoratori autonomi, quali Coldiretti, coloni, mezzadri, artigiani e commercianti, il conguaglio è pari a 38.550 lire e riguarda solo le pensioni di vecchiaia, di inabilità e quelle concesse ai superstiti, che abbiano 65 anni, se uomini e 60, se donne. I titolari di pensione di invalidità, che non abbiano compiuto tale età avranno 22.650 lire in più. Conguaglio di lire 17.700 per i pensionati sociali. Sono circa 3 milioni italiani, con più di 65 anni, sprovvisti di altri redditi, assistiti nei limiti di legge. Le pensioni superiori al minimo godranno invece di conguaglio calcolato in relazione agli importi di ciascun caso.

r. l.

Nuova polizza rischio
SARA' UNA VITA DA CANI... MA E' MEGLIO ASSICURARLA

ROMA — Le compagnie di assicurazione hanno scoperto il rischio-cane. Dunque l'amico fedele dell'uomo, su cui esiste già un notevole business, può rappresentare anche un congruo investimento. Infatti, un'immatura scomparsa di esemplari di razza, quotati anche fino a duecento milioni, può provocare, s'immagina, grande dolore nel proprietario ma anche un serio danno. Di qui le proposte delle compagnie di nuove polizze ad hoc.

L'ultima a debuttare in questo ramo è stata l'Ausonia, che ha presentato la polizza «Pedigree». Come lascia intendere lo stesso nome della polizza e come assicura la stessa Ausonia, saranno assicurati solo cani di razza correnti da certificato di iscrizione al Libro origini italiano o l'equivalente estero. Sono richieste come condizioni indispensabili un ottimo stato di salute accertato da un veterinario, ed un'età compresa fra otto mesi e sei, otto oppure dieci anni a seconda delle razze.

E' previsto un risarcimento per la morte dell'animale dovuta ad infortunio, parto o malattia. Sarà coperto il solo valore commerciale che non può essere inferiore a due milioni.

Il contratto offre anche optionals, come ad esempio la copertura malattia, ovvero il rimborso delle spese mediche e chirurgiche delle spese fino a un tetto massimo di due milioni.

Tutto questo presuppone dunque la proprietà di cani per alto rango. Comunque i cani «normali» non disperino. Considerato che anche loro sono fonte di non poche spese — basti pensare all'alimentazione, all'igiene, all'assistenza veterinaria, e addirittura all'abbigliamento che è spesso di gran lusso, «griffato» — ci sono assicurazioni anche per loro. Tra l'altro non va dimenticato che non sono rari i casi di danni provocati dagli «amici» dell'uomo: morsicature, oggetti infranti, incidenti automobilistici. E contro queste «disavventure» c'è anche un'efficace copertura di polizza di responsabilità civile del capofamiglia.

Nuova biografia
DON GNOCCHI «PADRE» DEI MUTILATINI VITA E OPERE

LODI (MILANO) — I lodigiani hanno voluto onorare la memoria del fondatore della «Pro Juventute» don Carlo Gnocchi, originario di San Colombano al Lambro. La nuova biografia, che presenta la vita e la straordinaria opera a favore dei mutilatini, è stata riscritta dal giornalista Ferruccio Pallavera, collaboratore de «Il cittadino» di Lodi. Il volume ha la prefazione del vescovo di Lodi, mons. Paolo Magnani. La nuova biografia di don Gnocchi sarà presentata in occasione del 30/mo anniversario di fondazione della Cassa Rurale.

E' iniziato stamane il dibattito al congresso radicale. Per la segreteria il discorso è aperto. Pannella? Il leader pr non lo esclude, ma avverte: «Sono almeno 15 i papabili»

Cresce l'interesse per il turismo in moto
SE VUOI FARE LE FERIE CON LA MOTOCICLETTA ECCO LA GUIDA D'ITALIA

MILANO — Il turismo in moto sta diventando un modo di viaggiare e di trascorrere il tempo libero sempre più diffuso.

Motociclette sempre più affidabili e il traffico congestionato da ingorghi anche sulle rotte delle vacanze hanno convinto molti ad esplorare le possibilità offerte dalle due ruote, ma è capitato a tutti di non trovare guide con suggerimenti adatti, perché pensate solo per chi utilizza l'automobile.

Per questo il gruppo «Walk Over - edizioni Furana» ha prodotto nella collana «Itinerari», a cura del giornalista Mario Vicentini, il libro «*Cinquantuno itinerari in moto attraverso l'Italia*» (Editore Meizel, lire 16 mila).

Il libro propone una serie di tracciati alle pendici del Monte Bianco in Valle d'Aosta alle falde dell'Etna in Sicilia, passando per tutta l'Italia, compresa anche la Sardegna e le isole minori.

I percorsi si segnalano non solo per l'interesse naturalistico delle zone attraversate, ma anche per la piacevolezza del tracciato che rende possibile sfruttare le caratteristiche peculiari del mezzo a due ruote.

Gli itinerari proposti non superano i trecento chilometri e possono essere completati in giornata, o per ognuno di loro è prevista una cartina che permette di seguire agevolmente il percorso.

La guida contiene anche una rassegna di consigli pratici per mantenere la moto in perfetta efficienza e condurla con sicurezza nelle più diverse situazioni.

Presidenze vacanti da mesi
VERTICI BANCARI LE PRIME NOMINE

ROMA — Gennaio, tempo di nomine bancarie. La promessa di risolvere l'annoso problema sul tavolo del governo da diversi mesi — in alcuni casi da diversi anni — è del ministro del Tesoro Giuliano Amato. Si tratta di una trentina di banche pubbliche e Casse di Risparmio che aspettano il rinnovo delle presidenze e delle vice presidenze. Attualmente vanno avanti in regime di «prorogatio», un sistema non codificato ma ormai diventatato prassi consolidata.

Comunque non ci sarà il miracolo di gennaio. Spiega Amato: «*Il rischio di fare tutto insieme è un rischio paralizzante. Allora è meglio dividere per capitoli il problema delle nomine. Il primo è stato quello delle vicende che si presentavano separate, come la Mediano e la Cirio. Poi si dovranno affrontare le Casse di Risparmio, il lotto più consistente e infine il resto*».

E' dunque arrivato il momento delle 16 Casse di Risparmio. Sono istituti di piccole città — come ad esempio quelli di Savona, Rimini, Pescara, Civitavecchia, Fermo, Pistoia — che hanno un grande ruolo nella vita economica di quelle zone.

Ma come verrà affrontato il capitolo nomine? Saranno attuate scelte all'insegna della competenza o secondo la logica dei contrappesi politici? Amato ha assicurato che darà spazio alla professionalità. Si vedrà... Comunque c'è già un'intesa di massima tra le forze di governo. Tra i problemi spinosi c'è anche quello della concentrazione. «*I casi di fusione attuati finora sono figli dell'emergenza. In molti casi il tipo di concentrazione che serve è additura regionale, per motivi di mercato*», sottolinea il sottosegretario al Tesoro Maurizio Sacconi.

Dopo il capitolo-Casse di Risparmio si aprirà quello che Amato chiama «il resto»: in ballo vi sono poltrone importanti, come la presidenza del Monte dei Paschi di Siena, ora in mano a Piero Barucci, area dc, da poco anche presidente dell'Abi; la presidenza del Banco di Sicilia, del Banco di Napoli, del San Paolo di Torino del Banco di Sardegna, oltre a tutta una nutrita schiera di istituti, tra cui il Mediocredito Centrale, dove il mandato del presidente Rodolfo Banfi, è scaduto.

AUMENTANO GLI INCIDENTI STRADALI PIU' FERITI, MA MENO MORTI

ROMA — Più incidenti, più automobilisti imprudenti, ma meno morti: è questo il bilancio del 1987 sulle strade italiane. Il Viminale ha fornito le cifre esatte e si scopre che sulle strade extraurbane gli incidenti sono saliti a 107.755 contro i 98.141 dell'86; le vittime sono passate da 3238 — due morti ogni ora — a 3311. In aumento i feriti: nell'88 furono 81.963, nell'anno appena concluso sono stati 87.013, ovvero 238 al giorno. A questi dati vanno poi sommati quelli relativi alle vie cittadine, dove si svolge oltre il 60% del traffico automobilistico, ma per il 1987 mancano ancora quelli definitivi; tuttavia, dai comandi dei vigili urbani e dalla stessa polizia stradale si parla di un notevole incremento. Va poi precisato che il numero dei morti della strada, elaborato dal ministero dell'Interno, si riferisce alle persone morte entro sette giorni dal sinistro. Tuttavia, con l'ultimo orientamento, si registrano anche le morti successive alla prima settimana e questo ha fatto rilevare nell'86 settemila vittime: dai 16 ai 20 morti al giorno, di cui almeno 10 12 sulle strade extraurbane.

I periodi più «neri» per la mortalità stradale sono stati le prime due settimane di luglio e nel trimestre ottobre-dicembre, con un agghiacciante picco durante le ultime festività natalizie.

Preoccupa soprattutto l'escalation dell'imprudenza dell'automobilista italiano, delle infrazioni più gravi al Codice della strada, anche se le contravvenzioni contestate sono diminuite rispetto all'86 dell'11,8 per cento (da 2.673.631 a 2.536.448). L'italiano non supera però spesso i limiti di velocità e per questo le multe sono aumentate del 10,6 per cento: da 139.446 dell'86 alle 154.542 dell'87.

Così negli ultimi due anni

	1987	1986
Incidenti su strade extraurbane	107.755	98.141
Incidenti su strade urbane	—	173.000
Morti su strade extraurbane	3.238	3.311
Morti su strade urbane	—	3.000
Feriti su strade extraurbane	87.013	81.963
Feriti su strade urbane	—	150.465
Incidenti in cui sono coinvolti i Tir	17.278	17.867
Contravvenzioni	2.536.448	2.878.931
Infrazioni ai limiti di velocità	154.306	139.446
Sospensioni patente	180.542	176.694

Questo significa che ogni 170 veicoli circolanti, almeno uno è stato fermato e il conducente è stato multato perché guidava troppo forte. Sono state ritirate anche più patenti: 180.542 contro 176.694.

Un dato positivo per i veicoli pesanti, con una diminuzione degli incidenti in cui sono coinvolti: 17.278 contro i 17.867 dell'86. Secondo la Polstrada questo è dovuto sostanzialmente a una guida più attenta dei camionisti, ma anche ai controlli a tappeto realizzati nell'87 dalle forze dell'ordine e al rispetto dei divieti di circolazione nei giorni festivi.

Illuminante il confronto con gli altri mezzi di trasporto. All'inizio degli Anni 80, su 11.569 decessi per incidenti del traffico l'1,81% furono dovuti al trasporto ferroviario, 0,75 a quello aereo, 0,12 a quello per acqua e ben il 94,96% a quello con veicoli a motore. E negli anni successivi le cose sono andate anche peggio. Eppure siamo ancora in attesa che venga approvata la legge sulle cinture di sicurezza: ogni anno si potrebbero salvare 1200 vite; e, secondo un'indagine dell'Ispes, altre 3 mila persone sarebbero salvate se si imponesse il rispetto del limite di velocità, il controllo dell'usura dei pneumatici, il divieto di guidare sotto l'effetto degli alcolici.

L'EDITRICE DEI SUPER-BEST SELLERS

MILANO — Una nuova società editrice, la «Sperling Paperback», controllata al 100 per cento da Sperling e Kupfer, è stata costituita in questi giorni a Milano. La prima collana di Sperling Paperback si chiama «Superbestseller» e propone i libri che hanno avuto successo nel mondo in edizione rilegata, i best-seller di autori italiani o i best-seller stranieri che sono diventati tali anche in Italia: insomma i libri più belli, i libri più letti, i libri più venduti. Dal 15 gennaio saranno in tutte le librerie i primi tre titoli della nuova collana: «Padrona del gioco» di Sidney Sheldon, «Nord e Sud» di John Jakes e «Come stelle cadenti» di Diana Cassati Modignani.

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
Sezione di Torino

Aiutaci ad assistere i malati di tumore a domicilio. La Sezione di Torino della Lega Italiana per la lotta contro i tumori ha privilegiato questa finalità.

COLLABORA ANCHE TU CI OCCORRONO FONDI

Per informazioni rivolgersi a:
Sezione di Torino
via S. Massimo, 24 - Tel. 83.66.38

LA SETTIMANA IN BORSA
ogni sabato
su
STAMPA SERA
Tutti i titoli a confronto
I compensi settimanali
Commento e analisi del mercato

In Italia aumentano ogni anno i casi di reati legati alla sfera sessuale

AL NORD IL RECORD BRUTALE DEGLI STUPRI NEL 1987 DENUNCIATI 1045 VIOLENTATORI

ROMA — Donne stuprate, minori seviziati, reati gravi (sino all'omicidio) legati alle turbe e alle deviazioni sessuali. E' uno scenario criminale che nelle statistiche penali italiane occupa un posto consistente e che non sembra perdere quota, come [illegible] di casi e di nuovi procedimenti.

E anche nel 1987 è continuato il bilancio pesante delle violenze sessuali. Secondo dati in possesso del ministero dell'Interno, infatti, nell'anno appena concluso sono state denunciate per violenza carnale all'autorità giudiziaria 1405 persone, 81 in più che nel 1986.

Sono state inoltre 1052 quelle accusate di atti di libidine violenta, con un aumento di 36 rispetto all'anno precedente.

Nessuna regione italiana è immune da questo fenomeno, che vede vittime soprattutto le donne, ma che coinvolge [illegible] anche i minori.

Dai dati complessivi risulta che è il Nord a detenere il comando nella classifica delle violenze carnali con 527 persone denunciate; segue a ruota il Sud, con 504, e poi il Centro con [illegible]. A queste cifre [illegible] segnalazioni, che non sono state ancora collocate geograficamente dopo la denuncia all'autorità giudiziaria.

E' però il Centro la regione italiana più colpita [illegible] episodi di questo tipo. Nel Lazio infatti si è avuto il maggior numero di denunce contro gli stupratori: 169 contro le 154 in Sicilia, 125 in Lombardia, 120 in Campania, 111 in Emilia, 105 in Piemonte. Ancora, [illegible] in Puglia, 76 in Veneto, [illegible] in Toscana, 59 in Sardegna, 47 in Calabria, 46 in Abruzzo, [illegible] in Liguria, 37 in Friuli, 34 nelle Marche, [illegible] in Trentino, 18 in Basilicata, 10 in Val d'Aosta e in Molise, 7 in Umbria.

All'interno delle regioni, sono generalmente i capoluoghi ad [illegible] interessati al maggior numero di denunce per violenza carnale e, tra tutte le città italiane, Roma è capolista con 104. Seguono Torino con 67, Milano con 48, Palermo e Napoli rispettivamente con 46 e 45, Caserta con 40, Bologna con 27 e così via.

Tra tutti i capoluoghi di provincia e regione, solo ad Isernia, nel Molise, nessuna persona è stata segnalata nel 1987 per aver commesso questo tipo di reato, mentre a Terni e a Macerata di denunce ce n'è stata solo una.

Non troppo diversa appare la situazione per quanto riguarda denunce ed esposti per atti di libidine violenta. Questa volta la regione capolista è la Lombardia, con 125 denunce, seguita dal Lazio con 108.

Poi l'Emilia con 93, la Sicilia con 87, il Piemonte con 86, la Campania con 80. Seguono Veneto (62), Sardegna (61), Abruzzo (50), Toscana (45), Puglia (43), Calabria (40), Friuli (36), Liguria (34), Marche (33), Trentino (19), Basilicata (16), Umbria (13), Molise (5).

Ancora una volta, anche se manca l'attribuzione esatta di tre segnalazioni, complessivamente è al Nord il maggior [illegible] di denunce all'autorità giudiziaria per atti di libidine violenta (404), contro le 320 fatte nel [illegible] e le 297 al Centro.

Ma è sempre Roma la città dove sembra venga praticata più spesso anche questo tipo di violenza sessuale: sono stati 74 gli individui denunciati alla magistratura nella capitale, 55 a Milano, 51 a Torino, 38 a Napoli, 31 a Bologna, 23 a Udine, 21 a Palermo.

Immuni, almeno stando alle denunce, solo Sondrio ed Enna, dove peraltro sono state segnalate per violenza carnale rispettivamente 13 e 4 persone.

Una sola persona, infine, è stata segnalata all'autorità giudiziaria per atti di libidine violenta a Grosseto, Pistoia, Siena, Terni, Asti.

Queste ultime due appaiono tra le più «tranquille» cittadine di provincia: la prima, con «sole» due segnalazioni, una per violenza carnale e l'altra per atti di libidine violenta; la seconda con tre, due per il reato più grave, una per l'altro.

La violenza sessuale è dunque [illegible] aumentata, in Italia, o comunque è cresciuto il numero delle persone, donne soprattutto, che sono uscite allo scoperto e hanno sporto denuncia nei confronti degli [illegible].

Delle circa 2500 persone aggredite sessualmente in Italia negli ultimi dodici mesi, più della metà sono state violentate, alcune uccise. L'omicidio legato alle violenze sessuali è spesso commesso da più persone, al termine di uno stupro collettivo.

DUE BELLEZZE AL RADUNO DEGLI SCOUTS

Laina Revault e Anne Laure Fremy, due belle ragazze di Tahiti, tentano di accendere il fuoco con i bastoncini, al convegno annuale degli scout, svoltosi a Cataract Park, in Australia

STORIE DI MORTE E SESSO CATTIVO DA MONZA A CATANIA

ROMA — *Tra le centinaia di casi di stupro denunciati ogni anno, accanto a quelli che «non fanno notizia», alcuni si sono imposti all'attenzione generale, per diversi motivi. Eccone solo alcuni, nella «raffica» del 1987: a gennaio, una ragazza inglese di 20 anni, Hilary Farthing, in Italia per perfezionare il suo italiano, fu fermata vicino Milano, portata in caserma, e violentata da tre carabinieri. Questi furono tutti condannati per violenza carnale e abuso innominato di atti d'ufficio e poi posti in libertà provvisoria.*

Il 9 novembre fu trovato a Milano il cadavere semisvestito di una ragazza di 17 anni, Marisa D'Annello che faceva parte di Comunione e Liberazione: aveva il cranio sfondato, e il suo corpo presentava i segni della lotta sostenuta. Prima di morire era stata violentata.

Il 19 dicembre scorso Jessica Nordio, 14 anni, è stata strangolata a chioggia dal suo fidanzato che tentava di costringerla ad avere rapporti sessuali con lui. L'omicida, Giovanni Ballarin, 19 anni, aveva poi sepolto Jessica sotto la sabbia e finto per settimane di essere disperato per la scomparsa della ragazza. A Palermo, nel novembre scorso, finì con l'assoluzione per insufficienza di prove il processo intentato da una ragazza di 16 anni, Jolanda Greco, contro la propria madre. L'accusava di averla data «in premio» contro la sua volontà, dopo una gara, ad un giovane che poi l'aveva messa incinta, violentandola.

Meno di due settimane fa, a pochi chilometri da Catania, dieci uomini, sette dei quali minorenni, hanno violentato per una notte intera una ragazza di 18 anni. Tra gli stupratori un quindicenne che si era finto suo «fidanzato». Organizzatore della violenza un uomo di 37 anni, che aveva voluto contribuire così all'«iniziazione sessuale» dei propri figlio e nipote, minorenni.

Di violenza sessuale si è parlato anche recentemente la trasmissione «Fantastico» condotta da Adriano Celentano, che ha invitato per questo l'attrice Franca Rame a recitare un pezzo di straordinario realismo: il racconto fatto da una donna della violenza subita. Solo dopo il è saputo che, recitando, Franca Rame ricordava uno stupro di cui fu vittima nel 1973. Di quest'episodio Angelo Izzo, uno dei massacratori del Circeo, ha detto recentemente in un'udienza del processo per la strage di Bologna che la violenza era stata perpetrata da cinque neofascisti, «in esecuzione» di un piano nel quale era coinvolto anche «un ufficiale dei carabinieri».

Un'ombra anche sulla Pa: secondo la denuncia di un'allieva del centro di addestramento di Cesena, un istruttore le avrebbe fatto violenza.

A Capodanno registrate due milioni di presenze

NELL'88 PARTE BENE IL TURISMO

E il ministro annuncia una nuova legge

ROMA — Inizio del [illegible] all'insegna dell'ottimismo per quello che riguarda viaggi e vacanze in Italia: il buon andamento delle festività di fine [illegible] due milioni di «turisti veri e propri» fra sono montane, città d'arte e località marittime frequentate per il buon tempo, ha indotto esperti del settore turismo della Confcommercio a ritenere che nel periodo da gennaio a tutto marzo le presenze turistiche nelle stazioni ove si praticano sport invernali aumenteranno del 6%. Gli aumenti, che dovrebbero coinvolgere [illegible] gli italiani che gli ospiti provenienti dall'estero, porteranno ad un «business» di 3290 miliardi di lire per le sole spese dirette.

Più caute le previsioni per il periodo successivo alla Pasqua, ma anch'esse, in linea generale, favorevoli. Tra i fattori che si ritiene incrementeranno i viaggi figurano: 1) la «deregulation» delle tariffe aeree europee; 2) il potenziamento delle attività promozionali sui mercati classici europei, più Nord America e Giappone. 3) i congressi italiani all'estero (con risvolti positivi in immagine), tra cui quello della Fiavet-federazione delle agenzie di viaggio, che si terrà a Casablanca dal 3 all'8 febbraio.

Dai principali indicatori, emerge intanto che il 1987 si è concluso con i seguenti risultati principali: 60.200.000 arrivi negli esercizi ricettivi, con un incremento del 4,6% rispetto al 1986; 351.000.000 giornate-presenza negli stessi esercizi (+2,6%); incremento dell'11,2% e del 9% rispettivamente degli arrivi (21.200.000) e delle presenze (108.000.000) degli stranieri, escluse seconde [illegible] ed ospitalità presso parenti ed amici residenti nel nostro Paese; 36 milioni di ingressi alle frontiere, con un aumento dell'8%; e in particolare, 4.950.000 attraverso i transiti aeroportuali, che, nonostante gli scioperi della parte finale dell'anno, chiudono l'87 con un progresso del 13,7%. Si tratta di dati stimati dalla Fiavet sulla base dei dati Istat, Enit, Banca d'Italia, Faini e Faita espressi nei primi 10 mesi ed arrotondati all'intero anno. Dagli stessi emerge anche la seguente chiusura della bilancia turistica: introiti 16.100 miliardi (+9,6%); esborsi per viaggi degli italiani all'estero 5100 miliardi (+30,7%); saldo 11.000 miliardi (+2%).

Le premesse ad un «buon 1988» sono state dunque poste dall'anno appena concluso. Ma sembra che tutti i dati che via via confluiscono al ministero e vengono elaborati — conferma il ministro per il Turismo e lo Spettacolo, Franco Carraro — contribuiscano a definire un quadro piuttosto soddisfacente del 1987. Ancora una volta il turismo si conferma «una delle voci più importanti per l'economia del nostro Paese». «La soddisfazione per le conclusioni dell'87 — prosegue Carraro — non deve tuttavia indurre al facile ottimismo. L'Italia è costretta a fare i conti con una concorrenza sempre più aggressiva, soprattutto nell'area mediterranea, e si rendono pertanto improrogabili interventi organici per consentire un più razionale e vantaggioso sfruttamento delle nostre risorse turistiche».

In questo quadro, il ministro Franco Carraro ha preannunciato alcune riunioni tecniche a breve scadenza, fra cui quella del comitato misto chiamato ad individuare le aree di intervento per un rilancio della legge quadro per il turismo, che dovrebbe essere resa più moderna ed efficiente.

Si era allacciata abusivamente al contatore Enel

DONNA ARRESTATA PER IL POMPIERE FOLGORATO DOPO UN INCENDIO

BARI — Si è conclusa con un arresto la disgrazia che ha provocato la morte del vigile del fuoco Benedetto Fanelli, di 32 anni, di Bari, rimasto folgorato ieri durante un intervento per spegnere un incendio in un locale in [illegible] Van Vesterhout, dove vi ha sede un'edicola di giornali.

Fanelli — sposato e padre di un bambino — era in servizio presso il distaccamento dei vigili del fuoco della Fiera del Levante. Soccorso da altri vigili l'uomo è stato accompagnato al pronto soccorso del «Cto» dove i sanitari però ne hanno constatato la morte.

In seguito su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica Carlo Maria Capristo, è stata arrestata la titolare della rivendita di giornali, Magrina De Chirico, di 54 anni, con l'accusa di omicidio colposo.

Infatti Benedetto Fanelli, che non aveva azionato l'idrante nella [illegible], poiché [illegible] della squadra le fiamme erano già spente, sarebbe morto per aver toccato un filo dell'impianto elettrico, mentre si muoveva all'interno del locale. Il filo era [illegible] sotto tensione perché collegato ad un contatore elettrico non regolamentare e privo dell'automatismo di [illegible]. Inoltre la De Chirico avrebbe fatto riallacciare abusivamente il contatore della sua abitazione alla rete elettrica cittadina, dopo che era stato staccato dai tecnici dell'Enel per il mancato pagamento di una bolletta.

L'incendio è stato provocato dal rovesciamento di una stufa a cherosene nel locale, in seguito alla manovra di parcheggio di un'autovettura nello stesso locale. Il liquido infiammabile avrebbe fatto incendiare alcuni vestiti e le fiamme si sono poi estese all'intero ambiente. La stanza nella quale era la rivendita di giornali è annessa all'abitazione di Magrina De Chirico, che però non è stata coinvolta nell'incendio.

TRE RAGAZZI SI FERISCONO CADENDO DA FUNIVIA

MERANO (Bolzano) — Tre ragazzi sono rimasti gravemente feriti stamani cadendo dalla funivia di Merano 2000.

L'incidente, secondo quanto si è potuto apprendere, è avvenuto nei pressi della stazione a valle. La cabina su cui si trovavano i ragazzi sarebbe partita pur avendo la porta aperta.

Dato l'allarme sul posto sono intervenute numerose autoambulanze, che hanno provveduto a trasportare i feriti all'ospedale di [illegible].

RAPPORTI DI GENOVA CON L'ATLANTICO E IL MEDITERRANEO

GENOVA — [illegible] si svolta a Genova il terzo convegno internazionale di studi storici «Rapporti Genova-Mediterraneo-Atlantico nell'età moderna», organizzato dall'assessorato alle istituzioni e attività culturali del Comune e dall'Istituto di Scienze storiche dell'università di Genova.

Questa edizione del convegno ha l'obiettivo di ampliare l'indagine sulla storia genovese nell'evo moderno con la riscoperta di presenze genovesi nei mondi afro-turco, balcanico e atlantico.

Contemporaneamente, come nei due precedenti appuntamenti, sarà sviluppata l'analisi dei contatti con gli indirizzi culturali, industriali ed economici degli Stati italiani nell'età moderna.

Nei tre giorni del convegno sono state presentate ventisei relazioni di studiosi provenienti da Francia, Belgio, Olanda, Germania, Spagna, Portogallo, Marocco, Algeria, Tunisia, Turchia, Jugoslavia e Cecoslovacchia.

Nella giornata di apertura, dopo i saluti del rettore dell'università di Genova, Enrico Beltrametti, i lavori del convegno sono stati dedicati ai temi del commercio genovese in Spagna, all'attività della marina genovese in Spagna e alle relazioni tra Genova e Portogallo. Genova, in quell'epoca, era praticamente il più grande centro finanziario dell'Europa, dal quale si «servivano» i re e personaggi politici.

L'alta valle del Tevere produce 400 quintali all'anno di «diamanti grigi». La mostra di Città di Castello

L'UMBRIA SFIDA ALBA PER IL «RE TARTUFO»

Molti commercianti piemontesi vanno a rifornirsi in quel «mercato» alternativo

PERUGIA — Arriva da Città di Castello (Perugia), in Umbria, la sfida ad Alba e a Moncalvo per il primato di «re tartufo». Il [illegible] tubero che arricchisce i piatti della cucina italiana, ma anche le tasche di cercatori e di commercianti legati al mercato del «diamante grigio».

In questi giorni, sulle colline e nelle campagne umbre, si sta concludendo la stagione della corsa all'«oro bianco», ovvero alla varietà più preziosa dei tartufi. «*Dici tartufo e pensi ad Alba*», ripetono, un po' amareggiati e un po' divertiti dalla presunta rivalità, i cercatori di Città di Castello, ma subito ribattono: «*I nostri non hanno nulla da invidiare ai piemontesi*».

Nessuna gelosia, comunque, piuttosto il giusto orgoglio di chi ha deciso di uscire dall'anonimato per far conoscere una realtà che ha un peso non indifferente nel bilancio della zona. Le cifre, in proposito, parlano chiaro: una gran quantità di tartufo bianco (oltre 400 quintali all'anno) è raccolta nell'Alta valle del Tevere, e in particolar modo a Città di Castello, dove sono oltre 3500 i tartufai con regolare tesserino rilasciato dalla Comunità montana.

Sino a pochi anni fa non erano in molti a conoscere questi dati; poi è partita, a Città di Castello, la [illegible] annuale dei tartufi e dei prodotti del bosco. E' qui che non è raro trovare tra gli acquirenti perfino dei piemontesi decisi a «tradire» il tartufo di casa loro.

Ma come è andata la raccolta di quest'anno? Risponde Pierluigi Manfroni, uno chef perugino che è specializzato in piatti di tartufi e che di recente è andato a tenere dei corsi sul modo di cucinarli svoltisi al Caffè Roma, nella V Strada, a New York.

«*Questa annata non è stata felicissima* — dice Manfroni — *E' stata scarsa in quantità, ma discreta in qualità. Si tratta di un fenomeno legato a fattori climatici: l'estate scorsa il tempo è stato troppo asciutto e poi è piovuto molto in ottobre, infradiciando la fioritura. I cavatori, in genere, vanno a raccogliere i tartufi quando c'è la luna crescente; dicono che in quel periodo i tartufi raggiungono il massimo della maturazione e quindi sentono meglio il profumo*».

Per 100 mila lire una tartina e un piatto di riso

FIESOLE, IL CENONE-TRUFFA FINITO A BOTTE E DENUNCE

FIESOLE — E' finito a schiaffi e denunce un mini-cenone di Capodanno organizzato nella [illegible] Montalto di Fiesole e rivelatosi come una grande truffa.

Pubblicizzato addirittura con spot televisivi, l'appuntamento di fine anno prometteva: cenn al buffet, discoteca, tv a circuito chiuso, american bar, animazioni, piano bar, giochi e regali, cabaret, magia. I quasi mille invitati, tutti fiorentini, hanno visto solo una tartina striminzita, un piatto di riso, caos e botte. Qualcuno ha già intentato causa per ottenere la restituzione delle centomila lire pagate, altri preferiscono tacere per evitare, dopo la truffa, anche gli sberleffi degli amici.

L'esagerata vendita di biglietti e la totale mancanza di quanto promesso, hanno trasformato una serata di divertimento in una maxirissa, scoppiata nella villa tra le 400 persone che, arrivate per prime, sono riuscite ad entrare e hanno poi lottato per accaparrarsi un tavolino su cui i camerieri hanno deposto, ben oltre la mezzanotte, solo una tartina a testa (contesa a colpi di forchetta) e una cucchiaiata d'insalata di riso.

Tra le sfortunate vittime del cenone-truffa, anche il disegnatore satirico Giuliano che ha raccontato per tutti la tragicomica serata: «*Non avevo mai passato un Capodanno in una grande festa. Sono stato sfortunato: la prima volta che ho deciso di farlo ho avuto la disavventura di scegliere quella di Villa Montalto. A mezzanotte poi, mentre tutti si preparavano ai brindisi, non è arrivato lo spumante e si è sparsa la voce che stavano rubando pellicce e cappotti nel guardaroba. La festa si è trasformata in una baraonda collettiva*».

NUOVE PROPOSTE PER LE VOCAZIONI DELLE ITALIANE

ROMA — Per risvegliare le ragazze italiane a farsi suore possono avere successo «soltanto» programmi fondati sulla «promozione della pace e della vita» e «sul rispetto di chi conduce una vita diversa»: questa la tesi esposta dalla salesiana suor Rosanna Emina, docente di sociologia all'Università pontificia romana «Auxilium» e relatrice ufficiale al convegno «Donne oggi: quale proposta vocazionale».

L'incontro di studio, al quale partecipano settecento tra religiose ed esperte in ricerca di vocazioni, in corso alla Domus Mariae, è stato promosso dal «Centro nazionale vocazioni».

Il direttore di questo centro, don Italo Castellani, ha sostenuto che «sarebbe un attentato all'ecclesiologia di comunione fra uomo e donna» ridurre la pastorale vocazione «unicamente» al sacerdozio maschile.

Un altro dei relatori ufficiali, monsignor Lucio Sacchio, rettore del seminario romano per vocazioni adulte «Capranica», ha messo in rilievo la Bibbia come elemento di «valorizzazione» della donna nella vita della chiesa.

Durante il convegno, la cui conclusione è prevista per domani, sarà proiettato il film «Thérèse» del regista francese Alain Cavalier, premiato, tra qualche polemica, al Festival di Cannes nel 1986, che narra la vocazione di Santa Teresa di Lisieux.

Nuovi fondi

«CROCIATA» CUNEESE PER GITE SULL'ARCO ALPINO

CUNEO — *La «Grande traversata delle Alpi», l'escursionismo di alta montagna che consente attraverso sentieri segnalati di percorrere la catena alpina, ha nella Granda trenta degli attuali posti tappa complessivi.*

Ora il Consiglio provinciale ha deciso di dare un contributo a questa importante iniziativa turistico-sportiva, che richiama ogni anno centinaia di amanti della montagna, finanziando con 10 milioni la ristampa della guida «Gta», ormai da tempo esaurita, per i percorsi e i posti di sosta che si riferiscono al Cuneese.

Durante una riunione svoltasi a Cuneo da parte di alcuni consiglieri è stata sottolineata l'opportunità, in considerazione che più di una metà dei percorsi sono nella Granda, di decentrare a livello locale una parte dell'organizzazione e della sorveglianza per garantire una migliore fruizione dei sentieri, la loro manutenzione, l'efficienza della segnaletica e per una maggiore funzionalità dei posti tappa.

Il consiglio provinciale si è dichiarato d'accordo con la proposta avanzata ed ha deciso, oltre la ripubblicazione della guida «Gta», l'istituzione di un ufficio decentrato presso la Provincia che sarà dotato di un responsabile in cui nomina avverrà quanto prima. E' stato anche sottolineato che è più che mai urgente un intervento per il ripasso e la manutenzione dei sentieri e delle mulattiere.

Arbusti, piccole frane (dovute soprattutto alle piogge), interferenze di lavori pubblici come nuove piste da sci e pulitizzazioni dell'Enel hanno infatti alterato in molti punti le condizioni dei percorsi e della segnaletica.

Per rimediare in qualche modo, pur contando sul lavoro volontario sempre sin qui generosamente prestato dai montanari, l'Amministrazione provinciale ha approvato un ulteriore stanziamento di 15 milioni di lire.

g. d. m.

Le annate 1984 e 1985 arriveranno a giorni sulle tavole degli intenditori

«INGRESSO IN SOCIETA'» PER BAROLO E BARBARESCO

Hanno terminato il periodo di invecchiamento, rispettivamente di tre e due anni, e possono essere venduti in bottiglia. I prezzi oscilleranno intorno alle 5000 lire

ALBA — Terminato il lungo periodo di invecchiamento nelle botti di rovere, due nuove annate dei vini più prestigiosi delle Langhe, il Barolo 1984 ed il Barbaresco '85, fanno il loro ingresso in società. Dal primo gennaio scorso infatti è consentita la loro vendita in bottiglia dopo i tre anni di affinamento in botte per il Barolo e di due anni per il Barbaresco, tra i pochi vini italiani a denominazione di origine controllata e garantita. Diverse, però, sono le valutazioni sulle due annate da parte dei tecnici del Consorzio di tutela con sede ad Alba. Mentre per il Barolo '84 gli esperti parlano di qualità «discreta», il Barbaresco '85 si delinea una grande annata, da annoverare tra le migliori.

Spiegano al Consorzio: *«L'84 ha avuto un andamento meteorologico sfavorevole per la viticoltura, tanto che il Consorzio, la Regione, Camera di commercio e le associazioni di categoria decisero la riduzione del 15 per cento della resa massima consentita dal disciplinare delle uve aventi diritto a produrre Barolo Docg. Il vino ricavato in quantità scarsa è di qualità discreta, da consumare nel giro di qualche anno, tuttavia dotato di un buon profumo e duttile negli abbinamenti. L'85 invece ha avuto un andamento climatico molto positivo ed il Barbaresco di questa stagione risulta eccellente, di grande struttura, adatto all'invecchiamento, tanto che alcune aziende attenderanno ancora a mettarlo in vendita».*

Di Barolo '84 avranno diritto ad entrare in commercio 4.310.400 bottiglie (quantitativo che corrisponde circa alla metà della produzione normale). Di Barbaresco '85 si venderanno 2.662.000 bottiglie, un quantitativo buono anche se non ha raggiunto il massimo consentito dal disciplinare.

Per quanto riguarda i prezzi, non esistono ancora indicazioni precise poiché le vendite del prodotto in bottiglia stanno appena iniziando. Occorrerà attendere qualche mese per avere i movimenti del mercato. Tuttavia, secondo le previsioni che si fanno negli ambienti vinicoli albesi, le quotazioni dovrebbero oscillare intorno alle cinquemila lire la bottiglia per il Barolo '84 e non meno di 7-10 mila lire, con punte anche nettamente superiori per l'eccellente Barbaresco '85. I prezzi, com'è noto, variano molto da un'azienda all'altra, da una marca all'altra.

Sempre secondo quanto si apprende al Consorzio di tutela, questi due vini stanno ottenendo buoni risultati, più all'estero che in Italia, soprattutto negli Stati Uniti, Germania e Giappone.

A proposito di uve per la produzione di vini Doc e Docg, proprio in questi giorni la Camera di commercio di Cuneo ha reso noti i prezzi medi realizzati nella vendemmia '87, ottenuti elaborando i dati delle varie contrattazioni dei comuni del Cuneese, segnalati all'ente camerale. I prezzi medi delle uve adatte a produrre vini Doc, all'ingrosso per chilogrammo, Iva esclusa, sono stati: Barbera d'Alba 930 lire, Dolcetto d'Alba 850 lire, Dolcetto di Diano 970 lire, Dolcetto di Dogliani 860 lire, Nebbiolo d'Alba 750, Roero 750, Moscato d'Asti 950 lire. Le uve da Barolo e Barbaresco Docg hanno spuntato, rispettivamente, prezzi medi di 870 e 800 lire al chilogrammo in tratta di quotazioni stazionarie rispetto all'anno precedente. Una curiosità è rappresentata dal fatto che a spuntare il prezzo maggiore nell'ultima vendemmia sono state le uve arnels destinate a produrre il bianco omonimo, un vino ricercato, ma non ancora a denominazione di origine controllata.

Gianfranco Fiori

PRINCIPINI INGLESI ASPIRANTI POMPIERI

I principini William e Harry, figli di Diana e Carlo, si divertono su un'auto dei pompieri

Comuni divisi in Valsessera

NUOVO «NO» PER BIELLA PROVINCIA

PRAY — Il progetto di far diventare Biella provincia continua a suscitare polemiche. Si allarga in Valsessera il fronte del «no» all'adesione a Biella-Provincia. Nel comprensorio al confine con la Valsesia dalle parole si è passati ai fatti e nelle ultime settimane si sono in pratica costituiti due partiti, il primo favorevole all'entrata nel nuovo organismo la capeggiarlo sono soprattutto i comuni di Coggiola e Crevacuore), il secondo nettamente contrario alla costituzione del nuovo ente locale.

Tre comuni (Postua, Caprile, Guardabosone) hanno già preso in questo senso una posizione precisa pur con diversi orientamenti.

Spiega il primo cittadino di Postua Claudio Martignon: «Per noi è stato molto semplice. Eravamo l'unica amministrazione a non aver mai votato la delibera di adesione. In ogni mese abbiamo ridiscusso il problema in Consiglio comunale e ci siamo trovati d'accordo nel restare legati alla Valsesia. Adesso per tutti i servizi facciamo capo a Borgosesia che dista appena una decina di minuti d'automobile ed è facilmente raggiungibile a differenza di Cossato e Biella. Una facilitazione che non possiamo gettare al vento con disagi evidenti per la nostra popolazione».

In posizione di attesa è Caprile che ha comunque proceduto al blocco della delibera di assenso «non essendo ancora entrato il Consorzio dei comuni biellesi, a distanza di mesi, nella valutazione delle richieste avanzate dalla nostra comunità riguardanti in particolare il mantenimento del collegamento con la vicina Valsesia».

Mentre Guardabosone proprio nei giorni scorsi a conclusione di un acceso Consiglio comunale «aperto» ha ufficialmente votato con 12 sì ed un astenuto l'uscita definitiva dalla Provincia.

Ma le defezioni in Valsessera non sembrano concluse qui. Infatti ad essere coinvolto ora è il comune di Pray, il principale polo con Coggiola della vallata. Fino ad ora il centro laniero è rimasto in posizione di stallo ma adesso che la questione è diventata di scottante attualità il consiglio valsesserino è chiamato a decidere la propria adesione. Stando ad alcune indiscrezioni è quasi certo che anche questa amministrazione si allineerà con gli altri tre comuni.

Dice Riccardo Robiolio, primo cittadino di Pray: «Non è giusto anticipare gli orientamenti. Vedremo dopo la preconsiliare convocata venerdì prossimo. Dall'assemblea emergerà la linea di condotta da tenere nell'incontro fissato per la settimana ventura a Torino».

Per mercoledì 13 in Regione è stata infatti indetta dall'ottava commissione una riunione per cercare di sanare la frattura sorta in Valsessera, un compito quanto mai arduo e di difficile raggiungimento visto che la protesta si sta facendo di giorno in giorno sempre più ampia.

Aggiunge Robiolio: «Nell'81 l'amministrazione di Pray si era dichiarata favorevole all'entrata nella Provincia di Biella. Ma si era specificato che si trattava di un'adesione condizionata al mantenimento dei servizi a Borgosesia. Ecco perché venerdì potremmo anche decidere di affiancarci a Postua, Caprile e Guardabosone».

Roberto Eynard

Chirurghi impegnati in interventi a Roma e Napoli

NOTTE DI TRAPIANTI IN ITALIA ESPIANTI A CATANIA E CAGLIARI

CATANIA — Due donne, Maria Inghilterra, di 30 anni, di Comiso (Ragusa), ed Angela Guatno, di 36, di Palermo hanno trascorso a vedere con le cornee di Maria Stella Vigilante, la bambina di cinque anni uccisa da un proiettile alla testa, sparato per festeggiare l'anno nuovo. I reni della piccola saranno invece trapiantati, in un istituto specializzato romano, ad una bambina di Barcellona (Messina) e, a Napoli, ad un bambino di Caltanissetta. Gli espianti sono stati eseguiti sabato notte a Catania dopo che i genitori avevano autorizzato la donazione di tutti gli organi della bambina, clinicamente morta. Le indagini svolte presso le banche dati per i trapianti, in Italia ed in altri Paesi europei, non ha individuato riceventi per il cuore ed il fegato di Maria Stella, che non sono stati rimossi. Subito dopo gli espianti il medico legale, professor Angelo Chiara, ha recuperato nel cervello il proiettile che è stato consegnato al sostituto procuratore Salvatore Scalia. La polizia ha sequestrato le pistole ed i fucili — regolarmente denunciati — con i quali il padre ed altri parenti della vittima avevano sparato alla mezzanotte. I familiari di Maria Stella sostengono che il proiettile non è stato sparato dalle loro armi; sarebbe, invece, giunto dal balcone di un'abitazione vicina. Sarà la perizia balistica a sciogliere i dubbi.

A Natale, sempre a Catania, un'altra famiglia, quella di Giovanni D'Japico, di 36 anni, morto in un incidente stradale, aveva acconsentito al trapianto di organi del congiunto.

Ieri, in serata, un rene della piccola Maria Stella Vigilante è stato trapiantato a Napoli ad un ragazzo di Caltanissetta, il quale da tempo si trovava ricoverato nel Policlinico di Roma in attesa di ricevere un nuovo organo.

Il ragazzo è partito intorno alle 17 da Roma a bordo di una autoambulanza sulla quale si trovava anche il rene della bambina catanese.

Il ragazzo di Caltanissetta si chiama Andrea Restuccia ed ha 14 anni. Da alcuni mesi non andava a scuola a causa dell'infermità che lo costringeva al trattamento di dialisi. Era ammalato al rene da oltre un anno ed era in lista di attesa per il trapianto. Andrea Restuccia è stato sottoposto all'intervento di trapianto da parte dell'equipe del professor Mario Santangelo nel secondo policlinico. Prima di entrare in sala operatoria il giovane paziente è stato sottoposto ad una lunga dialisi.

Nel frattempo un secondo trapianto di rene è stato eseguito nella clinica chirurgica della prima facoltà di Medicina. Uno dei reni appartenenti al ragazzo sardo, Paolo Pizzi, morto sabato notte in un incidente stradale, è stato trapiantato ad una giovane napoletana di 30 anni, Cirla Di Caprio. L'espianto del rene è avvenuto ieri mattina a Cagliari nell'ospedale Brotzu. L'organo è stato poi trasferito in aereo a Roma e da qui in una autoambulanza, scortata da due auto della Polstrada, ha raggiunto il primo Policlinico di Napoli.

Informazione sui rischi e sulla tempestività dei soccorsi da richiedere

CUORE: UNA CAMPAGNA DI PREVENZIONE LANCIATA DAI VOLONTARI ALESSANDRINI

ALESSANDRIA — Entro le sei ore dal danno al cuore la prognosi è ancora positiva, dopo sei ore i rischi di decesso salgono al 13-14 per cento. Ne risulta che tanto più precocemente si viene ricoverati nell'Unità Coronarica cittadina tanto più esistono possibilità di superare la crisi o di riparare al danno.

Le affermazioni sono del dottor Antonio Ravazzi, primario dell'Unità Coronarica dell'ospedale civile il quale aggiunge: *«In città come Alessandria, dove il traffico non è mai caotico e l'ospedale è facilmente raggiungibile, non è giustificabile un ricovero tardivo in caso di crisi cardiaca grave. Se si arriva in ritardo, ciò è dovuto solo a cattiva informazione. Le patologie cardiovascolari costituiscono tra gli alessandrini la causa più frequente di mortalità, il 46 per cento dei decessi. Nel nostro reparto se il malato è ricoverato entro due ore dall'infarto al miocardio, la mortalità è solo del sei-sette per cento».*

Tanto più utile appare allora l'opera di educazione sanitaria che il dottor Ravazzi organizza con l'aiuto dell'Associazione per la prevenzione delle malattie di cuore, uno dei tre gruppi di volontari piemontesi (gli altri operano a Torino e Asti) che seguono gli ex infartuati e distribuiscono materiale informativo prezioso per prevenire i fattori di rischio delle malattie cardiovascolari.

«Prevenire è meglio che curare. Il nostro scopo è una campagna di informazione sulle malattie vascolari, sulla necessità di prevenire l'ipertensione arteriosa, l'infarto al miocardio e l'arteriosclerosi» afferma Giovanni Bottino, presidente dell'Associazione prevenzione malattie al cuore, che ha 200 iscritti e la sede in via Venezia 9.

«A gennaio lanceremo una campagna di informazione sui rischi dell'ipertensione in collaborazione con l'Usl 70 di Alessandria. Solo il 45 per cento della popolazione sa cosa è la pressione alta e l'ha misurata almeno una volta nella vita».

La sede dell'Associazione è aperta al pubblico lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 11,30. Nell'ambito dell'azione di sensibilizzazione sulle malattie cardiache, l'A.P.M.C. ha appena organizzato il terzo convegno interregionale sulle malattie di cuore che ha visto l'intervento del professor Pagani, dalla «Fondazione Rivetti» di Milano e del primario della locale Unità Coronarica dottor Ravazzi.

«Abbiamo collaborato attivamente con l'Usl per la giornata regionale del cuore e per la nostra attività ci autofinanziamo, ma accettiamo aiuti da tutti coloro che hanno a cuore la prevenzione, la cura e la riabilitazione in campo cardiologico» conclude Giovanni Bottino.

Sandro Buoro

GENNAIO '88

CCT

Certificati di Credito del Tesoro quinquennali

■ I CCT possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.

● La cedola è semestrale e la prima, pari al 6%, verrà pagata l'1.7.1988.

● Le cedole successive sono pari al rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,30 di punto.

● Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste verranno soddisfatte con riparto.

■ Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

In sottoscrizione dal 4 all'8 gennaio

Prezzo di emissione	Durata anni	Rendimento effettivo su base annua lordo	netto
99,50%	5	12,50%	10,90%

CCT

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.882

Pensioni

REDDITO, RENDITE INAIL E ASSEGNI FAMILIARI CHE COSA C'E' DI NUOVO

«Le sarei veramente grato se volesse, una volta per tutte, chiarire se le rendite dell'Istituto Nazionale per gli Infortuni contano o meno ai fini del calcolo degli assegni familiari. Mia cognata, di 32 anni, ha subito due anni fa un grave infortunio mentre era al lavoro. Dal 1985 prende una rendita per via dell'infortunio. Siccome ha a suo carico la moglie che fa la calf ad ore e due bambini piccoli, vorrei sapere se quell'assegno che gli viene pagato conta per il limite di reddito per gli assegni familiari. Mi hanno informato che da poco tempo c'è una nuova legge e che le cose sono cambiate».

Giovanni Antoniazzi (o Antomazzi), Torino.

Non si tratta d'una legge, ma di una precisazione del ministero del Tesoro. Per determinate fasce reddituali, ai fine della corresponsione degli assegni familiari e altre prestazioni sociali, le rendite Inail non devono essere computate come reddito anche se esente: lo ha stabilito appunto il ministero del Tesoro che ha risposto a un quesito del ministero del Lavoro. In precedenza, la legge finanziaria, nell'introdurre le suddette fasce sociali, aveva precisato che le rendite dell'Istituto Infortuni, benché esenti, dovessero essere conteggiate per poter determinare lo scaglione di reddito per il godimento degli assegni familiari. Con la sua pronuncia, il ministero del Tesoro ha di fatto riconosciuto le caratteristiche di indennizzo e non di reddito alle somme liquidate dall'Inail. Il cognato del nostro lettore non dovrà quindi tener conto della rendita infortuni.

«Propendola di omettere le mie generalità complete e di indicare soltanto le iniziali, vogio esporle il seguente problema: ho lavorato presso orientale dal 1971 al 1985, regolarmente assicurato all'Inps. Per poter far valere questi contributi ai fini della pensione come posso fare, tenendo conto che dal 1986 mi sono licenziato e sono divenuto libero professionista? Posso ottenere la prosecuzione volontaria?».

O. G. D., Monza

Se il nostro lettore può far valere almeno 15 anni di contribuzione nell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti, al compimento del 60° anno di età potrà ottenere la liquidazione della pensione di vecchiaia. Dubitiamo tuttavia che tale eventualità sia stata raggiunta, in quanto il lettore ha precisato di aver lavorato dal 1971 al 1985 e i 15 anni ci starebbero appena appena giunti. Se peraltro risulta iscritto a una cassa di previdenza e assistenza per i liberi professionisti, occorre tener presente che non è possibile proseguire i versamenti volontari Inps.

«Ho compiuto 55 anni il 20-6-88. Terminerò nel corso del 1988 di versare i contributi volontari per l'Inps per raggiungere il minimo di 780 settimane. Le chiedo: nella liquidazione della pensione che presenterò nel 1989 la Previdenza sociale mi liquiderà anche gli arretrati a partire dalla data del compimento dei 55 anni d'età?».

Anna Sanvittore, Torino

La risposta è negativa. La pensione di vecchiaia verrà liquidata con decorrenza dal primo giorno del mese successivo al perfezionamento del requisito minimo dei 15 anni di contributi versati.

A cura di
Mario Stratta

L'oroscopo dei cani per il 1988: le stelle dicono...

UN ANNO DI MAGICO EQUILIBRIO PER IL NOSTRO AMICO A 4 ZAMPE

Il 1988 è anno bisestile, cioè febbraio, invece di ventotto giorni, ne avrà ventinove (e l'anno intero 366 giorni, numero terminante con due zeri, quindi bi-sextum). Questi anni sono tradizionalmente ritenuti fatali, importanti, anni di svolte esistenziali; i due zeri finali corrispondono al concetto di «Magico equilibrio», al segno del Cancro e alla lettera H, che è la cifra della longevità, ma che causa pure reumi e gotta. Questo secondo l'astrologia esoterica; quella «ordinaria» sarà il trionfo di Saturno, che il 15 febbraio entrerà nel suo domicilio, il Capricorno, seguito a ruota da Urano, che si colloca nello stesso segno il giorno successivo.

Interpretando questi elementi sotto il profilo «canino», potremo dire che i nostri amici tenderanno a ingrassare e a ritenere liquidi; potranno avere un metabolismo lento, coltiveranno gelosie (anche perché il 9 marzo Giove lascia il segno dell'Ariete per entrare in quello del Toro); mentre nella seconda parte dell'anno saranno dominanti l'intraprendenza e il dinamismo, la curiosità e la tendenza a situazioni di vagabondaggio. Questo purtroppo riguarderà soprattutto l'estate, periodo in cui, classicamente, ancora una volta vi saranno alti indici di abbandono, di mancato ritiro dei cani affidati alle pensioni, di improvvise crisi di aridità da parte dei proprietari nei confronti dei loro amici divenuti d'ingombro.

In compenso molte cose cambieranno a vantaggio dei cani torinesi, il segno di un canile sanitario in cui non si uccida, più prenderà corpo, con veterinari addetti alle cure, alle sterilizzazioni e alle vaccinazioni: saranno più numerosi di ora coloro che convivranno con uno o due cani, e in generale l'animale — ogni animale — verrà trattato con maggior rispetto.

Vediamo ora, per segno, quali suggerimenti e indicazioni è opportuno dare per rendere il più possibile confortevole ai nostri cani il viaggio di 366 giorni attraverso il 1988.

Marisa Di Bartolo

Scorpioni: fortunati i meticci...

Tra i cani **Scorpione** (23 ottobre - 21 novembre), quest'anno i più fortunati saranno i meticci, che per quanto bruttini e talvolta scontrosi e imprevedibili, avranno la fortuna di adozioni di tutto riposo, specie da parte di signori o anche giovanotti pensierosi e amanti della solitudine, che preferiscono il mistero di un cane alla superficialità di un amico loquace. Specie i cani «tipo Setter» o «tipo Volpino» saranno favoriti dalle stelle, e incontreranno, per durevoli e felici unioni, persone del loro stesso segno.

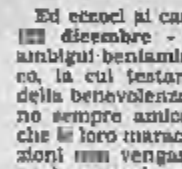
Sagittari, in bocca al lupo...

Anche i cani del **Sagittario** (22 novembre - 21 dicembre), benché un po' a disagio nell'88 per l'andirivieni di Giove tra i primi segni dello zodiaco, sapranno ben utilizzare le energie celesti, moltiplicando la loro elasticità nell'aderire alle situazioni più diverse. Favorita l'attività dei cani cacciatori, specie quella degli spinoni e dei bracchi tedeschi: qualche cane nei mesi estivi potrà riportare tagli sulle zampe o fratturarsi le ossa in brutte cadute. Nei mesi invernali i meticci di piccola taglia, in fama di cercatori di tartufi, supereranno ogni aspettativa procurando al padrone successo e denaro.

Saturno è col Capricorno

Ed eccoci ai cani **Capricorno** (22 dicembre - 20 gennaio), ambigui beniamini dello zodiaco, la cui testardaggine gode della benevolenza di un Saturno sempre amico, che farà sì che le loro marachelle e distruzioni non vengano scoperte, e anche quando ruberanno cibo dal frigorifero la cosa sarà bonariamente tollerata.

I cani da guardia avranno finalmente l'occasione di inventare qualche latrunculo: le femmine di razza disdegneranno partner idonei e si innamoreranno teneramente di bestie qualsiasi.



L'Acquario diventa dolcissimo...

Giove, in Toro nella prima parte dell'anno, darà sino a metà luglio ai cani **Acquario** (21 gennaio-19 febbraio) un tocco di dolcezza in più, favorevole agli accoppiamenti, ai parti e all'intesa col padrone, intesa che verrà enfatizzata e in qualche caso quasi «umanizzata» da comportamenti «imitativi». Nella seconda parte dell'anno, l'ingresso di Giove nei Gemelli favorirà la dispersione, le fughe, le follie improvvise, specie nei cani meno giovani.

Pesci: rischio d'esplosione

Per i cani **Pesce** (20 febbraio - 20 marzo), i cani più cani (anche gli esseri umani nati sotto questo segno hanno sempre un po' del cucciolo). I mesi migliori sono i primi dell'anno e ottobre-novembre; afflitti da passività e devozione anche eccessiva, questi cani potranno tuttavia «esplodere» per accumulo di tensione nei giorni di luna piena, divenendo pericolosi, in qualche raro caso, pericolosi. (Ai proprietari di cani-Pesci si consiglia di nutrire i loro protetti con pasti in cui di frequente siano aggiunti pezzi di formaggio e vitamine, per mantenere ben equilibrato il sistema nervoso).

L'Ariete tra alti e bassi...

I cani nati sotto il segno dell'**Ariete** (21 marzo - 19 aprile) saranno i più esposti ad alti e bassi d'umore, a pericolosi impulsi alla fuga e a pulsioni aggressive.

I proprietari sono invitati a mantenere verso questi animali un atteggiamento dolce e confortante, specie là dove si tratti di quadrupedi di recente adottati.

Il Cancro sta attento alla dieta

Ed eccoci ai teneristimi cani del **Cancro** (21 giugno - 21 luglio), spesso «da compagnia» per eccellenza, magari di piccola taglia, quali Pechinesi, Maltesi o Bassotti: anche questi cani, «nati per amare», potranno nell'88 correre il rischio di venir rimpinzati oltre misura, specie se han superato «quella certa età» canina, che si può collocare tra gli otto e i dieci anni. Anche per loro quindi dieta e corse nel verde. Le femmine avran favorite nella gravidanza e nel parto, che dovrebbe avere in maggio gli auspici migliori.

Sul Leone incombe un pericolo

Quanto ai cani **Leone** (22 luglio - 22 agosto), per molti di loro incombe veramente il pericolo di esser consegnati al canile o abbandonati nel mese di luglio: non so che rimedio ci possa essere per i poverini, se non quello di invitare i padroni a mettersi una mano sulla coscienza, e cercare qualsiasi altra soluzione piuttosto che quella di tradire un amico.

Venere favorisce il Toro

Per i cani nati sotto il segno del **Toro** (20 aprile - 19 maggio), il 1988 sarà anno nettamente positivo, rischiarato dai raggi della gentile Venere. Tutte le inclinazioni del segno verranno rinforzate, comprese però quelle negative, cioè la golosità e la tendenza alla costipazione, pericoli che i proprietari dovranno correggere con una dieta di verdure e molto movimento.

Vergine: presto un viaggio

Per i quattro zampe nati sotto il segno della **Vergine** (23 agosto - 22 settembre), l'anno si presenta ricco di novità: per molti il destino ha in cantiere viaggi appassionanti, con incontri erotici e giochi nell'acqua col padrone e con altri cani. Ai proprietari si raccomanda di sorvegliare le articolazioni dei loro animali, specie se si tratta di cani di taglia grande.

I Gemelli fanno i bagagli

Passiamo adesso ai cani nati sotto gli inquieti **Gemelli** (20 maggio - 20 giugno). Anche per loro questo è un anno «giusto»: alcuni, infatti, compiranno lunghi viaggi insieme ai proprietari, altri giovani cani cambieranno padrone ma con vantaggio.

Altri, ospiti di questo o quel canile, verranno adottati presso case ricche.

La Bilancia non perde la testa...

I gentili cani della **Bilancia** (23 settembre - 22 ottobre) saranno tra quelli che non perderanno né la testa né il padrone, e sapranno con sottili arti di seduzione rimanere discreti e graditi, quasi ombre silenziose e amorose. Riusciranno a non dar fastidio, a non abbaiare troppo, a non ammalarsi mai. Ai proprietari consiglio di guardare di più negli occhi questi cani..

ogni martedì su STAMPA SERA

LE «AUTO OCCASIONE» DEI DIPENDENTI

FIAT

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK publikompass

20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 592.560/595.533
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.496
18100 Imperia — Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 273.271
18038 Sanremo — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 684.949/684.940

Un testimone oculare conferma [illegible] tesi mai provata

«BENIGNO AQUINO FU UCCISO DA UN UOMO DELLA SCORTA»

MANILA — Benigno Aquino, il marito dell'attuale presidente delle Filippine, fu ucciso nell'agosto di cinque anni fa da uno dei militari che gli erano stati assegnati come scorta: lo ha rivelato oggi un addetto dell'aeroporto di Manila che fu testimone del delitto. Jesse Barcelona, 30 anni, stava [illegible] trattare sulla pista, mentre il più strenuo oppositore di Ferdinando Marcos scendeva dall'aereo che lo riportava in patria dopo tre anni di auto-esilio negli Stati Uniti.

Ha testimoniato Barcelona al processo contro una quarantina di militari sospettati di essere responsabili dell'assassinio: «*Vidi il soldato alle spalle dell'uomo vestito di bianco puntargli una pistola alla nuca. Sparò e Aquino cadde in ginocchio*».

E' la prima volta che la tesi dell'omicidio premeditato viene confermata da un testimone oculare: secondo la versione [illegible] dei fatti Aquino venne ucciso da Rolando Galman, un piccolo criminale di [illegible] comunista secondo Marcos, che venne ucciso poco dopo dai soldati di guardia all'aerostazione. Un primo processo, celebrato nel 1985, scagionò completamente le guardie del corpo che erano state assegnate al marito di Cory. Quando quest'ultima prese il potere, tuttavia, la Corte Suprema disposo la ripetizione del giudizio di primo grado; le udienze sono cominciate nel maggio scorso.

Il pubblico ministero Raul Gonzalez ha spiegato che il testimone non è stato in grado di riconoscere il killer: è certo però che fosse un uomo [illegible] uniforme, il quale sparò alle spalle ad Aquino, quando gli mancavano ancora pochi gradini per toccare terra.

L'omicidio del noto esponente dell'opposizione innescò una serie di proteste che due anni dopo avrebbero portato alla deposizione di Marcos.

Barcelona è giunto in aula scortato da sette agenti; Gonzalez ha rivelato che ieri gli è giunta una lettera minatoria (firmata *Avecom. blu* (questa s[illegible] denomina l'unità responsabile della sicurezza all'arrivo [illegible] Aquino: molti degli imputati appartenevano ad essa).

«*Ferma quella [illegible] sento, la tua vita è in pericolo*»: si legge nella missiva, avvolta attorno ad una granata; si hanno dubbi [illegible] sua autenticità.

E nelle Filippine intanto continua ad essere caratterizzata da episodi di violenza la campagna elettorale in vista delle amministrative previste [illegible] 18 gennaio; con le quattro assassinate nelle ultime ore è salito a 31 il numero delle [illegible] che hanno pagato con la vita la scelta di candidarsi.

A Roxas, nell'isola di Mindanao, è stato ucciso Inocencio Feras, 55 anni, aspirante sindaco per [illegible] *Movimento nuova società* d'opposizione. Ad Escalante, 500 chilometri a sud di Manila, è invece caduto sotto i colpi del killer un sostenitore [illegible] Corazon Aquino, [illegible] Hinolan. Altri due candidati sono stati [illegible] in differenti località. In molte zone la consultazione potrebbe essere rinviata qualora non ne fosse garantita la regolarità. Questo appuntamento elettorale [illegible] terzo da quando Cory, [illegible] (febbraio 1986, [illegible] diventata capo dello Stato, rischia di essere più sanguinoso del plebiscito sulla costituzione e delle politiche di maggio.

In giornata è stato fatto bersaglio di un attentato anche Potenciano Roque, il responsabile della commissione incaricata dalla Aquino di vigilare sulle [illegible] da gioco e [illegible] lotterie gestite dallo Stato. Lui non ha riportato danni, ma due sue guardie del corpo sono state uccise.

[illegible] Jesse Barcelona al processo per la morte di Aquino

Ancora incerto il bilancio del raid israeliano

[illegible]

BEIRUT — Mentre il bilancio del raid israeliano su Beirut, contro postazioni palestinesi, continua ad essere incerto — si parla ancora di 21 morti e 30 feriti, tra i quali alcune donne e 7 bambini, ma anche di 8 dispersi —, le due organizzazioni palestinesi *Fatah Comando Rivoluzionario*, di Abu Nidal e *Fronte Popolare di liberazione della Palestina - Comando Generale* di Ahmad Jibril, hanno annunciato [illegible] che risponderanno con una controrappresaglia.

In un comunicato distribuito a Beirut il gruppo di Abu Nidal ha definito tali incursioni «*atti barbari contro i civili*» aggiungendo che essi [illegible] «*rimarranno impuniti*».

«*Tutte le istituzioni*» israeliane saranno «*il bersaglio*» del movimento, aggiunge il comunicato, sottolineando che i bombardamenti hanno coinciso con l'estendersi della rivolta popolare nei territori occupati da Israele.

In un comunicato reso noto a [illegible] l'organizzazione di Jibril ha dal canto suo annunciato che risponderà [illegible] modo «*adeguato*» al «*massacro barbaro*» perpetrato dall'aviazione israeliana.

Per quanto riguarda la situazione nei territori occupati, Arafat in una dichiarazione resa prima di partire per Baghdad, ha detto di aver chiesto «*ai fratelli egiziani, giordani e siriani, di [illegible] frontiere per impedire a Israele di dare esecuzione [illegible] decisione di [illegible] i palestinesi*».

Anche il leader del *Fronte popolare di liberazione della Palestina*, George Abbash, e quello del *Fronte democratico di liberazione della Palestina*, Nayef Hawatmeh, hanno denunciato le misure di espulsione pronunciate in Israele contro i palestinesi.

Secondo i capi delle due organizzazioni appartenenti al *Fatah*, la politica israeliana è volta a «*eliminare dai territori occupati quadri e sindacati palestinesi*» e rientra «*nel quadro di una politica terroristica di Israele volta ad intimidire i palestinesi*».

Ed il ministro degli esteri israeliano Shimon Peres, [illegible] politica delle «colombe» [illegible] governo israeliano, in un'intervista alla rete televisiva americana *Abc*, ha sottolineato la necessità di trovare una soluzione [illegible] alla questione dei territori occupati. Riferendosi alle sanguinose proteste che hanno investito nelle passate settimane Gaza e la Cisgiordania, il capo della diplomazia ebraica ha dichiarato: «*penso che ora dobbiamo intraprendere delle iniziative significative e credo che i negoziati daranno delle soluzioni che nessuno ha saputo finora, perché oltre a una spartizione della terra si possono ottenere soluzioni come una federazione, una confederazione, associate al governo*».

«*Tutti i nostri sforzi* — ha insistito Peres — *dovrebbero essere concentrati a mio giudizio per l'apertura di una soluzione, un negoziato su un piede [illegible] parità, [illegible] pieno rispetto e buonafede per la ricerca di una soluzione*».

Peres — in antitesi col primo ministro Yitzhak Shamir — è in linea di massima favorevole alla convocazione di una conferenza internazionale con la partecipazione dei cinque Paesi membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, oltre a Israele e agli Stati arabi interessati alla soluzione del problema mediorientale.

Usa, ripresa la produzione delle armi chimiche

NEW YORK — In un articolo contenuto nella edizione di questa settimana, «Time Magazine» scrive che l'esercito statunitense ha ripreso la produzione di armi chimiche, interrotta nel '69 per decisione unilaterale dell'allora presidente Nixon. Dal mese scorso, stando al giornale, in un arsenale dell'Arkansas vengono approntati componenti di granate contenenti il gas nervino GB. Secondo il dipartimento della Difesa la ripresa della produzione di armi chimiche definite da Nixon «ripugnanti» per la coscienza dell'umanità, è necessaria per tenere il passo con l'Urss.

Egitto, ritrovato tesoro bizantino

IL CAIRO — Il ritrovamento di ottocentoventi monete d'oro risalenti all'epoca bizantina è stato annunciato da Ahmed Kadry, responsabile delle ricerche archeologiche in Egitto. Il tesoro, che è stato mostrato ai giornalisti, è stato rinvenuto qualche tempo fa durante lavori di scavo avviati per restaurare il monastero cristiano di Deir Al-Abiad, nei pressi di Sohag, 450 chilometri a Sud del Cairo. Era contenuto in due vasi nascosti sotto la cella di un monaco.

Fumo su un aereo passeggeri in fuga

CHICAGO — I 165 passeggeri e i nove membri dell'equipaggio di un volo della compagnia americana United Airlines in partenza dall'aeroporto internazionale di Chicago per il Messico [illegible] hanno abbandonato oggi precipitosamente l'apparecchio attraverso gli scivoli per la presenza [illegible] di fumo [illegible] cabina. L'incidente non ha avuto conseguenze. Il velivolo, diretto a Cancun, [illegible] portandosi sulla pista [illegible] decollo allorché da un condizionatore dell'aria [illegible] fuoriuscito del fumo.

[illegible] ragazze [illegible] giorni [illegible] e [illegible] neve

SCOTTSDALE (Arizona) — Due ragazze di 16 e 19 anni, Lisa Barzano e Jami Goldman, sono rimaste bloccate con la loro macchina per 10 giorni dalla neve sulle White Mountains, e sono sopravvissute dividendosi una busta di maccheroni e una tortina. Ieri pomeriggio [illegible] state trovate soltanto per puro caso [illegible] un automobilista [illegible] di passaggio. Ricoverate in ospedale, i sanitari le hanno trovate in buone condizioni fisiche.

[illegible] sfugliano [illegible] testa per rubargli i [illegible]

NUOVA DELHI — Un indiano che si era meritato un posto nel Guinness dei primati per il fatto di avere un paio di [illegible] lunghi quasi due metri, è stato decapitato sabato sera nel Nord dello Stato del Rajasthan (India occidentale) mentre [illegible] tornando a casa. [illegible] assassini, che [illegible] sono stati identificati, hanno portato via la testa dell'indiano, Karni Bhel, lasciando sul posto il resto del cadavere.

[illegible] [illegible] [illegible] moglie [illegible] almeno [illegible] ho rubato»

BOSTON — Tradire la moglie con una fotomodella è [illegible] un grave errore, ha ammesso ieri Gary Hart parlando all'università di Harvard, ma vi sono uomini politici che hanno fatto sbagli ancora più grossi. «Non ho violato alcuna legge. Non [illegible] mentito al Congresso. Non ho occultato alcun documento. E nessuna somma di denaro è passata di mano» ha dichiarato il candidato [illegible] Casa Bianca, facendo chiaramente riferimento [illegible] scandalo Iran-gate.

Difficile pace in Centroamerica

[illegible] PROVA DELLA VERITA' PER IL PIANO ARIAS

MANAGUA — Il cardinale Miguel Obando y Bravo ha preparato una relazione sul comportamento del governo sandinista rispetto al dettami del piano Arias e lo consegnerà domani alla commissione incaricata di verificare se sono state create le condizioni indicate dall'accordo sottoscritto l'estate scorsa. Ne ha dato notizia ieri lo stesso arcivescovo di Managua parlando con i giornalisti dopo aver celebrato la messa nella chiesa di Santo Domingo de Las Sierras. Il prelato non ha voluto rivelare il contenuto del rapporto: «Credo che non [illegible] debba essere né eccessivi ottimisti che vedono tutto in [illegible] — ha spiegato — [illegible] pessimisti per i quali tutto è nero».

L'organo incaricato di verificare i passi avanti verso la pace in Centroamerica è composto dai ministri degli Esteri di otto Paesi latino-americani, che hanno iniziato a riunirsi ieri a Panama. Oggi raggiungeranno il Costa Rica e domani appunto il Nicaragua. Nel corso della settimana faranno poi tappa in Guatemala, Honduras ed El Salvador. Infine il 15 gennaio prossimo consegneranno le loro conclusioni ai capi di Stato della regione, riuniti nel Costa [illegible] Nel corso delle vacanze di Natale [illegible] y Bravo si era lamentato dell'atteggiamento delle autorità per quanto riguardava le promesse di amnistia.

L'autobiografia dell'intellettuale francese

DEBRAY: «HO MENTITO»

La vera storia dei rapporti [illegible] Che Guevara

PARIGI — Régis Debray, il controverso intellettuale francese, si confessa. Nell'autobiografia «Les Masques» — che sta per essere pubblicata dall'editore Gallimard — fa piazza pulita di molti luoghi comuni che hanno avvolto finora la sua lunga e agitata attività di intellettuale-sovversivo, amico di Fidel Castro e di Che Guevara, del presidente Allende e di François Mitterrand.

Smentisce soprattutto se stesso e le tante altre versioni che negli anni passati aveva dato [illegible] suo «mito di rivoluzionario».

Riconosce di avere detto il falso — anche durante un famoso processo — quando affermò di avere raggiunto Che Guevara in Bolivia nel 1967 come giornalista, per intervistarlo.

Non era vero: ci andò come «*agente [illegible] collegamento*» di Fidel Castro.

[illegible] è stato l'«*eminenza grigia*» di Mitterrand all'Eliseo dall'81, come ha fatto credere lino ad ora. Fu soltanto «*uno dei consiglieri di un presidente che ne ha centinaia e che si fida soltanto di se stesso*».

Da simili «rivelazioni» si delinea il ritratto sconcertante [illegible] questo intellettuale francese che [illegible] una eccezionale esperienza rivoluzionaria in America Latina. Ed è proprio il ricordo [illegible] quegli anni a costituire il maggior merito del volume in cui Debray «getta la maschera»; la descrizione dei mesi trascorsi con Guevara nella clandestinità, il carcere in Bolivia dopo l'uccisione del mitico guerrigliero, la collabo[illegible]ne con [illegible] prima che «*questo gran signore che ha avuto la fortuna e la grandezza di uccidersi per tempo*» fosse spazzato via [illegible] colpo di Stato dei militari guidati da Pinochet.

Quasi chiedendo scusa a chi ha creduto in lui, avventuroso scrittore e teorico della rivoluzione, Debray scrive di [illegible] avere mai «*militato per delle brutte cause*». Un'affermazione che, dopo tanta autocritica, si può prendere per vera [illegible] forse no.

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
[illegible]E DI TORINO
ENTE PUBBLICO LEGGE N. 70 DEL 26-5-75

TORINO - Via S. Massimo 24
Tel. 83.66.26 - 87.75.66 int. [illegible]

In occasione delle Festività di Fine Anno riproponiamo il lancio dell'iniziativa per l'acquisto degli esemplari rimasti dallo scorso anno delle 2 litografie del pittore Eugenio Bollay.

Le 2 litografie numerate e firmate dall'autore, dal titolo: Contrappunto I - Contrappunto II, [illegible] disponibili presso la Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori - Sezione di Torino - Via San Massimo [illegible] - tel. 836.626.

[illegible] BERNASCONI UOMO DELL'ANNO

LUGANO — L'ex-procuratore pubblico [illegible] Bernasconi, ticinese, è stato eletto «uomo dell'anno» da una giuria composta da giornalisti svizzeri.

La donna preferita è invece Yvette Jaggi, non sconosciuta. Un'altra giuria, composta da non giornalisti, ha invece preferito due campioni di sci: Erika Hess e Pirmin Zurbriggen.

Il nome [illegible] Paolo Bernasconi è associato a processi che hanno avuto larga risonanza nella Confederazione elvetica e all'estero, soprattutto in Italia. I procedimenti riguardavano la lotta contro trafficanti di droga, le indagini sulla «pizza connection» di stampo mafioso, le accuse alle banche che riciclavano denaro di origine sospetta, proveniente cioè da sequestri oppure dalla vendita di d[illegible]ga.

L'«oscar» della popolarità al procuratore Bernasconi conferma il momento di successo [illegible] parecchi svizzeri ticinesi che sono riusciti a raggiungere i più alti vertici nella vita politica di Berna e anche in quella economica di Zurigo.

E' una inversione di tendenza che appariva quasi impensabile appena alcuni anni fa, quando essere di origine ticinese poteva impedire lo svolgersi di molte carriere ad alto livello, soprattutto politico.

L'iniziativa, unica nel [illegible] genere, a Verneuil-Enhalatte, 50 chilometri a nord-est di Parigi

UN MUSEO FRANCESE PER 3000 ANNI DI GRAFFITI

Le opere esposte provengono da catacombe, casematte, trincee e carceri

PARIGI — I graffiti esistono dall'inizio della storia dell'umanità e, data la diversità della loro ispirazione, valeva la pena che fosse loro dedicato un museo. L'iniziativa è stata attuata a Verneuil-Enhalatte, [illegible] località a una cinquantina di chilometri a nord-est di Parigi che ospita il solo museo al mondo dedicato a questa arte mal conosciuta e trascurata in quanto anonima, ma che caratterizza bene la sua epoca, permettendo così una *passeggiata* di 3500 anni attraverso la storia.

«*Fin dall'antichità, l'uomo non ha mai cessato di pensare a lasciare una traccia del suo fuggevole passaggio*»: ha dichiarato Serge Ramond, fondatore di questo nuovo museo. Egli ha passato più di 30 anni a collezionare questa testimonianze e dispone adesso, grazie all'aiuto delle autorità municipali, di un luogo dove esporre le sue migliaia di tesori. Sempre secondo Ramond, «*i graffiti sono un atto spontaneo di espressione del pensiero e del sogno. Ho voluto far conoscere questo patrimonio di verità che ci lascia intravedere i sentimenti degli uomini dei secoli passati*».

Le opere esposte provengono da luoghi storici: quelli in cui i primi cristiani, in attesa del supplizio, scolpirono i muri delle loro celle, ornandole di immagini pie e di bassorilievi che esprimono una fede pura o ingenua; quelli in [illegible] grande guerra incisero sulle loro casematte o sulle rocce delle trincee opere per commemorare un caduto, oppure dedicate al loro paese o alla loro donna.

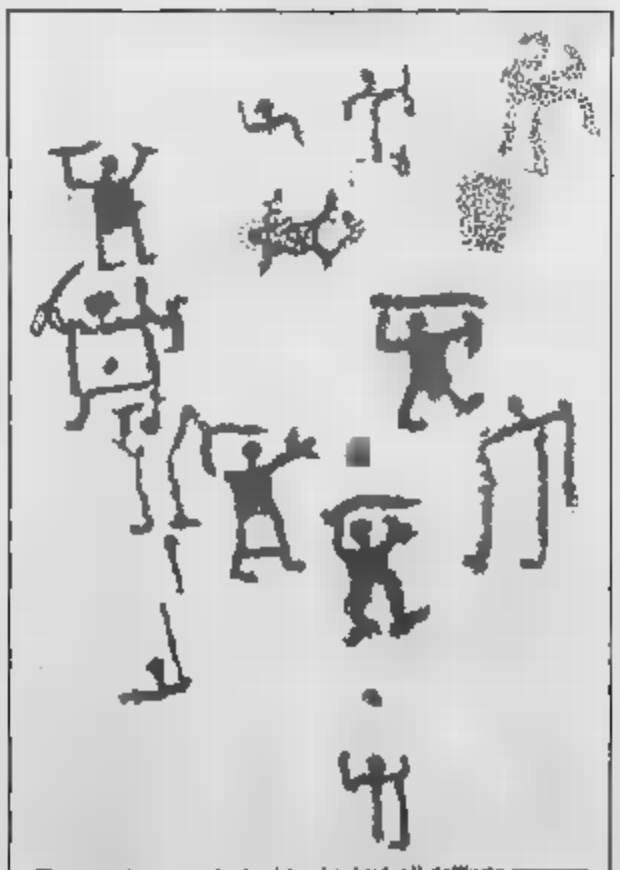


Figure antropomorfe: tra i temi principali dell'arte [illegible]

I luoghi in cui vivevano comunità religiose costituiscono una miniera d'oro per chi ama le sculture murali, come pure i luoghi di detenzione. Ramond ne ha esplorate centinaia in Europa, ma soprattutto in Francia. Egli ha desunto che, per quanto riguarda i luoghi di detenzione, molti corridoi di fortezze [illegible] piene di iniziali talvolta ingenue o eroiche. E' anche interessante paragonare la differenza di ispirazione [illegible] detenuti, a seconda delle loro origini.

Ad esempio, i muri della fortezza de La Rochelle, dove [illegible] rinchiusi i marinai inglesi catturati dai corsari, sono principalmente ornati di graffiti che rappresentano grandi navi, oppure recano incise poesie che esaltano il mare e la flotta reale. Invece [illegible] celle [illegible] destinate alle donne, dominano le dichiarazioni [illegible] d'amore che [illegible] riano dal lirismo più accentuato alla crudezza totale.

L'originalità della ricerca si accompagna a un interesse storico incontestabile, in quanto certi esemplari di questa monumentale collezione risalgono all'età del bronzo.

AVIS

Insieme, salviamo [illegible] vita.

I prelievi [illegible] sangue si effettuano

— **CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna)** tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12

— **GIARDINI [illegible] piazza CARLO FELICE (Porta Nuova)** Autoemoteca «STRATORINO» [illegible] lunedì al sabato [illegible] 7,30 [illegible] 12

— **[illegible]A DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini)** dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45

[illegible]

Domenica 3	Chieri: S. Vincenzo de Paoli (via Sospello 124), Caramagna, Leini, Venaria, Ogliani-co, Piscina, S. Beni[illegible] C.se, Ulzio
Lunedì 4	Alpignano
Martedì 5	S. Maurizio C.se, Giaglianico
Giovedì 7	Leini, Racconigi
Venerdì 8	Rosta, Piobesi, Chivasso, [illegible]
Sabato 9	Marcello Corso [illegible]rzera angolo Via N. Fabrizi
Domenica [illegible]	Chieri: S. Benedetto (Via Dolcenti), S. Mauro T.se, Settimo, S. Francesco al Campo, Cuorgnè, Grosso C.se, Collegno, Vinovo
Martedì 12	La C[illegible]
Mercoledì 13	[illegible]
Giovedì 14	Moncalieri
Venerdì 15	Lucerna S. Giovanni, Villar Perosa
Sabato 16	[illegible] C.so Sebastopoli ang. Via Tripoli

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

SESSO SI SESSO COME MA L'ABORTO NO...

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

«Ho 16 anni e faccio l'amore da qualche mese. Ho paura di restare incinta. Il mio ragazzo mi garantisce di essere sempre attentissimo e comunque, dice, non ci sono problemi perché una sua precedente ragazza ha potuto abortire con la massima facilità...»

«Caro professore, sono una ragazza di 16 anni, simpatica e piacevole. Ho un ragazzo di 20 anni con cui faccio l'amore da qualche mese. E quando abbiamo cominciato ad avere rapporti completi io gli ho chiesto di fare molta attenzione. Lui mi ha sempre garantito di essere attentissimo, e che comunque dice che non c'è nessun pericolo di rimanere incinta se si evita di fare l'amore intorno alla metà del ciclo mensile. Comunque mi ha detto che se per disgrazia dovesse capitare, non ci sono problemi perché una sua precedente ragazza ha potuto abortire con la massima difficoltà, senza che neppure i genitori lo venissero a sapere. Io sono un po' preoccupata...».
M. L. (Torino)

È bene ad esserlo. Devo dire che è il senso di scarsa responsabilità dei giovanissimi in materia sessuale e pari alla scarsa attenzione che la scuola dedica ai temi dell'educazione sessuale. Un minimo di informazione seria, mirata in modo pratico e concreto sui problemi del sesso, diminuirebbe i rischi delle interruzioni volontarie di gravidanza e tutti gli altri problemi legati alle malattie sessualmente trasmesse, di cui paradossalmente sono proprio i più giovani e sprovveduti ad essere uno dei veicoli principali.

L'aborto non è uno strumento contraccettivo ma dolorosa necessità prevista dal legislatore per tutelare la salute fisica e psichica della donna.

La vita, in quanto tale, è un valore e va difesa anche se nelle sue forme più piccole e iniziali. Se la difesa della vita del feto e la tutela della libertà e dignità della donna entrano in rotta di collisione, sarà la coscienza di ognuno a decidere, ma considerare a priori la possibilità dell'aborto come un mezzo per non porsi più seriamente il problema di una sessualità responsabile mi pare assolutamente immaturo e sbagliato.

L'interruzione volontaria di gravidanza può lasciare, soprattutto nelle pazienti più giovani gravi sequele psicologiche e psicosomatiche, legate ad un sentimento di lutto e di perdita che si cristallizza in un non superato senso di colpa. Tra le principali sequele la depressione, la psicologia del desiderio, e diverse sensibilizzazioni dolorose in sede genitale da cui talvolta i rapporti sessuali difficili o, addirittura, impossibili.

L'interruzione di gravidanza rimane quindi un evento fortemente traumatico per la donna, possibilmente da prevenire. Secondo le statistiche, le indagini piuttosto attendibili sul comportamento dei giovani, l'età media del primo rapporto sessuale per le ragazze si colloca tra i 16 e i 17 anni, nelle aree metropolitane. Questo sottolinea l'importanza di una corretta educazione sanitaria ai problemi della sessualità responsabile e della contraccezione attraverso la famiglia, la scuola e strutture sanitarie e consultori.

Quest'ultima struttura, i consultori nati anche per la spinta e la consapevolezza sui problemi della sessualità, espressa dal movimento delle donne, negli Anni 70. Dopo fase ideologica oggi la riappropriazione del corpo e soprattutto crescita di una nuova cultura della sessualità che miti e tabù contribuiscono a rendere il più serena possibile questa decisiva esperienza vitale.

Il che posso alla giovane lettrice, anziché dell'attenzione e dei calcoli probabilmente inadeguati suo giovane partner, è di rivolgersi al consultorio familiare suo quartiere dove incontrerà medico ginecologo in grado di responsabilmente con lei della migliore scelta contraccettiva per il suo specifico caso. E comunque potrà confrontarsi con qualche voce esperta e, si spera saggia, anche sul senso più generale di un'esperienza emotiva da vivere, ma non da

Alessandro Meluzzi

Sylvie Berlin, ventun anni, è la prima regionale dal 1988. A Parigi è appena stata eletta «Miss Francia»

Tarocchi

AMORE, SALUTE, L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x6 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Concentratevi e mescolateli, concentrandovi su un quesito che vi sia particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica astrologia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Abbiamo già tentato, in molte occasioni, di stabilire qualche approssimazione, la data di nascita dei tarocchi. In questo tipo di ricerca, certamente, non si hanno certezze ma semplicemente si possono tentare previsioni: però è possibile trovare qualcosa in proposito piuttosto divergente. Si tratta, fra i molti esistenti in materia, di un libro dal titolo «Istoria della città di Viterbo» di Feliciano Bussi de Cherici, stampato a Roma nel 1792 presso Barnabò e Lazzarini.

Questa curiosa pubblicazione, almeno per quanto riguarda le nostre carte, ci fornisce alcune notizie interessanti. Contiene infatti un passo abbastanza noto nel quale si riferisce dell'introduzione delle carte in città durante i combattimenti causati dall'opposizione dell'antipapa Clemente a Urbano sesto. I combattenti delle due parti commisero molte atrocità nella zona e nei territori più vicini a Roma, tanto da far apparire queste guerre di religione fra le più terribili. In proposito, ed è proprio questo che riguarda i tarocchi, l'Autore: «E pure, chi lo direbbe? In quell'anno di tanta tribolazione, il 1379, s'introdusse in Viterbo il gioco carte, e vogliam dire carte da giocare, di cui non s'era stata in questa città neppur minima notizia dicendo il Cavalluzzo: 1379 fu recato in Viterbo el gioco carti, che venne da Saracini e chiamasi tra loro Naibi». Inoltre, quindi, abbiamo che la conferma che le carte erano molto note ai Saracini, ovvero nei paesi africani del Nord. Questa informazione, che è certa, lascia però qualche perplessità in quanto noi abbiamo sempre sostenuto l'origine italica delle carte, avanzando appunto il paese dei Saracini.

casa, giardino & piante

PER UN RAMO DI BIANCOSPINO CONTRO OGNI MALEFICIO PER LA NOTTE DELLA BEFANA

I bilanci in rosso esce sul balcone

Dice un proverbio che in notte dell'Epifania il bue, l'asino e il cavallo parlano fra di loro nel chiuso della stalla» e un altro detto popolare asserisce che «l'Epifania tutte le feste porta via».

Così quest'anno che ci è stata restituita questa festa infrasettimanale la trascorreremo a riporre i presepi, a sistemare le piante avute in dono, a disfare le coroncine e le ghirlande, a portare all'aperto l'albero di Natale vero e a ripiegare quello a riciclare i grandi mazzi augurali i fiori che resistito e non pochi «strappazzi» procurati loro durante i giorni di festa.

La notte che precede l'Epifania è ritenuta magica non solo perché la simpatica vecchietta di casa si distribuire gli ultimi riparando alle dimenticanze Natale, ma perché molti paesi in questa notte si perpetuano riti propiziatori e divinatori molti dei quali si valgono di piante come strumenti rituali.

Qui sotto ne elenchiamo alcune: il biancospino, l'alloro, il vischio, il grano, il timo serpillo; il frassino, l'edera, le fave.

(Silvina Donvito)

Con l'Epifania, il pino, addobbato con le sfere lucenti e la stella sul ramo più alto, può essere «liberato» da questa struttura e sul Le piante che ci sono state regalate hanno bisogno di ogni cura: la di Natale», ancora in piena fioritura, va innaffiata con moderazione e lontano da fonti di calore, così come l'azalea

splendidi

Il giardino e il bellissimi anche in inverno. Forma degli alberi spogli, il volume dei verdi, il colore delle cortecce e dei legni strinati dal freddo, le bacche, le gemme che al imperiano di brina e ghiaccio, costituiscono uno scenario bellissimo che rivela il gusto di chi costruito l'ambiente verde.

E' importante che ci sia sempre qualcosa da vedere, e che gli elementi essenziali e le «impalcature» lascino intuire come sarà l'aspetto del giardino quando fioriture e i colori ai susseguiti varie stagioni. Il giardino in rivela la trama felice cui la ra intesserà il suo ricamo stagionale.

In questi giorni spiccano fra le nebbie e le brinate le bacche rosse e gialle del Pyracantha, del Sorbus, del Cotoneaster horizontalis e sulcifolia, del Crataegus oxiacantha, dell'agrifoglio.

E' questo il di studiare i cataloghi dei vivaisti e di scegliere gli arbusti da porre in giardino vicino a casa oppure sul terrazzo, in modo che costituiscano in ogni stagione una decorazione dell'interno attraverso la trasparenza dei vetri delle finestre.

(a. d. v.)

L'«Apheiandra» risplendere angolo

L'Apheiandra una pianta fiorita, per appartamento che inalbera su foglie larghe, semplici, verdi, vistosamente striate bianco, infiorescense a formate da brattee imbricate giallo uovo.

Moderni cultivar tendono a risalto le ristiche pianta esaltando questo o quel pregio, ma ancora non si è riusciti ad ottenere piante nane mantengano adulte il portamento compatto e accestito.

Il terreno di coltivazione è quello comune a molte piante tropicali coltivate in : contiene cioè terra fibrosa, terra foglie, torba e in parti uguali. temperatura ambientale non deve scendere sotto i 18° C; richiede luminosità intensa. L'Apheiandra si moltiplica per talea, in primavera.

Così le piante si avviano «al riposo»

Ricordiamo qualche suggerimento per conservare a lungo le piante fiorite ricevute in dono a Natale.

Durante la fioritura tutte devono essere mantenute molto umide con innaffiamenti regolari (se possibile per immersione) lontano da fonti di calore, ma ben esposte alla luce.

Quando sarà trascorso il periodo più felice, dopo «stagione degli auguri», le piante dovranno essere poste «a riposo», cioè in ambiente più fresco, non molto luminoso e innaffiamento scarso circa mese.

Dopo di che riprenderanno gradatamente il loro posto iniziale in piena luce e con irrorazioni regolari. Giovarà all'inizio della primavera il cambiamento di vaso e l'arricchimento del terreno di coltura con fertilizzanti organici e apporto di humus.

Non dimentichiamo che quasi certamente la pianta è stata forzata per una fioritura invernale e che dovrà ritrovare un suo equilibrio naturale per riprendere la vegetazione nella giusta stagione.

La nostra attenzione e il nostro aiuto saranno essenziali per la felice sopravvivenza della pianta.

i pronostici per l'anno

Biancospino: si dice che abbia nascosto la Gesù Bambino durante la fuga in Egitto. Per questo viene donato per invocare protezioni e benedizioni.

Alloro: i sacerdoti di Apollo ne masticavano le foglie prima di pronunciare gli oracoli. Alcune foglie gettate nel fuoco la notte dell'Epifania indicano il loro crepitio più meno marcato l'andamento dell'anno, e foglie d'alloro sotto il cuscino consentono di vedere in gli eventi che avverranno nell'anno.

Vischio: Plinio definiva questo arbusto la «panacea» contro tutti i malanni, specialmente cresciuto sulla quercia, per i Druidi celti. E' credenza popolare che il vischio ferite di armi e i cavalieri portavano un rametto sotto la corazza.

Grano: le fanciulle buttano in una d'acqua i chicchi contenuti spiga; se affondano tutti si sposeranno nell'anno, altrimenti trascorreranno tanti anni fino alle nozze quanti sono i chicchi rimasti a galla.

Timo serpillo: un ramoscello di timo infilato in una scarpa conduce la fanciulla a incontrare l'uomo che sarà suo sposo.

Frassino: bruciare nel camino, nella notte dell'Epifania, un ceppo di frassino allontana gli eventi funesti.

Edera: all'Epifania è ancora fresca la foglia di edera posta il giorno di Natale in un colmo d'acqua, l'anno sarà eccellente.

Fave: riservate alle fanciulle da marito le prove delle fave vengono fatte fra rima e frizzi prima di mangiare la focaccia contenente una fava e non che determineranno la regina e il «finanziatore» della festa. Sotto il cuscino si pongono tre fave: una sbucciata completamente, una sbucciata a metà e una intera. Alla mattina, senza guardare, la fanciulla curiosa della sua sorte ne estrae una: se la fava è con la buccia il marito sarà ricco, se è sbucciata il compagno sarà povero e se è a mezzo lo sposo sarà mediocre.

UOCCHIUTA COL BUSTINO CHE [illegible] IL FUTURO DELLE CARTE

A. B. — I tarocchi dicono che sono due i motivi principali che hanno spinto il suo ex ragazzo a unirsi a una donna molto inquieta: un po' di beata incoscienza e un certo calcolo. Tra i due personaggi, lei domina (2 al terzo posto), mentre lui sembra il caratteristico giovanotto insicuro e un poco nasocchiuto che ha bisogno più di una donna-madre o sorella maggiore che di una metà ideale. Oggi sono ancora insieme. La storia continuerà (4 finale) almeno per un anno: perché difficilmente lei lascerà la preda (11 che simboleggia il gioco).

ARCANGELO — Lei «sta, freddamente, pensando a una soluzione definitiva» poiché «le cause esterne che hanno strappato un amore unico, bellissimo e irripetibile» la stanno spingendo «verso un abisso di solitudine disperata e devastante». I tarocchi comprendono perfettamente la situazione che descrive qualcosa «normale»: fa parte delle vicissitudini di ogni esistenza). Dalla grafia — abbastanza nitida e ferma il particolarissimo momento sentimentale e psicofisico — osservo che è un idealista-altruista, un uomo serio, ordinato, analitico (geometra, ragioniere, architetto: un virginiano?) molto attento. E' dunque in grado di capire che già al cinquanta per cento il suo inconscio, esteriorizzato nella calligrafia, oppone un netto no a certe estreme decisioni. Rimane l'altra percentuale, che analizzo con realismo. Innanzi tutto è riuscito a descrivere l'episodio e lo stato d'animo in un modo chiaro, sintetico e in sole cinque righe. E perciò un soggetto «intelligente» (le virgolette potrebbero: di fronte alla vita) in grado di percepire che la parola «irripetibile», riferita a un amore, non esiste. Lasciando passare un poco di tempo, guardandosi attorno e osservando come evolve il mondo e la donna in particolare, noterà l'esistenza di tante pietre di paragone. Hanno ragione le antiche saggezze quando affermano che i sentimenti di oggi non sono mai quelli di ieri, né quelli di domani. In tutti i campi (lavoro, denaro, amore, le apparenti cause esterne altro il male, tranquillo volere «destino» scritto sin dalla nascita: quel «karma» che, per esempio, a certi assegna una ragguardevole vincita alla lotteria, altri l'inspiegabile caduta dal tetto di casa o i vari intoppi nella vita quotidiana, da altri ancora i vampireschi influssi di mogli-parenti-colleghi, a lei un epi- come quello attuale, il cui fine fare esperienza. Tutto cambia, tutto evolve da un istante all'altro. Oggi crede, pensa, immagina di precipitare un abisso senza fine l'invisibile non l'autorizza per questo a giudicare «infausti» i quattro arcani estratti; al l'inizio del gioco significa una pressoché istantanea resurrezione, seguita da una liberazione, da un trionfo, da una grande gioia (21); l'arcano al terzo posto (13) esprime l'oggi, l'energia morale, la maturità del carattere che deve per forza ri-trovare. Il 9 finale è il Tempo che guarisce ogni male e soprattutto rende saggi, consapevoli, disincantati. La cartina? sinottino di vittoria. Altrochè numeri infausti! Tutto passa: dimenticherà e, risorgerà del- l'inverno.

CROCIERE '78 — Se l'arcano 12 al primo posto il sacrificio (l'ennesimo intervento chirurgico) il 5 che lo esprime la protezione per lei, donna nata sotto il segno dello Scorpione e quindi irriducibile lato psicofisico. 21 e 4 confermano un esito positivo. Il 3 di sinistra è l'arcano di Mercurio, mitologico messaggero degli Dei e pe- ben noto «Piede Alato»: vuol dire che ritornerà a camminare normalmente e a vivere con la spensieratezza di pre. Però non sono convinto che sia proprio necessario l'intervento dei ferri, quindi suggerisco provare ancora una volta a sentire un'altra campana, ovvero il parere di un altro medico. Sovente molte deficienze dell'organismo si risolvono seguendo i dell'antica «medicina dei saggi», quella che oggi è l'omeopatia.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

BIG JILL
Per «Fantastico»

ROMA — Jill Jones, cantante americana, è giunta questo pomeriggio a Roma proveniente da Los Angeles per prendere [illegible] serata conclusiva della trasmissione «*Fantastico*» che verrà trasmessa il 6 gennaio su Raiuno.

Insieme a lei, ora attesa anche Apollonia, anch'essa cantante americana, che però non è giunta perché, ha spiegato Jill Jones all'arrivo all'aeroporto di Fiumicino, «*ha dei problemi per una appendicite ed oggi non si è sentita di grado di partire*».

[illegible]oni, camicia, giubbotto in pelle neri e guanti viola. [illegible] «*star*», che non ha fatto anticipazioni sui suoi futuri impegni negli Stati Uniti, a proposito dello spettacolo «*Fantastico*» ha detto: «*Mi piace molto, è fantastico*» e senza aggiungere altro, si è allontanata verso l'uscita dell'aeroporto.

Jill Jones è, insieme [illegible] Apollonia, una delle cantan[illegible] della scuderie di Prince. Il piccolo e geniale musicista [illegible] Minneapolis che si dedica con passione [illegible] di nuovi talenti femminili [illegible] lanciare nel mondo dello spettacolo.

INTERVISTA / Protagonista in «Ti ho sposato per allegria»
CRIPPA MADDALENA... PENTITA
[illegible] SOFISTICATA [illegible]

Terminato il suo impegno televisivo Maddalena Crippa, che va acquistando sempre più un'aria sofisticata e acculturata, torna al teatro. Con una compagnia di giro porta su varie piazze italiane, quale protagonista come lo fu Monica Vitti per il cinema, la commedia di Natalia Ginzburg «*Ti ho sposato per allegria*». Sotto la regia di Antonio Calenda e per la Compagnia Teatro d'Arte recita accanto a Pina Cei, Fabia Sartor, Chiara Besto, Monica Di Siena.

«*Il personaggio che interpreto in "Ti ho sposato per allegria" è splendido e io lo amo molto... E' una ragazza che non pensa, non riflette mai, dice soltanto, vive parlando, vive raccontando... E' una meravigliosa bestiola, nel senso più bello della parola, intesa come vitalità, come capacità di lavorarti la vita, sempre vivendola, ma anche polemicamente, con molti preconcetti, nel momento stesso in cui vive o la racconta. E' una che se ne potrebbe stare lì a cosa, in silenzio, no, lei deve travolgere chiunque le passi vicino con il suo fiume di parole, ma anche con la sua vitalità*».

E' un ruolo difficile?

«*Molto difficile, perché ha un ritmo isterizzato, un ritmo che è più veloce del pensiero, dato che sono tutti stati d'animo diversissimi e che devono vivere proprio quelli, precisi...*».

Sono passati 23 anni da quando venne rappresentata, c'è qualcosa che cambia?

«*Cambia in questo senso: tutti i classici sono tali perché hanno una disponibilità, una fruibilità nel tempo, cioè come uno specchio che rimane immoto e, in questa immobilità, riflette il mutare dei tempi. "Ti ho sposato per allegria" è questo: produce significati pluriali in funzione proprio del cambiamento del tempo e in questo senso [illegible] credo che sia [illegible] classico. Perché? Perché è uno testimonianza di una malinconia sotterranea, applaudita però attraverso l'euforia, che è poi uno [illegible] grandi sistemi del teatro moderno. Il tentativo, attraverso un linguaggio [illegible] cioè quello più quotidiano, di arrivare a testimoniare forti tensioni umane, grandissimi stati d'animo*».

Maddalena Crippa interpreta il lavoro di Natalia Ginzburg «Ti ho sposato per allegria»

E' importante per lei anche il fatto di interpretare un autore italiano?

«*Nel momento in cui c'è necessità di abituare il nostro pubblico ad amare l'autore italiano contemporaneo, cosa che [illegible] normalmente in Francia e in Inghilterra, noi dobbiamo assolutamente avere questo sacrosanto compito di non limitarci a chiacchierare sull'autore italiano ma a rappresentarlo. Certamente [illegible] il [illegible] che si facesse [illegible] anche autori giovani [illegible] nascenti!... Mi chiedo quanti sono i nostri autori che vengono rappresentati in questo stesso momento...*».

Lei ha cominciato l'attività teatrale dopo aver frequentato un'accademia, una scuola di recitazione?

«*No, io [illegible] convinta che le scuole [illegible] recitazione, qualunque siano, non servono a niente. Ho cominciato su un palcoscenico [illegible] un "centro culturale" nel mio paese, in Brianza... Era un periodo di grandi fermenti creativi naturali dopo il '68... Posso quasi dire di essere figlia d'arte, perché mio padre è stato sempre appassionato di teatro e, all'elite degli spettacoli, cosicché ho cominciato con lui e da questo punto [illegible] vista posso dire di [illegible] stata fortunata avendo trovato la [illegible] spiritato e non addirittura l'opposizione paterna, come è invece capitato a molte [illegible] colleghe*».

Ma poi lei ha cominciato professionalmente con Strehler...

«*Esatto, dopo quelle prime esperienze regionali feci un provino per Strehler. Stava allestendo "Il giardino dei ciliegi" e io punto mi [illegible] aspirare l'affido a Monica Guerritore, però mi [illegible] annotato il [illegible] numero telefonico e [illegible] dopo mi chiamò per affidarmi un ruolo in "Campiello"*».

E da lì ha preso il volo... E' passata alla rivista musicale, alla televisione, al cinema... E poi lei balla, canta...

«*Sì, perché io sono fra quelli che ritengono che [illegible] attore, o un'attrice, debba [illegible] far [illegible] Dicono che ho [illegible] voce da soprano, ma [illegible] dovuto prendere lezioni [illegible] canto, come ho anche preso lezioni di danza e mi sto perfezionando [illegible] lingue...*».

[illegible] non avete detto che [illegible] scuole non servono a niente?

«*Dipende da [illegible] tipo di scuola: c'è in quale momento si decide di frequentarle... Voglio dire: [illegible] uno [illegible] ha un minimo [illegible] talento la scuola [illegible] recitazione [illegible] serve a niente. Se invece il talento c'è, lo ha già dimostrato in pratica, allora la scuola può essere utile a darti il necessario perfezionamento, [illegible] un aspetto del lavoro in cui le [illegible] capacità naturali, [illegible] re, hanno bisogno [illegible] qualche ritocco*».

Lamberto Antonelli

Il comico [illegible] arrivato ieri mattina alla Malpensa
JERRY LEWIS OSPITE DELLA CARRA'
«*Un [illegible] [illegible] poi [illegible] mangiare spaghetti!*»

MILANO — E' sempre quel nipote picchiatello di molto tempo fa anche se adesso potrebbe essere già nonno. Ma la vena [illegible] follia [illegible] l'ha accompagnato in tanti [illegible] [illegible] carriera non [illegible] abbandonato.

Jerry Lewis è arrivato ieri mattina alla Malpensa con un volo Swa che arrivava da Los Angeles e, per la gioia della gente all'aeroporto che si è trovata davanti la sua faccia familiare, ha cominciato a far boccacce. Ma non semplici smorfie, proprio le [illegible] quelle complicate dove la bocca gli si [illegible] fino alle orecchie e [illegible] occhi si immobilizzano in uno [illegible] esilarante.

Signor Lewis non è giunto ancora il momento di smetterla con le smorfie?

«*Ma [illegible] il pubblico le vuole perché non farle?*». E giù un palmo [illegible] lingua a penzoloni per l'obiettivo.

Il comico americano è a Milano per partecipare allo show di Raffaella Carrà, che prende il via sabato [illegible] genitalo su Canale 5. Sarà dunque Lewis il primo dei prestigiosi ospiti che Raffaella si è accaparrata per far decollare il suo spettacolo.

Andranno in onda nello show le interviste a grossi personaggi colti in una dimensione «domestica», che Raffaella [illegible] era premurata di girare durante un soggiorno negli States. L'impegno professionale di Jerry Lewis sarà dunque breve, perché gran parte del materiale da trasmettere è già a disposizione del network.

[illegible] registrerà un solo sketch della durata di alcuni minuti, nel quale Jerry canterà una canzone dal titolo «*Rocky by baby*».

Quali altri impegni si è [illegible] no con l'Italia?

Lewis non ha dubbi: «*Shopping e poi un bel [illegible] piatto di spaghetti!*». («spaheti» naturalmente [illegible] dice [illegible] italiano).

Alle sue parole l'intera équipe berlusconiana che lo accompagna ride. Poi tutti all'Hilton dove Jerry Lewis [illegible] chiesto di poter riposare fino a sera.

Ieri mattina non c'era un particolare assembramento alla Malpensa per l'arrivo del comico. Di sé è trovati di fronte a questo «piacevolone» in giacca di pelle nera, sciarpa rossa, jeans nuovi di zecca e [illegible] da tennis. Quando però Lewis [illegible] [illegible] dalla sala vip dell'aeroporto, la gente ha [illegible] resa. E [illegible] a fingere di strappare la macchina fotografica dalle mani del paparazzo con una serie di smorfie da far impallidire il [illegible] vecchio socio Dean Martin. Poi la fuga dalle insistenze vere di veri fotografi insieme con [illegible] [illegible] nipotine, una signorina graziosa, ricciolina, dai grandi occhi celesti.

Mentre saliva sull'auto ha urlato: «*Scusate ma non [illegible] odio intervistè di mattina*». Un bel problema per i cronisti.

Neppure la domanda sul suo impegno in favore dei bambini colpiti [illegible] distrofia muscolare l'ha [illegible] distoltilo. E pensare che questo è uno [illegible] punti chiave [illegible] cui poggia ormai la vita dell'attore.

Jerry Lewis ha avuto una brutta parentesi nella sua vita qualche tempo fa, ma ha risalito la china con impegno esemplare.

Aveva promesso al suo pubblico: «*Ho capito molte cose e sono qui per dimostrare che so ancora piacere per la mia professione e per voi*».

Intanto da poco ha abbandonato la moglie Patti Palmer con la quale era sposato da 35 anni e sei figli, per risposarsi con questa giovanissima ex infermiera.

Il comico americano è tornato al vertice del gradimento in Usa dopo aver avuto una parte «seria» nel film di Scorsese «*Re [illegible] [illegible] notte*», dove ha interpretato il ruolo di un famoso attore comico sequestrato da [illegible] fan delirante (Robert De Niro), che [illegible] di sostituirsi a lui nello show che sta per andare in onda. La parte ha riscosso ampi consensi di critica e l'ha [illegible] a tornare alla ribalta.

Una sola domanda signor Lewis: avrà un futuro come attore drammatico?

Jerry Lewis sembra serio poi finge di agganciarsi dalle [illegible] e mostra ancora la lingua.

No di sicuro, [illegible] risposta è [illegible].

n. b.

Incontro (sui Navigli) [illegible] un giovane comico emergente
ROBERTO AL CABARET

[illegible] De Marchi, cabarettista emergente

Roberto De Marchi, il proprietario [illegible] «*Tango blu*», cabarettista emergente, iniziò al «*Derby*» come cameriere raccomandato dalla [illegible]. Abbastanza in. All'inizio degli Anni Sessanta erano moltissimi gli amanti del «*Naviglio by night*», dove era sempre festa grande, non solo d'estate quando impiegavano [illegible] vigili vietato il traffico alle macchine. Anche adesso «*i navigliati*» ciondolano [illegible] «*rive dritte*» (via Ascanio Sforza) alla «*rive gauche*» (alzaia Naviglio pavese). E Rai e Berlusconi amano organizzare incontri nei localini dove anche gli sponsor [illegible] varie manifestazioni organizzano feste. Alla «*Cà bianca*» sull'onda (è il [illegible] di dirlo) di «*vieni, pesciolino mio diletto vieni...*», [illegible] è tenuto un incontro ravvicinato col «*mare fresco*». La storia dei pesciolini [illegible] cominciata in taxi, perché gli ospiti pagano la corsa calcando un pesciolino tagliando. All'ingresso, con la regia [illegible] Nanni Svampa, si [illegible] accolti da merluzzi e [illegible] giganti che agitavano festo[illegible] [illegible] coda. Poi, prima del pranzo, il cabaret di Roberto De Marchi, che abbiamo visto nei panni del Berto[illegible] il proprietario di «*Tango blu*», il mitico locale che ha ispirato a Berlinguer l'ultimo film.

Roberto, [illegible] anni, milanesissimo, si è calato nell'imitazioni [illegible] pesci: la cammellata [illegible] granchio, i tentacoli [illegible] polipo, la voce della razza. Ha un viso nobilissimo. Lo si può [illegible] nei vari cabaret di Milano, presente [illegible] ogni [illegible] casione «*La gloria*, chiamiamola così, me l'ha [illegible] prima "Fantastico '88", poi il fermo [illegible] di [illegible], dove conquistai il secondo posto. Da allora [illegible] scegliere i locali in cui esibirmi».

Come mai, se le [illegible] andata bene a Loano, [illegible] [illegible] Antonio Ricci, non [illegible] assicurato un posto a «*Drive in*»?

«*Perché non mi seducevano: [illegible] mi [illegible] [illegible] un personaggio troppo esteriore è legato alla battuta, spero in qualcosa di più profondo, di mio. Berlinguer vide la cassetta [illegible] Loano e mi scelse per questo personaggio del milanese capace [illegible] far soldi [illegible] dal cuore d'oro. Peccato che il copione, bellissimo, [illegible] stato malamente tagliato*».

Lei è stato scelto anche da Ronconi nella sua Aida scaligera come mimo, eppure non ha studiato da mimo...

«*Io non ho studiato niente, sono autodidatta, eppure ballo, canto e recito, [illegible] studiato solo la batteria e ho fatto molta ginnastica, specie yoga. A lavorare ho cominciato a [illegible] anni, quando entrai come cameriere al Derby non [illegible] mitico. Poi [illegible] perché [illegible] padre era amico della madre [illegible] Abbastanzuono, che era la guardarobiera e mi raccomandò a Bongiovanni. [illegible] uomo irripetibile, ma [illegible] già male. [illegible] che [illegible] giorno, [illegible] prima di entrare in ospedale, vedendo che io riempivo i tempi liberi (noi ci dovevo [illegible] alle 19) tentando [illegible] suonare la batteria, mi disse: [illegible] giorno ti regalerò [illegible] batteria*". Poco dopo morì. *Ho sofferto anche se non ho vissuto gli anni belli di quel locale, e il gusto del cabaret mi rimase attaccato. Mi creai con altri [illegible] un giro nelle birrerie e discoteche [illegible] Milano, poi nei locali più giusti, un[illegible] a Torino al "Cotton club", durante la settimana era difficile far ridere ma di sabato fu [illegible] successo*».

Ha [illegible] cabarettista che le [illegible] [illegible] modello?

«*Nessuno, non sono legato all'attualità né alla satira politica. Rifletto sulle situazioni, sulle cose, poi le esprimo a modo mio. Molto col corpo. In cantiere ho un film a livello internazionale, ma è presto per parlarne*».

a. gal.

PROMESSI SPOSI
Primo ciak, nuova edizione

MILANO — Viene battuto oggi, negli studi della Fiera di Milano, il primo ciak de «*I promessi sposi*», che Salvatore [illegible] realizza per Raiuno dopo una gestazione durata quasi cinque anni.

Girata in 35 mm, per [illegible] totale di cinque episodi della durata di 90 minuti ciascuno, questa nuova versione del capolavoro manzoniano richiederà 32 settimane di riprese, comprensi gli spostamenti a Pavia, Mantova, Bergamo, Angera, Brunik, Nanos, Zubin, Lubjana e Barje in Yugoslavia, dove il regista, [illegible] anche per ragioni di coproduzione, ha ambientato molti esterni della campagna tra Lombardia e Repubblica veneta, pur in [illegible] ostinata ricerca di fedeltà alle fonti iconografiche seicentesche che furono di ispirazione all'autore del [illegible] zo e [illegible] suo precedente sceneggiato «*Fermo e Lucia*». [illegible] in quest'occasione [illegible] stato abbondantemente sfruttato.

La sceneggiatura del lavoro è firmata da Enrico Medioli e Roberto Mazzoni, con la collaborazione dello stesso Salvatore Nocita e di Pier Emilio Gennarini recentemente scomparso che proprio quest'impresa [illegible] seguito con impegno e passione.

Le [illegible] sono di [illegible] Tovaglieri, i costumi di Maurizio Monteverde, [illegible] luci (ottenitalmente lombarde e caravaggesche) dello slavo [illegible] Zalar.

Danny Quinn e Delphine Forest daranno [illegible] vita ai «*Promessi sposi*».

Ramo entrambi poco più di 20 anni, vengono da esperienze in [illegible] e televisione, sono stati scelti dal regista dopo lunghe e rigorose [illegible].

Delphine [illegible] (21 anni), è [illegible] apparsa in «*Tourbillon*» di José Dayan e in «*Bonjour tristesse*» di Pierre Tchernia; Danny Quinn (figlio di Anthony Quinn da poco applaudito ne «*L'isola del tesoro*»), ha 22 anni, è apparso ne «*I cinque della squadra d'assalto*» di [illegible] Glaser e, di recente, è stato a fianco del padre sul set di «*Straziami*» per la regia di Giacomo Battiato.

Intorno a loro ruoteranno un cast ricco di grandi «*firme*» internazionali.

Alla produzione dei «*Promessi sposi*» concorrono, insieme alla Rai, vari Paesi europei, mentre la Sacis curerà le vendite all'estero.

La messa in onda dei cinque episodi è prevista per la fine del 1968 su Raiuno.

Dove andiamo stasera in città

DIRETTORE [illegible]

Dove trovare i biglietti

Accade

Happy Birthday Donald. Paperino è in Italia per festeggiare il suo 50° compleanno con il grande spettacolo sul ghiaccio «Walt Disney World On Ice», che sarà al Palasport dal 9 all'11 gennaio. I biglietti sono già disponibili nei seguenti punti di prevendita: Salone La Stampa (via Roma 80), teatro Colosseo e Palasport per i posti numerati del settore A; Salone La Stampa, Teatro Colosseo, Palasport, Rock [illegible], [illegible], Ricordi, Fan's Shop, Discolò, Hot Point, Astori (Rivoli), Disco Star (Grugliasco), Disco Shop (Settimo), Paul Music Center (Chieri), Magic Bus (Pianezza) e Radio Alta Canavese (Courgnè) per i posti non numerati dei settori B e C.

I prezzi variano dalla 10 alle 30 mila lire e sono previste riduzioni per i bambini. Questi gli orari degli spettacoli: venerdì 8 gennaio alle 20,30, sabato 9 gennaio e domenica 10 alle 10,30 - 15,30 - 20,30 e lunedì 11 alle 10,30 e alle 20,30.

Cabaret all'Hiroshima. Nell'ambito [illegible] «Mi To Cabaret: forme e tendenze di un certo teatro oggi» l'associazione culturale Hiroshima Mon Amour di via Balbo 24 ospita questa sera alle 22 il duo torinese di Tony Mureno e Maurizio Trapani che presentano il loro ultimo [illegible] lastrale dal titolo «Uomini».

Premiata Fonderia Meccanica. In concerto, Intervallom & Viaggiare Elli presentano il concerto della P.F.M. che avrà luogo al Big Club (corso [illegible] 22) martedì 12 gennaio alle 21,30. I biglietti sono disponibili in prevendita da Rock & Folk e presso il Big Club, e costano 15 mila lire (12 mila per gli iscritti Cgil che li possono acquistare anche da Viaggiare Elli, in via Principe Amedeo 25/H, e da Intermatica, in via Madama Cristina 11).

La poesia d'amore del Centro Kulaciolf. Sonia venerdì 7 gennaio il termine per la presentazione dei lavori partecipanti al concorso nazionale «Una poesia d'amore», organizzato dal Centro Studi Anna Kulaciolf e giunto [illegible] 4ª edizione. Per informazioni circa le modalità d'iscrizione rivolgersi alle [illegible] di via Cesana 40, [illegible] 443.340, dalle ore 15 alle [illegible].

Concerti

I concerti dell'Ita. Good Music presenta gli appuntamenti «live» per il nuovo anno. Renato Zero sarà al Palasport venerdì 15 gennaio, seguito dei Marillion che suoneranno il 25 gennaio, sempre al Palasport. Giovedì 28 gennaio il teatro Colosseo ospiterà Enzo Iannacci (prevendite presso la cassa del teatro dalle 15 alle 19), mentre il 4 febbraio sarà di turno [illegible] dei fratelli di Umberto Tozzi, di scena al Palazzetto dello Sport. Infine un grande appuntamento jazz al Colosseo martedì 9 febbraio con la Glenn Miller Revival Orchestra (prevendite presso la cassa del teatro dalle [illegible] alle 19). I biglietti per i concerti che si terranno al Palasport sono già disponibili nei seguenti negozi: Maschio, Hot Point, Discolò, Ricordi, Rock & Folk, Maxasound, [illegible] My Music, Dischianto, [illegible] Shopping, Fan's Shop, Roma, Mastersound, Hill Point Next, Punto Audio, Top Music, Tam Tam; Astori (Rivoli) Disco Star (Grugliasco), Elvis Tutta Musica (Volpiano), Fragolapanna (Bivalla), Murok Dischi (Cuneo), Paul Music Center (Chieri), Radio [illegible] (Alessandria), Base Musica (Nichelino), Disco Internazionale (Ivrea), Boutique della Musica (Venaria), King Music (Settimo), Magic Bus (Pianezza) ed Orizzonte Musica (Asti). Per ulteriori informazioni, [illegible] 319.44.56/319.43.70.

Teatro

La principessa della Czarda. La Compagnia Nazionale dell'Operetta debutta domani sera al Teatro Colosseo con lo spettacolo «La principessa della Czarda», che sarà replicato fino al 10 gennaio. L'operetta è una delle più conosciute nel mondo e la più rappresentata in assoluto in Ungheria dal '45 ad oggi. E' firmata da Leo Stein e Bela Jenbach. L'adattamento è di Pino Nugnes e la musica di Emmerich Kalman. Gli interpreti sono Sandro Massimini, Aurora Berti, Edoardo Guarnieri, Sara Ditella, Ugo Rotter, Vincenzo Failla, Vincenzo Preziosa, Roberto Banti e Mattia Mazzarelli. L'Orchestra del Teatro Diretta è diretta dal maestro Renato D'Anna mentre la guida del coro è affidata a Joseph Dark.

Il corpo [illegible] danza balli coreografie di Lucrezia Valdeggiani. I costumi sono realizzati da Titus D. Vossberg e l'impianto scenico da Peppo Miranda. Il prezzo del biglietto è di 25 mila lire per i posti di platea e di 20 mila per quelli di galleria. La prevendita viene effettuata presso la cassa del teatro con il seguente orario: 10-13 e 15-19. Le recite avranno inizio alle 21 nei giorni feriali e alle 16 e alle 21 in quelli festivi.

Fiat Teatro Settimo. La compagnia presenta domani sera al Garybaldi Teatro (via Garibaldi 4, a Settimo) lo spettacolo «Raso Amure», proposto e diretto da Gabriele Vacis sul tema di Laura Curino. Il lavoro è liberamente ispirato all'ordinamento [illegible] del film neorealista di Giuseppe De Santis [illegible] mondo contadino della Piana e sulla monacella [illegible], interpretato da Lucilla Giagnoni, Marco Paolini, Roberto Tarasco e [illegible] Testa. «Raso Amure» va in scena fino al 17 gennaio (ore 21).

In poltrona davanti alla TV

UN VIAGGIO

Nel fantastico mondo di Oz

Raiuno

Ore 15: Bigi. Va in onda a partire [illegible] questo pomeriggio, e dal lunedì al venerdì, il [illegible] programma di varietà [illegible] ideato da Pippo Franco e Pietro Chiambretti con Daniela Goggi e Serena [illegible].

Si tratta di un programma di giochi per il pubblico, tra cui «Indovinello», «Caccia al tag», «Come cavarsela» e «Notizia Big».

La regia è di Lucio Testa, i testi dello stesso Pippo Franco con Vittorio Schisa-di e Giuseppina Paterno.

Ore 20,30: Nel fantastico mondo di Oz. Il film, di genere fantastico, di Walter Mutch, è stato girato in Inghilterra nel 1954.

E' ambientato nel Kansas, alla vigilia del 1900; Dorothy Gale (Fairuza Balk) è tornata da pochi mesi dal mondo di Oz e non si è ancora [illegible] presa. Preoccupati, gli zii la fanno ricoverare in una clinica per schizofrenia e elettroshock.

Raidue

Ore 20,30: Capitol. 5ª la puntata numero 500 di Capitol, il serial americano che è stato, anche in Italia, premiato da un grandissimo [illegible] di pubblico. Che cosa succederà questa sera?

Kelly, finalmente riuscita a liberarsi dell'incubo di Clegg, inizia una terapia intensiva per disintossicarsi e riuscire ad affrancarsi da un altro incubo, anche peggiore: la droga.

Gli effetti sono positivi e curiosamente immediati.

Intanto, prosegue la vicenda legata ad Ali e Sloane, dopo il mancato matrimonio del principe e l'occasione, da parte di alcuni ospiti, della sua giovane promessa sposa.

Grazie alle fotografie scattate nello stato del Bareq durante le nozze del principe Ali, Hubert e Sloane si trovano sulle tracce dell'assassino della principessa Jasmeen.

Inutile dire che la situazione si presenterà, per loro, parecchio ostica...

Canale 5

Ore 13,45: I cinque del quinto piano. Una nuova situation comedy va in onda su Canale 5 da oggi alle 13,45. Si tratta di una serie di 40 puntate di trenta minuti [illegible], che [illegible] dal lunedì al sabato: «I cinque del 5° piano», storie familiari di Umberto Sergnetti.

Prodotto da Reta-Italia e realizzato dalla «Bravo Productions», la serie diretta da Guido Stagnaro, narra delle vicende di una famiglia-tipo italiana composta dal padre (Gian Fabio Bosco, ex Gian del duo Fog e Gian); la madre (Serena Centanni); il figlio ventenne (Luca Sandri); la figlia quattordicenne (Georgia D'Amico), e il figlio più piccolo (Niccolò Della Bona, il «bambino della Simmenthal» come viene da molti definito) al suo debutto come attore.

La famiglia non ha cognome né dialetto — dichiara l'autore — e gli interpreti non hanno un nome riconoscibile perché abbiamo voluto [illegible] fosse identificata proprio [illegible] una delle tante famiglie italiane qualsiasi.

Quello che va in [illegible] oggi è il primo episodio: incontriamo la famiglia a tavola, al termine della cena, alle prese con un problema apparentemente banalizzo: il figlio più grande non è ancora rientrato dalla segreteria dell'Università, e non ha telefonato per avvertire del ritardo.

La madre è estremamente preoccupata...

Ore 20,30: Tesoro Mio. Un film di Giulio Paradisi girato nel 1979, quello che Canale 5 manda in onda questa sera in prima visione con un cast di interpreti che comprende Johnny Dorelli, Enrico Maria Salerno, Sandra Milo, Renato Pozzetto, Zeudy Araya.

Enrico Moroni (Johnny Dorelli), scrittore di commedie teatrali, dopo l'ennesimo fiasco riceve la visita dell'ufficiale giudiziario (Renato Pozzetto) incaricato di sequestrargli ogni bene.

Un giorno in casa Moroni si presenta la cameriera di colore Tesoro, che si innamora di Enrico e cerca di aiutarlo a ritrovare il successo e la [illegible] in [illegible] nel proprio lavoro.

Rete 4

Ore 22,30: Sinfonia di primavera. Girato da Peter Schamoni in Germania nel 1983, «Sinfonia di primavera» è un film drammatico che viene presentato da Retequattro in prima visione televisiva.

Ne sono interpreti Nastassya Kinski e Ralph Hoppe.

Il film narra la vita del compositore tedesco romantico Robert Schumann, dal 1828 quando, appena diciottenne, segue le lezioni del musicista Friedrich Wiech, fino alla morte, avvenuta a soli 46 anni.

Il giovane Robert, nonostante l'opposizione del suo maestro, sposa la figlia di lui, Clara.

Odeon Tv

Ore 20,30: Anni pericolosi. Ancora un film in prima visione [illegible]. E' del regista Jan Eglesson. Usa, [illegible].

Un giovane funzionario di Polizia (John Savage), addetto a tenere sotto controllo le persone in libertà vigilata, finisce con l'innamorarsi di una ragazza (Tracy Pollan) affidata alle sue cure. E' una storia di problemi sociali e di passioni, complicata dal fatto che la ragazza è affetta da gravi disturbi di natura psichica...

Italia 7

Ore 22,50: Colpo grosso. Ripete, dopo la sosta natalizia il gioco a premi condotto da Umberto Smaila, in edizione arricchita e rinnovata.

Le spogarelliste, da quattro, sono diventate sei: tra vengono spogliate dal consueto uomo e le altre tre, invece, rivestite dalle corrispondenti donne.

Smaila ha 37 anni ed è conosciuto dal pubblico anche come [illegible] «Gatti del Vicolo Miracoli».

Raiuno

Pippo Franco ore 15

12,05 **Pronto, è la Rai?** varietà e giochi con Simona Marchini e Giancarlo Magalli
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
14 — **Pronto, è la Rai?**, seconda parte
FILM 14,15 **Il principe del** [illegible] **Martin Holly** [illegible] **Dielinde turbant.** [illegible] **cecoslovacco** per la tv 1ª parte
15 — **Pugilato: da Genova Rosi-Thomas**
16 — **Big!** il pomeriggio dei ragazzi, con giochi e cartoni. Conduce Pippo Franco con Daniela Goggi
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Ieri, Oggi e domani.** Lo spettacolo dello spettacolo
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
— **Che tempo** [illegible]
20 — **Telegiornale**
20,30 **Nel fantastico** [illegible] **Oz** di Walter Murphy [illegible] Nicol Williamson, Jean Marsh, Fairuza Balk, Piper Laurie. Produzione Walt Disney Usa fantastico 1985 — *Riproposizione di stampo disneyano del vecchio racconto e del vecchio film, con fantasmi effetti speciali e strabiliante nuovo look dei personaggi che popolano il sogno della piccola Dorothy: Testa di Zucca e Robot Jack, Spaventapasseri e Gallina Billina*
22,30 **Telegiornale**
22,35 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo in prima visione
22,40 **Speciale Tg1**, attualità
24 — **Tg1** [illegible]

Raidue

Renzo Arbore ore 22,30

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Estrazioni del Lotto**
13,35 **Mezzogiorno è...** attualità con Gianfranco Funari. Seconda parte
13,40 **Quando si ama**, telefilm
14,30 **Tg2 flash**
15 — **D. O. C.,** [illegible] **e altre denominazioni d'origine controllata**, un programma ideato da Renzo Arbore e condotto da Gegè Telesforo e Monica Nannini
16 — **Lassie**, [illegible]
16,30 [illegible], gioco elettronico a squadre
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Il piacere di... conoscere.** Documenti
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Miami Vice - Squadra antidroga**, telefilm
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 lo sport**
20,30 **Capitol**, soap. Con Rory Calhoun, Mary Crosby, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan. 559ª episodio
21,30 [illegible] **«Faccia a faccia»**, incontro [illegible] Caspar Weinberger, [illegible] Segretario [illegible] Difesa Usa
22,20 **Tg2 lla**[illegible]
22,30 **Lo Rai e il Cacao Meraviglioso presentano: lodietro tutta**, di Renzo Arbore e Ugo Porcelli. Varietà con Renzo Arbore e Nino Frassica
23,30 **Tg2**
— **Mezzo 2**
FILM 24 — **Identificazione di una donna**, di Michelangelo Antonioni, con Tomas Milian, [illegible] Saverio, Christine Boisson, Lara Wendel; Veronica Lazar, Enrica Fico, Sandra Monteleoni. Italia drammatico 1982 — *Un regista quarantenne deve «identificare» la protagonista del suo prossimo film, incontra Mavi, giovane e sfuggente aristocratica che lo attrae al punto da fargli dimenticare il cinema. Ma suoi giornali intanto diventano sempre più strani: il protagonista viene infatti minacciato e inseguito da misteriose figure*

Raitre

13,30 **Amadeus**, Gabriele Lavia presenta musiche di Mozart. Sinfonia n. 33 in si bemolle maggiore K. 319. [illegible] Wiener Philharmoniker diretta da: Karl Böhm
14 — **Jeans duo**, attualità
15 — **Night Rangers**, prima parte
15,30 **C'è riso e risata**, la storia della comicità nello spettacolo italiano
16 — **Fuoricampo**, [illegible] Fulvio [illegible]
17,30 **Derby**, notiziario sportivo di Aldo Biscardi
17,45 **Geo**, documenti con Folco Quilici
18,30 **Vita da strega**, telefilm
— **Mister 3**
19 — **Tg3 Telegiornale**
19,35 **Sport regione**
20 — **Sri Lanka**, [illegible] **la di sogno degli animali**, documentario
20,30 **La fabbrica** [illegible] **sogni**, campionato [illegible] spettacolo in diretta. Con Alessandro Benvenuti, Alicu e Ellen Kessler
22,25 **Tg3 Sera**
22,35 **Il processo del lunedì**, di Aldo Biscardi
24 — **Tg3 notte**

Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
15 — **Codename Foxfire**, telefilm
16 — **Giusy**, varietà di cartoni animati per i ragazzi
— **Mademoiselle Anne**
— **Lamù**
— **Capitan Futuro**
— **L'invincibile Shogun**
— **Mask**
16,30 **Wayne and Schuster**, telefilm
19,30 **Doppio gioco a San Francisco**
FILM 20,30 **Anni pericolosi** di Jan Eglesson, con John Savage, Tracy Pollan, Roxanne Hart. Usa drammatico [illegible]
22,30 **Basket A1: DiVarese-Sancarlo**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Arnold**, telefilm
13,50 **Smile**, varietà, con Garry Scott
— **Candid Camera**, attualità
— **Deejay television**, musicale
— **Flintstone**, telefilm
16,30 **Bim Bum Bam**
— **Alla scoperta di Babbo Natale** cartoni animati
— **Bollo e Sebastian**, cartoni animati
— **Holly e Benji i due fuoriclasse**, telefilm
— **Kiss me Licia**, cartoni animati
18 — **Jonathan**, documentario. Con A. Fogar
19 — **Automan**, telefilm
20 — **Piccola bianca Silbert**, cartoni animati
20,15 **Maple town**, cartoni animati
FILM 20,30 **Il corsetto onorario** di John MacKenzie [illegible] Richard Gere, Michael Caine. Usa drammatico 1984 — *Ruolo sexy ad usum delphini. Gere è un medico amante della moglie del console. Quest'ultimo, ormai disilluso [illegible] vita, stanco e alcolizzato è rapito da guerriglieri paraguayani; il primo si trova suo malgrado impegolato nella storiaccia*
FILM 22,35 **Guys and Dolls** (Bulli e pupe), con Frank Sinatra, Marlon Brando, Vivian Blaine, Jean Simmons. Usa commedia musicale 1955. Edizione in lingua originale
1,30 **Magnum P.I.**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **Fantasia**, gioco a premi
FILM 15 — **Tarzan sul sentiero di** [illegible] [illegible] **Lex Barker, V. Huston.** Usa avventuroso 1951
17,15 **Alice**, telefilm
17,45 **Doppio Slalom**, gioco a premi
18,15 **Webster**, telefilm
18,45 **I cinque del quinto piano**, telefilm
19,15 **I Robinson**, telefilm
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco a premi presentato da Marco Columbro
FILM 20,30 **Tesoro mio**, di Giulio Paradisi, con Johnny Dorelli, Zeudi Araya. Italia commedia 1979 — *Uno scrittore fallito e costantemente assillato da un ufficiale giudiziario diventa miliardario con i diamanti che il padre* [illegible] [illegible] *domestica di colore trova su un'isoletta senza alcuna fatica. Alla fine abbandona l'attrice con cui ha un figlio e sposa la cameriera*
22,35 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,35 **Premiere**, settimanale di informazione cinematografica
0,45 **Gli intoccabili**, telefilm
1,45 **Bonanza**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— **Dolce Cathy**, cartoni animati
— **The Turkey Caper**, cartoni animati
— **Animated classics**, cartoni animati
15,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,15 **Aspettando il domani**, teleromanzo
17,15 **Febbre d'amore**
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi con Umberto Smaila
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **La grande lotteria**, telefilm
FILM 20,30 **Il più grande spettacolo del mondo**, di Cecil B. De Mille, con James Stewart, Charlton Heston, Betty Hutton, Cornel Wilde. Usa drammatico 1952 — *Un circo negli Anni Cinquanta: grande spettacolo, grandi passioni e piccoli intrighi. Arriva il ginnasta Sebastian e [illegible] cosa fa suscitare di gelosia il trapezista Olly che inizia [illegible] lui una gara di audacia. C'è anche un cattivissimo domatore di elefanti che viene cacciato e vuole vendicarsi... James Stewart non si vede mai. E' sempre truccato da clown*
FILM 22,30 **Sinfonia** [illegible] **primavera** [illegible] Peter Schamoni, con [illegible] Kinski, Herbert Gronemeyer. Usa drammatico 1985
1,30 **Detective per amore**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,45 La diligenza
14,03 Musica ieri e oggi
16,03 Ticket Settimanale [illegible] salute
16 — Il pagellone, letteratura e sport
17,30 Radiouno jazz '87
18,05 Società e famiglia oggi
19,15 Ascolta, si fa sera. attualità
19,25 Audiobox
20 — Oggi si canta a soggetto
20,27 Le forti della musica
20,47 Mi racconti una fiaba?
21,03 Inquietudini e premonizioni
21,30 Il mondo dei poeti
22 — Presa diretta
23,05 Le telefonate

RAISTEREOUNO

15 — Stereotrip
15,32 Stereobiggerado
21 — Stereodrome

DUE (FM 95,6)

12,[illegible] Perché non parli?
14 — Programmi regionali
15 — Le avventure di Pinocchio, [illegible] intelligente
15,30 [illegible] economia
15,45 Il pomeriggio, quotidiano di attualità
18,32 Il lascino [illegible] della melodia, [illegible] musica sinfonica
19,57 Fari accesi, per chi guida
21 — Radiodue [illegible] Dizzy Gillespie story
21,30 Radiodue 3131 [illegible]

RAISTEREODUE

16 — [illegible] in diretta notizie, personaggi e musica
16,05 I magnifici [illegible] dischi in [illegible] della hit parade)
19,50 Stereodue Classic [illegible] F. M. Musica, Notizie e dischi di successo

TRE (FM 98,2)

15,15 Succede in Europa
15,23 I fatti della cultura
15,30 Un certo discorso, a cura di Pasquale Santoli
17 — L'adolescente nella letteratura straniera, documenti
17,30 Terza pagina, musica e attualità. Musiche di Scarlatti, Stravinsky, Marcadante
19 — Terza pagina, seconda parte. Musiche di Bach, Saint Saëns, Honegger, von Weber, Schumann
21 — Concerto dell'Orchestra di Filadelfia direttore Riccardo Muti
22,25 Musiche [illegible] organo di Schoenberg. Organista [illegible]
22,50 Robinson Crusoe, di Daniel Defoe Lettura integrale a più voci diretta da Giancarlo Simoncelli. [illegible] puntata
23,20 Il Jazz
23,53 [illegible] e il cinema con Il GR 3

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

13 — Tmc News
13,30 Sport News
13,50 Sportissimo
14,05 Natura amica, documentario
14,30 Rosanna banana, telefilm
FILM 15 — I miei due amori, di Noel Back, con Marietta Hanley, Lynn Redgrave. Usa commedia 1983
18 — Bolle, pepe e fantasia, telemenù
18,10 Adamo cerca Eva, telenovela
19 — Get Smart, telefilm
19,30 TMC News
19,50 Tosto [illegible] gomma, satira
19,55 TMC Sport
FILM 20,20 Il sergente di John Flynn [illegible] Steiger, John Phillip Law, Ludmilla Mikael, Frank Latimore. Usa drammatico 1960
22,05 Notte news
22,20 [illegible] documentario
FILM 23,20 Perché è mio [illegible] di Ralph Nelson, con Karen Black, Kelly Dutles, Jack Thompson. Australia film drammatico per la tv

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13,30 Le più belle favole, cartoni
14 — Bellamy, telefilm
16 — Dick van Dyke, telefilm
16,40 Disperatamente Lia, telenovela
18,10 L'equipaggio tutto matto, telefilm
18,35 Angoscia
17 — Le più belle favole, cartoni
17,30 Programmi sponsorizzati
19 — Grp monitor
19,50 Star Trek, cartoni animati
FILM 20,30 Due Ugri e una carogna, di Remi Kreiner, con Ben Gazzara, Britt Ekland. Usa avventuroso 1976
22,30 L'enigma venuto da lontano, telefilm
23,45 Grp monitor (replica)
0,20 I monroes, telefilm
[illegible] 2,30 Un uomo chiamato Volpe Bianca
[illegible] 4 — [illegible] uomini [illegible]
FILM 5,30 Lo sparviero di Fort Niagara
[illegible] 7 — Il mago di Oz

Videogruppo Can. 52, 54, 57

18,15 Rosa de lejos, telenovela
17,55 Videocalcio
18 — La conquista di Luke, telefilm
19 — Videonotizie
19,40 Star Blazer, cartoni animati
20,20 Rosa de lejos, telenovela
21,20 Executive suite, telefilm
[illegible]25 Il termometro dell'economia, attualità
23,30 Videonotizie
0,30 Il meglio [illegible] West, telefilm
1 — Le auto della settimana, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

16 — Cartoni animati
17,30 Figli miei, vita mia, [illegible] vela
18,30 Natura selvaggia, [illegible]
20 — [illegible] Clara, [illegible]
FILM 21 — Tre gocce di sangue per una rosa con P. Lemarie, A. Dutertey. Francia orrore 1972
22,45 Skyways, rubrica
23,15 Incontri da calcio
FILM 24 — Titolo non pervenuto

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Ai confini della notte telefilm
14,45 Leonela, telenovela
15,50 Baretta, telefilm
17,30 I forti di forte Coraggio, telefilm
18 — Mazinga, cartoni [illegible] Robotech, cartoni animati
19,30 New York New York, telefilm
FILM 20,30 Il figliol prodigo, di Richard Thorpe. [illegible] Lana Turner, Jean Mitchell, Edmund Purdom. Usa biblico 1959 — *Ricostruito [illegible] storica della nota parabola*
22,50 Colpo grosso. Riparte dopo la pausa [illegible] il gioco a premi condotto dall'ex «Gatto» Umberto Smaila, coadiuvato dalla bella groupiere Daniela Fornari
23,40 Football americano
0,40 Mod squad, telefilm

Svizzera R1 tv

17 — Musictime
17,20 Mickey and Donald cartoni
17,45 Luca, la tigre di pezza, per i bambini
18,20 I ragazzi di di Baker street, telefilm
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20,30 Mia cugina Rachele, telefilm
21,30 Il trovatore, opera lirica [illegible] Giuseppe Verdi
23,15 Telegiornale

Primantenna Canale 21, 37

14 — Le auto della settimana, promozionale
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Ragazzi in gamba, telefilm
18 — [illegible]
19,30 Melody, telefilm
20 — Flash cinema, telefilm
21,30 [illegible] promozionale
22 — L'investigatore, telefilm
[illegible] Sparlo promozionale
1 — La [illegible] settimana, promozionale
2 — Buonanotte con...

Rete A Canali 31, 62, 33

15 — Telegiornale
FILM 15,05 Viale Flamingo di Michael Curtiz [illegible] Joan Crawford.
17,30 Una autentica peste, telefilm
19 — [illegible] Inferno, telenovela
19,30 Telegiornale
20,25 La tana dei lupi, [illegible]
21 — Rosa selvaggia, telenovela
21,30 [illegible] e Inferno, telenovela
22 — Cuore di pietra, telenovela
22,30 Bianca Vidal, telenovela
23,30 Teleshopping, vendite promozionali

Quartarete Canali 22, 35, 23

[illegible] — La [illegible] giorno
14,10 Tg Borsa
14,30 Donna oggi, [illegible]
15,15 Tg4 notiziario
16 — Nido [illegible] serpenti, telenovela
16,50 Veronica, Il volto dell'amore, telenovela
18 — Senorita Andrea, telenovela
19,10 Tg4
19,30 Io sono Teppei, [illegible] animati
20 — [illegible] Sport
21,30 Wrestling
23,30 Automarket, promozionale
[illegible] 0,30 Dorotea Germania drammatico [illegible]
2,30 — Film [illegible] stop

Torino Futura Canale [illegible]

FILM 13,30 Là dove scende il fiume, di Anthony Mann, con James Stewart, Julia Adams. Usa avventura 1952
15,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,20 [illegible] regno [illegible] cartone
19 — Torino sport
FILM 20,30 Uccidete agente 777 con R. Clark. Italia spionaggio 1965
22 — I grandi registi, telefilm
23 — [illegible] l'amore e il potere, telenovela

Tele Subalpina Canale 46

14 — I[illegible] ma [illegible] documentario
16 — [illegible] telefilm
FILM 17 — L'ammiraglio film per la tv con Robert Young
18,30 La Chiesa in cammino, attualità
19 — Terra [illegible]
19,30 Il Regionale, attualità
20 — Cartoni animati
FILM 20,30 C'è un sentiero nel cielo di M. Girolami con Claudio Villa e Ivana Kislinger
23 — Il Regionale, attualità

Rete Manila Canale 37

13,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
14,15 Un [illegible] da [illegible], teleromanzo
FILM [illegible] Jory [illegible] Fons con John Marley, B. G. Thomas. Usa [illegible] 1972
18 — Torino Sport
20 — Telegiornale
20,45 Tra l'amore e il [illegible] telenovela
22,30 Pentagramma barocco
FILM 23,05 Ore di terrore

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — Obiettivo agricoltura, rubrica
14 — Sam e Sally, telefilm
15 — Amor gitano, telenovela
FILM 15,30 La [illegible] nel [illegible]
17,30 I Charleston, telefilm
18 — Cartoni animati
19 — La carlona [illegible] Parma, sceneggiato
19,30 Tg4
20 — Amor gitano, telenovela
20,30 Profumo [illegible] caffè, spettacolo
22 — Tg4
22,10 Profumo [illegible] caffè, [illegible] nuzione
FILM 23 — Gli invincibili, di Cecil B. De Mille, con Gary Cooper, Paulette Goddard, [illegible] Karloff. Usa avventuroso 1947 — *Nell'Inghilterra [illegible] XVIII [illegible] ragazza viene condannata per omicidio, fatta schiava e inviata nella colonia del Nord America. Un ufficiale [illegible] di lei, la rifà la libertà, la salva da un bandito che l'ha rapita, la salva anche dagli indiani e alla [illegible] la sposa*

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 16 — Ho vissuto una [illegible] [illegible]
17 — [illegible] auto della settimana
17,45 Karino, telefilm
18,30 Redazionale
18,50 Diario [illegible] soldati, telefilm
19,30 [illegible]
FILM 20,15 I fratelli [illegible]
22,45 Le [illegible] parlano, [illegible] con Mary [illegible]la
23,45 Le [illegible] [illegible] settimana, promozionale
FILM 0,15 Titolo non pervenuto

Sesta Rete Canale [illegible]

FILM 15 — Willard e i topi, [illegible] Daniel Mann, con Bruce Davison.
16,30 Peter [illegible] la gioiata dei bimbi
17,30 La mappa misteriosa, telefilm
18 — Clutch Cargo, cartoni
18,30 Spandi [illegible], promozionale
19 — Marcia nuziale, telenovela
19,30 Gli emigranti, telenovela
FILM 20,30 Glory Boy
23 — L'uomo e la [illegible], telefilm
24 — L'occasione

Quinta Rete Canale 47

14 — Marcia nuziale, telenovela
15 — [illegible], telefilm, con Raymond Burr
16 — Milleidee, promozionale
17 — Il ilchissimo [illegible] baseball, cartoni animati
[illegible] Temple e Tam Tam, [illegible] animati
18 — Phantamen, cartoni animati
19,30 Missisipi II, telefilm
19,30 I [illegible] degli [illegible], telefilm
20 — Don Chisciotte della Mancia, cartoni
FILM [illegible] Sentiero di guerra di Byron Haskin, con Edmund O'Brien e Dean Jagger. [illegible] Unit avventuroso 1953
22,30 Ironside, telefilm, con Raymond Burr
FILM 23,30 Il conte Dracula
2 — Telefilm
3 — Film non stop

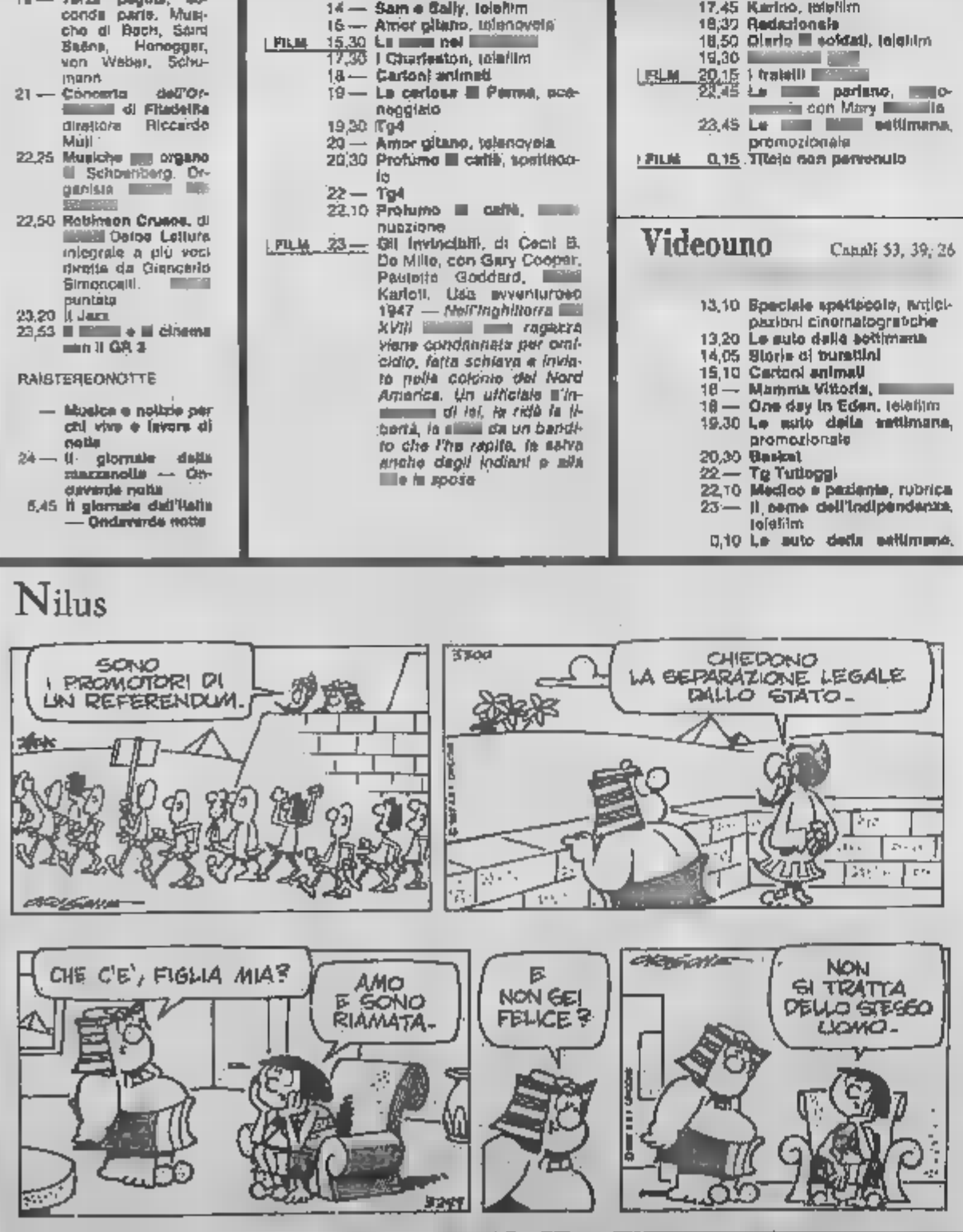
Videouno Canali 53, 39, 26

13,10 Speciale spettacolo, anticipazioni cinematografiche
13,20 Le auto della settimana
14,05 Storia di burattini
15,10 Cartoni animati
16 — Mamma Vittoria, [illegible]
18 — One day in Eden, telefilm
19,30 Le auto della settimana, promozionale
20,30 Basket
22 — Tg Tuttoggi
22,10 Medico e paziente, rubrica
23 — Il seme dell'indipendenza, telefilm
0,10 Le auto della settimana.

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

13 — Cartoni animati
17 — Baby show, [illegible] per i ragazzi
[illegible] Dimensione Alpha, telefilm
FILM 21,30 Il segreto dello scorpione, con Alex Cord, S. Eaton. Usa spionaggio 19[illegible]
24 — La banda del sette, telefilm
1,30 [illegible], telefilm

Nilus



Oroscopo di domani

Astrolga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) In [illegible] vi [illegible] nervosi, perché impreparato (invece [illegible] agire. Nel pomeriggio vi calmerete e quindi riuscirete a sfruttare una interessante occasione. Potrà migliorarvi una circostanza, forse realizzerete un desiderio.

TORO (21 [illegible] - 21 maggio) [illegible] di denaro e [illegible] nella routine, [illegible] mattinata. [illegible] pomeriggio aumenta la tensione nervosa e la tendenza [illegible] e [illegible] prima [illegible] interagenti che [illegible] soprattutto in [illegible].

[illegible] (22 maggio-21 giugno) Successo in amore e gratificazioni sociali. Ma in famiglia o sul lavoro, qualcosa non va. Forse va in fumo un progetto, oppure un imprevisto [illegible] vi costringe ad un cambiamento di [illegible]. Riflettete e rinunciate alle improvvisazioni.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Vitalità positiva in mattinata e azioni ottenali. Agite adesso prima di mezzogiorno e poi scegliete l'immobilismo, se non volete compromettere la positività di questo martedì con madornali errori di giudizio e di comportamento.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Risveglio agitato, [illegible] è pensiero rivolto più che [illegible] a un gran desiderio di rompere i rapporti: meglio rimandare [illegible] Nel pomeriggio, fatti [illegible] nelle attività e in [illegible] sociale gratificano il [illegible] orgoglio.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Economia in [illegible], progetti in corso di attuazione e [illegible] nella routine vi aiutano ad accantonare un vecchio problema e a rimandarne il tentativo di soluzione. Ma nel profondo, rimane il desiderio di cambiamenti più risolutivi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Manca l'impegno sul lavoro e le conseguenze si fanno sentire. Rinunciate a temporeggiare eliminate e cercate di approfondire le circostanze, anche se il vostro pensiero andrebbe più volentieri all'amore, che peraltro potrete godervi nelle ore serali.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Tuffatevi negli affari, nelle collaborazioni e nelle attività che vi gratificano materialmente: la fantasia non vi manca certo. Controllate invece l'immaginazione per ciò che riguarda l'amore, perché sarebbe negativi al massimo.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Ristrutturate qualcosa in [illegible], rimpiazzando bagagli burocratiche [illegible] altre [illegible] invece disperate, ma non ne soffrirete, perché nel pomeriggio una persona o un fatto nuovo vi renderanno particolarmente audaci.

CAPRICORNO (22 dic - 20 genn.) Aspettate che le vostre idee siano più chiare e non agite prima di mezzogiorno perché si [illegible] in una [illegible] priva di garanzia o, [illegible] sui commentatori, un errore [illegible] pomeridiano la fortuna [illegible] facile. Anzi, facilissima.

[illegible] (21 genn. - 19 febbr.) [illegible] della madrina [illegible] briccola e riversate una [illegible] completa sul piano [illegible] Il fatto è che l'amore è voi [illegible] brace, quindi nel pomeriggio vi sentirete come in prigione e aggredire imprese sociali, peraltro fattibilissime.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Le prime ore della giornata saranno magiche: vi svegherete di ottimo umore con intuito, e volontà che vi allieteranno per alcuni e coltivate la fortuna. Ma lo stato d'animo cambia di colpo nel pomeriggio e ritornano le gelle antiche malinconie.

Temperatura a Torino ore 8 +1

TEMPO PREVISTO. su Piemonte e Valle d'Aosta cielo irregolarmente nuvoloso con passaggi intermittenti moderati nel pomeriggio. VISIBILITA': discreta. VENTI: deboli. TEMPERATURA: stazionaria.

Regioni ore 8

Aosta	+ 0
Alessandria	+ 4
Asti	+ 3
Cuneo	+ 3
Novara	+ 3
Vercelli	+ 5
Genova	+ 8
Imperia	np
Savona	+ 7

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17

Venezia	+ 3
Milano	+ 6
Bologna	+12
Ancona	+16
Roma	+13
Napoli	+13
Bari	+13
Reggio C.	+15
Palermo	+14
Cagliari	+14

All'estero

Atene	+ 9	+18
Berlino	+ 5	+11
Bruxelles	np	
Buenos Aires	+20	+31
Ginevra	+ 5	+11
Lisbona	+11	+17
Londra	+ 6	+ 9
Mosca	—16	—14
New York	+ 4	+ 7
Parigi	+ 4	+ 7
Tokyo	+ 9	+10

In quaranta episodi

[redacted] I GIRONI DEL SUPERCAFONE ITALIANO

L'attore Gian Fabio Fosco

La serie di quaranta episodi della durata approssimativa di 30' che va in onda su Canale 5 [redacted] lunedì 4 [redacted] 18,45, ha per protagonista una simpatica famiglia, tipo italiana [redacted] composta da 5 persone: padre, [redacted] e [redacted] figli. Pur essendo [redacted] realizzata [redacted] sando i [redacted] della «situation comedy» (durata, ritmo registrato, ecc.) [redacted] serie — doppiata [redacted] pevernale di Canale 5 — è forse il primo prodotto del genere interamente italiano, a cominciare dal suo ideatore e autore delle sceneggiature Umberto Simonetta.

Proprio ai testi [redacted] Simonetta, e al modo in cui sono stati accolti dalla regia di Guido Stangaro, si deve la prima fondamentale trasgressione allo stereotipo delle «sitcom» inglesi e americane: «*I 5 del 5° piano*» — titolo malizioso, certo, in rapporto al canale della messa in onda ma anche ambiziosa del desiderio di raggiungere tutti, al di là delle caratterizzazioni regionali — non hanno [redacted] proposito un cognome, sono una famiglia come tante, nella quale confluiscono naturalmente le parlate, i gerghi e il linguaggio quotidiano della famiglia media italiana. Anche il cast, fatto tutto di buoni attori, [redacted] privo di nomi particolarmente ingombranti, [redacted] coerente con questa scelta [redacted] tondo: dal personaggio [redacted] Edoardo, il padre dirigente insoddisfatto di una [redacted] editrice, [redacted] pronto a scherzare [redacted] i figli, affidato [redacted] Gian Fabio Bosco (ex duo Fio [redacted] Gianni, a quello [redacted] Gisella, la madre, donna dinamica e moderna, dedita [redacted] famiglia [redacted] suo negozio di [redacted] interpretato da Serena Cantalupi, al figlio maggiore Gianfilippo, ventenne, universitario svogliato, con i problemi [redacted] identità tipici della sua [redacted] ha il volto del giovane Luca Sandri, [redacted] brillante, ma non inflazionato di teatro e televisione. Ad [redacted] si affiancano altri [redacted] interpretati: quelli di Georgia d'Ambra, figlia d'arte, [redacted] figlia quattordicenne, adolescente vivace e soggetta ai primi amori, e di Niccolò Della Bona, 7 anni, il bambino di una campagna pubblicitaria, al suo debutto ufficiale come attore, nel ruolo del figlio più piccolo.

Da citare anche, nel novero degli ospiti e dei vari interlocutori della [redacted]glia, nella [redacted] puntate, le «guest stars» Felice Invernici (Daniele, l'amico [redacted] Gianfilippo), Gianmichele Bianchi (un vicino di casa), Anna [redacted] (una sofisticata cameriera), Alarico [redacted] (inquilino coll'al maschile), Giuda Jelo (un'altra cameriera) di origine siciliana, Livia Cerini (zia Inea), Anna Bonel (una cameriera maldestra e impacciata), Gerry Bruno [redacted] massaggiatore), Donatello Falchi (un medico un po' pazzo) e [redacted] (l'inquilino del [redacted] piano).

Un'altra caratteristica speciale di questa prima serie «made [redacted] Italy» è la rinuncia allo stato tipico delle produzioni d'Oltreoceano ai personaggi chiave della scena politica o sportiva, unita [redacted] un diverso uso della comicità, all'interno di ogni situazione narrata: «*Con "I 5 del 5° piano"* — dice *Umberto Simonetta* — *non partiamo dal presupposto* [redacted] *dover far ridere per forza, con qualunque mezzo ed ad ogni costo. Se si sorride sempre è meglio, perché il sorriso ha un effetto più distensivo di quello, a volte traumatico, della risata continua. Personalmente sono disposto a rinunciare a quattro grasse risate per tanti minuti di sorrisi...*»

Dal 10 gennaio cinque miniserie su Canale 5

FILM CON DOSSIER

[redacted] E MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA

Dal 10 gennaio al 7 febbraio finalmente Canale [redacted] manderà in onda domenica e lunedì sera un programma degno del giorno festivo. Cinque interessanti miniserie di[redacted] [redacted] due parti, di lunedì, dopo il film alle [redacted].30 un dos[redacted] a cura di Giorgio Medail.

I problemi trattati [redacted] tutti di un certo spessore sociale e sono storie vere, unica l'eccezione: inventata [redacted] solo la miniserie sull'Aids («[redacted] *difesa*»), che però appare ugualmente realistica.

Mafia, Aids, rapporti fra padri e figli, passioni che pro[redacted] fatti di cronaca [redacted] una inchiesta sul mondo ecclesiastico, sono i temi trattati da Canale [redacted]

[redacted] inizia probabilmente con «*Il Pentito*». Si [redacted] della versione televisiva del film girato da Pasquale Squitieri [redacted] 1975: è la storia della lun[redacted] [redacted] intrapresa dalla magistratura (il giudice [redacted] Franco Nero) contro la [redacted] negli ultimi [redacted] anni. I nomi di alcuni protagonisti (come quello del banchiere Sindona, Max Von Sydow) sono leggermente [redacted]biati. [redacted] rimane il dubbio se «*Il Pentito*» [redacted] fatto i [redacted] della mafia servendosi della magistratura solo per eliminare il clan rivale restituendo così la [redacted] prepotenza alla propria famiglia. Un tema di grande attualità, dopo il maxiprocesso di Palermo.

Il [redacted]» poi tenderà a sviluppare il problema [redacted] della vicenda.

[redacted] Medail: «*Vogliamo far vedere i veri volti che hanno ispirato la fiction, le vere ultime della mafia, dell'Aids, gli agenti segreti israeliani che* [redacted] *sono vendicati del massacro degli atleti a Monaco. Nella fiction vedremo Lino Ventura nella sua ultima partecipazione televisiva. Non è una cosa facile, perché si devono rincorrere in tutto il mondo personaggi che spesso non hanno nessuna voglia di apparire. Solo con molti quattrini riusciamo qualche* [redacted] *a persuadere questi personaggi a partecipare al "Dossier"*».

Franco Nero, giudice contro la mafia, nel film «Il pentito» diretto da Squitieri

Le altre miniserie raccontano la storia vera di un prete che uccise la moglie — la vicenda è successa in Usa — per liberarsene e [redacted] la donna che [redacted] Seguirà «*Vendetta*», che tratta [redacted] punto della ribellione fatta [redacted] cinque specialisti che facevano parte delle «squadre della morte israeliane».

«*Senza difesa*» [redacted] telefilm inglese che tratta il tema della «*peste del secolo*» senza toni drammatici ma con il realismo e la delicatezza anglosassone. [redacted] attori (tutti di teatro) sono efficacissimi.

Nel dossier, che seguirà «*Senza difesa*» sarà la giornalista Daniela Bassi ad approfondire l'argomento e a far [redacted] che [redacted] è stata contratta in [redacted] rapporto eterosessuale [redacted] l'uomo [redacted] affari in viaggio a New York e una prostituta incontrata a un porno-party. L'Aids dunque non è retaggio solo degli omosessuali.

In Usa [redacted] la vicenda di un fratello e di una sorella che uccisero il loro padre dopo [redacted] apportato ogni [redacted] di maltrattamenti. [redacted] nel «Dossier» [redacted] dimostrerà come spesso i figli maltrattati rimangono incredibilmente attaccati al genitore e tendono a coprirne la responsabilità.

Dice il direttore delle cinque serie: «*I film sono pronti, ma alcuni non sono ancora tradotti. La nostra è una vera* [redacted] *contro il* [redacted]*po per il montaggio, per la ricerca del materiale di repertorio. Perino il giornalista che compie il servizio deve avere delle nozioni di regia per realizzare delle buone inquadrature*».

Adele Gallotti

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

ADUA [redacted]
corso G. Cesare 67 Tel. [redacted]
Com'è dura l'avventura di Flavio Mogherini, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Gastone Moschin, Flavio Bucci (Italia-Color) — Un disonesto manda per l'assicurazione uno scocco sulla nave di un incapace: disastro? Non viet. Comico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/★★★

ADUA 400
corso G. Cesare 67 Tel. [redacted]
Senza via di scampo di Roger Donaldson con Kevin Kostner, Gene Hackman, Sean Young (Usa-color) — Il poliziotto Hackman arrabbia, senza sapere di essere ricattato, una rampante fanciulla conquista ad un party. Spero cadas della cintola in su [redacted]
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/★★★

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547 807
Ballo nel buio, di Joe Dante, [redacted] Dennis Quaid, [redacted] Shon (Usa-Col.) — Un antico esperimento viene proiettato per errore dopo un processo di rimbalzizzazione nel corpo d'un commesso nevrotico (prod. Spielberg). N.V. Commedia
Ore 15,30; 17,50; 20; 22,25 ★★/★★★★

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547 807
Top managers di Claude Zidi, con Christophe Malavoy, Francois Cluzet, Clara Nebout (Francia-Color) — Sulla scia di Amici miei in tre salvano il quarto manicaretto dalla grinfie di uno yuppie indisponente. Non vietato Commedia
Ore 15,30; 17,50; 20; 22,25 ★★★/★★★

ARLECCHINO
corso Rosselli 22 Tel. 687.190
Da grande, di F. Amurri, con R. Parenzo, Giulia Boschi, Ottavio Piccolo, A. Haber (Italia-Col.) — Un bimbo di 8 anni inventa la sua propria maestra diventa con la sua forza del pensiero grande come Parenzo. N.V. Commedia
Ore 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30 ★★★/★★★★

CAPITOL
via San Domenico 24 Tel. 540.885
Biancaneve e i sette nani di W. Disney (Usa-Col.) — Il primo e miglior lungometraggio disneyano con Biancaneve difesa dai nani. Segue **La valle dei cedri**. Dis. an. Disegni 1937
Ore 14,15; 16,25; 18,25; 20,25; 22,35

CENTRALE
via G. Alberto 27 Tel. 548.118
Il cielo sopra Berlino di W. Wenders, con B. Ganz, G. Domhan, P. Falk (Ger.-Fr. B/n) — Nel cielo della «buona» capitale tedesca volano angeli. Se s'innamorano di persone mortali, non sfuggono al destino di diventare anch'essi Drammatico
Ore 15,15; 17,40; 20,10; 22,30 ★★★/★★★

CHARLIE [redacted]PLIN 1
via Garibaldi 32/E Tel. 543.345
Arrivederci ragazzi, di L. Malle con G. Manesse, R. Fejtö, P. Mosier-Genoud (Fr.-Col.) — Nella Francia del '44 due ragazzi conoscono la persecuzione degli ebrei secondo i ricordi dello stesso Malle. Leone d'oro Venezia
[redacted] 10,15; 14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,40 Drammatico ★★★★★/★★★

CHARLIE [redacted] 2
via Garibaldi 32/E Tel. 548.265
Arrivederci ragazzi, di L. Malle con G. Manesse, R. Fejtö, P. Mosier-Genoud (Fr.-Col.) — Nella Francia del '44 due ragazzi conoscono la persecuzione degli ebrei secondo i ricordi dello stesso Malle. Leone d'oro Venezia
[redacted] 10,15; 16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 Drammatico ★★★★★/★★★

CRISTALLO
via Cecchi 5 Tel. 696.71.08
Ishtar di Elaine May, con Dustin Hoffman, Warren Beatty, Isabelle Adjani, Charles Grodin (Usa-Color) — Due cantanti finiscono nel deserto a dorso di cammello presi tra Cia, fedeli, terroristi: faranno un disco. Non viet. Commedia
Orario 15,50; 18,10; 20,30; 22,30 ★★/★★★★

DORIA
via Gravosio 8 Tel. 562.432
Fievel sbarca in America di Don Bluth; Prod. Spielberg (Usa-Col.) — Topolino giunge all'inferno d'una bottiglia dall'Europa in America per vivere felice in un paese dove dicono che non si trovi nemmeno un gatto Dis. Animato
Ore 15; 15,30; 18; 19,30; 21; 22,30 ★★★/★★★★

ELISEO GRANDE
piazza Solferino Tel. 547.5241
Angel Heart di Alan Parker, con M. Rourke, R. De Niro, Lisa Bonnet (Usa-Col.) — Un detective assoldato per rintracciare un cantante scomparso, impara come Faust che la fiamma del diavolo finisce sempre in cruscà. V. 14 Horror
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/★★★★

[redacted] BLU
piazza Solferino Tel. 547.5241
Opera, di Dario Argento, con Christina Marsillach, Urbano Barberini, Jan Charleson, Daria Nicolodi (Italia-Color) — Occhio ai corvi: scopriranno gli autori dei delitti all'opera dove ne succede una sopra all'altra innocente. Vieto. 18 Horror
Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/★★★★

[redacted] ROSSO
piazza Solferino Tel. 547.5241
Com'è dura l'avventura di Flavio Mogherini, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Gastone Moschin, Flavio Bucci (Italia-Color) — Un disonesto manda per l'assicurazione uno scocco sulla nave di un incapace: disastro? Non viet. Comico
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/★★★

[redacted]
corso Traiano 97 Tel. 372.057
Lo squalo n° 4 (La vendetta), di J. Sargent, con L. Gary, M. Caine, L. Gusti (Usa-Col.) — Come la Balena Bianca di Moby Dick, lo squalo perseguita una vera opera di vendetta contro i parenti del suo primo cacciatore Avventuroso
Orario 15,10; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/★★★

GIOIELLO
via C. Colombo 31 [redacted]
Il pleseri, di M. Monicelli, con E. Montesano, Giancarlo Giannini, Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Giuliana De Sio — Due vagabondi sfuggono alla galera e al pubblico, felici d'una vita compiuta giorno per giorno senza moralismi. N.V. Commedia
Orario 15,15; 17,40; 20; 22,30 ★★/★★★★

IDEAL
corso Racconigi 4 Tel. 521.43.16
Opera, di Dario Argento, con Christina Marsillach, Urbano Barberini, Jan Charleson, Daria Nicolodi (Italia-Color) — Occhio ai corvi: scopriranno gli autori dei delitti all'opera dove ne succede una sopra all'altra innocente. Vieto. 18 Horror
Orario 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/★★★★

[redacted] KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 839.75.02
Il segreto del mio successo di Herbert Ross, con M. J. Fox, H. Slater, R. Jordan (Usa-col.) — Un giovane yuppie ridecorizza i nidi della finanza mascolano sesso, economia e sfacciataggine in una pompose New York. Non viet Commedia
Orario 16,30; 18,20; 20,30; 22,35 ★★★/★★★

LILLIPUT
via XX Settembre 18 bis Tel. 537.189
Angel Heart di Alan Parker, con [redacted]y Rourke, Robert De Niro, Lisa Bonnet (Usa-Col.) — [redacted] specialista per rintracciare un cantante scomparso, impara [redacted] Faust che la fiamma del diavolo finisce in cruscà. Vieto. 14 Horror
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/★★★★

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.253
Montecarlo Gran Casinò, di Carlo Vanzina, con Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio, Paolo Rossi, Florence Guérin (Italia-Color) — In Costa Azzurra si sognano i franchi della roulette e le grazie delle vamp. [redacted] Comico
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★/★★★★

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 519.116
Senza via di scampo di Roger Donaldson con Kevin Kostner, Gene Hackman, Sean Young (Usa-color) Oggi la prima
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 Tel. 532.644
Lo squalo n° 4 (La vendetta), di J. Sargent, con L. Gary, M. Caine, L. Gusti (Usa-Col.) — Come la Balena Bianca di Moby Dick, lo squalo perseguita una vera opera di vendetta contro i parenti del suo primo cacciatore Avventuroso
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/★★★★

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 Tel. 532.644
Biancaneve e i sette nani di W. Disney (Usa-Col.) — Il primo e migliore lungometraggio disneyano con la favola di Biancaneve difesa dai sette nani e invidiata dalla regina che vuole eliminarla per essere la più bella del reame. Abbinato **La valle dei cedri**
Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Disegno animato

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400
Le vie del Signore sono belle, di e con Massimo Troisi, Jo Champa, Marco Messeri, Alfredo Cammariere (It.-Col.) — Per una dichiarata d'amore nell'ipotesi provinciale del biscione piemontese, un tassista cade a testi nella passiva della gamba. [redacted]
Ore 15; 17,30; 20; 22,30. ★★★/★★★★

[redacted]
Galleria Subalpina Tel. 812.148
I pleseri, di M. Monicelli, con E. Montesano, Giancarlo Giannini, Nino Manfredi, Vittorio Gassman, Giuliana De Sio — Due vagabondi sfuggono alla galera e al pubblico, felici d'una vita compiuta giorno per giorno senza moralismi. N.V. Commedia
Ap. 14,45 Film 15; 17,30; 20; 22,30 ★★/★★★★

STUDIO RITZ
via Acqui 2 Tel. 839.831
Angel Heart di Alan Parker, con Mickey Rourke, Robert De Niro, Lisa Bonnet (Usa-Col.) — Un detective assoldato per rintracciare un cantante misteriosamente scomparso, impara come Faust che la fiamma del diavolo finisce sempre in cruscà. Vieto. 14
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 [redacted] ★★/★★★★

VITTORIA
via Reiss 338 Tel. 511.799
Io e mia sorella di e con Carlo Verdone, Ornella Muti, Elena Sofia Ricci (Italia Color) — Responsabilizzato dalla morte della [redacted]re, un timido sboccia il cavallo della avventatezza della troppo seducente sorella. Commedia
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/★★★★

ZETA D'ESSAI
via [redacted] 12 Tel. 749.5997
Full metal jacket, di Stanley Kubrick con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-color) Drammatico
Orario 20,15; 22,30 ★★★/★★★★★
ZETA RAGAZZI Le spade nella roccia, di Wan Disney
Orario 15; 18,30; 18 Cartone animato

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Battisti 77 Tel. 297.197
Robocop, di P. Verhoeven, con P. Weller e Nancy Allen (Usa-Col.) — In una Detroit prossima futura la criminalità dilaga, ma ecco un poliziotto straordinario. E' inserito però ed ha un cuore e vita una macchina. N.V. Ultimi giorni Poliziesco
Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/★★★★

FARO
via Po 30 Tel. 653.314
Lo sceriffo di Esemerick, di George Miller, con Jack Nicholson, S. Sarandon, M. Pfeiffer e Cher (Usa-Col.) — Se tre donne che vogliono invocare un uomo piacevole vi riescono, sono necessariamente tre streghe? Vieto. 14. Commedia
Ore 16,20; 18,[redacted]; 20,25; 22,30 ★★★/★★★★

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 466.580
Chiuso per riposo

NUOVO ODEON
via Venaria 8 Tel. 749.2362
Beverly Hills Cop II, di Tony Scott, con Eddie Murphy, Brigitte Nielsen (Usa-col) — Ritorna in California da Detroit lo sbarcone poliziotti di colore che non ha certo paura d'affrontare la criminale ex signora Stallone Poliziesco
Orario 20,15; 22,20 ★★/★★★★

[redacted] D'ESSAI
corso Belgio 91 Tel. 674.171
La piccola bottega degli orrori, di F. Oz con R. Moranis, E. Greene, Jim Belushi (Usa-Color) Commedia
Ore 20,30; 22,30 ★★★★/★★★

TORINO
via Bruno Buozzi 9 Tel. 590.393
I miei primi quarant'anni, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Eliott Gould, Jean Rochefort (It.-Col.) — Come con una carriera mozzafiato la bella Marina Punturieri diventa una Lancia della Rovere o una Ripa di Meana (a scelta e nell'ordine). Vietato 14 Commedia
Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/★★★

ALTRE VISIONI

ADRIANO (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso. Mercoledì **Le avventure di Peter Pan**, cartone animato a colori di Walt Disney

MASSIMO (v. Chiomonte 3, tel. 331 [illegible])
Oggi chiuso

[redacted] (via Pietro Micca 20, tel. 547.668)
[redacted] cartoni animati di Walt Disney. Ore 10,30; 22,15

FALCHERA (via [redacted]30, tel. 262 18 65)
[redacted]

FRIZZOLI (c. S. Giulio 2 bis, tel. 812.2312)
Regalo di Natale di Pupi Avati, con Carlo Delle Piane, Diego Abatantuono. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

LANTERI (c. G. Cesare 60, tel. 294.134)
Oggi chiuso

[redacted] (via [redacted] 13, tel. 621.12 62)
Oggi chiuso

[redacted] (c. Cosenza 68, tel. 359.936)
Oggi chiuso

M. VITTORIA (v. Vernazza 26/A, tel. 325.068)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 10, tel. 511.293)
Vicende intime n° 1 con vari protagonisti. [redacted] vicende reali mente avvenute. Orario 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25

ARCO PUBERTAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.521)
[redacted] **blue night**, Barbara Dare, Nina Hartley, **Calde teenagers**, colori Ap. 15; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Pise party II. Oggi 14,30 alle 23. Novità [redacted] Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD
[redacted] Regina Margherita 106, t. 871 [illegible]
[redacted] **il piacere perverso** + Animali bizarre, colori. No stop dalle 10 alle 2 (Ult. 24)

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 656.334)
(via Indipendenti (Doris Angel), con Cassandra Lane, Jamie Gillis, Blair Harris. Colori. Ap. 14,30, ultima 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 100, tel. 267.974)
Sexual relovables. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Il vizio nel vento, con Karin Schubert, Maura Lodi, Anna Petrovna. Col Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO HOT OR NEXT (via Milano 9, tel. 830 250)
Con la via non è peccato e Ore in calore. Non stop dalle 9 ant. Ult. ore 23,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.9981)
Katrina bella bionda e Angi tranen Colori. Ap. 15, ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.383)
P..., come puberté, l'adolescenza e la sua bestia. Sue Lyon, **Magna e Marina** ingorde di sesso Moana Pozzi, Marina Harrison. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato

ROMA OLIVE [redacted] (c. S. Donato 43, t. 487.766)
Collegiali [redacted], Gyngor Lynn, Tracy Lords, Tom Byron (americani hard corè) Ap. [redacted] ult. [redacted], dopi [redacted]

SPEZIA (via Ulzio 170, tel. 859 3817)
Mia moglie hostess [redacted] colore [redacted] Ap. ore 15; ult. [redacted]

TORINO (v. Sacchi 8, tel. 530.393)
Vedere Prime visioni

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.542)
Videoestravaganti - Colori animati. Ogni spettacolo dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

[redacted] dle 15, 16,30, 18 Flavia [redacted] in [redacted] ore 20,15; 22,30 Angel Heart.
CESANA TORINESE
IL SICARIO: Le vie del Signore sono belle.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Montecarlo Gran Casinò.
SPLENDOR: Io e mia sorella.
CHIVASSO
CINECITTA': Ballo nel buio.
POLITEAMA: Da grande.
LYREA
ARCINEMA d'Essai: Ishtar.
POLITEAMA: Montecarlo Gran Casinò.
MONTANARO
VITTORIA: Forme bionde in calore (Hot girls in love). V. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Opera.
ITALIA: Io e mia sorella.
RITZ: Ishtar.
[redacted]
FRATEVE: Montecarlo Gran Casinò.
VALPERGA
ARISTON: [redacted] Casinò.

[redacted] (tel. 613.960)
[redacted]
RENZO GALLO

ALFIERI
(Stagione estiva)
Chi Spenny ore 21)
UN'ONDA SETTIMANE
DANIANO e GIOVANNINI presentano
GINO BRAMIERI
e **PAOLA QUATTRINI**
in «**UNA ZINGARA NERA DETTO**»
due tempi di TERZOLI e VAIME
Regia di **PIETRO GARINEI**
con **PAOLO LOMBARDI**
e con **GIORGIO ARIANI**

Nuovo PRINCIPE
tel. [redacted]
Ore 15 **the** domenica
ore 8 **I RISTORI**
Domani **VALENTINA DENNI**

CARECA, [illegible]

Pallonetto di Careca, il Napoli esulta: poi dilaga il Milan

E THOMAS VOLO' FUORI DAL RING

E' il momento decisivo del match che ha visto il trionfo mondiale di Rosi

BRAVO VIALLI

Vialli ha contribuito a salvare la Samp

lunedì STAMPA SERA sport

SENZA BOTTI MILAN IN TESTA

Che il campionato finora sia stato falsato dai toppisti [illegible] è un mistero per nessuno. Petardi e rondelle hanno sconvolto la classifica della serie A, che ha noi Napoli una capolista più che meritevole, anche se favorita dalle decisioni del giudice Barbè.

Infatti stilando un'ipotetica classifica che [illegible] tenga conto dei punti assegnati «a tavolino», primo risulterebbe il Milan con 20 punti, mentre il Napoli sarebbe secondo ad un punto, la Samp terza a quota 18 e la Juventus quarta a 16

Nonostante le reti segnate da... Barbè, la squadra di Sacchi vanta [illegible] la difesa meno battuta. In [illegible] Baresi e compagni hanno subito sette gol, compresi i due al pas[illegible] seguito alla sconfitta contro la Roma.

[illegible] CAMPIONATO ITALIANO

[illegible] si disputeranno [illegible] partite di [illegible] data [illegible] ottavi [illegible] finale della Coppa Italia. Ecco il programma:

Verona - Torino (ore 14,30)
Juventus - Pescara (ore 14,30)
Bologna - Inter (ore 14,30)
Parma - Avellino (ore 14,30)
Napoli - Fiorentina (ore 18,30)
Milan - Ascoli (ore 14,30)
Empoli - Roma (ore 14,45)
Pisa - Sampdoria (ore [illegible]

Le partite di ritorno si svolgeranno mercoledì 20 gennaio

Una curiosità: Napo[illegible] e Fiorentina nonché Pisa e Sampdoria, dopo essersi incontrate mercoledì in Coppa Italia, [illegible] ritroveranno [illegible] fronte dopo [illegible] 4 [illegible], e cioè domenica prossima, in campionato

MARADONA A S. SIRO 'O TURISTA E' SERVITO

Il Napoli esce distrutto dalla prova-Milan. Non ne approfittano né la Roma, sconfitta [illegible] Firenze, né la Samp bloccata in casa dall'Inter. Nell'affollato derby torinese, la Juve raggiunge il Toro nel finale

Il duello Polster-Bilo e, a destra, il gol di Virdis e quello di Donadoni al Napoli

Non c'è [illegible] lo sconquasso [illegible] qualcuno prevedeva (e che molti speravano), ma un bello scossone la classifica di serie A se l'è comunque preso.

Sarà stato che il suo «Ninò de oro» (ma siamo poi proprio sicuri che Marado[illegible] non sia rimasto al sole argentino e che il numero dieci azzurro, a San Siro, non fosse uno dei suoi tanti sosia, spuntati come funghi per le strade napoletane?) era trasformato da nervi, cambi [illegible] fiati e puppe di Dalmilia; sarà stato che Gullit era stufo di sentirsi dare del «ladro di palloni d'oro», ma di fatto che il Napoli s'è ritrovato letteralmente ridotto in polpette dal Milan.

Ecco, dunque, dove si annidava la possibilità di sconquasso, ma l'insondabile provvidenza calcistica non ha voluto che la débâcle azzurra si trasformasse in patatrac disastro. Così, la Sampdoria, fino a l'altro ieri [illegible] come principale candidata al ruolo di anti-Napoli, non riesce a infilare nulla più di un misero gollet[illegible] opera di uno dei suoi dioscuri, Mancini. [illegible] porta di Zenga che pure è fra le più disponibili d'Italia. E riesce a mala pena a pareggiare il gol [illegible] col Riccardo Ferri (prima rete [illegible] calcio tricolore nell'89) si fa perdonare l'autorete regalata un turno prima al Milan.

La Roma, altra aspirante massima rivale del napoletani, dimostra a proprie [illegible] come non [illegible] Giotto abbia saputo superare il proprio [illegible] Cimabue: anche Eriksson, nella chiacchieratissima «sfida fra zone» ba[illegible] stona senza alcun rispetto papà Liedholm.

E la Juve? Ne approfitta, naturalmente. Non dell'occasione favorevole [illegible] tornare a fare capolino fra le grandi, [illegible] dell'ingenuità del Torello di Radice che per ben due volte riesce ad [illegible] dare in vantaggio e poi a farsi riagguantare. Nella seconda occasione addirittura regalando un autogol che — Natale è appena [illegible], dei [illegible]: [illegible] augura «tutti più buoni» — da alle moltitudini bianconere l'illusione [illegible] Rush, bombarda gallese senza polveri né palle, abbia finalmente fatto un gol.

In fondo, a essere onesti, un risultato che brucia ma può soddisfare i poverelli [illegible] granata. Più interessante sarebbe sapere come la pen[illegible] in [illegible] bianconera, dopo i miliardi spesi per «rinnovare i quadri».

Così [illegible] trionfatore della giornata resta il Milan, dissacratore di valori che [illegible] nessuno osava mettere in dubbio, successore per la [illegible] 4-10/1/1988 (dopo al vedrai) della Sampdoria nel catartico ruolo [illegible] pretendente al trono napoletano.

Nulla di sconvolgente neppure nelle zone calde. Il Verona cancella l'Empoli sempre più in basso, l'Avellino non riesce ad andare oltre il pa[illegible] nah il teoricamente diretto rivale Ascoli, mentre il Como porta in regalo (siamo sempre alla storia dei «vogliamoci bene» natalizio) due utilissimi punti al Pescara

E il in mezzo, quart'ultimo, ndesso [illegible] anche il Torino cui probabilmente non basterà invocare inesperienza e «saggia politica economi[illegible] per tenersi a galla nella sabbie [illegible] della [illegible] retrocessione.

g.d.s.

SERIE A

AVELLINO-ASCOLI 34' Bonaderi (A); 80' Giovannelli (A) rigore	1-1
CESENA-PISA 34' Ceramicola (C); 78' Cecconi (P)	1-1
FIORENTINA-ROMA 43' autogol Collovati (R)	1-0
MILAN-NAPOLI 10' Careca (N), 19' Colombo (M); 24' Virdis (M); 67' Gullit (M); 78' Donadoni (M)	4-1
PESCARA-COMO 40' autogol Albiero (C); 80' Gaudenzi (P)	2-0
SAMPDORIA-INTER 9' Ferri (S); 58' Mancini (S)	1-1
TORINO-JUVENTUS 40' Crippa (T); 57' Alessio (J); 66' Gritti (T); 84' autogol E. Rossi (T)	2-2
VERONA-EM[illegible] 32' Edgar (V)	1-0

	CASA P	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA P	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE P	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI	RIMONTE F	S	CONTRO F	S
	6	6	0	0	19	6	7	3	3	1	7	6	NAPOLI	21	2	13	9	3	1	26	11	15	5	4	0	0
	6	3	1	2	9	5	7	4	3	0	8	2	MILAN	18	-1	13	7	4	2	17	7	10	1	1	0	[illegible]
	7	4	3	0	13	4	6	2	3	1	6	7	SAMPDORIA	18	-2	13	6	[illegible]	1	19	11	8	4	2	1	0
	[illegible]	5	1	0	15	5	7	2	2	3	7	7	ROMA	17	-2	13	7	[illegible]	3	22	12	10	3	2	1	1
	7	5	1	1	10	4	6	1	1	4	7	10	JUVENTUS	14	-6	13	5	2	5	17	14	3	1	1	3	2
	6	4	1	1	9	3	7	[illegible]	[illegible]	3	5	11	VERONA	13	-6	13	[illegible]	[illegible]	4	14	14	—	4	2	2	0
	7	2	3	2	8	8	6	2	[illegible]	2	9	9	INTER	13	-7	13	4	[illegible]	4	17	17	—	2	2	2	2
	7	3	3	1	6	2	6	1	2	3	6	10	CESENA	13	-7	13	4	[illegible]	4	12	12	—	1	1	2	[illegible]
	7	3	3	1	10	5	6	1	1	4	4	8	FIORENTINA	12	-8	13	4	4	5	14	13	1	1	1	4	4
	7	4	2	1	9	5	6	1	0	5	4	20	PESCARA	12	-8	13	5	[illegible]	6	19	26	-12	4	4	3	2
	6	3	3	0	12	4	7	0	2	5	5	13	ASCOLI	11	-8	13	3	5	5	17	17	—	4	3	2	2
	6	2	3	1	10	7	7	0	4	3	4	10	TORINO	11	-8	13	2	7	4	14	17	-3	1	0	3	[illegible]
	7	2	[illegible]	3	7	10	6	1	[illegible]	2	5	[illegible]	PISA	11	-9	13	3	5	5	12	16	-4	0	0	3	[illegible]
	[illegible]	2	2	2	7	6	7	0	3	4	4	12	COMO	9	-10	13	2	5	6	11	[illegible]	-7	1	1	5	4
	7	1	[illegible]	5	8	10	6	0	1	5	2	14	AVELLINO	5	-14	13	1	4	8	10	24	-14	1	1	3	2
	6	2	3	1	5	4	7	1	0	6	4	12	EMPOLI	4	-10	13	3	3	7	9	16	-7	3	3	2	1

● Penalizzazioni: Empoli -5.

SCHEDINA VINCENTE

CONCORSO 18

1	Avellino	Ascoli	X
2	Cesena	Pisa	X
3	Fiorentina	Roma	1
4	Milan	Napoli	1
5	Pescara	Como	1
6	Sampdoria	Inter	X
7	Torino	Juventus	X
8	Verona	Empoli	1
9	Lazio	Bari	X
10	Sambenedett.	Brescia	X
11	Cremonese	Genoa	1
12	Reggina	Foggia	X
13	Salerno	Palermo	1

CONCORSO 18
Monte premi L. 31.454.099.212
Ai 984 «13» L. 18.227.000
Ai 13.368 «12» L. 806.000

PROSSIMA SCHEDINA

CONCORSO 25

1	Ascoli	Pescara
2	Como	Empoli
3	Empoli	Avellino
4	Inter	Cesena
5	Juventus	Milan
6	Napoli	Fiorentina
7	Pisa	Sampdoria
8	Roma	Torino
9	Bologna	Atalanta
10	Brescia	Lazio
11	Ghinese	[illegible]
12	Monopoli	Siracusa
13	Taranto	F. Andria

6,5

TACCONI

Becca due gol ma senza colpe. Anzi, in più di un'occasione se li cerca con assoluta sicurezza, nonostante che i granata lanciati in forsennati contropiede gli sticcino davanti da ogni parte. Ufficiale sul secondo gol del Toro: respinge ma c'è Grun in agguato.

5,5

FAVERO

Dopo pochi minuti salva anticipando Gritti ed [illegible] un gol [illegible]. Sembra [illegible] promessa di una grande partita, [illegible] rimasto dopo minuto, il terzino soffre la pena dell'inferno contro lo scatenato attaccante granata. Se [illegible] va dal [illegible] in anticipo, zoppicando

6

CABRINI

Gli tocca un Berggreen scatenato ed il terzino con mutande nere lotta a contenere gli assalti del danese. Le sue proiezioni offensive sono sempre più rare e solo con il mestiere riesce ogni tanto ad imporsi. Ma alla Juve attuale servirebbe il Cabrini mondiale

LAUDRUP NON SEGNA MA LASCIA IL SEGNO ALESSIO DERBYGLIERE

Il danese tra i protagonisti del derby: la sua presenza nelle azioni delle due reti bianconere. Il nuovo acquisto autore del primo aggancio. Rush si vede ma [illegible] c'è. Le staffetta tra Mauro [illegible] Magrin non risolve i problemi

Nelle foto: Radice e Marchesi (con sorriso). A fianco, Lorieri e (sotto) Rush. A destra, Tacconi

Le pagelle [illegible] Fabio Vergnano

6

MAGRIN

Non è un genio del calcio e sappiamolo non è un «inglese». Cerca di fare quello che gli chiedono in tutta umiltà e quando Marchesi lo manda in campo, si fa trovare senza nascondersi magari, quindi non è in grado di risolvere i tanti problemi bianconeri.

5,5

RUSH

Ancora tanto impegno, ma niente gol. Per tutti resta continua ad essere un corpo estraneo e viene tartassato senza pietà dall'arcigna difesa del Torino. Ha intuizioni felici, ma è sfortunato. Laudrup gli fa un [illegible] vincente, ma Alessi gli toglie la gioia [illegible] gol.

6

DE [illegible]OSTI

L'alter ego di Cabrini si agita nel cuore via via sempre più influente della partita, ma solo in parte si rifiuterà i guizzi di cui è capace uno come lui. Dopo un solo minuto di gioco prova a cercare il gol dalla distanza e riesce a mettere i brividi a Lorieri

5

BONINI

Salva il primo e la grinta di Crippa ed è costretto a commettere una serie di falli forse unica per un giocatore di solito corretto come lui, nel tentativo di arginare l'irruenza dell'avversario. D'Elia lo punisce e, bontà sua, lo grazia da sicura espulsione.

6

BRIO

Ingoppa quasi ora con Polster, Cannavaro con le pover bagnate. L'avversario gira al largo e Brio è costretto a immani ingroppate per non perderlo di vista neppure un secondo. Ma la squadra si sbilancia troppo volentieri e ne subisce le conseguenze

6

TRICELLA

In tutte e due i gol della Juve c'è lo zampino del libero. Ma quando la partita si scalda anche lui va in confusione e finisce a lamentare le falle che si aprono davanti a Tacconi. In certe situazioni anche il migliori Baresi avrebbe perso la tramontana

7

ALESSIO

[illegible] Meraviglioso. Con Laudrup il più affiatato e brillante dei bianconeri. Parte bene, impegnando a fondo Corradini. Recita la parte assegnatagli con disinvoltura, si muove e va spesso sul fondo [illegible] il cross. Segna [illegible] gol importante.

5

MAURO

Il «regista» inizia bene. Ha dieci, undici da campione, poi mentre Marchesi pensa di aver trovato l'uomo ad hoc per il centrocampo si spegne e va sempre peggio. Il nuovo ruolo non fa per lui, che non avvilisce il gioco perché era troppo lontano la palla.

7

LAUDRUP

Una domenica da leone. Non brucia neppure questa volta, il gol, ma si trasforma in preziosissimo uomo-assist. Ingaggia con Ferri un duello molto ampio e ne esce vincitore come da tempo non gli capitava. Potrebbe essere lui il vero protagonista del futuro bianconero

LA FIDUCIA DI POLSTER NON SI NUTRE SOLO DI GOL

Il centravanti austriaco (che è capocannoniere del torneo) non segna ormai da tre giornate, ma le sue prestazioni [illegible] sempre convincenti. Attribuisce all'inesperienza la responsabilità per il pareggio di ieri e chiede tempo per se stesso e la squadra

Più [illegible] derby [illegible] spiacevole, seccante, irritante, insomma brutto davvero, anche se lo si pareggia? E' scontato, è davvero così. Prendiamo il Torino: gioca una buona partita, aggressiva in linea col [illegible] vecchio stile, gli sembra quasi di aver vinto quando mancano quattro minuti alla fine, ed ecco la mazzata: Rush manda il pallone in gol ed è anzi molto probabilmente [illegible] Rossi a farlo.

Dopo aver [illegible] un po' con tutti i suoi uomini, ma soprattutto con l'austriaco Polster, [illegible] certo tremarella nelle [illegible] della difesa bianconera.

Polster, capocannoniere, però è a bocca asciutta da cinque domeniche. La [illegible] china si è fermata o quantomeno inceppata? Il diretto interessato assicura che tutto va bene ed a proposito del derby addirittura precisa: «*Certo, possiamo dire di aver perso un punto, ma una spiegazione c'è: datemi due anni di tempo ed avremo acquistato esperienza e sicurezza. Certi errori, come quello di pareggiare un derby dopo esser stati in vantaggio due volte, [illegible] li commetteremo più di sicuro. Il Torino deve diventare adulto e [illegible] sicuro che [illegible] diventerà [illegible] piuttosto in fretta*».

Tutto questo, però, riguarda soprattutto il futuro. Per ora, il problema importante è che Polster, pur giocando un'ottima partita, ancora una volta non è riuscito ad arrivare al gol. Per il derby, ecco una risposta subito pronta: Polster doveva vedersela con Brio, avversario di tutto rispetto, dotato, tra l'altro, di molto stile quando parla dell'avversario che ha appena affrontato. Ha bloccato bene l'austriaco, ecco un punto [illegible] quale tutti concordano.

Anzi, da parte granata, c'è chi [illegible] qualcosa [illegible] molto interessante. E' Ferri [illegible] commenta: «*Brio è un giocatore prezioso per i bianconeri: [illegible] lui, in passato, [illegible] squadra [illegible] stata spesso in difficoltà. E' un giocatore importante. Ecco perché dico che, dovendo vederela con [illegible] avversario del genere, [illegible] [illegible] ha giocato un' ottima partita. Non dimentichiamo che [illegible] rendimento di un qualsiasi giocatore, infatti, è sempre condizionato dalla prestazione di chi gli gioca contro*».

Affermazione che dovrebbe assolvere Polster dall'accusa di non aver segnato contro la Juventus. Senza contare che i più grossi errori di mira [illegible] a Berggreen e Gritti, [illegible] all'austriaco. Ma tutto questo ha un'importanza relativa, ciò che [illegible] adesso è che la squadra abbia risposto, lavando dimenticare la battuta [illegible] arresto subita contro l'Empoli.

Gigi Radice, anche se il pareggio gli brucia parecchio, conclude: «*La squadra ha dimostrato [illegible]. Evidentemente, le nostre decisioni [illegible] dimostrate azzeccate. Cerchiamo di continuare bene*».

E Polster? E' tranquillo e sereno, certo che ritroverà il gol al più presto. Per un giocatore che certamente, quando è arrivato in Italia, non aveva le caratteristiche del grande protagonista, [illegible] anche troppo, nonostante una battuta d'arresto per la classifica dei cannonieri. A vederlo, allo stadio, c'era anche Gianni Rivi, non dimenticato goleador granata e competente estimatore dell'attaccante austriaco: «*Il vero Polster lo vedrete più avanti, potrà fare ancor meglio*».

Beppe Bracco

Berggreen e Crippa. Sopra, Polster partecipa alla gioia del gol

Marchesi e le molte prove per cercare la «guida»

«IL MIO RUOLO PER UN REGISTA» MA ANCHE MAURO FA CILECCA

TORINO — Quando fu completata la campagna acquisti e si cominciò a pensare come avrebbe giocato [illegible] Juve del dopo-Platini, tutti quanti, da Boniperti a Marchesi, dai giocatori ai critici dissero: «Sarà [illegible] squadra [illegible] regista-ma [illegible] così si possono vincere gli scudetti». In effetti, la Juve del Trap trionfò con [illegible] punti nel 1976-77 pur giocando senza il [illegible] naturale dei [illegible] a centrocampo. Ricordate? Fu-[illegible] Tardelli e Benetti più l'estro di Causio. Bonini, De Agostini e Magrin, più l'estro [illegible] Mauro sembrava la formula adatta a rinverdire le imprese [illegible] quel centrocampo tutto potenza e aggressività.

Ma col passare delle settimane, vuoi anche per l'infortunio di Mauro e per [illegible]incapacità [illegible] Rush di trovare [illegible] via [illegible] gol, Marchesi [illegible] dovuto rivedere certi piani. Ed ecco l'inserimento di Alessio, l'arretramento di Laudrup, il sacrificio di Magrin per vedere all'opera Mauro regista.

Dopo 20' buoni a Napoli, 60' con e così con la Samp, ieri Mauro ha giocato 45'. Nella ripresa Marchesi ha schierato Magrin nel tentativo di ottenere con l'ex [illegible] [illegible] soluzioni, tiri da lontano e calci piazzati. [illegible] giura che non ha rinnegato Mauro regista e, senza sbilanciarsi troppo, crede ancora nelle possibilità e nelle qualità del giocatore rispetto ai [illegible] affidatogli. Ma nello stesso tempo, risultati alla mano non può neppure essere soddisfatto di Magrin, visto che le alternative create dal giocatore entrato nella ripresa sono state nulle, o almeno poco incisive.

E così, di esperimento in esperimento abbiamo scoperto che con Mauro regista la squadra bianconera vede senz'altro salire il tasso tecnico allorché si tratta di impostare [illegible] manovra (grazie anche alla nuova posizione di Laudrup e alla bravura di Alessio) ma si trova in enormi difficoltà quando viene aggredita perché De Agostini e Bonini, da soli, faticano da matti a ricorrere, come ieri, elementi dinamici del calibro di Sabato e Crippa.

Con Magrin, per contro, la squadra appare più solida in fase difensiva e più [illegible] veloce-mente la manovra. Ma [illegible] anche più sfilacciata, più portata a giocate individuali che a [illegible] vero e proprio movimento corale. Non è colpa di Magrin certo (visto che non è mai stato un regista), come secondo noi [illegible] è colpa di Mauro se [illegible] Juve [illegible] in barca quando viene aggredita.

Esperimento per esperimento, visto che anche ieri la coppia Cabrini-De Agostini [illegible] ci ha convinti del tutto, perché non sacrificare [illegible] un gioco o due) uno di questi due e [illegible] un centrocampo con Mauro-Magrin-Bonini [illegible] aiutato [illegible] dal rifinitore Laudrup? Siamo convinti che, nella giusta ricerca di un modulo efficace di gioco Rino Marchesi arriverà prima o poi a provare anche questa soluzione.

Non vorremmo infatti che nella difficile e sempre più ardua quadratura del [illegible]bio ci [illegible] dimenticasse che Cabrini non è più «il grandissimo» e che De Agostini, con tutto il rispetto per il coraggio con cui si dedica al nuovo ruolo, resta pur sempre un classico e splendido terzino, [illegible] lascia. E' che per mantenere fede al principio «prima o poi Cabrini e De Agostini saprannno coesistere e rendere al massimo», si perderà inutilmente di trovare soluzioni là dove forse (davvero) quella [illegible] era la migliore. Mauro a coprire la fascia destra, Magrin e Bonini (o Bruno) in mezzo. Manca [illegible] regista, ma non basta il Laudrup rifinitore?

Franco Badolato

Mauro alle prese con il granata Cravero. Il bianconero non ha soddisfatto come regista

TORO MOLTO GALANTE FA DONI ALLA SIGNORA

Le pagelle di
Pier Carlo Alfonsetti

6

LORIERI

Necessario dire poi nel derby non è mai bella cosa ma lui non ha motivo di cancare di troppe preoccupazioni. In occasione di entrambe le segnature klancheggia, infatti, non avrebbe avuto eccessivamente bisogno di smaccature agli arrivi dei compagni

7

CORRADINI

Freddo e pulito nella gestione. Il derby lo ha controllato bene. Alcasio attorno una delle sue migliori prestazioni della stagione. Tra le sue note di merito, alcune ripetute proiezioni in dribbling e il traversone che ha regalato a Crippa una spanna ideale per segnare.

6

FERRI

Si è applicato, secondo sua abitudine, a Laudrup e l'ha fatto soffrire abbastanza. Il danese, però, ha estratto dal suo repertorio tutto e due le carte che hanno determinato la segnatura juventina e la prima del vincitore di questo quello spetta proprio a lui.

7

CRIPPA

Dopo qualche partita in grigioscuro, ha ripreso toro proprio in occasione del derby. Realizzando un bel gol, scorazzando con ritmo inesauribile lanciato verso ogni angolo del campo e azzardando pure cpriccioni da lontano, si è meritato gli applausi dei tifosi.

6,5

ROSSI

Quel che non ha potuto Rush, lo ha fatto lui precedendo proprio il gallese nel battere Lorieri. Infortunio a parte, non ha concesso alcunchè all'avversario, costringendolo ancora una volta a rimediare una magra figura per la disperazione dei supporters bianconeri.

7

CRAVERO

Quando il Toro attraeva vocabolo, il «capitano» è avuto il grande merito di conservare la lucidità necessaria per coinvolgere i compagni e trascinarli all'[illegible]. E ha continuato di questo passo, offrendo ma l'altro un prezioso aiuto suggerimento a Berggreen.

Il Toro di Radice è quello del «minimo soccorso», ogni ruolo chiede il massimo del sacrificio. La Juve è «meno squadra» anche per questo motivo. Il clan non può avere la stessa saldezza per i cambi di formazione e di compiti. Certo, fra il movimento di Polster e quello di Rush c'è un abisso. A parte gli spunti di Laudrup (due assist-gol, per Alessio ed.. Enzo Rossi), solo Alessio sta mostrando qualità.

Il Toro è uscito dal derby con una maggior conoscenza di se stesso (qualità e limiti). La Juventus con tanti conti in sospeso, difficili da quadrare i troppi doppioni complicano non da lieti di situazione, ma la stagione sta arrivando al giro di boa e Marchesi può proseguire la politica delle alternative. Corre il rischio di bruciare sia Mauro (che preferisce il ruolo sulla destra) sia Magrin; già bruciato definitivamente è Vignola, ieri in tribuna. Ma se Mauro gioca a destra, possono stare in squadra sia Alessio che Laudrup tecnicamente bravi ma così inutili come caratteristiche? Sicuramente il tecnico già si pone questi interrogativi. Tocca a Bonipert aiutarlo, ragari ammettendo che non sempre i conti dell'estate tornano.

Bruno Perucca

7

POLSTER

Ilicito ed essenziale sempre, sia che si muova al centro dell'attacco o s che si avventuri lungo direttrici perifiche, ha costituito una pericolosa spina nel fianco della Juve. E Boh, marcatori quanto mai navigato, ne sa qualcosa.

6

COMI

Probabilmente [illegible] del campionato, è stato tra i pochi giocatori che non si sono fatti cogliere dalla frenesia del derby. Di conseguenza ha sempre saputo [illegible], disturbando numerosi palloni ma non sempre con la misura necessaria.

6,5

BERGGREEN

Ha avuto la grande occasione della giornata e l'ha sprecata con un braccio intraditore che lui mago ha scioccamente deprecato: un «peccato», che tuttavia non condanna il danese, apparso ritrovato, come qualche suo compagno, dalla magica [illegible] derby.

6,5

GRITTI

Un fallaccio di Fortunato gli ha tolto la possibilità di mettere a segno la botta decisiva e non è impianto da poco per lui che, malvenduto per ogni con [illegible] tempismo ed energia, ha rappresentato un'incisiva permanente [illegible] di retroguardia diantonèra.

7

CRIPPA

Dopo qualche partita in grigioscuro, ha ripreso toro proprio in occasione del derby. Realizzando un bel gol, scorazzando con ritmo inesauribile lanciato verso ogni angolo del campo e azzardando pure cpriccioni da lontano, si è meritato gli applausi dei tifosi.

6,5

ROSSI

Quel che non ha potuto Rush, lo ha fatto lui precedendo proprio il gallese nel battere Lorieri. Infortunio a parte, non ha concesso alcunchè all'avversario, costringendolo ancora una volta a rimediare una magra figura per la disperazione dei supporters bianconeri.

7

CRAVERO

Quando il Toro attraeva vocabolo, il «capitano» è avuto il grande merito di conservare la lucidità necessaria per coinvolgere i compagni e trascinarli all'[illegible]. E ha continuato di questo passo, offrendo ma l'altro un prezioso aiuto suggerimento a Berggreen.

6,5

SABATO

Come il [illegible], ha sentito positivamente del clima particolare della giornata ed è apparso abbastanza sulle sue migliori prestazioni fungendo da raccordo [illegible] difensivo del centrocampo. Procso nella rifinitura, ha «fiatato» anche positivi inviamti ai compagni

5

D'ELIA

Dopo [illegible] comincia con allenamento, precipitandosi a scaricare ogni pallone possibile in precipitazione, non se l'è sentita di infliggere la seconda ammonizione (e quindi espulsione) stagione, autore di un fallo [illegible] a [illegible] di Crippa. Dovrai gli errori [illegible] valutazione

QUANDO IL PAREGGIO E' UNA FEDE TRADITA

Il tifoso granata: il derby poteva passare alla storia delle sfide stracittadine, invece dobbiamo dimenticare presto questa clamorosa occasione perduta. La sfortuna ha colpito ancora [illegible] volta, [illegible] i nostri ragazzini devono imparare a tenere i nervi a posto

Un altro derby che non fa storia, che non verrà custodi[illegible] nei [illegible] ricordi [illegible] noi tifosi [illegible] rimarrà confuso con altri incontri più [illegible] meno mediocri. La partita [illegible] stata divertente, a tratti [illegible]almente — soprattutto in questi tempi in cui le vacche torinesi in genere sono magrissime — ma un pareggio rimane pur [illegible]pre [illegible] pareggio.

[illegible] 2 a 2 non [illegible] un risultato da buttare, ma il punto [illegible] questa occasione, ha un sapore particolarmente amaro: pareggiare dopo esse[illegible] sempre in vantaggio per ben due volte, lasciandosi sfuggire la vittoria a sei minuti [illegible] fine, è dare un calcio alla buona [illegible].

Inoltre il derby — per noi che consideriamo il Toro una fede — non è un incontro [illegible] gli altri, ma un evento particolare: un pareggio può andare bene contro tutte le altre «grandi», [illegible] [illegible] contro gli odiatissimi «gobbi» che oltretutto ieri grandi non lo sono stati per niente. Questa volta poi non si può nemmeno ripiegare sulla magra consolazione del «poteva andare peggio», perché, [illegible]to come hanno giocato le due squadre, al Toro poteva solo andare meglio.

Per l'ennesima volta i «nostri» ragazzi si sono lasciati sfuggire la grande occasione, [illegible] uscendo dallo stadio, come quasi ogni domenica, ho provato la sensazione che la squadra sprechi sempre qualcosa di troppo. Non ha senso, quando si [illegible] la vittoria praticamente [illegible] pugno, farsi prendere da ansie e frenesie varie che inesorabilmente si trasformano in regali per gli avversari e in punti persi. Stato calmi, ragazzi! Ieri, poi... Quei ragazzoiti in bianconero non avrebbero segnato un secondo gol nemmeno [illegible] le mani, perché fargli un [illegible] regalo?

Inutile cercare un singolo colpevole, comunque. Inutile imprecare contro la sorte avversa. I derby [illegible] cui il Pupi e il «Poeta» ci facevano impazzire di gioia sembrano lontani anni luce. I granata di allora giocavano [illegible] [illegible] e con l'anima, sì, [illegible] anche con un talento che i nostri ragazzini di oggi purtroppo non conoscono. Che sia questa [illegible] grande differenza?

Anche se i tempi sono cambiati, se il calcio non è più quello di una volta, il derby [illegible] sempre l'incontro più sentito della stagione [illegible] anche ieri, andando [illegible] i pronostici che volevano uno stadio quasi deserto, gremivano in [illegible]simi. Il pretore di Aveva vietato di esporre il nostro magnifico gigantesco bandierone nella [illegible] Maratona, ci hanno circondati [illegible] centinaia di poliziotti come se fossimo in guerra, ma nessuno è mancato all'appuntamento.

Chi ha permesso che i tifosi granata divertassero il derby vuol dire che non ha capito nulla di noi. Dove potevamo abbandonare la nostra squadra in una simile occasione? E' vero che il [illegible]montagna è vicina, che tanti erano ancora in vacanza [illegible] il «ponte» di Natale, [illegible] quando si devono affrontare i cosiddetti «cugini», tutti rispondiamo all'appello. Per noi è il momento più emozionante del campionato, il più importante: la voglia di vincere, [illegible] sete di rivalsa. [illegible] tutti i tifosi della Maratona a trasformano i chilometri in metri.

Abbiamo pareggiato, ma [illegible] lo meritavamo. La [illegible]stra è stata una grande partita e come al solito il destino ci ha voluto male. Almeno in altre due occasioni avremmo potuto fare gol, i «cugini ricchi» hanno fatto due autogol e per due volte hanno pareggiato. Come al solito ci hanno derubato!

Il tifoso granata

Un'immagine di Radice. Sopra, tifosi granata

UNO SCIPPO AI DANNI DI UN POVERO TORO

Il tifoso bianconero: «D'altra parte, [illegible] questo doveva essere il derby dei poveri sarebbe stato giusto che a vincerlo fossero i granata. Speriamo tuttavia che adesso i cugini se ne stiano tranquilli. Così noi potremo pensare al prossimo campionato: quello che, tutto sommato, ci interessa maggiormente»

Credo sia tutta colpa di Sanguin e del suo tempismo nel ficcare la testa sotto a quel petardo. Senza i due punti mollati al Cesena, ieri forse avremmo potuto concedere anche qualcosina in più a quei tapinelli del granata.

Sarebbe stato anche corretto: se è vero che questo era il «derby dei poveri», beh, allora era giusto che lo vincesse il Toro, no?

Perché a noi, in fondo, cosa importa? Il problema è il campionato prossimo venturo, quello «vero», che diventerà l'obiettivo [illegible] per il quale ci batteremo.

Adesso giochiamo per allenarci, per provare gli uomini, gli schemi, i ritocchi. Per divertirci, insomma. Poi quest'estate prendiamo due o tre nuovi, e vola, il gioco è fatto. Come al solito.

Peccato che quella maledetta storia del petardo ci abbia [illegible] a fare i conti della serva. Ai quali, [illegible] tutti, non siamo abituati. Almeno un punto ci granata, comunque, non potevamo negarlo.

Poverini, [illegible] sfortunati, con le loro disgrazie, i dissesti, i guai presidenziali, i giocatori venduti per un tozzo di pane (a proposito, ma non aveva [illegible] anche una [illegible] che giocava in Nazionale? Sapete che fine ha fatto?).

A vedere l'allenamento di ieri, quasi quasi, avevamo addirittura pensato di non andarci. D'altra parte, [illegible] prevendita [illegible] stata [illegible] anche vicina allo zero. Poi il dio del bottompo ha spazzato per qualche ora l'inverno, e gli spalti non dico che si siano riempiti, ma insomma, almeno un miliardino per sfamare i cugini siamo riusciti a tirarlo fuori.

Spero che siate contenti. Non sprecatelo però questa volta, eh?

Se proprio volete fare affari con l'Udinese, fate come noi, dategli un Causio alla [illegible]tta.

E soprattutto, [illegible] mettetevi in testa. Sia chiaro che ab[illegible] fatto il possibile per non infierire. Voi a darnarvi l'anima, e noi a recuperare con il minimo sforzo. Voi contenti per aver ra[illegible] un punto. [illegible] soddisfatti per essere stati [illegible]ti.

Visto Rush? «*I'm sorry*», ha detto, «*ma [illegible] sono [illegible]to a fare quel gol*».

[illegible] un *gentleman*. [illegible] [illegible]arebbe anni [illegible] così simile.

Devo dire che io sono rimasto un po' perplesso per un'altra faccenda. Ma insomma, non vi vergognate voi del Toro a [illegible] giocare ancora quel poverino di Crippa? Ormai avrà almeno cinquant'anni, fatelo stare tranquillo. A noi ha fatto compassione. [illegible] [illegible] lasciato [illegible] [illegible], [illegible] in[illegible]. Però via, è [illegible]. Di questo passo finisce che organizzate un campionato dello [illegible]ta ola. Magari è la soluzione dei [illegible] altri problemi. [illegible] potremmo prestarvi John Charles. E anche Sivori se la Domenica Sportiva gli dà il [illegible]

Chissà che non sia la volta buona per aiutarvi a vincere qualcosa: [illegible] che ne [illegible] resteremo felici, come d'altra parte lo siamo stati ieri pomeriggio.

Che mi risulti, solo mio figlio ha tenuto il broncio. Poverino, ha sparato insulti all'arbitro, al granata («pensi sia un caso che abbiano scelto come simbolo un animale con le corna? mi ha detto»), anche a Tacconi che non ha nessuna colpa.

Cosa volete, bisogna capirlo. E' solo un bambino e non può ancora avere imparato lo stile della Juve. Soprattutto quando non si [illegible] il derby.

Il tifoso bianconero

La curva Filadelfia gremita di tifosi juventini

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 30
TORINO - Tel. (011) 50.71.32
Cons. Postale n. 18363101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele II, [redacted] - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

TRIALPFINANZIARIA concede mutui ipotecari finanziamenti per auto e fotovoltaici Tel. 000 [illegible].

PRESTITI in giornata a tutti dipendenti pensionati artigiani commercianti. Ore 8.30-18.30, sabato 8.30-12.30. Finanza Nord via Bologna 51 - 3° piano, c. Vittorio Veneto 42.

PRIVATAMENTE mediante mensilità minime a tutti senza busta paga. Prestito anche a protesti. Finanziaria Piemontese Tel. 519.030 - 200.000 al mese per L. 3 milioni 600 mila senza cambiali massimo 5 anni via Duchessa Jolanda 25 bis. Tel. 519.390 - 538.422.

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 201.1665 vende valigetteria per contenuti ogni genere di articoli in Pomaretto e zona.

BAR semicentro C. Rita Cascia L. 400 mila al mese affitto corpo cedo anticipando L. 30 milioni. Tel. 597.189

BAR libertà/centro corso Vittorio Veneto L. 800 mila al mese affitto corpo cedo anticipando L. 70 milioni. Tel. 530.490

BIANCHERIA ottima posizione ingresso circa L. 150 milioni trattabili L. 50 milioni. Chiedo Grosso tel. 511.256

CALZATURE angolare 3 vetrine mq 100 circa affitto annuo L. 220 milioni annui. Tel. 511.256

FINANZIARIA investitore in Torino cedesi in gestione a tutti anche a persona non pratica. Tel. 957.4587 ore pasti.

FOTOLITO azienda attiva L. 1 miliardo al giorno ottima clientela vendesi causa [illegible]. 250.

INTERCOM 65.25 compra vende aziende di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

5 Locali e negozi

offerto

UFFICIO ottima zona Centro negozio di mq 45. Per informazioni telefonare al 511.366.

CEDESI vendesi/affitta corso G. Marconi magazzino mq 815 su 2 piani adatto uso vari settori merceologici. Tel. 511.566

PIAZZA SAVOIA

negozio via Corte d'Appello negozio angolare, libero subito/da definire collegato con scalone interno e montacarichi locale di 1° cantina e servizi interessante posizione vicino Tribunale sede società Assicurazioni, adatto naturalmente ogni settore. Visite in loco.

PIAZZA vicinanze polisportiva magazzino mq 450 con ingresso camion mt. 10 per mq 200 uffici. Tel. Portico 835.545.

VIA Nizza (vicino Carducci) vendesi locale negozio di 45 mq circa di reddito ottimi servizi e centrale. Tel. 513.831.

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

IMPORTANTE azienda casa acquisto vendita materiali edili Borgaro cerca Piemontese 52 — 10100 Torino.

OTTIMO trattamento economico offresi a rappresentati per ampliamento settore commerciale. Si richiede la residenza astense. Tel. 658.303 - 658.235.

tecnici

CERCASI responsabili per consulenza settore ind. cablaggio quadri elettrici. Scrivere: «Pubblicompass 63 — 10100 Torino».

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTASI in corso Unione 160-300 mq c. [illegible] Centro Direzionale Tel. 839.9100.

ACQUISTIAMO alloggi zona in Torino 1-2-3 camere senza ingombri immediato. Tel. 472.0110.

ACQUISTASI in centro libero casa 3 camere cucina tavernetta mobiliata box telefonare ore [illegible]. 650.4006.

ACQUISTIAMO con pagamento immediato alloggio libero 3 camere bagno e cucina ristrutturabile. Tel. 741.2125.

AVVOCATO acquista alloggio libero Torino centro o semicentro 2-3 camere servizi Tel. 541.708 ufficio.

CASAMERCATO 65.44 Rappresentanti alloggi stabili ville casette ogni zona. Corso Massimo d'Azeglio, 23.

CASAMERCATO 65.44 Rappresentanti alloggi stabili ville casette ogni zona. Corso Massimo d'Azeglio, 23.

LIBERO subito acquisto camera libero cucinetta bagno in casa tranquilla spesa massima L. 50 milioni. Tel. 740.5997.

MAISON PRECALE architettura d'interni cerca alloggi mq 120-300 zona Crocetta Piccolina 8. Tel. 541.541.

SOCIETA' acquista appartamento libero in Torino. Tel. 835.535.

SPOSI acquistano per contanti alloggio libero 2 camere bagno servizi, no agenzia. Tel. 481.114.

URGENTISSIMO acquistasi contanti alloggio libero in Torino 2 camere cucina e balcone camera libera. Tel. 447.5837.

19 Vendita alloggi

A.A. CARACCIOLO 51.918 libero via Principessa Clotilde 3 camere cucina riservato ingresso mq 100 L. 85 milioni.

A. CASA DATI A libero corso Unione adiacenze ampio alloggio mq 330 ingressi servizi garage Tel. 740.3984.

A. CASA DATI A libero corso Unione adiacenze ampio alloggio mq 330 ingressi servizi garage Tel. 740.3984.

A. CASA DATI Libero Lagrange 3 camere cucina servizi L. 75 milioni. Tel. 531.008.

A. CASA DATI Libero Pozzo Strada in ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 771.0557.

A. CASA DATI Libero Pozzo Strada in ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 771.0557.

A. STUDIO MESSINA 500.000. Appartamento palazzina recentissima soggiorno 3 camere cucina abitabile bagno.

A. STUDIO MESSINA 500.000. Appartamento palazzina recentissima soggiorno 3 camere cucina abitabile bagno.

A. STUDIO MESSINA 500.000. Cittadella via Cimarosa, ingresso luminoso soggiorno camera matrim. cucina bagno.

A. STUDIO MESSINA 500.000. Cittadella via Cimarosa, ingresso luminoso soggiorno camera matrim. cucina bagno.

A. STUDIO MESSINA 500.000. Trattasi zona signorile villa indipendente giardino salone 2 camere cucina 2 bagni.

A. STUDIO MESSINA 500.000. Trattasi zona signorile villa indipendente giardino salone 2 camere cucina 2 bagni.

CASABIANCA libero adiacenze parco Rebaudi camera livello cucinino servizi L. 40 milioni. Tel. 531.210.

CASABIANCA libero adiacenze parco Rebaudi camera livello cucinino servizi L. 40 milioni. Tel. 531.210.

CASAMERCATO 300.000, piazza Statuto ingresso 2 camere cucina servizi finiture nuove. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 300.000, piazza Statuto ingresso 2 camere cucina servizi finiture nuove. Dilazioni di pagamento.

CENTRO signorile palazzo ristrutturato vendiamo vari 3 camere ottime cucine bidetti pavimentazione personalizzata. Permuta. Arsenio 362.268 - 500.202.

CENTRO signorile palazzo ristrutturato vendiamo vari 3 camere ottime cucine bidetti pavimentazione personalizzata. Permuta. Arsenio 362.268 - 500.202.

COLLINA sotto Colle della Maddalena villa unifamiliare di mq 400 giardino mq 1600 panoramica Tel. 745.541.

COLLINA sotto Colle della Maddalena villa unifamiliare di mq 400 giardino mq 1600 panoramica Tel. 745.541.

CORSO Montevecchio libero immediato con angolo cottura bagno L. 35 milioni occasione. Tel. 738.963.

CORSO Montevecchio libero immediato con angolo cottura bagno L. 35 milioni occasione. Tel. 738.963.

CORSO Racconigi libero ingresso camera cucinetta bagno finito L. 38 milioni. Tel. 531.310.

CORSO Racconigi libero ingresso camera cucinetta bagno finito L. 38 milioni. Tel. 531.310.

CORSO Racconigi libero box fondo angolare [illegible] finita bagno [illegible] pagamento dilazionato. Tel. 758.903.

CORSO Racconigi libero box fondo angolare [illegible] finita bagno [illegible] pagamento dilazionato. Tel. 758.903.

CORSO Traiano libero recente piano alto ingresso ampio cucina 3 camere bagno 3 balconi giardino. Il Portico 812.438.

CROCETTA corso De Gasperi ascensore ingresso salone 2 camere cucina bagno 4° piano ristrutturato. C.I.T. 561.2091.

CROCETTA corso De Gasperi ascensore ingresso salone 2 camere cucina bagno 4° piano ristrutturato. C.I.T. 561.2091.

ECCOCASA 600.405 corso Tassoni ingresso ottimo libero alla vendita 2 grandi camere tinello cucinino L. 100 milioni.

ECCOCASA 600.405 corso Tassoni ingresso ottimo libero alla vendita 2 grandi camere tinello cucinino L. 100 milioni.

ECCOCASA 600.405 Crocetta via Pietri libera 2° piano ingresso 4 camere cucina bagno camera servizi L. 160 milioni.

ECCOCASA 600.405 Crocetta via Pietri libera 2° piano ingresso 4 camere cucina bagno camera servizi L. 160 milioni.

ELEGANTE palazzo libero via Cagliari 21 camere cucine ingresso libero L. 13 milioni contanti più cedola. 3 camere cucina 2 bagni vero affare. Tel. 537.655.

ELEGANTE palazzo libero via Cagliari 21 camere cucine ingresso libero L. 13 milioni contanti più cedola. 3 camere cucina 2 bagni vero affare. Tel. 537.655.

GRUGLIASCO libero adiacenze piazza Cavour in casa d'epoca signorile ottimo uso ufficio mq 230 terrazzo. Tel. 517.565.

GRUGLIASCO libero adiacenze piazza Cavour in casa d'epoca signorile ottimo uso ufficio mq 230 terrazzo. Tel. 517.565.

GRUGLIASCO via Fiume vicinissima CAAA 1-2-3-4 vani abitabili a partire da L. 4 milioni. Prezzo unico. Tel. 517.565.

GRUGLIASCO via Fiume vicinissima CAAA 1-2-3-4 vani abitabili a partire da L. 4 milioni. Prezzo unico. Tel. 517.565.

GENERALE IMMOBILIARE 650.2034 - 650.0702 libero via Pisacane San Donato recente camere tinello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 650.2034 - 650.0702 libero via Pisacane San Donato recente camere tinello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 650.2034 - 650.0702 libero via Modena (Rossini) camere ingresso cucinino bagno nuovo.

GENERALE IMMOBILIARE 650.2034 - 650.0702 libero via Modena (Rossini) camere ingresso cucinino bagno nuovo.

GENERALE IMMOBILIARE 650.2034 - 650.0702 libero tinello Da Antonelli piano alto ascensore camera cucina bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 650.2034 - 650.0702 libero tinello Da Antonelli piano alto ascensore camera cucina bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 650.2034 - 650.0702 libero Corso Francia 11 piano con ascensore camera tinello cucinino bagno.

GENERALE IMMOBILIARE 650.2034 - 650.0702 libero Corso Francia 11 piano con ascensore camera tinello cucinino bagno.

GRUGLIASCO libero signorile salone con camino 3 camere cucina servizi balconi. Montemonaco 749.5000.

GRUGLIASCO libero signorile salone con camino 3 camere cucina servizi balconi. Montemonaco 749.5000.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE in borgo Italia 81 camere tinello cucinino servizi L. 35 milioni. Tel. 505.931.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE in borgo Italia 81 camere tinello cucinino servizi L. 35 milioni. Tel. 505.931.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE in borgo Cenisio 3 camere cucina tinello nuovissimi nuovo Tel. 505.931.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE in borgo Cenisio 3 camere cucina tinello nuovissimi nuovo Tel. 505.931.

(continua)

ECONOMICI

In base al diritto di recesso di libera, ci informa ricordo che la legge 8.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'handicap e impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA. FIDAUTO anche un bilancio semplice e veloce! Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto e noi vi proponiamo delle vostre CMS del Ministero un prestito immediato.

FIDATI DI... FIDAUTO
piazza Statuto 24 - Torino. Telefono 011 472 100 - 472 181

AAAAAAAAAAAA. FINANZIARIA FID, per una speciale convenienza bancaria, concede mutui fino a cinque anni a tassi favorevolissimi su appartamenti, villette, terreni in cintura Torino Valle Ruinetta. Non si richiede nessuna spesa anticipata o pegno.

FINANZIARIA FID
via Germano 19 - Torino. Telefono 011 [illegible] - 542 534

A.A.A.A. A settembre/ottobre in 2 ore consulenza fiscale/aziendale a casalinghe, disoccupati, studenti, impiegati e artigiani. Tel. 011 838.388.

A.A.A. A sottoscrizioni rapidissimamente decisamente qualsiasi importo concedo finanziamento a dipendenti, commercianti, qualunque categoria. Tel. 011 [illegible].

FinMega

A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Mega s.r.l. finanzia ai quinto: dipendenti, commercianti, artigiani, pensionati. Procedura semplificata. Anche senza cambiali. Tel. 834.207 (9 linee r.a.).

A. ADDIECONDUNDI vendesi macchina conteggia quindici dipendenti, velocissima. Tel. 011 / 544 821.

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare 011 / 562 308

ATTENZIONE senza spese anticipate AGEVOLATO 8%
Ideale mensile primo concede 3-30 mesi in 3 giorni a dipendenti, artigiani, commercianti, anche a pensionati. Telefonare 521 1552-3 vi risolve i vostri.

FINANZIAMENTI a commercianti e artigiani anche bisognosi celerità no spese istruttorie. Tel. 658 1573 (Orillac).

IMPRENDITORI! acquisto e arredamento con il Natale si può vivere in liquidità recessione? Finanziamo fino a L. 10 milioni anche in 24 ore. Chi ha tempo non aspetti domani! Piazza C. Felice 8 tel. 393 007. Zona Carducci tel. 327 6901.

A.A.A. A subingressi rapidissimamente decisamente qualsiasi importo concedo finanziamento rateizzabile a industriali, commercianti, qualunque categoria. Tel. 011 650.3367.

A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Nova s.r.l. finanzia ai quinto: dipendenti, commercianti, artigiani, pensionati. Procedura semplificata. Anche senza cambiali. Tel. 834.207 (9 linee r.a.).

A. ADDIECONDUNDI vendesi macchina conteggia quindici dipendenti, velocissima. Tel. 011 / 544 821.

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare 011 / 562 308

ATTENZIONE senza spese anticipate AGEVOLATO 8%
Ideale mensile primo concede 3-30 mesi in 3 giorni a dipendenti, artigiani, commercianti, anche a pensionati. Telefonare 521 1552-3 vi risolve i vostri.

FINANZIAMENTI a commercianti e artigiani anche bisognosi celerità no spese istruttorie. Tel. 658 1573 (Orillac).

IMPRENDITORI! acquisto e arredamento con il Natale si può vivere in liquidità recessione? Finanziamo fino a L. 10 milioni anche in 24 ore. Chi ha tempo non aspetti domani! Piazza C. Felice 8 tel. 393 007. Zona Carducci tel. 327 6901.

CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■

CITROËN AFFARI E FINANZA

NUOVA CITROËN AX CINQUE PORTE. RIVOLUZIONARIA.

Nessuna rivoluzione è mai stata inebriante come la nuova Citroën AX. Con un rapporto peso/potenza da primato, AX [redacted] fino all'era [redacted] consumi percorrendo fino a 25 chilometri con un litro di [redacted] (AX 10 e AX 11 a 90 km/h secondo direttiva CEE).

Con la sua avanzata tecnologia, AX rivoluziona la manutenzione, accontentandosi di un solo tagliando ogni 25.000 km. Con il comfort delle nove versioni a tre e cinque porte, con una abitabilità e una capacità di [redacted] invidiate non solo dalla sua categoria, ma anche dalle classi superiori. AX vi trasporta direttamente nell'era del benessere, in soli 3,6 metri di lunghezza, alla fantastica velocità di 158 km/h. E fino al 30 gennaio, AX rivoluziona anche il mondo della finanza grazie alle eccezionali offerte delle Concessionarie Citroën.

FINANZIAMENTI SENZA INTERESSI	FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO DELL'[illegible]
5.000.000 in 15 rate da L. 333.000	6.000.000 in 36 rate da 266.000 (risparmio L. 1.296.000)
8.000.000 in 12 rate da L. 500.000	7.000.000 in 36 rate da 243.000 (risparmio L. 1.512.000)
6.000.000 in un'unica rata a 6 mesi	8.000.000 in 36 rate da 278.000 (risparmio L. 1.792.000)

Finanziamenti [redacted] interessi da cinque o sei milioni* rimborsabili in varie soluzioni come potete vedere nella tabella a fianco. Finanziamenti a tasso agevolato fino a otto milioni* che vi permettono di acquistare una AX pagando soltanto IVA e [redacted] su strada, e [redacted] il [redacted] in comode rate, con un taglio del 46% sugli interessi rispetto ai tassi di Citroën Finanziaria in vigore al 2.1.1988. Le offerte sono valide su tutte le AX disponibili presso le Concessionarie e le Vendite Autorizzate Citroën e non sono cumulabili tra loro [redacted] con altre iniziative in corso. Correte subito dalle Concessionarie e Vendite Autorizzate Citroën. Nessuna rivoluzione è mai stata così a portata di mano come la nuova AX.

*Salvo approvazione Credit Foncier/Credit Local [illegible] finanziamento L. 100.000. **IVA e IPT.

AX 3 e 5 porte. 954, 1124, 1360 cc. A partire da L. 8.530.000 IVA inclusa**

CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■

STORIA D'AMORE GULLIT-SAN SIRO

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Gullit, Gullit, fortissimamente Gullit. Il destino del Milan sembra legato a quello del fuoriclasse arrivato dall'Olanda. Anche il Napoli ha dovuto accettare la legge di «Arrigolina», del campione voluto da Berlusconi e destinato, a quanto pare, a scrivere parole importanti nella storia di questo campionato. Gullit aveva ancora segnato a San Siro: contro i campioni ha rischiato di farlo due volte. Un palo gli ha respinto una gran capocciata, poi un passaggio di Ancelotti gli ha permesso di fare crollare del tutto il fortino napoletano. Dall'assedio al massacro il passo è stato breve: la squadra di Bianchi, letteralmente annientata. Ha dovuto inchinarsi alla maggiore classe di Gullit «esempio di professionalità». Ha voluto sottolineare Arrigo quello a volere un preciso distinguo tra il fuoriclasse di Maradona.

Altro che feste: si è allenato anche due volte al giorno. È andato in campo regolarmente l'ultima domenica dell'anno a Bologna, in un'amichevole contraddittorio proprio dallo stato reti. Ha giocato fari quasi con Rijkaard quale migliore occasione di questa per dimostrare ai napoletani, pronti a criticarlo dopo l'assegnazione del «Pallone d'oro», che il Trofeo era finito nelle mani della persona giusta?

«Ha vinto il Milan, non ha vinto Gullit», sono state le sue prime parole tanto per evitare malintesi. L'olandese ci tiene a mantenere corretti i rapporti con i compagni: il suo affiatamento è esemplare, perché rovinarlo attribuendogli meriti che tutti sono in grado di riconoscere a prima vista? In questa frase c'è tutto Gullit, il campione dalle lunghe trecce abituato a vincere. Addetti in Olanda intenzionato a riportarsi alla corte di Berlusconi.

Con uno come lui nel motore, qualsiasi traguardo è conquistabile: il Milan stravede per lui, i tifosi impazziscono ogni volta che tocca il pallone e ci sembra che tanto entusiasmo sia giustificato. Di questo passo, altro che pallone d'oro... Anche perché il ragazzo è intelligente, sempre corretto in campo e fuori: è innegabile che anche il tifoso-avversario fuisce per riconoscergli quelle caratteristiche che vengono negate ad altri.

«Conoscevamo bene le sue caratteristiche — diceva Berlusconi — *non c'era bisogno di scoprirle oggi dopo il successo sul Napoli. Certe qualità affiorano subito, le intuisci fin dal primo momento».* In effetti il Dottore era innamorato di Gullit nell'estate dell'86 quando vide all'opera in Spagna nel torneo Gamper: l'olandese era la testa di ponte del PSV Eindhoven, ad ogni suo tocco di palla la folla dello stadio di Barcellona gridava: «Olè». Uno scenario fantastico l'ideale per fare presa su uno come Berlusconi. L'accordo nacque spontaneo già allora: di mano, un semplice arrivederci ma c'era già qualcosa di concreto fra la società rossonera ed il capitano della formazione olandese.

In coppia con Van Basten avrebbe dovuto fare sfracelli e un com'è andata a finire. Proprio ieri l'attaccante è ritornato sulla scena: oggi ci sarà un incontro a St. Moritz fra il chirurgo che l'ha operato alla caviglia ed i medici del Milan per concordare una linea comune nell'opera di rieducazione dell'arto rimesso in sesto. Ad ogni modo di Van Basten si tornerà a parlare soltanto a primavera, esattamente a marzo quando inizierà per lui una specie di prova di esame. Se non supera il giudizio della società niente di più facile che venga rimandato a casa seguendo così la sorte di altri olandesi alle prese con la nostalgia per il loro Paese. Non è il caso di Gullit, autentico cittadino del mondo: a lui l'Italia piace. Milano va bene così com'è e poi c'è questo rapporto d'amore con la folla di San Siro a rendergli più gradevole il soggiorno. I milioni di Berlusconi sono una semplice sfumatura, anche se gradita: questo Gullit sarebbe anche capace, dicono, di giocare gratis.

Allora è proprio un fenomeno? Resta il fatto che Gullit si sta dimostrando campione in ogni senso: e pensare che Bonipertì l'aveva scoperto per primo quando l'olandese, senza trecce e senza un nome famoso, militava nell'Haarlem, la squadra di una cittadina a ridosso di Amsterdam dove lo sport più popolare è l'hockey. Il e non il Un Gullit brutto da vedersi, ora che siamo abituati all'attuale «look», un Gullit che subito conquistato la Juventus impossibilitata peraltro ad ingaggiarlo avendo già uno straniero. Bonipertì aveva proposto parcheggio a Bergamo ma a quanto pare il futuro campione dell'Eindhoven non era ancora pronto all'esperienza italiana. Ancora recentemente la Juventus tornata alla carica ma ormai Gullit era d'accordo sulla parola con Berlusconi ed ha voluto rispettare l'impegno.

Giorgio Gandolfi

Gullit osannato re di San Siro rossonero

Prima di essere contestato dai tifosi esasperati, l'argentino ha detto: «Il Napoli è una squadra senza muscoli»

Maradona, litigi e accuse

IL CRUDO DIEGO ORA ATTACCA ANCHE BIANCHI

MILANO — La pesante sconfitta subita dal Milan ha fatto perdere la testa a Maradona.

Il «Pibe de» giunto a Linate per imbarcarsi sull'aereo che doveva riportarlo a Napoli in compagnia della moglie e della figlia, è quasi venuto alle mani con un tifoso che lo aveva rifiutato perché gli aveva rifiutato un autografo. Il pronto intervento della polizia e del suo procuratore Coppola, ha evitato che Diego e i suoi improvvisati contestatori venissero alle mani.

Ma questa è stata solo l'ultima di una serie di provocazioni messe in atto da un gruppo di sostenitori napoletani alla vista di Maradona che si accingeva a salire sull'aereo. avevano potuto rimproverare al loro idolo la brutta prestazione offerta sul campo di San Siro, dovuta secondo loro ai lunghi viaggi e ai periodi di vacanza che Diego si concede così frequentemente, viaggiando da un continente all'altro.

Ma già all'uscita da San Siro il capitano napoletano era apparso nervoso tanto aveva rifiutato di fermarsi a parlare i giornalisti che lo attendevano davanti al pullman. Ha mormorato brevi frasi, tanto è bastato per far intendere il suo stato d'animo, dopo la figuraccia fatta in campo dove è stato surclassato dal «Pallone d'oro». Gullit davanti a 75mila persone, ha passato lo «re del calcio italiano» all'olandese. E' finito poco il regno dell'argentino: solo uno, dal momento cioè della detronizzazione di Platini.

«Ha vinto la squadra più meritevole — ha detto — *il Napoli ha fatto quello che ha potuto, il cuore e la volontà c'erano ma i hanno funzionato come al solito».* Un'accusa non tanto a Bianchi, che in questo periodo di riposo non ha preparato la squadra a dovere e al collettivo che non ha in altre occasioni.

Di se stesso e della sua prova non ha voluto dire nulla, deluso dal fatto che il suo Napoli è stato surclassato dal la nuova stella del firmamento calcistico nazionale.

Di Gullit, che ha incontrato ieri per la prima volta, si è limitato ad aggiungere che *«gioca per se stesso e per l'applauso, mentre io penso solo a far vincere il Napoli».* Un'altra accusa implicita ai colleghi che, disputando una gara sotto tono, gli hanno impedito di brillare e di dominare come al solito in

Maradona

Il nervosismo ha contagiato anche un altro napoletano, Salvatore Bagni, che durante il secondo tempo della gara e all'uscita è lasciato andare a inconsulti e offensivi.

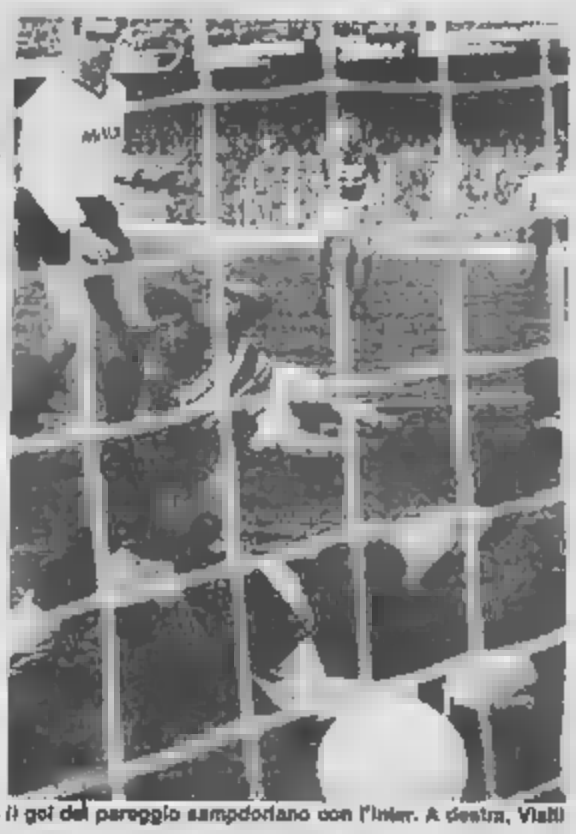
In campo, per rispondere a un gruppo di tifosi lo insultavano, ripetuto il gesto dell'ombrello, che gli costato due turni di squalifica dopo la partita vinta con la Roma all'Olimpico, e nell'androne dello spogliatoio mentre si apprestava a salire sul pullman ha di aggredire un responsabile del servizio d'ordine milanista che lo rimproverato per il gesto fatto terreno di gioco.

Bagni, ha prima risposto con un altro gesto volgare, poi ha cercato di scagliarsi contro l'uomo e solo l'intervento di alcuni poliziotti e dei suoi compagni Giordano, De Napoli e Ferrara ha evitato che i due venissero alle mani.

«Perdere una partita contro un avversario forte e determinato come il attuale non è un disonore — diceva Bagni al termine della gara — *siamo un gruppo unito e sapremo subito ritrovarci e ripartire verso lo scudetto. sarà facile per nessuno nemmeno per questo Milan vecchiotti i tre punti di vantaggio che ci rimangono».*

Ma intanto questi cedimenti nervosi che sono un brutto campanello d'allarme. Bianchi dovrà faticare più del solito per riunire e riportare serenità nella squadra e ottenere ancora una volta da tutti il dopo il pesante mazzata subito dal Milan che l'ha surclassato e ridicolizzato a suo modo. Il suo dolore per far digerire ai tifosi l'umiliazione subita e fare accettare loro la posizione privilegiata di Maradona, che per contratto è libero di fare quello che meglio crede.

Nino Sormani



Mancini ha segnato il gol del pareggio sampdoriano con l'Inter. A destra, Vialli

«VIALLI & MANCINI» RIPARAZIONI RAPIDE

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — I «dioscuri blucerchiati» sono cresciuti. Fino a qualche tempo fa, rappresentavano la croce e, ad un tempo, la delizia del popolo doriano. Oggi i bruti terribili, i discoli di Boskov hanno preso un'aria severa, quasi truce, e sono diventati adulti. E, naturalmente, limitano il loro comportamento nei confronti dei sostenitori soltanto a ciò che possa arrecare una paradisiaca delizia.

Dopo otto minuti, ieri a Marassi, si era creata una situazione ingarbugliata e scomoda assai per la Sampdoria. Un sinistro scagliato da Ferri, da lunga distanza, ha lasciato come inebetito Bistazzoni, facendo cambiare umore al pubblico, che doveva dolersi per le confluenze positive che andavano a cadere sul difensore e di cui non poteva gioire, visto che il Napoli capitolava.

Era come un colpo allo stomaco, quel gol di Ferri. L'Inter faceva del resto il proprio dovere: alleggerimenti, sortite estemporanee, contropiede, gol se possibile (com'è accaduto all'8') e poi tutti dentro il sicuro rifugio della trincea. Proprio come accade in guerra. Il castello dei sogni tattici di Boskov sembrava andato in fumo all'improvviso. Il bunker interista si rinforzava. I erano limitati al minimo, qualche estemporanea sortita di Cucchi, al fianco dell'evanescente Altobelli, e poi un tocchetti lontani dal fuoco del pericolo. Insomma, la Sampdoria veniva a trovarsi nelle peggiori condizioni possibili, visto che predilige il gioco di rimessa, il contropiede, e che gli spiragli le mancavano. Ma ecco venir fuori dal cilindro di Marassi, ormai ombra latitante di se stesso, la partita bellissima, intelligente e strategicamente inappuntabile, di Mancini e di Vialli. «dioscuri» così uguali e così diversi. Il primo parte da lontano, ma è sempre puntuale nella zona dove può, di testa o di piede, a terra oppure in acrobazia, finalizzare lo schema del collega. Il secondo, a volte distratto tanto da apparire pigro e indolente, è il solo a far funzionare le cellule cerebrali quando la partita si introduce in un tunnel di esasperato agonismo, oppure quando gli schemi della squadra, nell'ansia di recuperare il passivo, diventano frenetici ed imprecisi. E' un inconveniente al quale è difficile sottrarsi. L'Inter che si trova in vantaggio è che si difende, in attesa dell'agguato successivo, cresce tali circostanze particolarmente disagevoli a chi le sta di fronte, soprattutto se si tratta di complesso gutturoso, dinamico, vitale e disposto ad ogni tipo di rischio.

Condizioni terribili, dicevamo. Ed ecco che ancora una volta e come è accaduto due settimane fa al Comunale di Torino, pur senza toccare i vertici di assoluto protagonismo, Vialli e Mancini hanno scaipito (insieme Pari e Cerezo, Vierchowod e Mannini, che tra l'altro è risultato il migliore uomo in campo) la Sampdoria ad un pareggio che ha rimesso in piedi un pomeriggio che stava per trasformarsi in un drammone psicologico, alla luce della stangata che subiva il Napoli in casa del Milan.

Ormai i due amici, appunto Mancini e Vialli, si conoscono a memoria e, sul campo, si comportano come nella vita. Basta un'occhiata e parte il suggerimento, l'assistenza in area di rigore o sulle fasce laterali. Ed i compiti sono talmente definiti che se Mancini avanza, palla al piede, fino al limite dell'area di rigore, Vialli si sposta sul fronte d'attacco per fargli spazio, oppure, spalle alla porta, si piazza vicino al dischetto degli undici metri per ricevere la palla, come fa una sponda del biliardo per restituire la traiettoria secondo l'angolazione più opportuna. Ed il gioco è fatto.

Angelo Caroli

ERIKSSON PUNISCE LA SUA EX AMATA

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — La Fiorentina, con un autogol di Collovati propiziato da un gran tiro al volo di Baggio, interrotto la serie nera battendo la Roma nonostante la perdita di Contratto, espulso al 67' per fallo di reazione su Policano.

La squadra di Liedholm non sa approfittare della superiorità numerica. Le era già riuscito in casa con il Napoli ridotto in nove di farsi raggiungere (1-1) e in trasferta, a Marassi, di non battere una Sampdoria in dieci per 45' dopo l'espulsione di Cerezo.

Colpa della «zona»? Per Liedholm è colpa della Il «barone», con la consueta faccia tosta, ha detto che quella di Firenze è stata la Roma più bella. A noi è parsa povera di idee, malgrado il prodigarsi di Domini e Giannini, e soprattutto poco incisiva. Anche ieri Liedholm ha rinunciato a Voeller, tenuto in panchina to a Conti e Pruzzo, i «nemici» di Eriksson. Pruzzo è stato impiegato dal 69' al posto di Cerolin, quando la Fiorentina era in dieci, ed è risultato il più pericoloso costringendo Landucci a due doppi salvataggi. Il portiere aveva già negato il gol due volte ad Agostini, lasciato troppo solo in avanti da un Bonlek in cattiva giornata.

ha giustamente reclamato per un rigore concesso di Hysen su Bonlek al 20' sul zero) ma Lanese, in giornata ha sorvolato anche su un «mani» di Manfredonia, simile a quello di favore a Napoli, quando il risultato era di parità.

arbitrali che si sono bilanciati. Piuttosto la Roma ha trovato Fiorentina disperata, ricca quella determinazione che nelle precedenti cinque partite (quattro sconfitte e pareggio, era cara la Baggio e Diaz, criticati Flavio Pontello, ieri riscattati. Da una loro combinazione l'autorete vincente di

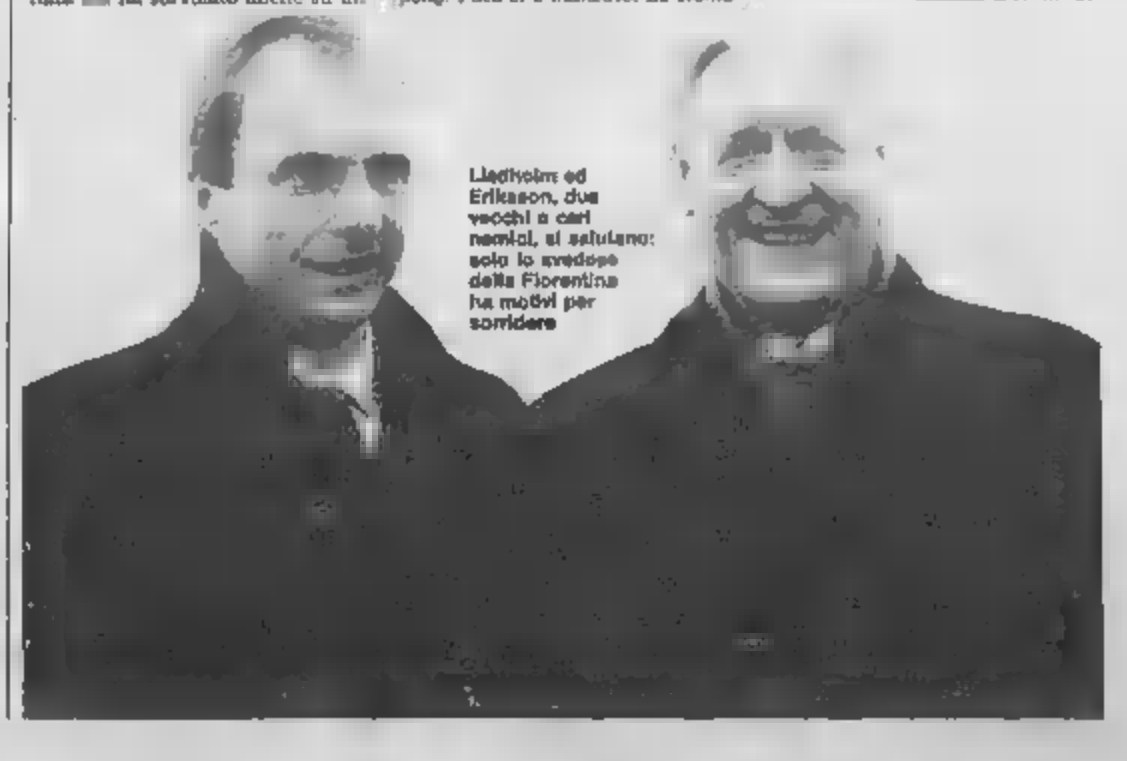
«Avevamo *il coltello alla gola* e, se avessimo perso, *precipitati in pieno dramma* dovevamo *fare qualcosa di positivo* e ci siamo riusciti», dice Sven Goran Eriksson che ha vinto la prima partita da ex contro la squadra da lui Tocchera al Napoli: furioso per la batosta subita a Milano, verificare se la Fiorentina (che giocherà a Napoli mercoledì in Coppa Italia) ha ritrovato la salute o se è ancora vittima di quel malessere che ha ridimensionato le portandola sull'orlo di una crisi irreversibile.

La Roma ha perso il secondo posto: Milan e Sampdoria l'hanno scavalcata. Ma il presidente Viola morde: «Ci starei *sempre a perdere a Firenze* e *vincere lo scudetto*. Eriksson, *salutandolo prima del via*, *detto che le due squadre si chiudevano* no *assistito ad una partita* ping-pong. Poco ci è *mancato*. *La Roma ha perso perché* il *gran tiro* Baggio è stato *deviato* Collovati *mentre quello di Agostini* ha *trovato nessuna che* toccasse ed è *dritto sulle braccia* Landucci».

Landucci, che è nel marino di Azeglio Vicini come temporaneo vice Zenga in Nazionale A, ha confermato di essere uno dei giovani portieri più interessanti. Con quattro grandi interventi ha salvato la Fiorentina ed Eriksson. Per Liedholm è stata la miglior Roma dall'inizio di stagione. «Abbiamo sbagliato troppe occasioni. Comunque c'era un fallo da rigore nettissimo di Hysen su Bonlek. Il mani di Manfredonia? non l'ho visto». Questo è del tecnico svedese che, adesso, si augura che la Fiorentina dia una mano alla Roma fermando il Napoli San Paolo. La Roma, a sua verrà un Torino pimpante e dovrà sudare visto probabilmente, sarà priva di Manfredonia che, ammonito a Firenze, rischia la come Oddi.

«Non ho perso *le speranze di detto* appello il rientro di *Voeller*, che è ormai imminente, e *quello di Nela* che si prospetta a *febbraio*», puntualizza Viola. Basteranno Voeller e Nela a far volare la Roma? Indubbiamente si tratta due elementi molto importanti, ma deve il rendimento di tutta la squadra per rispolverare le ambizioni tricolori.

Bernardi



Liedholm ed Eriksson, due vecchi e cari nemici, si salutano: solo lo svedese della Fiorentina ha motivi per sorridere

Dietro le quinte / dalla [illegible] C ai dilettanti

Sollier tecnico soddisfatto

[illegible]-VINCENT SICURO CHE [illegible] COMINCI[illegible]

SAINT-VINCENT — «*Non potevamo cominciare meglio il* [illegible]. *La vittoria sulla Cairese (1-0) è estremamente importante nella lotta per la salvezza e ci ha consentito di sfatare una tradizione sfavorevole al Forbica*», Paolo Sollier, allenatore del Saint-Vincent, commenta così il [illegible] liguri di Segbezz [illegible] giunto al termine [illegible] una partita [illegible] certamente brillante.

I valdostani avevano allora [illegible] una sola vittoria tra le mura amiche (1-0 [illegible] derby con l'Aosta) e — dice Sollier — «*proprio la giusta continuità di rendimento in casa dovrà essere una delle armi decisive per conquistare la salvezza. Dobbiamo ancora migliorare il rendimento collettivo, però contro la Cairese ha potuto verificare dei buoni progressi a livello individuale che mi lasciano ben sperare per il girone di ritorno*».

L'incontro è [illegible] rete di Fabrizio Martini che dopo un inizio di campionato [illegible] sembra aver trovato il gi[illegible] rendimento. Contro la Cairese il mezzo minatore termale è stato il migliore [illegible] campo rendendosi utilissimo [illegible] in fase d'interdizione sia nel rilancio delle azioni. La sua ottima prova [illegible] premiata dal gol.

Non altrettanta fortuna ha accompagnato la prestazione di Sarti Magi. Il [illegible] ligure è stato l'ispiratore di tutte le azioni [illegible] formazione di Segbezza, ma non ha trovato un adeguato supporto dai pasori attaccanti. Le punte gialloblù non hanno infatti mai sfruttato a dovere i preziosi lanci [illegible] Sarti Magi.

Sigfrido Benaglia

D'AGOSTINO, [illegible] IL FUTURO PRO E' «TOP-SECRET»

VERCELLI — E' stato di Antonio D'Agostino il primo gol su azione manovrata della Pro in questa stagione. [illegible] «Robbiano». L'ex regista della «primavera» [illegible] Torino, che ritrovava dopo un mese, ha piazzato una splendida botta al 24' del primo tempo ed è stata la rete decisiva di un bella gara. Prima di ieri, la Pro Vercelli aveva vinto già quattro volte in casa (consecutivamente [illegible] ultime tre): [illegible] aveva sempre segnato o su punizione o su rigore.

Ieri, finalmente, la squadra è andata a rete [illegible] azione e ha disputato una bella gara, con una prima mezzora condotta a ritmo vertiginoso. Lo ha [illegible] in rilievo lo stesso allenatore ospite Aristei, che ha osservato: «*La Pro Vercelli ha giocato sfuggendamente i primi trenta minuti, poi è pennta fuori la mia squadra e potevamo anche pareggiare*».

Giuliano Zoratti, il «mister» vercellese, era molto soddisfatto sia della [illegible] del complesso, sia della prestazione [illegible] alcuni singoli, [illegible] della e D'Agostino, in particolare.

Roberto Gradella si sta segnalando fra le punte più dotate dell'intero girone e [illegible] il pubblico stravede per lui. Ieri [illegible] è mancato solo il gol, ma ha fornito [illegible] a ripetizione (anche di tacco) e, nel finale, è stato proprio lui a inventare la serie di contropiede.

D'Agostino era al rientro in squadra e Zoratti l'ha agganciato dai soliti compiti di regia (affidati a Colapietro), alternando il giovane in una posizione di trequartista [illegible] gli si è rivelata particolarmente congeniale. L'asse Colapietro-D'Agostino ha funzionato benissimo: su assist del primo, il secondo ha segnato il gol e, pochi minuti dopo, ha colpito il palo.

Ha detto Zoratti: «*In casa andiamo benone [undici punti conquistati sui quattordici a disposizione-ndr], è fuori che non riusciamo a far punti*».

Infine, le novità sul gruppo commerciale bresciano che sarebbe intenzio[illegible] rilevare il 51 per cento delle quote sociali: i legali [illegible] «gruppo» (su [illegible] sinora viene mantenuto [illegible] top-secret) hanno esaminato i bilanci della Pro Vercelli e daranno una risposta definitiva entro un paio di settimane. Secondo le prime indiscrezioni, gli imprenditori bresciani entrerebbero nella società di via Massaia affiancando i dirigenti dimissionari che resterebbero in carica sino al termine del campionato.

Enrico De Maria

Bortolas-Formato soci-contro

CUNE[illegible], SI VINCE IN 120 SECONDI

CUNEO — Enrico Bortolas ha battuto Lino Formato. I due, che gestiscono a Torino un negozio di ortofrutta, sono stati avversari sul terreno del «Paschiero». Formato è stato ceduto in estate dal Cuneo [illegible] ai torinesi in cambio di Marafioti ed è diventato «nemico» di Bortolas, da parecchie stagioni suo compagno nel Cuneo 80 e amico, tanto da avviare un'attività commerciale in società.

Non è stato però un duello diretto, perché, dopo pochi minuti, l'allenatore Barlassina ha dirottato Bortolas dalla [illegible] Formato a quella di Cagnasso e i [illegible] «soci» hanno vissuto un confronto a distanza.

La sfida personale non ha avuto vincitori né vinti, per la verità, perché Bortolas non ha dovuto compiere un lavoro straordinario, da difensore, né è riuscito a sfruttare in attacco il suo poderoso colpo di testa. Formato è partito forte, ben motivato dalla voglia [illegible] far bene di fronte al suo ex pubblico, poi ha continuato a lavorare, ma senza soffrire troppo nel vivo dell'area.

La sua [illegible] è toccata a un esordiente, Umberto Prasso, ingaggiato in estate dal Barcanova. Ha compiuto 18 anni il 3 dicembre scorso e ha giocato un po' a sorpresa, senza mai essere stato chiamato neppure in panchina, nelle precedenti gare di campionato. Ma si emoziona [illegible] ragazzo che [illegible] in [illegible] in un campionato come quello Interregionale, davanti a un palo [illegible] migliaia di spettatori? «*Sì, appena entrato in campo non ero tranquillo. [illegible] con il clima della partita, dimentichi tutto [illegible] resto e pensi a fare il tuo dovere. Devo ringraziare i [illegible] compagni, perché mi hanno aiutato [illegible] ogni istante*».

Il 2-1 con cui il Cuneo 80 ha battuto [illegible] Pinerolo è stato [illegible] due gol di Carlo Rocca e Scalzi, segnati nello [illegible] di 120 secondi. «*Abbiamo chiuso la partita, andando in gol [illegible] in cui stavamo praticando il miglior calcio*», ha detto l'allenatore cuneese Lorenzo Barlassina. «*E invece abbiamo regalato la rete del 2-1 che è costata un enorme affanno. Sì [illegible] vinto, ma il [illegible] pubblico meritava una ripresa alla grande come lo è stata la prima frazione*».

Se Barlassina recrimina per aver rimesso in discussione un risultato che pareva ormai chiuso, il tecnico pinerolese Antonio Ferroglio non è da [illegible]: «*Siamo stati ingenui sui due gol presi. Il [illegible] Cuneo è stato bellissimo, ma noi [illegible] rimasti [illegible] a guardare che [illegible] stavano facendo. Ancora [illegible] po' e battevano le mani, invece di contrastarli. Nella ripresa [illegible] dominato noi, anche atleticamente e contro una squadra che, sul piano atletico, dà grosse prestazioni. Non ci [illegible] entrato bene insomma, [illegible] perché l'arbitro ha dimostrato una certa sudditanza contro le grandi del girone e questo non [illegible] giusto*».

Gualtiero Franco

Albenga vittorioso

DI [illegible] IL [illegible] A GENOVA

ALBENGA — Dopo aver guidato la squadra al successo contro l'Asti (1-0, [illegible] risultato che per l'Albenga vale [illegible] titolo di campione d'inverno), Francesco Di Napoli lascia lo [illegible] dio Riva all'imbrunire, stringendo la mano [illegible] foto in [illegible] è con la maglia del Genoa.

Un ricordo [illegible] straordinaria prestazione offerta [illegible] biancoceleste, con [illegible] encomio) possibile, nella gara amichevole che la squadra di Gigi Simoni ha disputato il 30 [illegible] allo stadio Riva contro i russi dell'Odessa, rinforzati per l'occasione [illegible] grande Belanov (regista della nazionale [illegible] vietica e pallone d'oro [illegible]. Di Napoli è entrato al 46' e ha realizzato il gol decisivo che ha dato il successo al Genoa (2-1).

Per Di Napoli si apre un futuro tinto di rossoblù? E' un [illegible] che potrebbe diventare realtà già alla [illegible] di questo campionato.

Il presidente del Ge[illegible] Aldo Spinelli, [illegible] l'agosto dell'86 deliberò il 51% della proprietà dell'US Albenga. Di Napoli è uno [illegible] osservati speciali da parte dei tecnici genovesi. Regista dai piedi buoni, abile anche nelle conclusioni, ha dimostrato di saper «parlare [illegible] linguaggio calcistico di [illegible] e compagni. [illegible] fine della partita, a cominciare da Simoni, tutti gli hanno fatto i complimenti.

Dice Di Napoli: «*Mi è stata offerta questa grande opportunità e credo di aver disputato [illegible] buona gara. E poi quel gol. Davvero una grande soddisfazione*».

Di Napoli, 24 anni, è cresciuto nelle [illegible] Torino. E' passato poi al Latina, in serie C, e da quattro anni è una dei punti [illegible] forza dell'Albenga.

L'esibizione in maglia rossoblù non ha intaccato la sua [illegible] stima. Aggiunge: «*L'interessamento del Genoa è un grande stimolo, ma ora penso soprattutta all'Albenga. Non siamo partiti per vincere il campionato, ma siamo primi in classifica e a questo punto non [illegible] torniamo indietro. [illegible] bene, sto disputando una buona stagione*».

Maurizio Fico

Marescalco felice per la [illegible] doppietta

ALESSANDRIA «PIROTECNICA»

Capelli: «Siamo una buona squadra d'attacco»

Alessandria-Pro Sesto: un grappolo di giocatori, ma su tutti svetta Benetti

ALESSANDRIA — Inizio con il botto per un'Alessandria che si ritiene qualificata [illegible] 1988. Ieri i grigi hanno avuto ragione della Pro Sesto ribadendo sogni di promozione.

L'Alessandria era particolarmente attesa alla prova dopo la [illegible] natalizia. La squadra ha dimostrato ottimo saluto anche se a centrocampo manca il filtro necessario per contenere le offensive degli avversari.

Ha detto Adelmo Capelli, mister dei grigi: «*Sono soddisfatto della prestazione [illegible] offerto dalla squadra. La [illegible] è una formazione prevalentemente d'attacco e purtroppo corriamo dei rischi in difesa. Comunque la concentrazione e l'ottimo standard fisico atletico dei ragazzi sono di sicuro affidamento per i prossimi impegnativi incontri*».

Il più festeggiato al termine del vittorioso match contro i milanesi della Pro Sesto è stato capitan Franco Marescalco. Non soltanto il popolare «Diccio» ha firmato le ultime due reti dell'Alessandria, ma ha confermato insospettate e [illegible] doti di cannoniere. Ha dichiarato Marescalco: «*Il primo gol lo dedico al dirigente Angelo Orsi e uno a me personalmente. Penso proprio di meritarlo. Ringrazio gli sportivi che mi hanno offerto prima della partita una torta per festeggiare il compleanno. Infatti proprio ieri ho compiuto 34 anni. Anagraficamente sono vecchio, ma dentro mi sento giovane, sono un leone e pronto con ogni energia a dare il massimo contributo ai grigi affinché possano tornare in C1*».

Con la doppietta segnata alla Pro Sesto Marescalco è passato al vertice della classifica marcatori con 7 centri, ma, ha commentato Diccio, «*ancora altre potrò punirò la rete avversaria. La squadra sta girando a mille e avanti così [illegible] possiamo giocare tutte le nostre carte per conseguire la promozione*».

I titoli alla fine dell'incontro hanno applaudito e scandito a viva voce Marescalco che sembra rigenerarsi quando indossa la maglia grigia. [illegible] effetti, dopo la parentesi [illegible] due stagioni a Prato con alterna fortuna, l'attaccante calabrese (è nato a Capo Rizzuto in provincia di Catanzaro) sta trascinando l'Alessandria sempre più in [illegible].

Esattamente come [illegible] accaduto nella stagione calcistica '84-'85 allorché Franco [illegible] la promozione [illegible] i grigi pur segnando 30 gol: un primato ottimo che [illegible] permise allora [illegible] accedere in C1 in quanto venne sconfitto nel memorabile spareggio di Modena contro il Prato per 3-1.

Roberto Gelato

Assordante boato al termine della gara col Legnano

NOVARA, TANTI «FISCHIANTI»

Il presidente Nicoluzzi ha lasciato lo stadio prima della contestazione - Perani: «Il pareggio è stato un regalo»

NOVARA — Paganti (e fischianti): 1459. Questi gli spettatori che ieri hanno assistito alla [illegible] degli azzurri [illegible] è un dato che la dice lunga sulla [illegible] in casa novarese. I responsabili [illegible] sono invitati a meditare perché il distacco è grave: indica che c'è in atto l'abbandono dei tifosi.

Si ha un bel dire che è proprio nel momento del bisogno che [illegible] vedono gli [illegible] (nella fattispecie i tifosi fedeli). Ma ci vogliamo mettere nei panni [illegible] chi paga il biglietto e [illegible] il freddo? Quei tifosi aspettano da sette anni il ritorno in C1. Ogni [illegible] alla vigilia del campionato si [illegible] promettere mari e monti [illegible] puntualmente arriva la delusione. E quest'anno addirittura [illegible] fine delle speranze [illegible] stata anticipata: non siamo che alla quindicesima giornata e i sogni [illegible] infranti. Nelle ultime quattro gare la squadra ha racimolato [illegible] miseri punticini.

Ieri a match concluso i fischi hanno accompagnato i giocatori novaresi che si avviavano mestamente agli spogliatoi. Il presidente Franco [illegible] da uomo politico avveduto aveva capito l'antifona e [illegible] era eclissato per tempo. Pare si sia lamentato, lasciando lo stadio, dell'atteggiamento [illegible] tifoseria che a [illegible] giudizio non aveva «dato una mano» alla squadra. Un bel pretendere, non [illegible] che dire.

L'errore sta all'origine e cioè quando venne sbandierato da parte [illegible] qualche dirigente troppo ottimista il programma di promozione [illegible] stato opportuno mantenersi prudenti nelle dichiarazioni [illegible] vigilia. L'unico che lo ha [illegible] fatto è stato Angelo Perani, allenatore competente oltre che serio. Col materiale che gli avevano messo a disposizione aveva subito capito che la C1 si poteva vedere [illegible] col ramoscello.

Ieri nel consueto incontro «a caldo» coi giornalisti il tecnico appariva assai amareggiato. Non è uno che vende fumo e ha ammesso obiettivamente che quel pareggio [illegible] Legnano era una stroncatura per la sua squadra: «*Si può dire che [illegible] è andata bene, specie nel primo tempo quando gli avversari [illegible] hanno messo [illegible] serie difficoltà. Poi nella ripresa la [illegible] è stata più equilibrata [illegible] non si può certo dire che siamo usciti dalla crisi; il fatto è che stiamo giocando malissimo da un po' di tempo a questa parte*».

Malgrado tutto Perani elogia i suoi giocatori per l'impegno profuso nel secondo tempo e questo [illegible] intendere la sua convinzione che più di tanto gli elementi di cui dispone non [illegible] dare. Non è contento l'allenatore dell'atteggiamento dei tifosi ai quali, sia pure garbatamente, rimprovera di «essere troppo esigenti»: «*La squadra è questa. Se fosse forte sarebbe in [illegible] alla classifica. I sostenitori coi loro fischi non aiutano certo a migliorare le cose*».

Ma anche lui, che a Novara è arrivato solo quest'anno e non sa delle troppe amarezze del passato, deve rendersi conto che questo pubblico è arcistufo. La maggior parte ha già da anni voltato le spalle alla squadra e allo sta[illegible] non ci va più; i pochi rimasti sono [illegible] innamorati «traditi» e sfogano l'amarezza [illegible] fischi e improperi. Perani [illegible] colpe non ne ha: apparecchia in tavola con quello che gli hanno dato ed è davvero [illegible] stando a quanto si è visto anche ieri.

Note positive di questa prima domenica dell'88? Appena due o tre: il r[illegible] al gol (bellissimo) di Scienza, [illegible] prova gagliarda del «ragazzino» Testa e quella del giovane portiere di riserva Betilni, chiamato in prima squadra a sostituire De Giorgi che aveva una mano fratturata e pressuno se n'era accorto. Anche questo è un indizio negativo sul Novara '87-'88.

Marcello Santo

Tutti contenti per il pari con la Biellese

[illegible]COLO A [illegible]

MONCALIERI — Il presidente Munari dispensa abbracci a tutti, giocatori e dirigenti del suo Moncalieri: la partita con la Biellese si è appena conclusa, un pareggio che sa [illegible]lo. Dice [illegible]: «*Visto che grinta? Abbiamo incassato un gol balordo ma [illegible] riusciti a reagire, creando almeno tre palle gol nitidissime. Il pareggio mi starà bene all'inizio e sono quindi soddisfattissimo*».

Nello spogliatoio degli azzurri c'è chi è ancora più felice del presidente, Roberto Giachino, 20 anni, secondo spezzone di partita in prima squadra e primo gol, per di più al 90' di una sfida sofferentissima e a tratti anche entusiasmante.

Racconta la sua rete: «*Un mio compagno (Sadiq ndr) mi ha toccato la palla di testa, me la sono portata sul dietro e ho tirato in diagonale. Giuro, non ho visto il pallone entrare in rete, ho soltanto sentito l'urlo dei tifosi*». Giachino è uno strano tipo di albergatore: «*Vero, con mio [illegible]dre gestisco una pensione per conti. Un bel [illegible]. Il calcio è la grande passione, [illegible] cresciuto in questa squadra, felicissimo di aver dato il mio contributo. Ho segnato, d'accordo, ma non è il mio mestiere: nelle giovanili gioco mediano*». Cosa pensa della partita? «*Non potevamo perdere, sotto di un gol ci siamo scatenati, abbiamo sfiorato a più riprese il pareggio. Il punto è strameritato*».

Anche l'allenatore Benedetto Pasqua si sofferma sul giovane bomber: «*Ottimo ragazzo, mattatore [illegible] campo [illegible] è stato un rischio, perché ne conoscevo il valore. Ma non è il solo; penso a Ballati, con la Cairese l'ho fatto entrare a due minuti dalla fine e mi ha subito ripagato con un gol. E Giorgio Del Nostro, lo ha visto? A [illegible] anni s'è appiccicato a Formaro ed ha finito in crescendo. Del resto una società come questa deve puntare sui vivai, non può contare su grandi risorse economiche*».

Pasqua è soddisfatto del cammino svolto [illegible] qui: «*Ho alcuni rimpianti, i punti persi con Levante e Vado. Ma, nel complesso, ne sono [illegible]. Siamo partiti con l'obiettivo della salvezza e per il momento [illegible] distanti dalla zona retrocessione. I ragazzi mi stupiscono ogni domenica per la loro grinta, che sopperisce molto spesso al divario tecnico: altre squadre sono indubbiamente più dotate di noi, ma nessuno ci ha messi sotto clamorosamente*».

Dove volete arrivare? «*Ci andrebbe benissimo finire [illegible] questa posizione. [illegible] intanto attendiamo l'Albenga, [illegible] bruttissimo cliente. Speriamo di ripetere la prova di oggi, di non sfigurare di fronte alla squadra che sta indiscutibilmente dominando il campionato*».

Felice anche il cassiere. La Biellese, [illegible] sempre, ha portato al record stagionale [illegible] spettatori, oltre 400; la società aveva chiesto ed ottenuto l'anticipo a sabato dell'incontro, [illegible] evitare la concomitanza col derby.

Gianpiero Paviolo

[illegible]VONA, FUTURO PIU' ROSEO CON [illegible]OR E NUOVI ATLETI

SAVONA — Il Savona fa discutere. Più dalla [illegible] estate, quando il coraggio dell'attuale presidente, Renzo Grenna, e di un pugno di sportivi salvò i colori biancoblù dal fallimento, la città si è tornata a respirare l'atmosfera professionale.

Avranno un bel dire i dirigenti, che si doveva già esser contenti di quanto era stato fatto. Ora, mentre si bada alla salvezza, obiettivo primario e probabilmente unico, si guarda al futuro. Mentre il pubblico ricomincia a frequentare lo stadio, la società [illegible] operando in maniera da presentarsi in settembre, da protagonista.

L'accordo con l'Inter per l'arrivo di alcuni forti giocatori, l'imminenza dall'arrivo di uno sponsor di rilievo si parla di una ditta toscana a livello nazionale), sollecitano l'augurio dei tifosi. L'88 è stato salutato col primo successo interno, a spese della quotata Valenzana, al termine di una prova tutta cuore, assenti ben 5 titolari.

Tra le iniziative per dare a squadra e società il giusto passetto per il futuro, anche quello dell'arrivo di un direttore sportivo. Oltre al nome di Mario Robbiano (proposta fatta dal vicepresidente, Furio Robello), circolano i nomi di due notissimi ex calciatori: Ramon Turone e Claudio Onofri.

La squadra [illegible] cominciando a [illegible] con passo sicuro verso il centro classifica. Sono in molti a [illegible]re che, se l'attuale organico fosse stato a posto [illegible] palo di mesi prima (molti altri [illegible] arrivati a torneo già in corso), il Savona sarebbe in posizione di classifica ben diversa da quella attuale.

Il presidente Grenno ricorda: «*Abbiamo prima dovuto fare i conti con la ristrutturazione societaria. Non dimentichiamo che, a pochi giorni dalla scadenza federale, il Savona non si era nemmeno ancora iscritto al campionato. Poi sono subentrati altri problemi, non esclusi quelli economici. Per fortuna, e grazie al lavoro di tutti, siamo [illegible] riusciti a far fare alla squadra il salto di qualità. Personalmente ho molta fiducia in questi ragazzi*».

L'ambiente esprime sere[illegible] Perfino il caso-Carlinho, il brasiliano lasciato fuori per due domeniche dal tecnico Della Bianchina, non ha lasciato [illegible]se. Lo stesso Carlinho, durante una cena di fine anno col resto della squadra, ha confidato: «*Sono da quattro anni in Italia. [illegible] ho mai trovato una società così in armonia e serena*».

Il brasiliano è comunque [illegible] ieri, dimostrando le sue qualità; e[illegible]lli Bianchina, cui il Savona si è affidato, potrebbe guidare la squadra anche nella prossima stagione.

Roberto Baglietto

Il presidente Grenno

Le partite recuperate

[illegible]

Questi i risultati dei «recuperi» di ieri.

Prima Categoria, girone C: Valloreo-Sangiustese 1-0. Girone D: Filmatic-Avigliana Cistilnas: 0-0.

Seconda Categoria, girone I: Serravalle-Cortellano 1-1; Stella Azzurra S. Rita-Montechiaro: 1-2.

Seconda Categoria, girone D: Quart-Pont Donnaz 1-1; Sangiorgese-Montalese 1-0.

Racconigi - Trinitese 0-3.

Ha difeso il titolo dei superwelters mandando k.o. Thomas al 7° round

ROSI SI TIENE IL MONDO IN PUGNO

Il match ieri notte sul ring di Genova: il pugile umbro ha colpito con un destro al mento l'americano, che poi è finito addirittura fuori dal ring. Don Curry ha battuto Aquino

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Splendida, pe- conferma del ma- d'oro di Gianfranco Rosi. Stanotte, sul ring padiglione B della Fiera del Mare, davanti ad un entusiasta pubblico di nottambuli che comprendeva anche i gemelli del gol sampdoriani Vialli e Mancini scortati dai compagni di squadra Mannini e Branca, il pugile umbro ha difeso per la prima volta il titolo mondiale dei superwelters versione Wbo respingendo le residue aspirazioni mondiali del negro statunitense Duane Thomas un crudele k.o. alla settima ripresa.

Reso rabbioso dal comportamento scorretto dell'avver- delle operazioni di peso — Thomas aveva un'eccedenza di circa 450 grammi che gli americani hanno mascherato in modo truffaldino con la complicità dello stesso impresario Bob Arum — Rosi è salito sul ring deciso a punire con i pugni la tracotanza di Thomas e del suo clan ed a smentire ancora una volta le speranze dello stesso organizzatore newyorkese che avrebbe voluto riportarsi il titolo in America.

Il campione del mondo è salito quindi sul ring carico di rabbia e di determinazione ed ha scelto volutamente la strada della battaglia aperta, accettandone tutti i rischi, per umiliare l'avversario proprio sul suo terreno. Rosi quindi ha lasciato da parte il fioretto e almeno lo ha usato quel tanto che bastava per inquadrare il bersaglio, poi ha imbracciato la sciabola menando poderosi fendenti che hanno progressivamente sgretolato la resistenza dell'avversario.

Thomas, fino a quando è riuscito a conservare la necessaria lucidità, ha tentato di togliere l'iniziativa al campione che, più veloce, più intelligente, più baciato dalla classe, lo colpiva da ogni posizione per poi sottrarsi con un passo indietro od un astuto bloccaggio alla reazione dello

Rosi e Curry, che ha battuto Aquino

sfidante.

Il negro si è affidato anche al suo mestierascio, sconfinando frequentemente nelle scorrettezze, che l'arbitro britannico O'Connor ha ripetutamente frenato.

Poi, man mano che la resistenza di Thomas si affievoliva, è cresciuto di tono il suo ologo di Dopo pausa nella quinta ripresa, l'unica strappata dallo statunitense al rivale grazie ad un destruccio beccato dall'italiano per troppa confidenza, Rosi ha stretto i tempi, ha inflitto il ritmo dei suoi attacchi e all'inizio settimo round ha risolto clamorosamente il

Un destro assoluta precisione alla punta del mento ha bloccato i riflessi di Thomas lasciandolo quasi indifeso appoggiato alle . Freddamente Rosi ha piatato il lavoro di demolizione con serie di colpi precisissimi che hanno l'americano fuori dal ring. L'arbitro O'Connor non ha avuto bisogno di per decretare questo clamoroso k.o. la conferma di questo dominio campione mondo.

La prossima tappa della carriera di Gianfranco Rosi il «cobra» Don Curry. Il glaciale fuoriclasse negro distruese i sogni di N La Rocca perso netto e potenza passando di categoria, ma quanto resta del suo antico valore ampiamente ba-

stato per consentirgli stanotte di vincere a mani basse la semifinale con Lupe Aquino che metteva in palio il diritto alla sfida col pugile italiano programmata in linea di massima per il 9 aprile.

Aquino, legato alla sua boxe senza fantasia, lenta e monotona dopo una fiammata iniziale che aveva suscitato qualche illusione, si è rassegnato a subire la costante ma non oppressiva superiorità di Curry. L'ex campione del mondo dei welters ai suoi tempi migliori non dovuto certamente aspettare verdetto finale per sistemaun avversario a lui troppo inferiore stilisticamente. Ma tempo e i difetti sal- fuori tutti: una vittoria ai punti nettissima, ma anche un ale positivo Rosi che della lentezza di Curry e dei larghi varchi che si offrono destro di chi sappia usarlo rifletterà certamente ed approfitterà.

Luca De Lorenzi, il «Bum-Bum» mancino ligure, ha convinto ancor più delle sue qualità gli americani strapazzando senza pietà il negro statunitense Eddie Brannon, ro non trascendentale ma senz'altro dignitoso.

Per campione d'Italia dei pesi leggeri, pupillo di Bruno Arcari, il televisivo in diretta con l'America servirà a convalidare ancor di i propositi di Arum e Roberto Sabbatini, che sperano di combinare entro l'anno sfida mondiale con Winnie Pinzenza campione in rica per l'Ibf.

Ma il pugilato ligure ha offerto stanotte soltanto la conferma di De Lorenzi. stata una sorpresa costituita peso medio Franco Dell'Aquila, 8 incontri 8 vittorie. Il longilineo allievo di Rocco Agostino ha stroncato in due riprese infliggendogli conteggi il ivo inglese Cronin, mettendo in mostra una boxe sciolta, intelligente, lineare, autentico campioncino.

Gianni Pignata

Riparte sabato la Coppa del Mondo di sci

TORNA AVVINCENTE LO SLALOM A MILLE PER L'EVA-SUPERGIGANTE

Ritorna questo fine settimana, dopo 12 giorni di sosta (il «Parallelo di Natale» dei 32 a Bormio valeva solo per la classifica per nazioni e non per quella individuale), la Coppa del Mondo di sci alpino. Con una discesa libera e un supergigante che, anziché a Garmisch-Partenkirchen come nella tradizione, disputeranno in Val d'Isère per mancanza di neve nella celebre località bavarese: due gare che certamente daranno uno scossone alla classifica generale attuale e che potrebbero pronunciare significative sentenze su quella futura.

La discesa libera sarà un affare dei soliti specialisti: i canadesi Boyd e Steenale, il nostro Mair, magari qualche sorpresa tipo il francese Piu o il norvegese Thorsen, ma soprattutto i soliti sciatori con in testa Firmin Zurbriggen. Ed ecco il nuovo scossone sul «cannone»: salvo imprevedibili debacle, l'attuale detentore della Coppa dovrebbe riuscire a punti sufficienti a raggiungere e il Tomba (che in discesa, almeno per ora, neppure gli) in testa con 34 punti di vantaggio.

Ma il giorno dopo ci supergigante: Zurbriggen è campione del mondo in carica Tomba... non si suo miglior risultato è un ottavo posto la stagione scorsa, non si vede perché non anche qui nascere crescituo come in slalom e in gigante. Ed il proprio sul terreno di questa tanto disgiunta specialità, che l'azzurro potrebbe giocarsi con Zurbriggen la Coppa del Mondo: in slalom potrebbe ri- i punti che lo svizzero certamente gli prenderà in discesa, in gigante possono considerare sullo stesso piano, resta appunto da vedere che cosa succederà in supergigante.

g. d. s.

Basket — La San Benedetto battuta in casa dalla Roberts

ROUNDFIELD C'ERA, MA CHI L'HA VISTO?

L'americano era bulico, assente: perché Asti non lo ha tolto?

Roundfield: una partita tutta da dimenticare

Un Roundfield davvero irriconoscibile è stato la causa principale disfatta interna San Benedetto contro La squadra di Asti, probabilmente non concentratissima fronte ad un confronto non certo proibitivo, ha patito oltre misura l'«assenza» del suo americano, facendosi sopraffare all'inizio dell'incontro gli ottimi fiorentini e non riuscendo più a ribaltare la situazione.

I dirigenti della piemontese già durante l'intervallo si vicendevolmente interrogati sull'abulia dimostrata da Roundfield, ma l'americano non è certo tipo molto loquace ed è sicuramente difficile ipotizzare la del suo indecifrabile comportamento.

Roundfield a parte, va comunque detto che la San Benedetto non ha saputo gestire un match rivelatosi assai più difficile del previsto, lamentando paurose falle difensive, vivendo sulle estemporanee conclusioni «pesanti» di Savio nella ripresa e denunciando enormi carenze in difesa, soprattutto nei primi venti minuti.

Parte delle responsabilità vanno però attribuite anche a Gianni Asti, che forse avrebbe dovuto avere meno «riguardo» per il blasone di Roundfield, togliendolo dalla naftalina e rischiando magari Fessina, se non addirittura Mina.

Non ha molto convinto nemmeno la scelta del coach di optare per la difesa individuale nella seconda metà della ripresa, dopo che la «zona» torinese aveva creato non pochi problemi ai tiratori fiorentini.

Contro lo schieramento a uomo hanno avuto invece buon gioco Anderson e l'ottimo Mandelli (un «ex»), che ha costantemente frastornato il suo avversario diretto Procaccini, riuscendo concludere bene da sotto canestro e realizzando anche qualche «bomba» indubbiamente importante.

dire che la Roberts era venuta a Torino col grosso punto interrogativo legato al secondo americano, affiancare all'incontenibile Anderson.

Rudy D'Amico, coach toscani, sembra deciso di avvicendare non sempre positivo Reese, ma proprio quest'ultimo ha voluto dimostrare suo probabile sostituto Nikita Wilson (ieri presente al Palasport torinese) di non aver abbandonato le speranze di essere confermato fino al termine della stagione.

Pur dopo una partenza in sordina, Reese infatti alla distanza, totalizzando 28 punti al suo attivo e facendosi sentire sotto le plance, dove Howard ha patito e Roundfield.

Il pivot della Benedetto è comunque uno dei pochi a salvarsi (fra gli uomini di Asti, insieme con randotti (condizionato dai falli) e Savio.

Quest'ultimo, dopo un primo tempo incolore, è stato il principale della rimonta torinese nel corso della ripresa, la San Benedetto è riuscita a portarsi addirittura in vantaggio (al 35').

I torinesi non hanno però mai dato l'impressione di poterli staccare dagli avversari e sono presto rimontati e nuovamente superati Roberts, affida nel finale ancora a Mandelli sorprendente Valente.

La sconfitta di ieri scombussola non poco i piani di Gianni Asti.

Proprio la partita con Roberts avrebbe dovuto rappresentare il rilancio torinesi, che pregustavano già i due punti e le contempo- battute d'arresto dell'Emerson a Milano e Banco a Varese.

Soltanto questi suoi pronostici si sono però avverati ed ora la San Benedetto è stata raggiunta in classifica da tre delle sue avversarie dirette (Roberts, Emerson, Allibert) e dovrà stare molto attenta nelle due prossime trasferte, a contro Trieste e poi a Treviso contro il Benetton.

Giorgio Viberti

Prima campione, adesso maestro

ARRIVA L'EGIZIANO A TORINO FA SQUASH

Hussein El Nur impegnato nel «Gym Club» Torino

L'87 un anno fortunato per lo squash italiano. Questo sport (nato in Inghilterra già nel secolo scorso) è approdato nel Paese sul finire degli Anni Settanta, il suo grande «boom» è avvenuto soltanto a partire dall'81, quando alcune palestre del Nord e del Centro lo hanno disciplina alternativa tennis.

«Un tennis indoor su scala ridotta», si leggeva primi timidi volantini che pubblicizzavano la specialità. In realtà, lo squash con il tennis ha in comune soltanto l'uso della chetta, per pia diversa nel peso e nelle dimensioni. Oggi in Italia c'è una federazione, una selezione e un campio- nazionale.

Ma il suo vero fiore all'occhiello è rappresentato una nuova dozzina di giocatori stranieri approdati di recente nelle più importanti e affermate palestre in veste di istruttori.

A Torino il numero uno proviene dall'Egitto. Si chiama Hussein El Nur, ha anni ed tra i primi tre giocatori egiziani fino a tre o quattro fa, il che significa nella «top ten» mondiale.

«Egitto, e Inghilterra i Paesi dove l'agonismo ha raggiunto i massimi livelli — sorridente El Nur —. In Italia siamo proprio agli inizi, ma le strutture ci sono e quindi anche i presupposti per crescere».

Nel «Gym Club» di Torino il ricciuto giocatore egiziano ha iniziato a dare dimostrazioni grande squash nello scorso mese di novembre.

Come le è parso l'ambiente torinese?

«Molto ben disposto, certo sono pochi, tra coloro i quali frequentano abitualmente le palestre, quelli in grado di emergere. I campioni si formano come nel tennis a partire dagli otto, dieci anni. Iniziare l'attività a trent'anni è un assurdo. E' ovvio, a livello di attività fisica e motoria si può giocare anche fino all'età della pensione. Il numero uno e il numero tre al mondo sono entrambi pakistani; il primo, Jahangir Khan, ha 22 anni, l'altro, Jansher Khan, soltanto 18».

Hussein El Nur ha iniziato la sua carriera agonistica come molti altri campioni del suo Paese.

«Facevo il raccattapalle sui campi da tennis del Heliobis Sporting Club del Cairo. Avevo sette anni e sognavo di diventare un campione. Fu mio fratello, di tre anni più vecchio, a spingermi verso lo squash. Da allora ho disputato migliaia di incontri, vincendo nell'82 il Sussex Open d'Inghilterra e prendendo parte a cinque edizioni del British Open, la manifestazione più importante al mondo, considerata una specie di campionato del mondo».

Il «Gym Club» torinese nei giorni 23 e 24 gennaio ospiterà la prima prova del campionato italiano.

Piero Abrate

A Brusson «Coppa Consiglio Valle d'Aosta»: mancheranno soltanto i sovietici

SFIDA PER GLI ASSI DEL FONDO

Oltre duecento concorrenti in lizza. Iscritta tutta la squadra azzurra, nella quale spiccano De Zolt e Albarello. Le gare domani e mercoledì

BRUSSON — Dopo la staffetta all'americana disputatasi ieri sera a Cogne, la settimana dello sci nordico valdostano continua a Brusson, in Val d'Ayas. Fuochi d'artificio, esibizione gruppi folkloristici, sfilate «olimpiche», il tutto alla presenza delle massime autorità della Regione autonoma, daranno il benvenuto questa sera agli atleti che partecipano alla classicissima del fondo italiano, la «Coppa Consiglio Valle d'Aosta».

Maggior lustro alla veterana delle competizioni internazionali di sci nordico che si svolgono in Italia, è dato dalla decisione della Fis di assegnare a Brusson il recupero della «Alpen Cup» (una sorta di Coppa Europa) che dovevano disputarsi proprio in questi giorni a Furtwangen (Germania Federale) ed a Revard (Francia).

Le due prove sono state annullate per la mancanza di neve, che invece è abbondante sull'altello dei «Tre villag», dove a quota i più forti fondisti del mondo si daranno battaglia nella «Due giorni» di Brusson. Mancheranno solo i sovietici, che per altri impegni, legati alla preparazione delle Olimpiadi di Calgary, non hanno perfezionato l'iscrizione alla gara.

Il ricco programma prevede per domani alle 9.30 la 15 km Juniores valida per l'assegnazione del trofeo «Giuseppe Filliteo». Alle ore 10 partenza del primo concorrente della «Coppa Consiglio Valle d'Aosta» con la 15 km seniores. In mattinata è prevista anche una 5 km femminile che, come le altre due gare, si correrà in tecnica classica, mentre mercoledì le prove saranno affrontate dai concorrenti con tecnica libera. Ed è proprio mercoledì, l'ultima giornata del weekend sulla neve, che si disputeranno le prove più spettacolari: la 3×10 schile e la 3×5 femminile.

Giunti ieri in Valle, fin questa mattina i fondisti stanno provando il percorso di Brus- e completando la prepa- . sono tutti: campioni Maurilio Zolt e Marco

Totip

1ª	Ensiotto	2
	Edio	x
	Fidelia Sbar.	2
	Chiunque	x
	Erik Om	2
	Filippo	1
	Caravan Om	x
	Fea Dp	1
5ª	Carabmer	x
	Owens	1
6ª	Eran Junior	2
	Paducam	x

Monte premi L. 1.358.883.800

Al	112 «12» L.	
Al	1808 «11» L.	
12.927 «10» L.		30.000

Muoversi, oggi. Finanziariamente.

RENAULT VI CONSIGLIA DUE VALORI SUI QUALI INVESTIRE.

ENTRO IL 15 FEBBRAIO

Valore auto *Ovvero, il valore automobilistico di una Renault. Perchè qualsiasi Renault esprime il valore della tecnologia applicata al confort, alle prestazioni, alla riduzione dei consumi. Il valore di un rapporto privilegiato tra l'auto e chi la guida. Il valore della scelta più personale e più ampia, nel panorama auto.*

Valore finanziario *Ovvero, il valore del Servizio Finanziario Renault. Proposte vantaggiose e differenziate, perchè ci sono auto per ogni esigenza, e diverse soluzioni di acquisto per ogni auto. Un valore finanziario di cui conviene approfittare. Qui a fianco, tre delle proposte finanziarie valide su tutta la gamma Renault, sino al 15 febbraio. Le trovate anche su Televideo a pag. 305.*

* Salvo approvazione DIAC Italia S.p.A. I tassi sono quelli normalmente praticati e le offerte sono valide su modelli disponibili e non cumulabili tra loro. I prezzi riportati negli esempi sono calcolati con IVA al 18% salvo eventuali variazioni di legge. Gli indirizzi Renault sono sulle Pagine Gialle. Renault consiglia lubrificanti elf

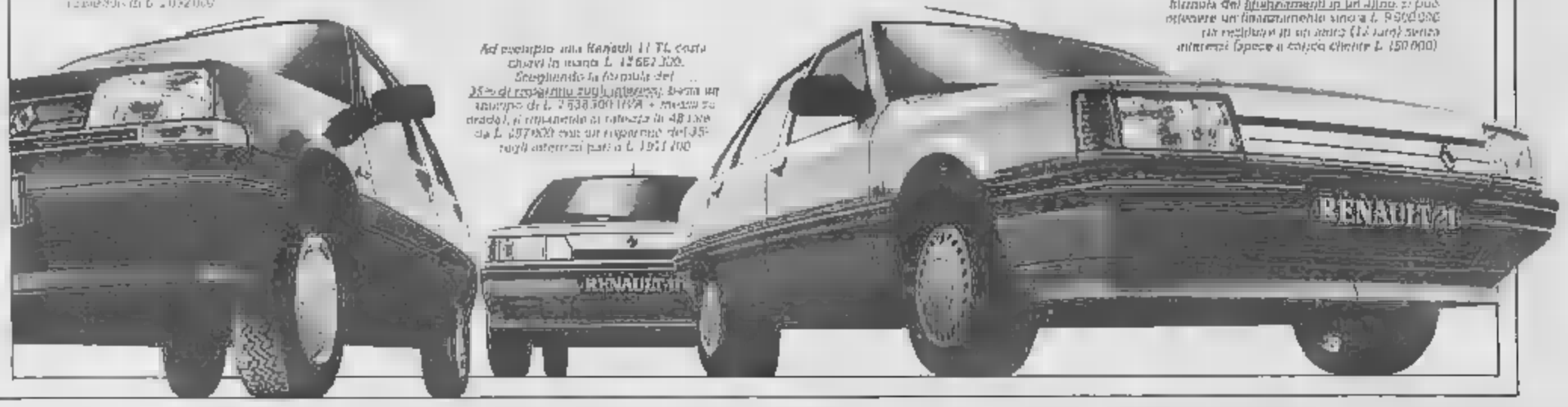
DILAZIONI IN 48 RATE DI CUI LE ULTIME 8 NON SI PAGANO
FINANZIAMENTI SINO A 11 MILIONI IN UN ANNO SENZA INTERESSI
RATEAZIONI SINO A 4 ANNI CON IL 35% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI*

RENAULT
Muoversi, oggi.

Ad esempio: una Supercinque Campus 3 porte, 5 marce con climatizzatore, prezzo chiavi in mano L. 9.900.000. Scegliendo la formula Renault Finanziamento Easy, dopo un anticipo di L. 2.167.000 IVA + messa su strada, il finanziamento si rateizza in 48 rate da L. 224.000 e la quinta non si paga: in ultima è del 35% di risparmio (L. 105.000).

Ad esempio una Renault 11 TL costa chiavi in mano L. 12.662.500. Scegliendo la formula del ... 35% di risparmio sugli interessi, dopo un anticipo di L. 2.538.500 IVA + messa su strada, il finanziamento si rateizza in 48 rate da L. 277.000 con un risparmio del 35% sugli interessi pari a L. 1.951.000

Ad esempio su una Renault 19 scegliendo la formula del finanziamento in un anno si può ottenere un finanziamento sino a L. 9.900.000 da restituire in un anno (12 rate) senza interessi (spese e costo chiavi L. 150.000)



ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE in bivio corso Agnelli camera vialle cucina no servizi inclusi. Tel 630 061

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE in bivio via Lanzo 3 camere cucina servizi ecc Tel 260 961

LIBERO corso U. Sinigaglia (Tangenziale) camere libere salone, doppi servizi, ampi spazi verdi no intermediari Tel 746 2141

LIBERO corso Racchetta (Regaldi) bilocale ristrutturato 2 camere cucina bagno ottimo stato vendo Tel 749 2241

LIBERO in stabile signorile ristrutturato ampia tipica mansarda composta 2 camere living cucina servizi piastrellati e riscaldati L. 75 milioni Tel 517 591

LIBERO piazza Derna corso Fr. Cavour camera grande cucina ingresso L. 51 milioni privati 3474, Savin 510 801

LIBERO piazza Massaua tutto nuovo camera letto cucina ingresso L. 37 milioni 500 mila Tel 511 561

LIBERO via Michelangelo Buonarroti palazzina camera cameretta ingresso L. 90 milioni 500 mila Tel 517 561

LIBERO via Monginevro (corso Trapani) camera letto cucina bagno piano alto libera subito Tel. 749 3031

LIBERO zona Borgo Vittoria Lecce 150 metri 3 camere cucina cantina doppi servizi libero subito 540.801

MANSARDA libera via Passo Stretto grande mansarda composta 2 camere cucina bagno posto auto 85 milioni. Tel 710 264

PARELLA via Carrara 46, vendiamo 1-2 camere cucina bagno. Mutuo 90%. Permettono inquilini da 16-18. Savin 514 805.

PARELLA via Pedrocchi libero ingresso camera cucina bagno cantina balcone ripostiglio ripostiglio. Tel 772 248

PIAZZA SAVOIA 4

eleganti realizzazioni ascensore, impianti di riscaldamento autonomi, doppi servizi, pavimenti in parquet, ampie vetrate, splendida vista su Torino, collegamenti con scuole indipendenti. Soluzioni da rendita. Ufficio vendite sul posto

PRIBASCO libero signorile palazzina 90 camere 2 cucine 2 bagni con jacuzzi mq 50 Cassaforte 547.868.

PRIBASCO LUNA grandi stanze Camere abbiamo di varie metrature di mq 200 quadrini panoramici Tel 541.541

PRIMOLLINA via Cassino vendo 3 camere cucina bagno locale L. 67 milioni trattabili. Tel. 011.984

RIVOLI camperbasse via Marconi libera subito 3 camere cucina doppi servizi. Immobiliari Associati 715 548

RIVOLI libero nuovo signorile su 3 piani salone cucina 2 letti 2 servizi moquettato L. 185 milioni B&P 752.056

S. RITA via Benevagienna doppi ingressi 3 camere letto cucina bagno veranda soleggiata. Tel 602.000

SUSA (c. Anna) elegante palazzina nuova per alloggio tutto ultimo piano salone cucina 2-3 camere 2 bagni mansarda e posti auto privati. Il Portico 835.344

VENDO via Foggia stabile 1960 camera cucina cantina bagno occupato L. 34 milioni trattabili. Tel 515 901

STUCASE 517 601 libero corso Peschiera Canavese prestigioso alloggio su 2 piani mq 240 tutti in sottotetto del 1973

STUCASE 852.402 libero corso Montecucco posizione panoramica soleggiatissimo piano alto ascensore 3 camere cucina doppi servizi riscaldamento

STUCASE 545.574 Circonvallazione adiacenze via La Marmora in signorile casa d'epoca salone 2 camere cucina servizi mutuo

TAIT 515.931 Libero in corso Regina (di fronte piazza Bernini) 2 camere cucina bagno L. 32 milioni 200 mila

TAIT 515.931 Molto in corso Peschiera (corso Racconigi) 2 camere cucina ingresso bagno giardino 170 mutuo

VENDESI alloggi di nuova costruzione in Rivoli di 2 camere cucine servizi garantiti Tel. 011 957 805

VILLA Rivoli in splendida posizione panoramica vendesi 3 camere 2 bagni giardino mutuo permesso. Il Portico 835.344.

20 Domande affitto

A. CERCASI appartamento vuoto o arredato uso stabilizzato. Referenze documentabili. Tel 839 8401

A. UNICASE cerca alloggi e ville vuote e arredate anche prima Cintura per clienti selezionati Tel. 331.940.

ARRANGO urgente di alloggio in affitto uso abitazione villetta, pied-à-terre senza spese di condominio. Tel. 500 850

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento vuoto o arredato uso stabilizzato. Richiesta referenze Tel 839.8453.

CORSO Monticelli proprietà vicina 3 vani cucina mq 95 ottimo uso immediato referenze Tel 682.773

CROCETTA inaspettata libera signorile stupenda camera cucina servizi ascensore riscaldamento 740 270

OFFITTA affittasi studenti impiegato L. 90 mila mensili più cauzione no abbonamento servizi vostri Tel 955 7984

42 Antiquariato

GALLERIA Pietà - Torino corso V. Emanuele 82. Tel. 543.561 acquista oggetti d'arte primi 900. Riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ACQUISTO da privato rustico o casetta con terreno entro 35 km da Torino possibilmente subito abitabile garantisco in contanti. Tel. 658 303 - 658 235

AL mare vicino Costa Azzurra in Italia vendo bellissimo alloggio vista incantevole. Tel 0182-20.973 - 21.188.

BORGHETTO S. Spirito, affare 200 mt mare villetta 6/8 camere cucina servizi cantina ingresso solo L. 34.000.000 più mutuo Tel. 0182 643 108

BROZOLO libera vista panoramica salone 2 camere cucina 2 servizi box giardino abitabile Edil 517.012.

CERIALE affittiamo splendida villetta vicino mare soggiorno cucinino due camere servizi posto giardino L. 48.000.000 più mutuo e cauzione Tel. 0182 643 104.

CERIALE occasione vendiamo soleggiato, ingresso, cucina, camera, cucinino, bagno soggiorno, servizi L. 23.000.000 trattabili affitto Tel 0182 643.104

DIANO Marina vero affare vista mare cedesi due camere soggiorno cucina servizi balconi solo L. 38.000.000 più mutuo e cauzione Tel 0182 643.150.

LAGNASCIA affare svendiamo 100 mt mare monolocale cucinino servizi soleggiato buon investimento L. 13.000.000 più piccolo mutuo Tel.

PORTO Maurizio (Imperia) libero recente villa vista mare soggiorno 2 camere letto cucinino, bagno balcone. A Portico 839.5830

SENIM di Sauta d'Oria recente moderna proposta, angolo cottura bagno box L. 43 milioni trattabili Tel. 011 519 901.

STUDIO professionale acquista in provincia villa - casino di prestigio, della prima o seconda cintura di Torino Telefonare 658 303 - 658 238

180.000.000 Grugliasco casa abitabile 3 vani box stalla fienile 4 portichi 1000 mq di prato vendo privatamente vendo con ufficio a ricavo. Tel 658 235 - 515.581 - 658 303 - 515.488 no mediatori

185.000.000 villa 7 vani doppi servizi 60 giardino 10 km da Torino 600 mq/lo proprietario vende con ufficio a ricavo Tel 515 488 - 658.235 - 515.581 - 658 303 no mediazione

85.000.000 zona Avigliana rustico in parte da ristrutturare composto 4 vani cucina bagno + il Rustico. Tel 533.512

59.000.000 Cavoretto rustico completamente ristrutturato abbia 3 box con 1000 mq prato abbia proprietario vende con ufficio a ricavo. Tel 658 303 - 515.581 - 658 235 - 515 488 no mediazione.

180.000.000 cambiano fronte Nizza 61, cerchi 3 vani bagno stalla fienile più rustico adiacente 10.000 mq frutteto giardino proprietario vende. Tel. 515.581 - 658.303 - 515 488 - 658 235 no mediazione

79.000.000 minimo Cavoretto casa abitabile 4 vani bagno 1500 mq di prato stalla proprietario vende con ufficio a ricavo Tel. 658.235 - 515 488 - 658 303 - 515 581 no mediazione.

99.000.000 Rivoli rustico di 9 vani stalla fienile parcheggio 2000 mq di terreno giardino proprietario vende con ufficio a ricavo. Tel. 515 488 - 658 303 - 515 581 - 658 235 no mediazione.

49 Informazioni

DIOGENE agenzia detectives svolgono controlli coniugali, indagini aziendali, servizi di sicurezza Via Meucci 3, tel 533.428.

52 Varie

A.A.A.A.A. BOBILLERIA compra oro argento monete gioielli, pagati massimo. Corso Peschiera 101, tel 324 032.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria posateria gioielleria vecchia antica valutazione massima tel 812 2327 via Madama 37.

CRUCE magia vi farà tornare la perduta calma, magia bianca d'amore, compagnie, affari. Via Montenero 12, tel. 556.6772.

PIANOFORTI nuovi e d'occasione, strumenti musicali, musica, noleggio vendita. Chiamate via Nizza 3 angolo via Garibaldi 38 tel. 542 405.

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

STAMPA SERA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

STAMPA SERA

L. 500 ANNO 120 - Numero 3 — ITALIA — QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 60 681 - C.A.P. 10125 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) — Lunedì 4 Gennaio

La cabina è partita senza manovratore e con la porta aperta

SCIAGURA SULLA FUNIVIA A MERANO

PRECIPITANO TRE SCIATORI: UNO MORTO, DUE FERITI GRAVI

MERANO — Un giovane è morto e due altri ragazzi sono rimasti feriti stamani, cadendo dalla funivia di «Merano Duemila». L'incidente, secondo una prima ricostruzione, è avvenuto nei pressi della stazione a valle. La cabina, su cui si trovavano i ragazzi sarebbe partita con la porta aperta e senza che il manovratore fosse a bordo.

La vittima è Mirko Libelli, 18 anni, deceduto poco dopo il ricovero nell'ospedale di Merano. I feriti sono Michele Zangara, 14 anni, che ha una prognosi di 90 giorni (è ricoverato a Merano), e Alexander Ciardella, 17 anni, che ha una prognosi di 40 giorni ed è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Bressanone per essere sottoposto a cure specifiche. Sia Libelli che gli altri due giovani sono meranesi, [illegible] dello «Sport club Merano», e stavano raggiungendo «Merano Duemila» per alcuni allenamenti.

La tragedia è accaduta verso le 9, al momento della partenza della prima corsa della funivia che collega Merano, in località Val Nova, alla montagna di «Merano Duemila», la stazione sciistica più importante della zona. La funivia, costruita una ventina di anni fa, è dotata di quattro cabine con una portata ciascuna di una quarantina di persone. Si tratta di una funivia in due tronchi. Il primo, con un balzo di circa 600 metri, porta alla fine del primo tronco dove i passeggeri scendono e prendono un'altra cabina per giungere a «Merano Duemila».

La cabina numero quattro era ormai piena di passeggeri saliti alla stazione a valle quando improvvisamente si è messa in movimento con la porta aperta senza che il manovratore che normalmente l'accompagna fosse salito ancora a bordo. Nella cabina ci sono stati attimi di panico e tre ragazzi che erano vicini alla porta, forse spinti da altri passeggeri per effetto dell'oscillazione, sono caduti nel vuoto. [illegible] testimonianze affermano che si [illegible] lanciati, ma questo sembra improbabile.

La cabina aveva percorso una trentina di metri uscendo di poco dall'area di partenza. Con un volo di una quindicina di metri, i tre ragazzi sono finiti sull'asfalto del sottostante parcheggio. Poi il vagoncino è stato fermato.

Secondo la normale prassi, ogni volta i passeggeri, il manovratore entra nella [illegible] la porta e segnala alla stazione a monte che tutto è a posto e che pertanto la funivia può mettersi in movimento. Il manovratore che doveva accompagnare la cabina, Johann Guller, di 58 anni, non era ancora salito a bordo quando la funivia si è messa in moto.

L'impianto è stato bloccato e sul posto sono intervenuti polizia e carabinieri e la magistratura oltre a tecnici preposti al servizi di controllo degli impianti di risalita. La procura della repubblica del tribunale di Bolzano ha subito aperto un'inchiesta. Presidente della funivia, ing. Koenig, ha detto che ogni probabilità si tratta di un errore tecnico, dovuto all'impianto elettronico.

La tragedia di questa mattina si aggiunge alla già lunga catena di sciagure legate ai sistemi di funivie negli impianti di montagna. Il 13 [illegible] 1982, a Champoluc (Valle d'Aosta), precipitarono [illegible] cabine di un'ovovia: i morti furono dieci.

Il 10 marzo 1976, a Cavalese, in val di Fiemme, avvenne invece uno degli incidenti più gravi nella storia dei trasporti a fune: dopo un tuffo nel vuoto di settanta metri, una cabina della funivia, carica di sciatori, si abbiccò in mezzo a un'abetaia. I morti furono 42.

Il campione ora affronterà Don Curry

ROSI SI CONFERMA MONDIALE

Ha battuto Thomas per ko alla settima ripresa

GENOVA — Gianfranco Rosi si è confermato campione del mondo dei pesi superwelter versione Wbc, battendo per k.o. alla settima ripresa a Genova, sul ring della Fiera del Mare, il negro statunitense Duane Thomas. Il match, che si è concluso poco prima delle quattro di stamane, è stato trasmesso in «diretta» per tv: gli appassionati di pugilato che hanno trascorso gran parte della notte in bianco sono stati comunque ripagati dalla splendida prova del pugile italiano, che ha confermato con questo perentorio successo di essere un vero fuoriclasse.

Più veloce, più intelligente, dotato di maggior classe, Rosi si è portato subito all'attacco, colpendo ripetutamente lo sfidante e facendone, ripresa dopo ripresa, la [illegible] settimo round Thomas [illegible] da un preciso destro alla punta del mento, è rimasto qualche istante in piedi contro le corde, poi lo ha colpito ancora, con freddezza, facendolo addirittura cadere fuori dal ring.

Per decretare il k.o., l'arbitro O'Connor non ha neppure ritenuto [illegible] effettuare il conteggio.

Per Rosi il prossimo appuntamento mondiale [illegible] con Don Curry, il pugile che disse i sogni di Nino La Rocca. Don Curry, pur avendo perso in parte lo scatto e la potenza, ha battuto [illegible] punti Aquino, guadagnandosi quindi [illegible] «chance» mondiale contro Rosi.

Altri due nostri pugili si sono messi in evidenza nella riunione di Genova: Luca De Lorenzi, campione d'Italia dei pesi leggeri, ha battuto per k.o. tecnico il negro statunitense [illegible] e [illegible] verrà offerta una «chance» mondiale [illegible] Winnie Pazienza, che [illegible] il titolo nella [illegible] Int; il peso medio [illegible] Dell'Aquila, dal canto suo, ha [illegible] in due sole riprese l'inglese Cronin. L'allievo di Rocco Agostino [illegible] ha vinto tutti gli incontri disputati [illegible] professionista: un campione nuovo, forse, per il [illegible] italiano.

(Servizio nel supplemento sportivo)

Genova. Rosi colpisce Thomas e lo m[illegible] al tappeto: è il momento del ko

MORTI E ROVINE

Beirut. Ancora scontri, stamani, nei territori occupati fra israeliani e dimostranti palestinesi. Nella foto moglie e marito piangono sulle rovine della loro casa, distrutta [illegible] bombardamento [illegible] (Servizio a pagina 17)

Colpito nella [illegible] a poca distanza dalla sede [illegible] consolato

ASSASSINATO DIPLOMATICO TEDESCO

A Parigi. [illegible]

PARIGI — Un diplomatico tedesco-occidentale, Siegfried Wielputz, di 31 anni, *attaché* presso l'ambasciata della Repubblica Federale Tedesca è stato [illegible] nella notte, a colpi d'arma da fuoco, intorno alle [illegible] in Avenue de New York, sulla riva destra della Senna. La notizia è [illegible] fornita da fonti della polizia. Autori dell'attentato sono stati [illegible] o più killer subito dileguatisi.

Sul corpo del funzionario è stata [illegible] una busta con la scritta *Movimento [illegible] Liberazione del Kurdistan*, ma la polizia francese [illegible] molto prudente nel dare credito alla rivendicazione.

Wielputz è stato colpito in un passaggio deserto di un elegante quartiere al centro della capitale, a poca distanza dalla sede del consolato tedesco. E' stato trovato ancora vivo da un passante che ha avvisato i poliziotti [illegible] quartia davanti all'ambasciata dell'Iran, [illegible] lontano. L'uomo, [illegible] condizioni disperate, è stato trasportato nell'ospedale Val de Grace, dove è morto poco dopo il ricovero.

L'ultima occasione nella quale una organizzazione curda aveva fatto parlare [illegible] era [illegible] due anni fa a Parigi, il 7 settembre [illegible] quando un suo commando aveva portato a termine un'azione dimostrativa incruenta sugli Champs-Elysées. Undici giovani, in tenuta paramilitare, arrivati [illegible] tre auto, avevano occupato la [illegible] delle linee aeree [illegible] *Irakui Airways* prendendo in ostaggio 16 persone.

Immediato era stato l'allarme: i tiratori scelti della polizia avevano preso posizione e centinaia di agenti avevano bloccato il traffico preparando [illegible] a quello che si temeva si [illegible] trasformato in un lungo assedio.

La tensione nella capitale francese in quei giorni era ai [illegible] livelli. Infatti appena quattro giorni prima in un vagone della metropolitana era stata ritrovata una bomba inesplosa. Un avvertimento delle *Farl* che chiedevano la liberazione di [illegible]rges Ibrahim Ab[illegible] Quelle *Farl* che, non avendo ottenuto il loro obiettivo, successivamente hanno portato a termine una sanguinosa serie di attentati che ha insidiato in Francia a trattative segrete con i terroristi.

Sempre il [illegible] due ore dopo l'occupazione curda dell'ufficio iracheno, una bomba era esplosa in un ufficio [illegible] al piano terreno del Municipio uccidendo una persona e ferendone altre 16. Un attentato i cui au[illegible] [illegible] sconosciuti. Nel frattempo comunque il commando dei curdi, dopo [illegible] esposto attraverso le vetrine dell'ufficio occupato una striscione con slogan di protesta contro la persecuzione [illegible] popolo da parte dell'Iraq, si era [illegible]. I giovani erano tutti disarmati.

I curdi [illegible] stati anche [illegible] spettati di essere gli autori dell'attentato [illegible] primo ministro svedese Olof Palme a Stoccolma. Il primo marzo del [illegible] la pista appare [illegible] tutto inattendibile, [illegible] addirittura [illegible] ad arte dai veri [illegible] dell'omicidio [illegible] cui movente [illegible] piuttosto ricercato, secondo gli esperti di affari svedesi, nel commercio delle armi.

[illegible] ora la rivendicazione verrà confermata bisognerà prendere atto che i curdi, [illegible] perlomeno [illegible] delle organizzazioni che li rappresentano, hanno abbandonato le proteste non violente, per passare alla lotta armata. Il Kurdistan è diviso [illegible] cinque Paesi: Urss, Turchia, [illegible], [illegible] e Iraq e lotta [illegible] sempre per ottenere l'indipendenza. In nessuno di questi Paesi, con l'eccezione dell'Urss, questa minoranza, soggetta a persecuzione [illegible] oltre [illegible] anni, viene ufficialmente riconosciuta.

Dollaro, nuovo minimo a 1166,50 contro 1169,50

UNA BUFERA SENZA SENSO [illegible]

MILANO — Il nuovo [illegible] solare non ha rasserenato la ripresa dell'attività borsistica. In piazza Affari [illegible] prima giornata di trattative dell'85 ha conosciuto un'apertura in [illegible], con accenni [illegible] seggeri ed illusori di miglioramento dopo la prima [illegible], subito smentiti da [illegible] che alle 13 segnava [illegible] per cento, seguito [illegible] una chiusura [illegible] 12,53, quando il Mib finale ha segnato -0,44 per cento.

[illegible] scambi [illegible] stati assai modesti, [illegible] prevalenza dell'offerta, [illegible] un mercato [illegible] tutto in difensiva.

Milano ha risentito, ovviamente, di quanto è capitato [illegible] altre piazze internazionali. A Tokyo la borsa ha vissuto ancora [illegible] delle ultime giornate negative; per la prima volta dal 1980, ha inaugurato l'anno con [illegible] marcato ribasso: -1,6%.

La [illegible] è stata favorita dai [illegible] livelli raggiunti dal dollaro, nonostante il fatto [illegible] la [illegible] neta Usa sia stata sostenuta massicciamente dalla Banca del Giappone, che ha trattato oltre [illegible] miliardo di dollari per tentare [illegible] di invertire la situazione ed incentivare [illegible] acquisti. Il dollaro infatti [illegible] aperto a 130,45 e poi ha [illegible] a 121,65).

La comune iniziativa [illegible] recupero [illegible] ha agito [illegible] alcuni corsi azionari. Londra ha registrato [illegible] rialzo [illegible] 17,1 punti, (+1,00 per cento) a quota 1729,8; contro quella a 1712,7 segnata alla chiusura di giovedì. Parigi ha registrato +1 per cento. Zurigo +1,52. Amsterdam [illegible] controtendenza (+1,66), così come è per Europa: [illegible]: -0,88.

Il dollaro [illegible] stato quotato in Italia a 1166,50 lire, contro le 1169,50 di giovedì.

La singolare storia di uno jugoslavo sfuggito a tutti i controlli di polizia, ora senza casa e senza lavoro per la legge sugli stranieri

CLANDESTINO PER 16 ANNI A TORINO

TORINO — Per sedici anni clandestino a Torino. Ed adesso, quasi beffato dalla legge che dovrebbe consentire la permanenza agli stranieri che hanno un lavoro, rischia di essere internato in un campo per profughi o di dover tornare in Jugoslavia. Alfred Lojdl è nato 43 anni a Vukovar, non lontano dal confine con la Romania, ha fisico possente ed una cadenza che ha più inflessioni piemontesi che dalmate. Si sente italiano: «*In Jugoslavia non ho più nessuno. Quando sono partito, diciassette anni fa, ho lasciato a Fiume mia madre. Ma non sono mai più riuscito ad avere sue notizie. Probabilmente è morta*».

La sua grande avventura comincia il 5 marzo del '70. «*Quel giorno ho deciso di andarmene. Non riuscivo a trovare un lavoro e c'erano migliaia di disoccupati. L'Italia sembrava un miraggio: a Trieste vedevamo ricchezza e benessere. Ho preso una valigia e, in treno, sono entrato in Italia. Ho speso gli ultimi soldi per comprare il biglietto sino a Torino*». Ma perché proprio Torino? «*Due motivi. Il primo è che conoscevo una famiglia che veniva in vacanza vicino a Fiume e contavo su di un appoggio. Poi c'era il fascino della Fiat*».

L'impatto con la città non è stato malvagio: «*Ho trovato subito una stanzetta, e poi ne ho girate altre quattro o cinque prima di trovare un tetto stabile. Devo dire che non ho mai incontrato difficoltà: la questa città mancano gli alloggi, non le soffitte. Magari pagato caro l'affitto, ma c'era anche lavoro*».

Sulle prime vive di occupazioni saltuarie, poi fa il facchino in una cooperativa, poi finalmente trova una specializzazione: quella di tagliatore con la fiamma ossidrica. «*Un lavoro duro: lo vogliono fare in pochi. Può provocare danni agli occhi e, soprattutto, deve essere svolto in ambienti non sempre sani*».

Alfred Lojdl diventa un clandestino: «*Mi è scaduto il passaporto. Non avevo altri documenti. Sapevo che se fossi stato bloccato da una pattuglia correvo il rischio di essere rispedito a casa. Dopo ormai ero considerato un esule politico e c'era il rischio della prigione*».

E' difficile vivere da clandestino in una città come Torino? «*Richiede mille precauzioni ma non è difficile. La prima regola è non fare mai tardi la sera: il rischio di essere controllato è molto alto. Poi è meglio usare mezzi pubblici per gli spostamenti: un'infrazione stradale può voler dire controlli anche per i trasportati. Quindi nessun passaggio in macchina, nemmeno con amici fidati. Inoltre non bisogna mai correre il rischio di passare dalla parte del torto: quindi pagamenti puntuali, mai richiare di essere scoperti in autobus senza biglietto, evitare gli assembramenti e star lontani dalle dimostrazioni*».

Il periodo più difficile fu quello del terrorismo: «*Anni tremendi. C'erano carabinieri e poliziotti [illegible] dappertutto. Io avevo una trentina d'anni, ero piuttosto riservato, potevo anche essere scambiato per un brigatista. Cercavo di far capire il più possibile che ero straniero: serviva ad evitare qualche guaio. Un terrorista straniero allora era considerato imperdonabile*».

Cinque anni fa trova finalmente lavoro stabile in una ditta di demolizioni di impianti tecnici. «*Lo stipendio era più che buono: capitava, nei mesi in cui era possibile fare straordinari, di passare il milione mensile. Il principale mi copriva anche alla sua ombra*».

Angelo Conti

(Continua a pagina 9)

Alfred Lojdl, 43 anni

Il rogo di Capodanno: poche speranze per alcuni degli ustionati

SEMPRE GRAVI SETTE DEI FERITI

IL PADRONE DI CASA, PROVETTO MUSICISTA, PERDERA' L'USO DELLE MANI?

Si teme in particolare per la vita di Marco Sinchetto, 29 anni, ancora peggiorato questa notte. Da stamane intanto il professor Gorino, del Politecnico di Torino, sta esaminando lo squarcio di 14 centimetri apertosi nella bombola

La villa di Brandizzo teatro del terribile incendio la notte di Capodanno. Nel riquadro Gianluca Franco

Nessuna buona novità. Le condizioni dei sette feriti gravi ricoverati in isolamento nelle stanziette sterili del «centro grandi ustionati» del Cto rimangono stazionarie. Lo stato fisico generale della maggior parte degli ustionati è gravissimo. Non ci sono segni di miglioramento, in particolare si teme per la vita di Marco Sinchetto, 29 anni, ancora peggiorato questa notte.

Marco Sinchetto, via Collegio 5, Pianezza, ha avuto una terribile sorte. Ieri sera alle diciotto e trenta è spirata sua sorella, la quinta vittima del rogo di Capodanno. Si chiamava Giuliana, 32 anni, anche lei abitava a Collegno. Aveva ustioni di secondo e terzo grado al 90 per cento del corpo. Sin dal primo bollettino medico si era compreso che non c'era nulla da fare.

Marco Sinchetto però oltre alla sorella ha già perso anche la moglie, Maria D'Armiento, 28 anni, ed il figlioletto Alessandro, due anni e mezzo. Entrambi sono periti poco dopo l'incendio nella tavernetta di via dei Mille 16 a Brandizzo. E non è finita: nel reparto grandi ustionati è anche ricoverato Francesco Carrà, 30 anni, il marito di Giuliana Sinchetto.

C'erano 17 partecipanti al tragico capodanno di Brandizzo, di cui cinque sono morti e sette sono in prognosi riservata. Ma anche chi ha una prognosi più lieve — come Gianluca Franco, il padrone di casa — porterà per tutta la vita i segni del rogo e delle ustioni sul corpo.

Gianluca Franco, 24 anni, prima ricoverato a Chivasso con una prognosi di 40 giorni, ma trasferito subito al Cto per un lieve peggiorare delle condizioni, resterà sfigurato al volto. Non solo: Gianluca era un bravo musicista, suonava molti strumenti (la tromba, l'organo elettrico, ma il clarino sopratutto era la sua specialità) però pare destinato a perdere l'uso delle mani. Le fiamme gli hanno devastato le dita e il viso.

I medici del Centro grandi ustionati non se la sentono di incoraggiare l'ottimismo: da venerdì scorso stanno saltando i turni ed i riposi assieme al personale per far fronte all'emergenza. Ma possono far poco, non esistono medicine per curare le ustioni. La pelle viene distrutta dal fuoco ed le funzioni del corpo vengono alterate. Tutt'al più si possono alleviare le terribili sofferenze degli ustionati ed impedire le infezioni facendoli stare in ambienti sterili.

La morte può arrivare anche dopo parecchi giorni per gli scompensi funzionali avvenuti nell'organismo senza più epidermide. Dicono ancora i medici: «*L'ustione distrugge molti tessuti mettendo in crisi il sistema di termoregolazione dell'organismo che non può più utilizzare l'evaporazione corporea. Si rischia anche il blocco renale e perfino l'infarto, per lo stress cui viene sottoposto il cuore. Senza contare i danni ai cari sanguigni ed alle sensibilissime fibre nervose della pelle e dei muscoli*».

Da stamane il professor Gorino, del Politecnico di Torino, sta esaminando lo squarcio di 14 centimetri apertosi nella bombola di gas propano liquido incendiatasi all'una e 20 della notte di Capodanno. «*E' come se gli ustionati fossero stati investiti dalla fiammata di un lanciafiamme*», hanno riferito i primi soccorritori giunti sul posto. Ed in effetti dalla fenditura nella bombola è uscita, per circa 10 secondi, una fiammata che ha invaso tutta l'area della tavernetta. Tutti i partecipanti alla festa sono rimasti investiti dal getto di fuoco e quando hanno tentato di uscire dall'unica porta è stato ancora peggio perchè le fiamme arrivavano proprio da quella direzione.

I carabinieri di Chivasso per il momento non sono ancora riusciti a rintracciare il venditore della bombola. L'unico che potrebbe saperlo è Gianluca Franco, il padrone di casa, che però, supposto lo ricordi, non è in grado di parlare: ha sempre la faccia molto gonfia per le ustioni. Come minimo sono trascorsi quattro anni da quando la bombola, costruita 17 anni fa, fu caricata l'ultima volta. Lo rivela un bollino posto dalla ditta, l'Ultragas Italiana di Volpiano. Dove però sia stata collocata in seguito, e quando sia stata venduta, è ancora impossibile sapere.

m. v.

Nella chiesa di corso Traiano

OGGI L'ADDIO ALLA PRIMA VITTIMA

Domani, alle 15, a Pianezza, verranno benedetti e sepolti Maria D'Armiento Sinchetto e il figlio Alessandro. Li hanno trovati abbracciati: la mamma a proteggere con il proprio corpo quello del figlio

Addio a Teresa Bambino, oggi pomeriggio, alle 14,30 nella chiesa di San Marco di corso Traiano a poche centinaia di metri dall'alloggio dove la donna abitava con la famiglia.

E' il funerale della prima vittima del rogo di Capodanno di Brandizzo che ha funestato questo inizio di 1988. Il rito funebre viene celebrato dal parroco don Marco Varello. Il feretro parte alle 13 dall'obitorio dell'ospedale di Chivasso per raggiungere la chiesa di Torino.

Parteciperà al rito anche una delegazione del Consiglio comunale di Brandizzo guidata dal vice sindaco Fiorina Codovilla. Il Municipio di Brandizzo, ieri, con voto unanime, ha decretato lutto cittadino fra le 15 e le 17,30 di domani.

Domani, alle 15, a Pianezza, comune di residenza, verranno benedetti e sepolti Maria D'Armiento Sinchetto e il figlio Alessandro. Li hanno trovati abbracciati: la mamma a proteggere con il proprio corpo quello del figlio. Insieme sono morti e sembra giusto accompagnarli al cimitero insieme. La cassa della donna partirà dall'ospedale di Chivasso, la cassa del piccolo dall'ospedale Regina Margherita di Torino. Don Virginio Molloni celebrerà la messa e il funerale.

Alla cerimonia non potrà partecipare il marito della donna e il padre del bambino Marco Sinchetto. Anche lui era stato al veglione in attesa dell'anno nuovo e anche lui è rimasto orribilmente ustionato dal gas della bombola. E' ricoverato al terzo piano del Cto di Torino in condizioni gravissime. Non sa quale sia il peso della tragedia che si è abbattuta sulla sua famiglia e, certo, non immagina che la sua serenità è stata distrutta in una notte che tutti volevano allegra.

E' una famiglia distrutta. Giuliana Sinchetto, sorella di Marco, ha combattuto per due giorni contro la morte ma ieri sera è spirata. Il marito della donna, Francesco Carrà, è sottoposto a terapie intensive; le sue condizioni restano critiche al punto che i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

Dubbi nelle scuole materne

MENSA GRATUITA PER LA MAESTRA?

A proposito della querelle tra Comune e Provveditorato agli studi sul chi deve pagare la mensa degli insegnanti in servizio riceviamo e pubblichiamo un intervento della Uil-scuola.

L'Italia dei Comuni è in gran subbuglio, alle prese con un dilemma di ardua soluzione: i docenti della materna e della scuola dell'obbligo hanno o non hanno diritto al pasto gratuito se sono in servizio durante l'ora di mensa?

Eravamo (e continuiamo ad essere) convinti che l'ormai annoso problema fosse finalmente risolto, visto che sulla questione sono intervenuti il Parlamento, il ministro della Pubblica Istruzione, le organizzazioni sindacali di categoria, la delegazione governativa che ha firmato i contratti del pubblico impiego e il ministro dell'Interno, i quali hanno dato tutti una risposta inequivocabilmente positiva:

— l'art. 12 primo comma del DPR 399/87 (Accordo del personale della scuola) afferma che «per il personale insegnante che opera per la vigilanza e l'assistenza degli alunni durante il servizio di mensa, il tempo impegnato nelle predette attività rientra a tutti gli effetti nell'ordinario di attività didattica»;

— la Risoluzione dell'VIII Commissione della Camera, votata il 13-1-88, dopo aver definito «non conferente attribuire un pagamento per una prestazione imposta da regole di servizio», ribadisce che «i docenti non possono esimersi dal partecipare alla consumazione dei pasti all'ora di mensa»;

— l'art. 68 del DPR 268/87 (Accordo del personale degli Enti locali), dice chiaramente che «il servizio mensa è gratuito per il personale che contestualmente è tenuto ad assicurare la vigilanza e l'assistenza ai minori»;

— la Circolare del ministero dell'Interno FPL 14/87 stabilisce infine «che il servizio mensa debba essere gratuito anche per il personale docente statale», sia perché «il pasto è ora istituzionalmente concepito come momento dell'insegnamento», sia per «evitare una ingiusta e diversa disparità di trattamento fra insegnanti comunali e statali».

Alcuni Comuni si sono adeguati alla normativa, altri hanno comunque assicurato il servizio chiedendo però che sia lo Stato a sostenere le spese per il proprio personale, altri ancora si rifiutano di rispettare la norma in vigore anche perché di legge in alcune delibere l'impegno economico sarebbe insopportabile per la finanza locale.

Il risultato è che in molte realtà il pasto è gratuito per tutto il personale che opera nelle istituzioni scolastiche, meno che per quello statale, che viene a trovarsi in una situazione quanto meno imbarazzante: l'VIII Commissione è obbligo a mangiare («non possono esimersi»), il ministro dell'Interno assicura loro la gratuità del servizio, mentre molti Comuni presentano il conto ed esigono il pagamento.

Il protocollo di intesa sottoscritto fra l'Anci dell'Emilia Romagna e i sindacati confederali può essere preso a modello per dirimere le controversie ancora esistenti; in esso si dice che «gli Enti locali, nella fase attuale in cui lo Stato non esprime la volontà chiara di sostenere tale onere, si impegnano a mantenere l'erogazione del servizio senza chiederne il rimborso a quel personale docente statale che ne fruisce in quanto accertate le condizioni di contestualità fra l'assistenza e la vigilanza ai minori e il periodo di fruizione del pasto stesso», pur riaffermando «con forza, sia dal punto di vista del principio che della spesa, che lo Stato deve per tale servizio sostenere l'onere derivante per il proprio personale. Nello stesso modo si è operato in Toscana e in altre regioni si sta arrivando ad accordi di questo tipo.

La Uil-Scuola è già intervenuta a vari livelli perché le disposizioni siano eseguite: pretendiamo il pieno rispetto degli accordi per non essere costretti a ricorrere ad azioni di lotta che, attuate per un piatto di minestra, risulterebbero offensive per chi lo richiede, ma molto più offensive e vergognose per chi si ostina a rifiutarlo.

Franco Bansotta
(Responsabile nazionale del Dipartimento Scuola dell'obbligo della Uil Scuola)

Nella tarda serata di ieri, rapina fallita

ASSALTO AL «FORTINO»

Il bandito è stato cacciato dal proprietario

Assalto stanotte al «Fortino» di via Cigna: un bandito ha sparato un colpo di pistola

Fallito assalto di un bandito solitario ieri sera alle 23,30 alla sala danze Fortino di lungo Dora Agrigento angolo via Cigna. Il colpo è andato in fumo per la reazione del proprietario, ma una maschera, Giuseppe Giovine di 66 anni, ha dovuto farsi medicare all'Astanteria Martini, per una botta in testa che gli ha dato il rapinatore. Questi per scappare ha sparato un colpo di pistola che non ha ferito nessuno, ma si è conficcato nello stipite di una porta.

L'aggressione è avvenuta all'ingresso del locale: il bandito, dall'età apparente di 30-35 anni, mascherato, pistola in pugno, ha prima messo fuori combattimento la maschera con un colpo alla testa col calcio dell'arma, poi si è presentato alla cassiera Marta Daniela Pellegrino, 20 anni, intimando la consegna dell'incasso. La donna, spaventata, per qualche secondo non ha reagito, finché è venuto in suo aiuto il proprietario del dancing Carlo Borgogno, 53 anni, che ha dato uno spintone al giovane facendolo ruzzolare a terra.

A questo punto la rapina era compromessa: il ragazzo vista la mala parata ha fatto fuoco e solo per un pelo non ha colpito nessuno. Rialzatosi ha infilato di volata la porta ed è corso via a piedi in strada del Fortino, sparendo nella nebbia, inutilmente inseguito dal Borgogno. E' stata avvertita la polizia che ha mandato alcune volanti in zona, e Giuseppe Giovine è stato accompagnato al pronto soccorso dei Martini di largo Gottardo dove è stato medicato e giudicato guaribile in dieci giorni.

La Corte d'Appello ha accolto la richiesta degli Stati Uniti

ARMI: ESTRADIZIONE PER DEMUTH

Lo svizzero, sospettato di traffici, arrestato a Torino

Per Walter Demuth, il commerciante d'armi svizzero arrestato lo scorso autunno a Torino dalla Digos, si avvicina il momento dell'estradizione verso gli Stati Uniti. L'arresto avvenne il 9 settembre, con lo zampino di servizi segreti, in esecuzione di un ordine di cattura internazionale emesso da un giudice americano per «*esportazione illegale di materiale militare* (verso l'Iran di Khomeini n.d.r.) *e truffa nei confronti del governo degli Stati Uniti*».

L'estradizione è stata concessa dalla sezione istruttoria della Corte d'Appello, ma il commerciante d'armi svizzero ha già interposto appello in Cassazione. Bisognerà attendere anche questa seconda sentenza, richiesta dal suo legale più che altro per guadagnar tempo, perché Walter Demuth sia accompagnato su un aereo in partenza verso gli Usa. Il Demuth, ufficialmente dirigente di una società specializzata nel poleggio degli elicotteri, fu bloccato a Torino mentre stava contattando un uomo d'affari. Perché proprio a Torino? Perché in Svizzera non è prevista l'estradizione verso l'America per i reati di cui il trafficante è accusato. I servizi segreti hanno dovuto attendere l'occasione propizia.

Il mediatore Walter Demuth

TAPPETI C.I.T.O.
SEMPRE AFFARI DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
TORINO
via Lagrange 10
MILANO
v.le Tunisia ang. via Settala

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

Salone
LA STAMPA
PER LA VOSTRA ISCRIZIONE O RINNOVO AL
Touring Club Italiano
1988
presso
EDICOLA INTERNAZIONALE
SALONE LA STAMPA
Via Roma 80 - Tel. 534.914
Orario feriale 6-19,30; festivi 6-12

borsa

MILANO

Tono dimesso

MILANO — La ripresa delle contrattazioni in Borsa è avvenuta oggi in tono dimesso, con attività ridotta specialmente in apertura. Molte indecisioni, poi qualche offerta ha finito per prevalere, provocando modesti arretramenti rispetto a giovedì.

Le prime chiusure hanno confermato la prevalente calma del mercato: Generali 80.190, Ras 30.450, Fiat 8190, Montedison 1210, Iniziativa Meta apertura 9460 e infine le Olivetti a 7400.

In sintesi calma controllata con poca voglia di intervenire. L'atmosfera è sempre quella degli altri giorni di fine anno sotto i riflessi negativi dei toni pesanti del dollaro e delle altre Borse europee. Forse si rimanda il tutto dopo l'ultima vacanza dell'Epifania, sperando che in questi due giorni avvenga qualche cosa di nuovo che tolga la Borsa dal letargo.

Ribasso

Molto calme anche le Olivetti con pochi scambi e rapida chiusura a 7400, mercato dei premi naturalmente quasi inattivo a dont sacrificati sulle voci primarie per fine febbraio.

L'indice generale nella tendenza in pratica non è stato formulato, tuttavia sulla media la quota è scesa del —2,7% e solo nelle ultime battute si è notato qualche leggero recupero sulle voci primarie. Dopodoma poco attivo. Reddito fisso: discreta attività anche oggi per Bot e Cot a toni leggermente irregolari, con prevalenti ribassi.

I prezzi. Generali 80.190, 80.400; Fiat 8150, 8190, 8210, 8230; Fiat privilegiata 5210, 5220; Montedison 1210, 1215; Visconea 2350; Olivetti 7400, privilegiata 4250; Toro 19.300, privilegiata 14.010; Sai 15.510, risparmio 8000; Ifi privilegiata 17.900, 18.000; Burgo 10.100, privilegiata 8540.

TORINO

Clima ebulico

TORINO — Il nuovo anno è iniziato in un clima decisamente ebulico con affari in netta diminuzione e prezzi prevalentemente cedenti. Nelle prime battute i prezzi erano stati sensibilmente inferiori a quanto, poi, è avvenuto in finale di seduta in quanto i compratori disertavano completamente il mercato e l'offerta poteva così spaziare deprimendo le quotazioni in modo veramente sensibile. L'indice generale è stato pertanto fissato a fine mattinata con una perdita dello 0,40 per cento. Tutti i comparti senza eccezioni registrano perdite. Le più sensibili sono del settore commercio (—1%) e quelle dei tessili (—1,12%).

Nel settore dei bancari flessioni di una certa entità per il Credito Italiano (—2,57) e per la Comit (—1,60). Più contenuta invece la perdita di Mediobanca che perde soltanto lo 0,15 per cento. In lieve ripresa l'Interbanca, ala ordinaria che privilegiata. Nei chimici le flessioni più pesanti si sono avute inizialmente per le Montedison.

Le Fiat hanno tenuto abbastanza bene, soprattutto nel finale e dopo un inizio che era apparso molto pesante: a fine seduta registrano un miglioramento dello 0,43 per cento, dello 0,45 è quello delle Fiat risp.; praticamente invariati rispetto all'ultima riunione dell'anno scorso le Fiat privilegio. Deboli invece le Olivetti: il titolo ordinario perde lo 0,40 e il titolo privilegiato il 2,05 per cento. Anche i valori locali hanno dimostrato una tendenza negativa con scambi molto rarefatti. Buona invece l'attività per i titoli di Stato nel settore obbligazionario che risultano scambiati a prezzi in tensione. Debole il settore delle obbligazioni convertibili.

Prezzi delle Borse collegate: Fidia 4530; Attività 4200; Snia ord. 2370, risp. 2200, risp n.c. 1650; Sip ord. 1850, risp. 2000; Stet ord. [illegible] 500, risp. 2450; Fiat 8225, priv. 5288, risp. 4205; Generali 80.475; Edison 1219, risp. 705.

106.044 miliardi

TESORERIA DI STATO CRESCIUTO FABBISOGNO

ROMA — Ha raggiunto il livello di 106.044 miliardi di lire il fabbisogno complessivo della tesoreria statale a fine novembre 1987, con un aumento del 2,4 per cento sul livello di 103.561 miliardi raggiunto dodici mesi prima. Il dato, ancora provvisorio, è stato reso noto dal ministero del Tesoro sulla base del «conto riassuntivo» in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

In undici mesi la gestione di bilancio dello Stato ha registrato entrate finali per 214.166 miliardi contro spese finali per 333.183 miliardi.

Dal 15 gennaio

LISTINI FIAT AUTOBIANCHI E LANCIA + 2 PER CENTO

TORINO — Subiranno un aumento medio di [illegible] due per cento, a partire dal 15 gennaio prossimo, i listini dei veicoli Fiat, Lancia e Autobianchi. Lo ha comunicato la Fiat Auto facendo rilevare, in un comunicato, che questo adeguamento dei listini fa seguito ad un blocco che durava da sei mesi.

■ **Iniziativa Meta.** A seguito della fusione della Società investimenti immobiliari italiani, l'Iniziativa Meta del gruppo Montedison provvederà a cominciare all'aumento di capitale da 223 miliardi 450 milioni 395 mila [illegible] a 242 miliardi.

I 4 «numeri uno»

DE BENEDETTI E' IL «RE» DELLE ACQUISIZIONI

MILANO — Lo scettro di re delle acquisizioni spetta a Carlo De Benedetti che distanzia di qualche lunghezza Raul Gardini, Giovanni Agnelli e Romano Prodi. I gruppi guidati dai 4 «numeri uno» dell'industria italiana hanno infatti portato a termine nell'ultimo anno, rispettivamente: 36, 11, 10 e 10 operazioni di acquisizione di aziende. A queste si devono aggiungere 30 joint-venture e 13 importanti accordi commerciali.

Dal novembre 1986 al novembre 1987 sono passate di mano 180 società italiane.

Questione morale

GRANDE STEVENS: «FUORI CHI BARA»

MILANO — «*Occorre vigilare anche per i consiglieri d'amministrazione, i sindaci e i direttori generali di società quotate in Borsa, o di grandi società finanziarie, gli stessi requisiti di onorabilità e professionalità che si esigono per le banche*»: ha detto il presidente degli avvocati italiani, Grande Stevens.

Il consigliere degli Agnelli e di Karim Aga Khan indica questa misura per garantire la correttezza della gestione delle società che hanno a che fare con il pubblico risparmio e per tutelare maggiormente investitori e risparmiatori.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	4/1	31/12
OBBLIGAZIONI		
Enel 87/88 Indicizzato	100 00	100 00
Enel 88/90 Indicizzato	100 15	100 15
Enel 82/92 II Indicizzato	100 20	100 50
Enel 82/92 III Indicizzato	104 [illegible]	104 20
Enel 82/92 IV Indicizzato	100	100
Enel 83/93 I Indicizzato	104 90	104 60
Enel 83/93 II Indicizzato	104	104
Enel 83/93 III Indicizzato	104 80	104 80
Enel 84/93 I Indicizzato	105 15	105 15
Enel 84/93 II Indicizzato	105 30	105 30
Enel 84/93 III Indicizzato	104 40	104 40
Autostrade 6% 86/93 I	—	98
Autostrade 6% 88/93	93 20	93 20
Autostrade 7% 92/88	98 80	98 80
C.C. 00. PP. 5%	87 [illegible]	87 30
C.C. 00. PP. 5,5%	86	86
C.C. 00. PP. 6%	78 [illegible]	78 25
C.C. 00. PP. 7%	78 90	78 50
C.C. 00. PP. 8% 74	78 40	78 45
C.C. Ist. St. 6% 86 III	—	99
C.C. Ist. St. 6% 86 IV	94 70	94 70
C.C. Ist. St. 6% 86 V	94 60	94 60
C.C. Ist. St. 7% 75 I	93 60	93 40
C.C. Ist. St. 7% 71 II	93 40	93 40
C.C. Aut. 7% 78 I	81 90	81 90
C.C. Aut. 7% 72 II	77 60	77 40
FF.SS. 6% 70	86	86
FF.SS. 7% 72 I	97 30	97 20
FF.SS. 7% 72 II	91 25	91 25
Ass. FF.SS. 7% 70	94 60	94 50
Ass. FF.SS. 73/88 7%	98 90	98 50
Ass. FF.SS. 83/96 I Indicizz.	103 40	103 40
Ass. FF.SS. 83/96 II Ind.	103 80	103 80
Ass. FF.SS. 84/93	103 10	103 10
Ass. FF.SS. 86/93 Indicizz.	103 80	103 80
ICIPU ecol. 6%	97 80	97 50
ICIPU 7% 71 I	98 80	98 30
IMI 86/96 XXVII	97 40	97 40
IMI 70/88 29° 7%	—	98 80
IMI 81/88 Indicizzato	114	114
IMI 82/90 VI ept. Indiciz.	107 80	107 80
IMI-CN 73/91 IV 7%	93	93
IMI-CN 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 66/86 I	82	82
IMI-Aut. 73/93 II 8%	82	82
Montedison 12,5% 78	171	171
Olio 73/93 ce 8%	84	84
Pecchioli 6%	88	89
Metalli 73/88 8%	95	95
Mittel 82/89 12%	104	104
Ist. S. Paolo To 6%	96	96
Ist. S. Paolo To 6%	76 40	76 40
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	93	93
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	74	74
S. Paolo OO. PP. 6%	73 70	73 70
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	130	130
S. Paolo OO. PP. 81 15° Indic.	102 70	102 70
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 29° Indic.	101	101
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 50	87 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	90	90
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	97 95	97 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Ass. Gen. 12% 81/88	1068	1065
Bastogi 5,50% 86/91	64	64
Castegnati 13,5% 82/91	—	—
Cir 10% 86/92	96	96
Eridania 10,75% 85/90	98	98
Fidis 14% 82/88	270	270
Mediobanca 14% 82/88	—	—

Titoli	4/1	31/12
Medio Solvente 7% 86/96	79	79
Medio Sip 8% 86/91	90	90
Mira Lanza 14% 82/87	—	—
Pirelli 12% 81/91	—	—
Snia 10% 86/93	125	125
Stet 10,30% 83/98	105	105
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 88/93	107	107
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/88	107	107
C.C.T. ECU 11% 83/89	105 80	105 80
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	105 90	105 60
C.C.T. 1-11-87	—	—
C.C.T. 1-12-87	—	—
C.C.T. 1-1-88	—	99 90
C.C.T. 1-2-88	99 90	99 90
C.C.T. 1-3-88	99 95	99 95
C.C.T. 1-4-88	100 10	100 10
C.C.T. 1-5-88	100 20	100 20
C.C.T. 1-6-88	100 35	100 35
C.C.T. 1-7-88	101	101
C.C.T. 1-8-88	101 10	101 10
C.C.T. 1-10-88	101 20	101 15
C.C.T. 1-11-88	102 60	102 60
C.C.T. 1-11-88 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-12-88	100	100
C.C.T. 18-12-88	99 60	99 60
C.C.T. 1-1-89	100 35	100 30
C.C.T. 17-1-91 II	100	100
C.C.T. 1-3-91	100 15	100 15
C.C.T. 18-3-91 II	99 10	99 10
C.C.T. 1-3-91	101 60	101 60
C.C.T. 18-3-91 II	99 20	99 20
C.C.T. 1-4-91	101 65	101 65
C.C.T. 1-5-91	101 60	101 60
C.C.T. 1-6-91	101 65	101 65
C.C.T. 1-7-91	101 20	101 20
C.C.T. 1-8-91	101	101
C.C.T. 1-10-91	100 90	100 90
C.C.T. 1-11-91	101 05	101 05
C.C.T. 1-12-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-1-92	100 65	100 65
C.C.T. 1-2-92	99 80	99 80
C.C.T. 1-3-92	99 95	99 85
C.C.T. 1-4-92	98 10	98 10
C.C.T. 1-5-92	95 50	95 50
C.C.T. 1-6-92	95 45	95 45
C.C.T. 1-8-92	95 60	95 45
C.C.T. 1-7-92	97 10	97 10
C.C.T. 1-8-92	97 10	97 10
C.C.T. 1-9-92	97 10	97 10
C.C.T. 1-10-92	97 30	97 30
C.C.T. 1-11-92	97 70	97 70
C.C.T. 1-12-92	98 50	98 85
B.T.N. 12% 1-10-87	—	—
B.T.P. 1-3-88	100 10	100 10
B.T.P. 1-2-88 12,50%	100 35	100 35
B.T.P. 1-10-88	101 80	101 80
B.T.P. 1-11-88	101 60	101 60

Cambi bancari

quotazioni informative bancarie - Milano

Dollaro Usa	1167,50-1168,50
Sterlina	2165,25-2166,25
Marco tedesco	737,25-737,75
Franco svizzero	810,00-810,50
Franco francese	217,75-218
Franco belga	35,2400-35,2570
Fiorino olandese	655,50-656
Scellino	104,55-104,80
Dracma	8,14-8,25
Peseta	10,70-10,80
Escudo	8,9825-8,9725
Yen	8,5825-8,5833
Ecu	1320,38-1321,25

LE AZIONI A TORINO

Titoli	4/1	31/12
ALIMENTARI		
Alivar	6280	7000
Eridania	3130	3135
Eridania risp	2050	2050
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	24300	24300
Milano Ass. r. n.c.	13750	13500
C. Latina	13350	13500
C. Latina r. n.c.	5100	5100
Lloyd Adriatico	10680	10700
Lloyd Adriatico r.	8100	8050
Generali	80475	80200
Ras	30500	30200
Ras r.	18000	18200
Sai	15850	15500
Sai r.	8000	8050
Toro	19850	19800
Toro p.	13900	14000
Toro r.	9850	9900
Un. Subalpina Ass.	29100	29100
BANCARI		
Banca Comm. Rel.	2320	1330
Banca C. Ital. c. n.c.	2370	2400
B. Naz. Agr.	6360	6350
B. Nas. Agr. p.	3150	3150
B. Naz. Agr. r.	3000	3000
Banco di Roma	1365	7400
Credito Italiano	1450	1450
Credito Italiano r.	1460	1460
Interbanca	16500	16500
Interbanca p.	10000	10000
Mediobanca	105500	105000
N. Banco Ambr.	2400	2400
N. Banco Ambr. r.	1180	1200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	10100	10250
Burgo p.	6800	6800
Burgo r.	10200	10200
Gruppo ed. Fabbri p.	1600	1600
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4300	4435
Unicem	19300	19500
Unicem r. n.c.	10850	10800
CHIMICI - GOMMA		
Saiges	2000	2000
Mira Lanza	30000	29800
Montedison	1210	1225
Montedison r. n.c.	705	700

Titoli	4/1	31/12
Pirelli	1200	1200
Pirelli r. n.c.	805	805
Saffa	6450	6450
Safta r.	6350	6350
Safta r. n.c.	4850	4850
Saiag	1940	1950
Saiag r.	1175	1175
Snia Bpd	2370	2425
Snia Bpd r.	2500	2450
Snia Bpd r. n.c.	1650	1629
Sorin	8150	8150
COMMERCIO		
Rinascente	3850	3560
Rinascente p.	2250	2300
Rinascente r.	2400	2450
Silos Genova	650	650
Silos god. 1-7-87	590	590
Silos r. n.c.	580	580
COMUNICAZIONI		
Alitalia	695	700
Alitalia p.	500	500
Autostrade To-MI	10300	10400
Italcable	11750	11760
Italcable r. n.c.	10700	10700
Sip	1850	1850
Sip r. n.c.	2000	2020
FINANZIARI		
Bastogi Irbe	245	245

Titoli	4/1	31/12
Cir	3280	3350
Cir r.	3300	3450
Cir r. n.c.	1850	1840
Cofide	3750	3800
Cofide r. n.c.	1200	1250
Comau Finanziaria	2480	2510
Comau w.	—	—
Fiat	32000	32000
Fidis	6850	6850
Fondi-Gestori	1500	1500
Fondi-Gestori r.	1000	1000
Fiatgrati	8080	8050
Fiatgrati r.	3150	3150
Gilardini	8500	8750
Gilardini r. n.c.	2950	2950
Ifil p.	14200	14400
Ifil	3200	3250
Ifil r. n.c.	1730	1780
Ifint	1490	1510
Mittel	2800	2850
Pirelli & C.	4330	4360
Pirelli & C. r.	3000	3000
Pirelli	2850	2900
Pirelli r.	2850	2850
Pirelli r. n.c.	1800	1800
Reflecta	1120	1120
Sabaudia r. n.c.	930	950
Saes	1700	1700
Saes r.	960	950
Serfi	5250	5300
Schlapparelli	500	502

Titoli	4/1	31/12
Snia	1590	1620
Snia	1990	2000
Snia r.	1000	1000
Segesti	2000	2000
Stet	2280	2280
Stet risp.	2430	2450
Stet warrant	500	530
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	4250	4250
I.p.i.	4000	4000
Risanamento	14000	14200
Risanamento r. n.c.	11100	11210
Sifa	2000	2080
Sifa r.	1980	2050
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aerit Lamet	5100	5170
Castegnati	4640	4640
Fiat	5225	5205
Fiat p.	5208	5223
Fiat r.	5208	5165
Gilardini	13850	13850
Gilardini r. n.c.	9850	10200
Magneti Marelli	2800	2850
Magneti Marelli r.	2800	2850
Save Gutbro p.	2800	2950
Tecnost	1900	1980
Olivetti	7400	7500

Titoli	4/1	31/12
Olivetti p.	4400	4400
Olivetti r. n.c.	4300	4250
Piniferina	12600	12500
Piniferina r.	12650	12600
Smi	3150	3150
Sasib p.	2220	2220
Sasib r. n.c.	2400	2400
Westinghouse	30850	30850
METALLURGICI		
Dalmine	210	210
Technocomp	1070	1070
Technocomp r.	830	830
Viaio	5050	5100
TESSILI		
Benetton	10300	10450
Benetton w.	10	10
Cantoni	6100	6250
Cantoni r.	6100	6250
Fisac	3820	3830
Fisac r.	3750	3750
DIVERSI		
Acque Potabili	6640	6640
Ciga	3150	3200
Ciga r. n.c.	1310	1320
Pecchioli	134	136

LE AZIONI A MILANO

Titoli	4/1	31/12
ALIMENTARI		
Alivar	6100	6300
Bonifiche Ferr.	29500	29600
Buitoni	5310	5340
Buitoni r. n.c.	2380	2410
Eridania	3060	3140
Eridania r. n.c.	2100	2105
Perugina	3030	3090
Perugina r. n.c.	1371	1405
Zignago	4540	4545
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	48910	49750
Alleanza r.	46000	46600
Assitalia	19310	19350
Ausonia	2190	2195
Milano Ass.	24550	24700
Milano Ass. r. n.c.	12300	12700
C. Latina	13450	12500
C. Latina r. n.c.	5065	5060
Generali	80150	80300
Italia Assicurazioni	14750	14900
L'Abeille	84300	84950
La Fondiaria	60100	60350
La Previdente	34500	34900
Lloyd Adriatico	10750	10650
Lloyd Adriatico r.	9210	9180
Ras	39450	39605
Ras r. n.c.	18100	18450
Sai	15810	15801
Sai r.	8000	8080
Toro	19200	19800
Toro p.	14213	14001
Toro r.	9500	9800
Un. Subalpina Ass.	28300	28250
Unipol p.	15701	15800
BANCARI		
Banco Catt. Veneto	3405	3500
Banco C. Ven. r. n.c.	3500	3500
Banca Comm. Ital.	2300	2300
Banco C. Ital. r. n.c.	2230	2300
B. Agr. Mantovano	9080	9700
Mariuccini	1010	1020
B. Mercantile	9460	9375
Sna	6420	6400
Sna p.	2100	2150
Sna r. n.c.	1961	1920
Bni r. n.c.	10790	10500
B. Chiavari	3780	3765
Banca Toscana	4070	4020
Banco Roma	7410	7400
Banco Lariano	2825	2850
Banco Napoli r.	13400	13500
B. Sardegna r.	10400	10700
Credito Comm.	4000	3855
Cr. Fondiario	3470	3500
Credito Italiano	1405	1442
Credito Ital. r. n.c.	1440	1505
Cred. Varesino	3400	3400
Cr. Varesino r. n.c.	2180	2245
Interbanca	16500	16550
Interbanca p.	10000	10030
Mediobanca	107400	107700
Nba	2355	2405
Nba r. n.c.	1180	1190
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	3460	3480
Burgo	10100	10200
Burgo p.	6540	6590
Burgo r.	10100	10230
Ed. Espresso	59200	59000
Fabbri p.	1629	1631
Mondadori	17650	17850
Mondadori p.	10660	10670
Mondadori r. n.c.	6389	6090
Poligrafici Ed.	5910	5900
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	2910	2950
C. Augusta	4370	4290
C. Merone	3480	3410
C. Sardegna	8130	8170
C. Siciliane	9100	8225
Cementir	2553	2570
Italcementi	89600	90600
Italcementi r. n.c.	42000	41500
Unicem	19150	19400
Unicem r. n.c.	10400	10500
CHIMICI - GOMMA		
Abeo	4730	4750
Caffaro	620	650
Caffaro r.	600	607
F.M.C.	2870	2880
Fenchelle-Erba	n.r.	9950
Fenchl-Erba r. n.c.	n.r.	9600
Fidenza Vet.	8840	8760
Saiges	2002	2011
Manuli Cavi	3100	3000
Manuli Cavi r. n.c.	1180	1180
Mira Lanza	30630	30800
Montefibre	1201	1233
Montefibre r. n.c.	886	909
Montefluos	1581	1595
Montefluos r. n.c.	1133	1140
Pirelli	1310	1309
Pirelli	1230	1220

Titoli	4/1	31/12
Pirelli r. n.c.	605	638
Pirelli Spa	2822	2870
Pirelli Spa r.	2300	2350
Pirelli Spa r. n.c.	1800	1830
Recoaro	6831	6831
Recoaro r. n.c.	3180	3220
Rol	1490	1570
Rol r. n.c.	1410	1430
Safta	6530	6529
Safta r.	6300	6280
Safta r. n.c.	4852	4880
Saiag	1910	1900
Saiag r. n.c.	1179	1180
Sicesaigano	20000	20000
Sicesaigano r.	22900	22900
Snia	2350	2410
Snia r.	2150	2410
Snia r. n.c.	1640	1660
Snia Fibre	1712	1710
Snia Tecnop.	5080	5050
Sorin Biom	8250	8250
Vetrerie Ital.	3173	3250
COMMERCIO		
La Rinascente	3496	3570
La Rinascente p.	2280	2280
La Rinascente r. n.c.	2320	2455
Silos Genova	640	650
Silos 1.7.86	575	587
Silos r. n.c.	580	587
Standa	10750	11000
Standa r. n.c.	6290	6370
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	699	697
Alitalia p.	505	507
Arnaldo Te.	4081	4006
Ausiliare	8280	8450
Autostrade To-Mi	10380	10600
Autostrade p.	1370	1375
Italcable	11800	11840
Italcable r. n.c.	10800	10810
Selm	1300	1311
Selm r.	1480	1430
Sip	1845	1830
Sip r. n.c.	2015	2018
Sirti	8900	8901
Sondel	571	567
Tecnomasio	1495	1500
FINANZIARI		
Acqua Marcia	480	480
Acqua Marcia r. n.c.	295	290
Aeff Fin.	8020	8000
Bastogi	340	2445
Bonif. Siele	20650	20500
Bonif. Siele r. n.c.	10000	9950
Brioschi	680	680

Titoli	4/1	31/12
Buton	2440	2500
Cem. Fin.	1100	2000
Cir	3280	3360
Cir r.	3360	3450
Cir r. n.c.	1844	1895
Cofide	3870	3900
Cofide r. n.c.	1262	1221
Comau	3480	3512
Comau w.	n.r.	n.r.
Editoriale	2875	2869
Eurogest	300	360
Eurogest r.	300	430
Eurogest r. n.c.	240	240
Euromobiliare	6740	6890
Euromobiliare r. n.c.	2398	2450
F. C. Nord	18000	18000
Ferruzzi Ag. F.	1170	1198
Ferruzzi Ag. risp.	2000	2501
Ferruzzi Ag. r. n.c.	801	807
Fidis	6600	6570
Fiatgrat	1270	1270
Finarte	2850	2800
Fin Breda	7010	7150
Fineurop Gest	32500	32300
Finrex	1043	1057
Finrex r. n.c.	670	702
Fiscambi	9050	9050
Fiscambi r. n.c.	2300	2190
Gemina	1438	1452
Gemina r.	1375	1385
Gerolimich	101	101
Gerolimich r. n.c.	98	98
Gim	5450	5439
Gim r. n.c.	2300	2300
Ifil p.	17810	18400
Ifil	3180	3260
Ifil r. n.c.	1750	1830
Intz. MeTe	5410	5550
Intz. MeTe r. n.c.	4311	4310
Ifint	1480	1495
Interpump	102200	103100
Interpump r. n.c.	46500	45500
Mittel	2830	2834
Kartel	530	558
Partec. Finanz.	2730	2720
P. Fin. r. n.c. ex w.	1211	1211
Pirelli & C.	4400	4415
Pirelli & C. r.	2500	2690
Pozzi	970	1000
Pozzi r. n.c.	1000	1000
Reggio Sele	2732	2800
Reggio Sele r. n.c.	2230	2275
Rejna	19500	18000
Rejna r. n.c.	21300	21250
Riva Financ.	5020	5010
Sabaudia	1201	1150
Sabaudia r. n.c.	940	935
Saes	1701	1710
Saes r.	950	950
Saes gett. p.	2700	2690

Titoli	4/1	31/12
Schlapparelli	500	500
Serfi	5300	5290
Sorin	9150	9180
Sifa	2520	2515
Sifa r. n.c.	1900	1960
Sasa	1280	1509
Smi	1900	1988
Smi r.	1870	1880
Segesti	3490	3515
So.pa.f.	2540	2535
So.pa.f. r. n.c.	1273	1265
Stet	2340	2310
Stet risp.	2430	2401
Stet warrant	500	500
Stet warrant Sip	252	251
Terme Acqui	2700	2105
Tripcovich	7700	7710
Tripcovich r. n.c.	3650	3600
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6995	6999
Aedes r.	4293	4290
Attività immobiliari	4260	4240
Caboto	7450	7490
Cogefar	4630	4640
Cogefar r.	2115	2100
Del Favero	4010	4005
Grassetto	10650	10650
Imm. Ital. I.	n.r.	1850
Imm. Ital. I. r.	n.r.	1850
Risanamento	14190	14220
Risanamento r. n.c.	11051	11150
Sasib	3300	3250
Viasini r. n.c.	3210	3210
Viasini Ind.	1140	1150
Viasini Lav.	2560	2540
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aerit Lamet	2480	2500
Aprilia	930	938
Aturia r. n.c.	930	950
Danieli & C.	4800	4820
Danieli & C. r. n.c.	2480	2570
Detroverselyi	8260	8260
Fiam	2210	2160
Fiar	10000	10500
Fiat	8190	8215
Fiat p.	8210	8230
Fiat r.	8145	8175
Forchi Filippo	1918	1940
Franco Tosi	14950	14000
Gilardini	13700	13710
Gilardini r. n.c.	9625	9600
Ind. Becco	1200	1200
Magneti M.	2831	2850
Magneti M. r.	2650	2700
Merloni	1180	1125
Necchi	2275	2270
Necchi r.	2000	2050

Titoli	4/1	31/12
Nuova Pignone	4190	4240
Olivetti	7400	7450
Olivetti p.	4280	4480
Olivetti r. n.c.	4138	4285
Piniferina	12620	12620
Piniferina r.	12730	12820
Rodriguez	13450	13665
Saffa	6000	6010
Saffa r.	5450	5500
Saipem	2370	2400
Saipem r.	2500	2500
Saipem r. w.	540	550
Sasib	3150	3400
Sasib p.	3000	3021
Sasib r. n.c.	2340	2405
Tecnost	1900	1900

Sentenza su due arazzi trafugati in Francia

NON RESTITUISCE BENI RUBATI CHI LI COMPERA IN BUONA FEDE

ROMA — Chi acquista in Italia in buona fede un bene mobile o «culturale» rubato o proveniente anche dall'estero ne rimane proprietario e non è tenuto alla sua restituzione. Richiamandosi a questo principio e risolvendo una complessa vertenza sull'attribuzione di due antichi arazzi trafugati in Francia, il tribunale civile di Roma ha respinto la richiesta inoltrata dal ministero francese dei Beni Culturali per riaverli indietro ed ha aggiudicato la proprietà degli stessi a due cittadini italiani che li avevano acquistati ignorandone la provenienza furtiva. La vicenda, decisamente rara per un giudizio svoltosi in Italia, ha inizio nella notte tra l'11 e il 12 giugno del '75 quando due arazzi in lana della manifattura di Amiens risalenti al XVII secolo e del valore di diversi milioni di lire, raffiguranti il primo «Ulisse che ancora Elpenore morto suicida» ed il secondo «Ulisse che chiede alla maga Circe di restituire sembianze umane ai propri compagni» vennero asportati da ignoti dal palazzo di giustizia di Riom. Le due opere «riapparvero» in Italia nell'ottobre del '77 allorché i carabinieri del nucleo del patrimonio artistico li sequestrarono ad un antiquario milanese, Livio de Contessini, dapprima inquisito per acquisto di cose di sospetta provenienza e poi totalmente prosciolto dal giudice penale che peraltro rimise al collega civile la risoluzione della controversia in ordine al problema della restituzione o meno.

Gli arazzi erano infatti detenuti dal nostro ministero per i Beni Culturali designato dal giudice quale custode e depositati presso il comando dei carabinieri a Roma mentre lo Stato francese premeva per tornarne in possesso ricorrendo alle vie legali. Il de Contessini, costituitosi in giudizio, sosteneva d'aver acquistato le due opere in Italia all'inizio del '77 da altrettante signore: quella raffigurante Ulisse con la maga Circe era stata ceduta ad un cliente e poi ricomperata, l'altra era stata venduta ad un'altra persona, Gianvittorio Pilone, che gliela aveva temporaneamente riconsegnata per metterla a disposizione degli inquirenti.

Sia l'uno che l'altro ribadivano d'aver agito in buona fede e volevano indietro i rispettivi arazzi ritenendosi i legittimi proprietari. Il ministero francese, per dar forza alla propria richiesta, si richiamava alla legislazione del suo Paese secondo la quale gli arazzi, considerati Oltralpe beni indisponibili ed inalienabili, non potevano essere commercializzati in Francia e neppure all'estero. Questa tesi però è stata respinta dai giudici romani per i quali andava comunque applicata la normativa italiana ed in particolare l'art. 22 delle disposizioni di legge in generale laddove si afferma che «il possesso, la proprietà e gli altri diritti sulle cose mobili e immobili sono regolati dalla legge del luogo nel quale si trovano». E poiché i beni erano sotto sequestro in Italia, bastava far riferimento all'art. 1153 del codice civile che disciplina gli effetti dell'acquisto in buona fede.

In un caso del genere, ha affermato la sentenza, non si poteva far riferimento solo al luogo in cui gli arazzi originariamente erano situati perché per decidere di conseguenza, occorreva che essi fossero stati acquistati all'estero dalla stessa persona che li avrebbe trasferiti successivamente in Italia. I giudici hanno escluso altresì l'applicazione della norma italiana che considera come «indisponibili» le cose mobili di interesse storico-artistico di proprietà dello Stato poiché essa non è estensibile al caso in cui la proprietà è di uno Stato straniero.

RESTITUITE A NAPOLI 4 STATUE RUBATE IN CHIESA

NAPOLI — Quattro preziose statue in marmo bianco del 600 raffiguranti due cherubini e due angeli sono state restituite questa mattina dalla polizia al rettore della basilica San Paolo Maggiore e San Gaetano in via Tribunali, nel centro storico di Napoli.

Le statue erano state rubate nel gennaio dello scorso anno e furono ritrovate dopo un mese. Il 3 febbraio scorso nell'abitazione di Luigi Ruocco, di 57 anni, a Pagani, in provincia di Salerno, il quale fu denunciato per ricettazione aggravate di opere d'arte.

Gli investigatori, con l'aiuto degli esperti della Soprintendenza ai Beni storici ed artistici di Napoli, hanno impiegato circa un anno prima di riuscire ad individuare il luogo di provenienza delle statue.

Al termine delle ricerche i quattro oggetti sacri sono stati riconsegnati dal dirigente della squadra mobile Matteo Cinque al rettore della basilica, padre Federico Laugeni, il quale ha annunciato che i due cherubini e i due angeli saranno nuovamente sistemati nella chiesa in occasione delle festività dell'Epifania.

Naturalmente saranno adottate tutte le misure per far in modo che i ladri non possano più avvicinarsi con tanta facilità.

PRINCIPINI INGLESI ASPIRANTI POMPIERI

I principini William e Harry, figli di Diana e Carlo, si divertono su un'auto dei pompieri

Per i campionati invernali militari

IN VAL D'AOSTA GLI SCIATORI CON LA DIVISA

COURMAYEUR — *Nella prima settimana di marzo oltre 350 militari, in rappresentanza di una quindicina di eserciti di diversi Paesi nel mondo, si daranno battaglia sulle nevi della Valle d'Aosta non con le armi ma con gli sci. Dal 2 al 6 marzo infatti, a Brusson in Val d'Ayas e a Courmayeur si svolgerà il 37° Campionato mondiale militare organizzato dal «Consiglio internazionale sport militari» al quale aderiscono circa 85 Paesi europei, africani, dell'America Latina e dell'Oceania.*

L'importante manifestazione è stata presentata questa mattina al Centro congressi di Courmayeur dalle massime autorità della Regione Militare Nord Ovest e dal presidente della giunta regionale della Valle d'Aosta Augusto Rollandin, che ha sottolineato: «Patrocinando questi campionati militari la nostra Regione ha voluto ribadire la sua formazione europeista e porsi all'attenzione europea e internazionale come Regione impegnata per la fratellanza e la pace fra i popoli».

Le finalità del Cism sono: incoraggiare le attività sportive militari e la cooperazione fra i Paesi membri; sviluppare i rapporti amichevoli tra le forze armate e contribuire allo sforzo mondiale in favore della pace. Il Cism è nato nel 1945, alla fine della Seconda guerra mondiale, quando il generale americano Mac Narney contattò le forze alleate, che si riunirono a Francoforte il 5 febbraio 1946 e decisero di creare l'Allied Forces Sports Council.

Il generale Gino Salotti, comandante della Scuola militare alpina di Aosta, ha illustrato la parte organizzativa e quella concernente l'alloggiamento dei militari che parteciperanno al Campionato mondiale. «E' uno sforzo di considerevole portata — *ha detto* — che comunque affrontiamo con orgoglio e passione».

La parte più tecnica e sportiva è stata invece presentata dal generale Aldo Varda, responsabile del Cism in Italia, che ha elencato le numerose altre attività del Cism. «L'originalità del programma sportivo del Cism — *ha detto l'ufficiale* — si basa sulla creazione e sullo sviluppo delle discipline tipicamente militari. Avviato nel 1947, questo programma ricevette un grande slancio con l'istituzione del pentathlon aero-nautico nel 1948, del pentathlon del mare, nel 1952, del nuoto in combattimento, del tiro, di paracadutismo e orientamento; tutte discipline che arricchiscono e confermano sempre più l'originalità dello sport militare».

Il Cism opera nel settore di ricerca che ha permesso di dare un nuovo orientamento allo sport internazionale «perché gli sforzi compiuti — *ha detto Varda* — a questo titolo costituiscono un ulteriore motivo di orgoglio ma danno anche la misura delle responsabilità della grande famiglia del Cism. I campionati si svolgeranno a Courmayeur per quanto riguarda le prove alpine, ai piedi del Monte Bianco, mentre a Brusson, in Val d'Ayas, si disputeranno le prove nordiche e di pattuglia. La Valle d'Aosta per l'avvenimento ha mobilitato le maggiori località della Regione, vale a dire Brusson, Courmayeur e anche il capoluogo regionale dove tutti i militari alloggeranno nelle strutture dell'Esercito presenti sia nel capoluogo regionale che a Courmayeur».

Piero Minuzzo

Chirurghi impegnati in interventi a Roma e Napoli

NOTTE DI TRAPIANTI IN ITALIA ESPIANTI A CATANIA E CAGLIARI

CATANIA — Due donne, Maria Inghilterra, di 38 anni, di Comiso (Ragusa), ed Angela Guaino, di 38, di Palermo Santa Flavia a vedere con le lacrime di Maria Stella Vigilante, la bambina di cinque anni uccisa da un proiettile alla testa, sparato per festeggiare l'anno nuovo. I reni della piccola saranno invece trapiantati, in un istituto specializzato romano, ad una bambina di Barcellona (Messina) e a Napoli, ad un bambino di Caltanissetta. Gli espianti sono stati eseguiti sabato notte a Catania dopo che i genitori avevano autorizzato la donazione di tutti gli organi della bambina, clinicamente morta. Le indagini svolte presso le banche dati per i trapianti, in Italia ed in altri Paesi europei, non ha individuato riceventi per il cuore ed il fegato di Maria Stella, che non sono stati rimossi. Subito dopo gli espianti il medico legale, professor Angelo Chiara, ha recuperato nel cervello il proiettile che è stato consegnato al sostituto procuratore Salvatore Scalia. La polizia ha sequestrato le pistole ed i fucili — regolarmente denunciati — con i quali il padre ed altri parenti della vittima avevano sparato alla mezzanotte. I familiari di Maria Stella sostengono che il proiettile non è stato sparato dalle loro armi; sarebbe, invece, giunto dal balcone di un'abitazione vicina. Sarà la perizia balistica a sciogliere i dubbi.

A Natale, sempre a Catania, un'altra famiglia, quella di Giovanni D'Iapico, di 36 anni, morto in un incidente stradale, aveva acconsentito al trapianto di organi del congiunto.

Ieri, in serata, un rene della piccola Maria Stella Vigilante è stato trapiantato a Napoli ad un ragazzo di Caltanissetta, il quale da tempo si trovava ricoverato nel Policlinico di Roma in attesa di ricevere un nuovo organo.

Il ragazzo è partito intorno alle 17 da Roma a bordo di una autoambulanza sulla quale si trovava anche il rene della bambina catanese.

Il ragazzo di Caltanissetta si chiama Andrea Restuccia ed ha 14 anni. Da alcuni mesi non andava a scuola a causa dell'infermità che lo costringeva al trattamento di dialisi. Era ammalato ai reni da oltre un anno ed era in lista di attesa per il trapianto. Andrea Restuccia è stato sottoposto ad intervento di trapianto da parte dell'équipe del professor Mario Stallaregio nel secondo policlinico. Prima di entrare in sala operatoria il giovane paziente è stato sottoposto ad una lunga dialisi.

Nel frattempo un secondo trapianto di reni è stato eseguito nella clinica chirurgica della prima facoltà di Medicina. Uno dei reni apparteneva al ragazzo sardo, Paolo Pisu, morto sabato notte in un incidente stradale. È stato trapiantato ad una giovane napoletana di 20 anni, Cicia Di Caprio. L'espianto del rene è avvenuto ieri mattina a Cagliari nell'ospedale Brotzu. L'organo è stato poi trasferito in aereo a Roma e di qui in una autoambulanza, scortata da due auto della Polstrada, ha raggiunto il primo Policlinico di Napoli.

A giorni l'annata del «re dei vini» arriverà sulle nostre tavole

IL BAROLO '84 E' MAGGIORENNE

Anche il Barbaresco '85 (ottimo) entra in commercio

ALBA — Terminato il lungo periodo di invecchiamento nelle botti di rovere, due nuove annate dei vini più prestigiosi delle Langhe, il Barolo 1984 ed il Barbaresco '85, fanno il loro ingresso in società.

Dal primo gennaio scorso infatti è consentita la loro vendita in bottiglia dopo i tre anni di affinamento in botte per il Barolo e di due anni per il Barbaresco, due tra i pochi vini italiani a denominazione di origine controllata e garantita.

Diverse, però, sono le valutazioni sulle due annate da parte dei tecnici del Consorzio di tutela con sede ad Alba. Mentre per il Barolo '84 gli esperti parlano di qualità «discreta», il Barbaresco '85 si definisce una grande annata, da annoverare tra le migliori per questo grande vino albese.

Spiegano al Consorzio: «*L'84 ha avuto un andamento meteorologico sfavorevole per la viticoltura, tanto che il Consorzio, la Regione, la Camera di commercio e le associazioni di categoria decisero la riduzione del 35 per cento della resa massima consentita dai disciplinare delle uve aventi diritto a produrre Barolo Docg. Il vino ricavato in quantità scarsa è di qualità discreta, da consumare nel giro di qualche anno, tuttavia dotato di un buon profumo e duttile negli abbinamenti. L'85 invece ha avuto un andamento climatico molto positivo ed il Barbaresco di questa stagione risulta eccellente, di grande struttura, adatto all'invecchiamento, tanto che alcune aziende attenderanno ancora a metterlo in vendita*».

Di Barolo '84 avranno diritto ad entrare in commercio 4.210.000 bottiglie (quantitativo che corrisponde circa alla metà della produzione normale). Di Barbaresco '85 si vendemmieranno 1.600.000 bottiglie, un quantitativo buono anche se non ha raggiunto il massimo consentito dal disciplinare.

Per quanto riguarda i prezzi, non esistono ancora indicazioni precise poiché le vendite del prodotto in bottiglia stanno appena iniziando. Occorrerà attendere qualche mese per avere i movimenti del mercato. Tuttavia, secondo le previsioni che si fanno negli ambienti vinicoli albesi, le quotazioni dovrebbero oscillare intorno alle cinquemila lire la bottiglia per il Barolo '84 e non meno di 7-10 mila lire, con punte anche nettamente superiori per l'eccellente Barbaresco '85. I prezzi, com'è noto, variano molto da un'azienda all'altra, da una marca all'altra.

Sempre secondo quanto si apprende al Consorzio di tutela, questi due vini stanno ottenendo buoni risultati, più all'estero che in Italia, soprattutto negli Stati Uniti, Germania e Giappone. Un ottimo risultato per l'annata del rilancio nel mondo del vino «made in Italy» dopo il tracollo, nel 1986, delle esportazioni legato agli effetti dello scandalo del metanolo.

Gianfranco Fiori

GENNAIO '88

CCT

Certificati di Credito del Tesoro **quinquennali**

● I CCT possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.

● La cedola è **semestrale** e la prima, pari al 6%, verrà pagata l'1.7.1988.

● Le cedole successive sono pari al rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,30 di punto.

● Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste verranno soddisfatte con riparto.

● Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

In sottoscrizione dal 4 all'8 gennaio

Prezzo di emissione	Durata anni	Rendimento effettivo su base annua lordo	netto
99,50%	5	12,50%	10,90%

CCT

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459

Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

Un testimone oculare conferma una tesi mai provata

«BENIGNO AQUINO FU UCCISO DA UN UOMO DELLA SCORTA»

MANILA — Benigno Aquino, il marito dell'attuale presidente delle Filippine, fu ucciso nell'agosto di cinque anni fa da uno dei militari che gli erano stati assegnati come scorta: lo ha rivelato oggi un addetto dell'aeroporto di Manila che fu testimone del delitto. Jesse Barcelona, 30 anni, stava guidando un trattore sulla pista, mentre il più strenuo oppositore di Ferdinando Marcos scendeva dall'aereo che lo riportava in patria dopo tre anni di auto-esilio negli Stati Uniti.

Un testimoniato Barcelona al processo contro una quarantina di militari sospettati di essere responsabili dell'assassinio: «*Vidi il soldato alle spalle dell'uomo vestito di bianco puntargli una pistola alla nuca. Sparò e Aquino cadde in avanti*».

E' la prima volta che la tesi dell'omicidio premeditato viene confermata da un testimone oculare: secondo la versione ufficiale dei fatti Aquino venne ucciso da Rolando Galman, un piccolo criminale di fede comunista secondo Marcos, che venne ucciso poco dopo dai soldati di guardia all'aerostazione. Un primo processo, celebrato nel 1985, assolse completamente le guardie del corpo che erano state assegnate al marito di Cory. Quando quest'ultima prese il potere, tuttavia, la Corte Suprema dispose la ripetizione dei giudizi di primo grado; le udienze sono cominciate nel maggio scorso.

Il pubblico ministero Raul Gonzalez ha spiegato che il testimone non è stato in grado di riconoscere il killer: è certo però che fosse un uomo in uniforme, il quale sparò alle spalle ad Aquino, quando gli mancavano ancora pochi gradini per toccare terra.

L'omicidio del noto esponente dell'opposizione innescò una serie di proteste che due anni dopo avrebbero portato alla deposizione di Marcos.

Barcelona è giunto in aula scortato da sette agenti;

Manila, Jesse Barcelona al processo per la morte di Aquino

Gonzalez ha rivelato che ieri gli è giunta una lettera minatoria firmata *Avsecom 30* (questa sigla denomina l'unità responsabile della sicurezza all'arrivo di Aquino; molti degli imputati appartenevano ad essa).

«*Ferma questa cosa senza senso, la tua vita è in pericolo*»: si legge nella missiva, avvolta attorno ad una granata; si hanno dubbi sulla sua autenticità.

E nelle Filippine intanto continua ad essere caratterizzata da episodi di violenza la campagna elettorale in vista delle amministrative previste il 18 gennaio; con le quattro assassinate nelle ultime ore è salito a 21 il numero delle persone che hanno pagato con la vita la scelta di candidarsi.

A Roxas, nell'isola di Mindanao, è stato ucciso Innocencio Feras, 53 anni, aspirante sindaco per il *Movimento nuova società* d'opposizione. Ad Escalante, 500 chilometri a sud di Manila, è invece caduto sotto i colpi dei killer un sostenitore di Corazon Aquino, Gabriel Hinolan. Altri due candidati sono stati uccisi in differenti località. In molte zone la consultazione potrebbe essere rinviata qualora non ne fosse garantita la regolarità. Questo appuntamento elettorale, il terzo da quando Cory, il 25 febbraio 1986, è diventata capo dello Stato, rischia di essere più sanguinoso del plebiscito sulla costituzione e delle politiche di maggio.

In giornata è stato fatto bersaglio di un attentato anche Potenciano Roque, il responsabile della commissione incaricata dalla Aquino di vigilare sulle case da gioco e sulle lotterie gestite dalla Chiesa. Lui non ha riportato danni, ma due sue guardie del corpo sono state uccise.

Ancora incerto il bilancio del raid israeliano

I PALESTINESI ANNUNCIANO «VENDICHEREMO I MORTI»

BEIRUT — Mentre il bilancio dei raid israeliano su Beirut, contro postazioni palestinesi, continua ad essere incerto — si parla ancora di 21 morti e 30 feriti, tra i quali alcune donne e 7 bambini, ma anche di 8 dispersi —, le due organizzazioni palestinesi *Fatah Comando Rivoluzionario*, di Abu Nidal e *Fronte Popolare di liberazione della Palestina - Comando Generale* di Ahmad Jibril, hanno annunciato ieri che risponderanno con una controrappresaglia.

In un comunicato distribuito a Beirut il gruppo di Abu Nidal ha definito tali incursioni «*atti barbari contro i civili*» aggiungendo che essi non «*rimarranno impuniti*».

«*Tutte le istituzioni*» israeliane saranno «*il bersaglio*» del movimento, aggiunge il comunicato, sottolineando che i bombardamenti hanno coinciso con l'estendersi della rivolta popolare nei territori occupati da Israele.

In un comunicato reso noto a Damasco l'organizzazione di Jibril ha dal canto suo annunciato che risponderà in modo «*adeguato*» al «*massacro barbaro*» perpetrato dall'aviazione israeliana.

Per quanto riguarda la situazione nei territori occupati, Arafat, in una dichiarazione resa prima di partire per Baghdad, ha detto di aver chiesto «*ai fratelli egiziani, giordani e siriani, di chiudere le loro frontiere per impedire a Israele di dare esecuzione alla decisione di espellere i palestinesi*».

Anche il leader del *Fronte popolare di liberazione della Palestina*, Georges Abbash, e quello del *Fronte democratico di liberazione della Palestina*, Nayef Hawatmeh, hanno denunciato le misure di espulsione pronunciate in Israele contro i palestinesi.

Secondo i capi delle due organizzazioni appartenenti al *Fatah*, la politica israeliana è volta a «*eliminare dai territori occupati quadri e sindacati palestinesi*» e rientra «*nel quadro di una politica terroristica di Israele volta ad intimidire i palestinesi*».

Ed il ministro degli esteri israeliano Shimon Perez, capofila delle «colombe» in seno al governo israeliano, in un'intervista alla rete televisiva americana Abc, ha sottolineato la necessità di trovare una soluzione politica alla questione dei territori occupati. Riferendosi alle sanguinose proteste che hanno investito nelle passate settimane Gaza e la Cisgiordania, il capo della diplomazia ebraica ha dichiarato: «*penso che ora dobbiamo intraprendere delle trattative significative e credo che i negoziati daranno delle soluzioni che nessuno ha suggerito sinora, perché oltre a una spartizione della terra si possono ottenere soluzioni come una federazione, una confederazione, associate al governo*».

«*Tutti i nostri sforzi* — ha insistito Perez — *dovrebbero essere concentrati a mio giudizio per l'apertura di una soluzione, un negoziato su un piede di parità, con pieno rispetto e buonafede per la ricerca di una soluzione*».

Perez — in antitesi col primo ministro Yitzhak Shamir — è in linea di massima favorevole alla convocazione di una conferenza internazionale con la partecipazione dei cinque Paesi membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, oltre a Israele e agli Stati arabi interessati alla soluzione del problema mediorientale.

Usa, ripresa la produzione delle armi chimiche

NEW YORK — In un articolo contenuto nella edizione di questa settimana, «Time Magazine» scrive che l'esercito statunitense ha ripreso la produzione di armi chimiche, interrotta nel '69 per decisione unilaterale dell'allora presidente Nixon. Dal mese scorso, stando al giornale, in un arsenale dell'Arkansas vengono approntati componenti di granate contenenti il gas nervino GB. Secondo il dipartimento della Difesa la ripresa della produzione di armi chimiche, definite da Nixon «ripugnanti» per la coscienza dell'umanità, è necessaria per tenere il passo con l'Urss.

Tokyo, forse di Marcos venti tonnellate d'oro

TOKYO — Provengono forse dalle scorte segrete dell'ex presidente delle Filippine Ferdinando Marcos le 20 tonnellate d'oro vendute negli ultimi due anni sul mercato nero di Tokyo per un valore di 40 miliardi di yen, quasi 400 miliardi di lire. L'ipotesi viene fatta in un articolo sul quotidiano «Yomiuri» dove, citando fonti informate, si cerca di rintracciare la provenienza dell'enorme quantità di lingotti offerta da misteriosi individui agli agenti di alcune società commerciali e minerarie.

Fumo su un aereo passeggeri in fuga

CHICAGO — I 155 passeggeri e i nove membri dell'equipaggio di un volo della compagnia americana United Airlines in partenza dall'aeroporto internazionale di Chicago per il Messico hanno abbandonato oggi precipitosamente l'apparecchio attraverso gli scivoli per la presenza di fumo in cabina. L'incidente non ha avuto conseguenze. Il velivolo, diretto a Cancun, stava portandosi sulla pista di decollo allorchè da un condizionatore dell'aria è fuoriuscito del fumo.

Due ragazze per 10 giorni bloccate dalla neve

SCOTTSDALE (Arizona) — Due ragazze di 18 e 19 anni, Lisa Barzano e Jani Goldman, sono rimaste bloccate con la loro macchina per 10 giorni dalla neve sulle White Mountains, e sono sopravvissute dividendo una busta di noccioline e una tortina. Ieri pomeriggio sono state trovate soltanto per puro caso da un automobilista di passaggio. Ricoverate in ospedale, i sanitari le hanno trovate in buone condizioni fisiche.

Gli tagliano la testa per rubargli i baffi

NUOVA DELHI — Un indiano che si era meritato un posto nel Guinness dei primati per il fatto di avere un paio di baffi lunghi quasi due metri, è stato decapitato l'altra sera nel Nord dello Stato del Rajasthan (India occidentale) mentre stava tornando a casa. Gli assassini, che non sono stati identificati, hanno portato via la testa dell'indiano, Karni Bheel, lasciando sul posto il resto del cadavere.

Hart: «Ho tradito mia moglie ma almeno la non ho rubato»

BOSTON — Tradire la moglie con una fotomodella è stato un grave errore, ha ammesso ieri Gary Hart parlando all'università di Harvard, ma vi sono uomini politici che hanno fatto sbagli ancora più grossi. «Non ho violato alcuna legge. Non ho mentito al Congresso. Non ho occultato alcun documento. E nessuna somma di denaro è passata di mano» ha dichiarato il candidato alla Casa Bianca, facendo chiaramente riferimento allo scandalo Irangate.

Difficile pace in Centroamerica

PROVA DELLA VERITA' PER IL PIANO ARIAS

MANAGUA — Il cardinale Miguel Obando y Bravo ha preparato una relazione sul comportamento del governo sandinista rispetto ai dettami del piano Arias e lo consegnerà domani alla commissione incaricata di verificare se sono state create le condizioni indicate dall'accordo firmato l'estate scorsa. Ne ha data notizia ieri lo stesso arcivescovo di Managua parlando con i giornalisti dopo aver celebrato la messa nella chiesa di Santo Domingo de Las Sierras. Il prelato non ha voluto rivelare il contenuto del rapporto: «Credo che non si debba essere né ciechi ottimisti che vedono tutto in rosa — ha spiegato — né pessimisti per i quali tutto è nero».

L'organo incaricato di verificare i passi avanti verso la pace in Centroamerica è composto dai ministri degli Esteri di otto Paesi latino-americani, che hanno iniziato a riunirsi ieri a Panama. Oggi raggiungeranno il Costa Rica e domani appunto il Nicaragua. Nel corso della settimana faranno poi tappa in Guatemala, Honduras ed El Salvador. Infine il 15 gennaio prossimo consegneranno le loro conclusioni ai capi di Stato della regione, riuniti nel Costa Rica. Nel corso delle vacanze di Natale Obando y Bravo si era lamentato dell'atteggiamento delle autorità per quanto riguardava le promesse di amnistia.

L'autobiografia dell'intellettuale francese

DEBRAY: «HO MENTITO»

La vera storia dei rapporti con Che Guevara

PARIGI — Régis Debray, il controverso intellettuale francese, si confessa. Nell'autobiografia «Les Masques» — che sta per essere pubblicata dall'editore Gallimard — fa piazza pulita di molti luoghi comuni che hanno avvolto finora la sua lunga e agitata attività di intellettuale-sovversivo, amico di Fidel Castro e di Che Guevara, del presidente Allende e di François Mitterrand.

Smentisce soprattutto se stesso e le tante altre versioni che negli anni passati aveva dato del suo «mito di rivoluzionario».

Riconosce di avere detto il falso — anche durante un famoso processo — quando affermò di avere raggiunto Che Guevara in Bolivia nel 1967 come giornalista, per interviarlo.

Non era così: ci andò come «*agente di collegamento*» di Fidel Castro.

Non è stato l'«*eminenza grigia*» di Mitterrand all'Eliseo dall'81, come ha fatto credere fino ad ora. Fu soltanto «*uno dei consiglieri di un presidente che ne ha venticinque e che si fida soltanto di se stesso*».

Da simili «rivelazioni» si delinea il ritratto sconcertante di questo intellettuale francese che visse una eccezionale esperienza rivoluzionaria in America Latina. Ed è proprio il ricordo di quegli anni a costituire il maggior merito del volume in cui Debray «getta la maschera»: la descrizione dei mesi trascorsi con Guevara nella clandestinità, il carcere in Bolivia dopo l'uccisione del mitico guerrigliero, la collaborazione con Allende prima che «*questo gran signore che ha amato la fortuna e la grandezza di uccidersi per tempo*» fosse spazzato via dal colpo di Stato dei militari guidati da Pinochet.

Quasi chiedendo scusa a chi ha creduto in lui, avventuroso scrittore e teorico della rivoluzione, Debray scrive di non avere mai «*militato per delle brutte cause*». Un'affermazione che, dopo tanta autocritica, si può prendere per vera. O forse no.

Condannati per omicidi e stupri

CINA, 17 ESECUZIONI NEL GIORNO DI NATALE

PECHINO — Diciassette criminali, accusati di omicidio, furto e violenza carnale, sono stati condannati a morte e subito dopo giustiziati il giorno di Natale a Shenyang, capoluogo della provincia nord-orientale di Liaoning. Si è trattato di una delle più grandi esecuzioni di massa degli ultimi anni. La notizia è stata data oggi da una radio locale ricevuta dalla Bbc. Nel corso della stessa udienza altre cinque persone sono state condannate all'ergastolo o a pene minori. Il processo è stato seguito da migliaia di persone, secondo un uso molto diffuso in Cina dove le autorità ordinano ai lavoratori di essere presenti in tribunale. Non si sa tuttavia quante persone abbiano assistito al giudizio. Sei sono stati identificati i condannati a morte.

A Pechino, intanto, una cinquantina di studenti stranieri hanno inscenato ieri una manifestazione per protestare contro il fermento di un loro collega messicano, avvenuto a loro dire ad opera di alcuni giovani cinesi.

IN SVIZZERA BERNASCONI UOMO DELL'ANNO

LUGANO — L'ex-procuratore pubblico Paolo Bernasconi, ticinese, è stato eletto «*uomo dell'anno*» da una giuria composta da giornalisti svizzeri.

La donna preferita è invece Yvette Jaggi, una senatrice. Un'altra giuria, composta da 200 giornalisti, ha invece preferito due campioni di sci: Erika Hess e Pirmin Zurbriggen.

Il nome di Paolo Bernasconi è associato a processi che hanno avuto larga risonanza nella Confederazione elvetica e all'estero, soprattutto in Italia. I procedimenti riguardavano la lotta contro trafficanti di droga, le indagini sulla «pizza connection» di stampo mafioso, le accuse alle banche che riciclavano denari di origine sospetta, proveniente cioè da sequestri oppure dalla vendita di droga.

L'«oscar» della popolarità al procuratore Bernasconi conferma il momento di successo di parecchi svizzeri ticinesi che sono riusciti a raggiungere i più alti vertici nella vita politica di Berna e anche in quella economica di Zurigo.

E' una inversione di tendenza che appariva quasi impensabile appena alcuni anni fa, quando essere di origine ticinese poteva impedire lo svolgersi di molte carriere ad alto livello, soprattutto politico.

L'iniziativa, unica nel suo genere, a Verneuil-Enhalatte, 50 chilometri a nord-est di Parigi

UN MUSEO FRANCESE PER 3000 ANNI DI GRAFFITI

Le opere esposte provengono da catacombe, casematte, trincee e carceri

PARIGI — I graffiti esistono dall'inizio della storia dell'umanità e, data la diversità della loro ispirazione, valeva la pena che fosse loro dedicato un museo. L'iniziativa è stata attuata a Verneuil-Enhalatte, una località a una cinquantina di chilometri a nord-est di Parigi che ospita il solo museo al mondo dedicato a questa arte mal conosciuta e trascurata in quanto anonima, ma che caratterizza bene la sua epoca, permettendo così una *passeggiata* di 3000 anni attraverso la storia.

«*Fin dall'antichità, l'uomo non ha mai cessato di pensare a lasciare una traccia del suo fuggevole passaggio*»: ha dichiarato Serge Ramond, fondatore di questo nuovo museo. Egli ha passato più di 30 anni a collezionare queste testimonianze e dispone adesso, grazie all'aiuto delle autorità municipali, di un luogo dove esporre le sue migliaia di tesori. Sempre secondo Ramond, «*i graffiti sono un atto spontaneo di espressione del pensiero e del sogno. Ho voluto far conoscere questo patrimonio di verità che ci lascia intravedere i sentimenti degli uomini dei secoli passati*».

Le opere esposte provengono da luoghi storici: quelli in cui i primi cristiani, in attesa del supplizio, scolpirono i muri delle loro celle, ornandole di immagini pie e di bassorilievi che esprimono una fede pura e ingenua; quelli in cui soldati della grande guerra incisero sulle loro casematte o sulle rocce delle trincee opere per commemorare un caduto, oppure dedicate al loro paese o alla loro donna.

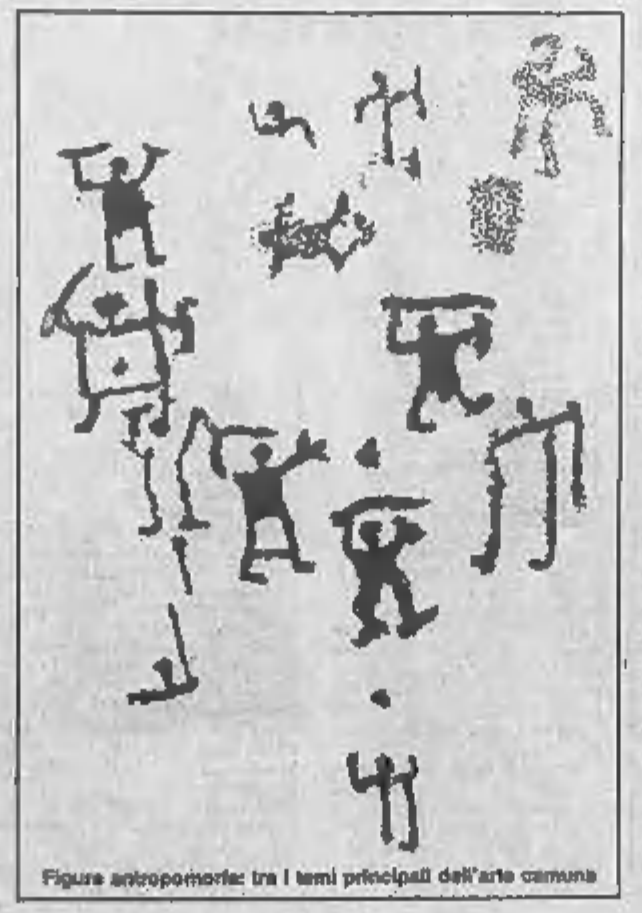


Figura antropomorfa: tra i temi principali dell'arte camuna

I luoghi in cui vivevano comunità religiose costituiscono una miniera d'oro per chi ama le sculture murali, come pure i luoghi di detenzione. Ramond ne ha esplorate centinaia in Europa, ma soprattutto in Francia. Egli ha desunto che, per quanto riguarda i luoghi di detenzione, molti corridoi di fortezze sono pieni di incisioni talvolta ingenue o erotiche. E' anche interessante paragonare la differenza di ispirazione dei detenuti, a seconda delle loro origini.

Ad esempio, i muri della fortezza de La Rochelle, dove venivano rinchiusi i marinai inglesi catturati dai corsari, sono principalmente ornati di graffiti che rappresentano grandi navi, oppure recano incise poesie che esaltano il sovrano e la flotta reale. Invece nelle carceri destinate alle donne, dominano le dichiarazioni d'amore che variano dal lirismo più appassionato alla crudezza salace.

L'originalità della ricerca si accompagna a un interesse storico incontestabile, in quanto certi esemplari di questa monumentale collezione risalgono all'età del bronzo.

AVIS

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:

— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.

— GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) AUTOEMOTECA «STRATORINO» dal Lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12.

— PIAZZA DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Maria Adelaide Martini) dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45.

GENNAIO

Domenica 3	Chiese: S. Vincenzo de Paoli (via Sacchelo 124), Caramagna, Leini, Venaria, Ogliaico, Piscina, S. Benigno C.se, Usia
Lunedì 4	Alpignano
Martedì 5	S. Maurizio C.se, Grugliasco
Giovedì 7	Leini, Racconigi
Venerdì 8	Rosta, Piobesi, Chivasso, Rivoli
Sabato 9	Mercato Corso Svizzera angolo Via N. Fabrizi
Domenica 10	Chiese: S. Benedetto (Via Delleani), S. Mauro T.se, Settimo, S. Francesco al Campo, Cuorgnè, Grosso C.se, Collegno, Vinovo
Martedì 12	La Cassa
Mercoledì 13	Beinasco
Giovedì 14	Moncalieri
Venerdì 15	Luserna S. Giovanni, Villar Perosa
Sabato 16	Mercato C.so Sebastopoli ang. Via Tripoli

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI